



Città metropolitana
di Roma Capitale

www.cittametropolitanaroma.gov.it

Bilancio di Previsione 2015

Documento Unico di Programmazione 2015 - 2017

Sezione Operativa - Parte I

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)

SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE I

(D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011)

Dip.01 **Risorse umane e qualità dei servizi**

Responsabile **Dott. Federico MONNI**

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione.

PROGRAMMA 10 (MP0110) – Risorse umane

Direzione dei processi di gestione delle risorse umane dell'Ente con precipuo riferimento al personale non dirigente, quale fondamentale *asset* dell'organizzazione per la piena attuazione della propria *mission* e delle diverse *policies* scaturenti dall'attuazione del programma di mandato dell'organo politico di vertice.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le scelte programmatiche in esame sono ispirate dall'esigenza di perseguire l'obiettivo fondamentale di un costante incremento dei livelli di produttività e di efficienza complessiva dell'Ente, perseguibile anche attraverso una più razionale ed efficace politica di gestione e di valorizzazione di uno dei principali *asset* di un'organizzazione pubblica: il capitale umano.

L'attuazione di tale *policy* risulta imperniata sulla creazione di opportunità e condizioni di lavoro che assicurino trattamenti giuridici ed economici adeguati, nonché sul consolidamento di procedure di gestione trasparenti e corrette, in conformità ai vincoli finanziari e giuridici imposti a livello nazionale ed internazionale.

Ciò tenuto conto dei vincoli prescritti dalla normativa vigente in materia di gestione delle risorse umane e di spese del personale, che impone l'obbligo di garantire la costante rispondenza dell'attività amministrativa ai numerosi obiettivi di finanza pubblica. Allo stato attuale, le variabili esogene che impattano sui processi di gestione delle risorse umane nelle amministrazioni pubbliche appaiono particolarmente significative e condizionano in maniera assai rilevante la definizione e la realizzazione delle relative politiche. Ciò impone la necessità di assicurare un costante monitoraggio delle spese del personale e della loro evoluzione nel tempo, nonché un servizio sempre più completo ed ottimale a favore dell'utenza interna; ciò consente

di fornire il necessario supporto a tutte le attività di programmazione e *budgeting* interne ed esterne all'Ente con riferimento anche alle rilevazioni obbligatorie di legge, e di favorire l'indirizzo e il coordinamento delle attività complessive nel rispetto della normativa vigente in tema di spese del personale, con particolare attenzione all'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata in corso di sperimentazione *ex art 36 D.lgs 118/2011*.

In tale contesto, si pone l'ineludibile esigenza di accrescere il benessere organizzativo mediante una serie di interventi volti, tra gli altri, alla valorizzazione delle risorse umane anche attraverso la leva formativa e all'incremento dei servizi interni (riduzione dei tempi di evasione delle richieste attraverso la leva informatica, sviluppo dell'offerta telematica sia per il personale interno che per gli utenti esterni).

Le finalità che ci si propone di perseguire appaiono tanto più decisive e sfidanti in un contesto, quale quello attuale, caratterizzato dal processo in atto di ri-definizione dell'assetto istituzionale, funzionale ed organizzativo delle Province, in particolare della Città metropolitana di Roma Capitale e dall'impegno aggiuntivo richiesto al personale in servizio in presenza del vigente regime di blocco assoluto del *turn-over* nelle province e dell'attuale contingente condizione di costante progressivo impoverimento quantitativo delle risorse umane a disposizione, tra cui quelle di qualifica dirigenziale. Tale condizione risulta viepiù aggravata dalla sensibile riduzione delle risorse finanziarie a disposizione dell'Ente, che impone un crescente investimento nelle proprie risorse umane, al fine di supplire a tale riduzione e al conseguente minor apporto di risorse esterne (quali collaborazioni, consulenze, appalti di servizi), scongiurando così perniciose riduzioni degli standard prestazionali delle funzioni svolte e dei servizi erogati alla collettività amministrata. Il percorso di definizione degli obiettivi di miglioramento quali-quantitativo dei servizi dell'Ente - sostanziatisi in fatti verificabili e chiaramente percepibili dall'utenza di riferimento, quali minori tempi di attesa per una prestazione o per la conclusione di un procedimento, arricchimento del servizio con la previsione di ulteriori facilitazioni e utilità per l'utente, nuovi servizi, precedentemente non prestati, per servire nuovi utenti o per dare risposta a nuovi bisogni di utenti già serviti, aumento delle prestazioni erogate, impatto su fenomeni dell'ambiente esterno che influenzano la qualità della vita -, accertati dal sistema permanente di valutazione di cui all'articolo 6 del CCNL del 31/03/1999, nonché i criteri seguiti per la quantificazione delle specifiche risorse variabili allocate in bilancio, sono evincibili dagli obiettivi - corredati dei relativi indicatori e valori attesi (standard) - individuati nei piani economico-gestionali definiti per ciascuna struttura dipartimentale, extra-dipartimentale e centrale, valutati a monte i fabbisogni espressi dall'utenza e le concrete possibilità di miglioramento dei servizi.

Altra fondamentale linea di azione afferente il programma in esame sarà imperniata sul completamento del processo di attuazione e recepimento della normativa recentemente intervenuta in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, con l'introduzione del meccanismo della rotazione del personale e di discipline in materia di obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, di attività ed incarichi extra-istituzionali, di attribuzione di incarichi, formazione di commissioni ed assegnazione ad uffici, di divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto di lavoro (*c.d. pantouflage-revolving doors*), di inconferibilità e di incompatibilità relativamente ad incarichi dirigenziali, di concorsi e procedure di selezione del personale, di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (*c.d. whistleblower*), di attuazione, diffusione e aggiornamento del codice di comportamento dei dipendenti.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

La principale finalità che si intende perseguire è quella di continuare a contribuire, mediante la leva fondamentale costituita dalle risorse umane, allo sforzo complessivo che l'Amministrazione sostiene per l'attuazione della propria *mission* e delle *policies* scaturenti dall'attuazione del programma di mandato dell'organo politico di vertice. L'obiettivo principale è quello di incidere favorevolmente sulle condizioni generali di lavoro, mediante iniziative volte a valorizzare le risorse umane e le competenze organizzative, acquisire ulteriori professionalità, favorire l'adozione di pratiche concertative e di iniziative che valorizzino il senso di appartenenza all'Ente dei dipendenti, dotare il personale dipendente di strumenti idonei alla fruizione delle informazioni più ricorrenti in materia di gestione del personale, fornire un archivio "modernamente organizzato" dove poter reperire rapidamente e correttamente i documenti di interesse, preservando gli stessi da eventi dannosi.

D'altra parte, il nuovo contesto istituzionale attribuisce all'Ente anche in prospettiva un ruolo sempre più orientato alla erogazione di servizi incidenti in via immediata sulla collettività amministrata. Tale maggiore esposizione dell'Ente ad una utenza diretta impone una politica di sviluppo delle risorse umane sempre più orientata alla qualità dei servizi finali, sia in termini di qualità erogata, che di qualità percepita. In tale prospettiva, attraverso una mirata attività di formazione interna, si intendono assicurare livelli ottimali in termini di efficienza e di economicità nell'erogazione dei servizi alla collettività.

Altra importante esigenza è quella di completare, in sinergia con il Responsabile per la prevenzione della corruzione, il processo di attuazione e recepimento della recente normativa in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, con l'introduzione del meccanismo della rotazione del personale e di discipline in materia di obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, di attività ed incarichi extra-istituzionali, di attribuzione di incarichi, formazione di commissioni ed assegnazione ad uffici, di divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto di lavoro (c.d. *pantouflage-revolving doors*), di inconferibilità e di incompatibilità relativamente ad incarichi dirigenziali, di concorsi e procedure di selezione del personale, di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. *whistleblower*), di attuazione, diffusione e aggiornamento del codice di comportamento dei dipendenti.

In materia di gestione economica, fiscale e previdenziale del personale, le principali finalità da conseguire sono la verifica del rispetto dei limiti prescritti dalla normativa vigente in materia di spese del personale (principio della competenza finanziaria rafforzata) con riferimento al salario accessorio del personale dirigente e non, nonché il supporto alla Ragioneria Generale e ai Revisori per le rilevazioni obbligatorie di legge della spesa del personale.

OBIETTIVI OPERATIVI

Le politiche di sviluppo delle risorse umane avviate negli scorsi anni hanno concretizzato alcuni importanti risultati che devono necessariamente trovare il loro compimento, mediante la prosecuzione del proficuo confronto con le OO.SS attraverso la prassi della concertazione, per lo sviluppo delle risorse interne e la ricerca di nuove professionalità con le quali l'Ente intende dare risposta - attraverso l'esercizio delle proprie attribuzioni e l'erogazione dei propri servizi - alle esigenze e alle necessità rappresentate dal territorio e dai cittadini.

Lo scopo che l'Amministrazione intende perseguire, nei prossimi anni, consiste nel porre in essere quanto è stato concordato, in materia di valorizzazione delle risorse umane in senso lato, con le OO.SS. alla stregua delle priorità che provengono dal confronto costante con le esigenze del territorio e della popolazione. Si individuano, pertanto, le seguenti priorità, che si pongono in linea di continuità con quanto è stato programmato e

realizzato negli scorsi anni, sempre nel rispetto dei vincoli giuridici ed economici prescritti dal vigente quadro di riferimento normativo.

Gestione della dotazione organica dell'Ente in funzione della sua ottimizzazione, modernizzazione e razionalizzazione, ai fini ultimi del mantenimento e miglioramento delle qualità dei servizi erogati a favore della collettività amministrata.

In tale ambito, si pone l'obiettivo dell'adeguamento della dotazione organica al fine di renderla maggiormente rispondente alla nuova struttura organizzativa dell'Ente quale ri-definita dai recenti interventi manutentivi e al mutato assetto di ripartizione dei compiti e delle funzioni attribuite alla Città metropolitana di Roma Capitale e alle scelte programmatiche.

Tale linea di attività si pone come obiettivo strategico quello di procedere, alla stregua del quadro complessivo delle carenze riscontrate in sede di programmazione triennale del fabbisogno, tenuto conto dell'assetto delle attribuzioni dell'Ente, dei bisogni e delle esigenze espressi dalla collettività amministrata, delle scelte e delle priorità programmatiche compiute e delle richieste pervenute dai vari settori e strutture dell'Ente, all'avvio di processi volti ad una diversa allocazione delle risorse umane presenti all'interno dell'organizzazione, alla valorizzazione delle professionalità già possedute e/o acquisite nel tempo dai dipendenti mediante assegnazione agli stessi in via prevalente, nel rispetto del principio di equivalenza, di compiti e mansioni diversi da quelli precedentemente assegnati ed eventuale sua formalizzazione mediante disposizione di cambi di profilo, nonché alla ri-qualificazione professionale di parte del personale con riferimento a taluni specifici profili e figure professionali

Politiche di sviluppo delle risorse umane e produttività e istituti normativi e contrattuali: Tale linea di attività si pone come obiettivo strategico quello di porre in essere tutte quelle iniziative connesse alla valorizzazione delle risorse umane idonee a produrre un miglioramento dell'efficienza delle prestazioni lavorative, a partire dalla realizzazione di ambienti di lavoro caratterizzati dalla valorizzazione delle diverse professionalità, vocazioni e attitudini e dei percorsi professionali nel rispetto dei principi di non discriminazione e di pari opportunità.

In un'ottica di continuità con quanto già intrapreso e realizzato negli scorsi anni, si intende proseguire l'attività di semplificazione delle procedure relative alla corretta applicazione degli istituti normativi e contrattuali in materia di trattamento giuridico del personale. In tal senso, saranno attuate le iniziative necessarie a garantire il supporto giuridico a tutte le strutture dell'Ente, valorizzando le figure dei "referenti del personale", già coinvolte nei percorsi di formazione e aggiornamento professionale realizzati negli anni precedenti.

Saranno, inoltre, implementate le procedure di accesso alle informazioni e alla documentazione attinenti la gestione del personale, che continuerà ad essere costantemente aggiornata in riferimento all'evoluzione del quadro di riferimento normativo vigente in materia. In tale ottica, particolare attenzione sarà dedicata alla condivisione delle informazioni mediante il sito web del Servizio, curando la pubblicazione delle circolari, della modulistica e delle FAQ.

Considerati i frequenti adempimenti imposti dalla legge relativamente al monitoraggio della fruizione, da parte dei dipendenti, di alcuni istituti legislativi e contrattuali (permessi *ex lege* n. 104/1992, permessi studio, permessi per mandato politico, etc.), sarà consolidato il sistema di trasmissione delle comunicazioni da parte delle diverse strutture dell'Ente mediante posta elettronica. La valorizzazione dell'utilizzo della piattaforma *web* sarà, altresì, perseguita mediante il continuo miglioramento degli applicativi già in uso (relativamente al servizio di comunicazione telefonica delle assenze per malattia, alla gestione dei buoni pasto, dei tassi di assenza e di maggiore presenza, delle prese di servizio e dei permessi studio, alla consultazione telematica degli attestati di malattia e agli adempimenti in materia di sorveglianza sanitaria obbligatoria di cui al D.Lgs. n. 81/2008) in relazione alle diverse esigenze della struttura amministrativa.

Nell'ottica del continuo miglioramento della qualità dei servizi erogati a favore dei dipendenti, particolare cura sarà, inoltre, rivolta ad iniziative tese ad integrare i sistemi e gli applicativi informatici utilizzati per l'esercizio delle competenze del Servizio in materia di rilevazione delle presenze e

gestione degli istituti normativi e contrattuali con quelli in uso presso le altre strutture del Dipartimento I per quanto attiene alla gestione del ruolo, alla formazione e al trattamento economico del personale, favorendo così la comunicazione interna e garantendo la massima uniformità nella gestione delle procedure.

Nell'ottica del miglioramento qualitativo e della riduzione dei tempi dei servizi interni si intende proseguire il processo di informatizzazione di tutti i fascicoli del personale che è possibile consultare *on-line* da parte dei singoli dipendenti e da parte degli operatori autorizzati del Dipartimento I per gli adempimenti di competenza, con evidente riduzione dei tempi e maggiore sicurezza nella ricerca e lavorazione dei documenti. Il servizio è fruibile da Area di Lavoro.

Formazione e aggiornamento del personale dipendente: nell'ottica della valorizzazione delle professionalità interne, una leva strategica è senz'altro quella formativa, a tal riguardo, esauritasi l'esperienza del modulo organizzativo *in house providing* (D.G.P. n. 753/23 del 24/09/2008 e successiva D.D. n. 5645 del 2008) del Centro Didattico Permanente (CEDIPE) - struttura di gestione tecnico-operativa dei corsi da erogare ai dipendenti dell'Amministrazione gestita dalla società partecipata Capitale Lavoro S.p.A. -, si procederà alla riconduzione anche di tale fase del processo di somministrazione dell'offerta formativa al personale dell'Ente al Servizio 1, che provvederà a tal fine ad adottare le modalità di erogazione più adeguate, assicurando il mantenimento degli attuali standard prestazionali in termini di puntualità ed efficacia degli interventi. Particolare attenzione sarà dedicata alla formazione in materia di misure per la prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni.

Benessere organizzativo: nell'ottica di una politica attenta alle esigenze di conciliazione dei tempi di lavoro e di vita familiare, si intende proseguire nella fornitura di servizi di ausilio alle famiglie rivolti sia ai bambini (centri ricreativi estivi diurni, colonie, forme di ausilio nei periodi in cui le strutture scolastiche "canoniche" sospendono l'erogazione dei servizi) sia agli anziani (servizi di socializzazione, di sollievo nei momenti di sospensione alle cure quotidiane prestate all'anziano e interventi "tampone" nelle situazioni d'urgenza).

Gestione economica, fiscale e previdenziale del personale: gestione in un'ottica di miglioramento continuo, in termini di efficacia ed efficienza, degli *standard* ottimali del Servizio; verifica dell'allineamento dei dati del sistema informativo integrato del personale con l'integrazione dei dati di bilancio *ex d.lgs. n. 118/2011* con Sipro Paghe-Payroll; implementazione del riepilogo della contabilità di Sipro Paghe-Payroll. Inoltre, nel merito della riforma degli Enti di Area vasta, prevista dalla Legge n°56 del 07/04/2014, che ha previsto l'istituzione delle Città Metropolitane e rivisto il ruolo e le funzioni fondamentali delle Province, il Servizio Trattamento economico deve procedere a determinare il costo del personale, articolato per funzioni, sulla base della mappatura realizzata dalla Direzione e trasmessa all'Osservatorio regionale, che ha il compito di raccogliere i dati forniti dalle Amministrazioni provinciali e dalle Città Metropolitane. Significativo è l'apporto richiesto al Servizio in questo processo. Sulla base del modello di mappatura per funzioni il Servizio deve determinare la spesa per ognuna di esse, abbinata ai relativi centri di costo, alle strutture giuridiche di pertinenza ed infine alle macro-funzioni di cui sopra. Tale attività permetterà la determinazione del valore finanziario della dotazione organica così come previsto dalla Legge di Stabilità 2015 n. 190/2014. Il profondo rinnovamento istituzionale menzionato ha interessato anche la materia pensionistica. Pertanto, il Servizio Trattamento Economico è stato chiamato alla verifica ed applicazione dell'istituto del prepensionamento. L'Ufficio sarà impegnato nella realizzazione degli obiettivi di contenimento della spesa del personale imposti all'Ente attivando la procedura di certificazione del diritto alla quiescenza alle sedi INPS una volta che avrà provveduto ad individuare il personale interessato, provvedendo, contestualmente, alla eventuale sistemazione previdenziale della posizione assicurativa dei dipendenti che matureranno diritto al pensionamento.

Misure per la prevenzione della corruzione nell'Amministrazione: completamento, in sinergia con il Responsabile per la prevenzione della corruzione, del processo di attuazione e recepimento della recente normativa in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità

nella pubblica amministrazione, attraverso l'emanazione di una direttiva per la disciplina del meccanismo della rotazione del personale, nonché di specifiche direttive in materia di astensione in caso di conflitto di interessi, di attività ed incarichi extra-istituzionali, di attribuzione di incarichi, formazione di commissioni ed assegnazione ad uffici, di divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto di lavoro (c.d. *pantouflage-revolving doors*), di inconfiribilità e di incompatibilità relativamente ad incarichi dirigenziali, di concorsi e procedure di selezione del personale, di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. *whistleblower*).

INVESTIMENTO

Oltre alle risorse destinate al trattamento economico fondamentale ed accessorio del personale dipendente, si prevede lo stanziamento di risorse finanziarie per le spese di manutenzione e aggiornamento applicativi sistema informativo integrato delle risorse umane.

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

Tra le risorse finalizzate all'erogazione di servizi in favore dei dipendenti - oltre, naturalmente, alle risorse destinate al trattamento economico fondamentale ed accessorio del personale - quelle di più rilevante entità sono le risorse per la formazione permanente del personale in base di un articolato piano della formazione, che individua corsi di carattere generale e trasversale e corsi di contenuto mirato, per soddisfare esigenze di carattere specialistico dei diversi settori dell'Amministrazione.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO) –

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)

SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE I

(D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011)

Dip.02 Risorse strumentali
Responsabile Dott. Stefano CARTA

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA 03 (MP0103) – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

La missione del **Servizio 3 del Dipartimento II**, è l'approvvigionamento di beni e servizi necessari per il buon andamento della attività amministrativa. Il Servizio risponde alle richieste dei vari Uffici dell'Ente, relativamente alla fornitura di materiale di cancelleria, informatico, pulizie, arredi, carburanti per autovetture, e cura i servizi di vigilanza, pulizie, traslochi, mezzi di estinzione portatili antincendio e servizi vari, ai fine di consentire un efficiente funzionamento e una migliore organizzazione dell'Amministrazione. Nella fase di procedimento dell'acquisizione dei beni e servizi, la priorità è data agli "Acquisti Verdi" mediante gli strumenti del Green Public Procurement- GPP, che adottano criteri di sostenibilità ambientale. Per la selezione dei servizi e delle forniture preferibilmente si ricorre alla piattaforma Consip, sia con adesione alle convenzioni sia tramite il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione. Il Servizio inoltre, è impegnato nelle attività inerenti l'allestimento degli arredi e il trasferimento presso la nuova Sede del materiale documentario di deposito e corrente, l'archiviazione fisica, la gestione degli archivi di deposito e tutta l'attività relativa conservazione della documentazione in stretta relazione e collegamento con la gestione dei flussi documentali attraverso il protocollo informatico dell'Ente e progressiva digitalizzazione e dematerializzazione della documentazione in entrata ed in uscita.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Soddisfacimento delle esigenze di Uffici e Servizi e supporto ai Comuni dell'area metropolitana per la gestione delle procedure di gara per acquisizione beni e servizi

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Garantire il funzionamento degli uffici, nel rispetto delle esigenze del personale e garantire un buon supporto ai Comuni Metropolitan

OBIETTIVI OPERATIVI

Indizione di gare d'appalto ad evidenza pubblica; adesione alle Convenzioni Consip; richieste di Offerta od Ordini Diretti di Acquisto tramite il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione; secondo i principi di efficienza, economicità ed efficacia.

INVESTIMENTO

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE,STATO) –

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

PROGRAMMA 05 (MP0105) - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

La **Direzione** del Dipartimento II assicura la corretta gestione e valorizzazione delle risorse strumentali dell'Ente, coordinando l'attività dei Servizi appartenenti al Dipartimento, nell'ottica di favorire una maggiore efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, nonché la riduzione delle spese di gestione a fronte di una massimizzazione delle entrate.

Cura in particolare la redazione, l'aggiornamento e l'attuazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni dell'Ente, anche attraverso il ricorso a procedure di Partenariato Pubblico Privato, ponendo in essere tutte le occorrenti procedure di valorizzazione e/o dismissione del patrimonio immobiliare.

Coordina inoltre la prosecuzione e completamento delle operazioni di allestimento e funzionalizzazione della nuova sede, e conseguente trasferimento di tutti gli Uffici, attraverso le diverse fasi di: i) attuazione del progetto di space planning dell'edificio (opzione B); ii) personalizzazione e allestimento degli Uffici, recupero degli arredi disponibili risultati idonei ed acquisto di quelli nuovi occorrenti mediante adesione a Convenzione Consip, coordinamento delle attività di valorizzazione da attuare a valere sul budget di spesa all'uopo stanziato dal Fondo Immobiliare Provincia di Roma; iii) allestimento delle aree Food; iv) realizzazione degli ulteriori interventi occorrenti per la piena funzionalizzazione della nuova Sede. Il Dipartimento curerà quindi le operazioni di trasferimento di tutti gli uffici dell'Ente presso la nuova Sede, coerentemente con gli atti di indirizzo già espressi dai competenti organi di governo sia nella fase commissariale che nella attuale consiliatura. Il Dipartimento nella nuova dimensione metropolitana dell'Ente, quale soggetto di riferimento per l'area vasta, svolgerà l'azione di supporto ai Comuni dell'area metropolitana per tutte le attività di valorizzazione e gestione dei rispettivi patrimoni immobiliari, anche di rilievo storico-culturale ed artistico, nonché per tutte le attività di informatizzazione e digitalizzazione della P.A. promosse dagli stessi, compatibilmente con le risorse disponibili e coerentemente con gli atti di indirizzo che saranno espressi dagli organi di governo dell'Ente.

Il **Servizio 1** del Dipartimento II, svolgerà tutte le occorrenti attività di gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente, nonché di supporto alle Amministrazioni Comunali del bacino metropolitano che ne faranno richiesta.

Nell'ambito della suddetta attività di gestione e valorizzazione si possono ricomprendere tre macro ambiti di intervento:

1. Prosecuzione delle attività relative alla nuova Sede Unica, per gli aspetti relativi alle funzioni amministrative, strumentali e di supporto riguardanti, tra l'altro, la gestione delle utenze elettriche, idriche e la gestione dei servizi assicurativi, dei servizi di climatizzazione attraverso la società "Ecogena" del gruppo ACEA, nonché l'attivazione dei servizi inerenti la gestione delle aree Food.
2. Iniziative di valorizzazione del patrimonio immobiliare in capo all'Ente attraverso la promozione di strumenti per la riqualificazione e valorizzazione del patrimonio disponibile e/o indisponibile dell'Ente, anche mediante concessioni di valorizzazione a scomputo e iniziative di P.P.P. – Partenariato Pubblico Privato.
3. Gestione corrente dei beni immobili che compongono il patrimonio dell'Ente:
 - a) relativamente agli immobili condotti in locazione passiva, l'azione sarà orientata all'obiettivo primario del contenimento delle spese dovute per il pagamento dei canoni (sia per quanto riguarda le sedi da dismettere e rilasciare, in vista del trasferimento alla futura sede unica, sia per quanto riguarda i rinnovi dei contratti in scadenza, con rimodulazione dell'importo dei canoni, in conformità a quanto disposto con la circolare prot. 2014/16155 dell'Agenzia del Demanio, attuativa dell' art. 1, comma 388 della L. 147/2013- Legge di stabilità 2014);

- b) per quanto riguarda gli immobili concessi in locazione o assegnati in concessione a terzi, il Servizio persegue l'obiettivo della massimizzazione delle entrate, attraverso la revisione periodica dei contratti in scadenza ed il monitoraggio costante dei pagamenti dovuti all'Amministrazione a qualunque titolo, da parte di terzi, per l'utilizzo di beni di proprietà dell'Ente unitamente ai relativi oneri accessori (utenze, spese condominiali, ecc.), con la ricerca di una risoluzione dei contenziosi aperti e/o l'attivazione delle azioni giudiziali e/o stragiudiziali a tutela degli interessi dell'Ente;
- c) gestione delle utenze elettriche, idriche, di fornitura gas, necessarie a garantire la funzionalità degli immobili adibiti ad uso ufficio, assicurando il rispetto della normativa in materia di tempestività dei pagamenti nonché in materia di adesione a Consip per le relative forniture e curando, altresì, il monitoraggio dei consumi per l'ottimizzazione dei relativi contratti;
- d) gestione dei crediti assicurativi dell'Ente, tempestività dei relativi pagamenti, gestione e monitoraggio di tutti i sinistri.

Il **Servizio 2** del Dipartimento II, curerà la manutenzione e ristrutturazione dei beni immobili dell'Ente, al fine di mantenere in buono stato di conservazione ed efficienza il patrimonio immobiliare. Inoltre coordinerà e controllerà le attività di propria competenza relative alla nuova sede Unica, con esclusione della fornitura degli arredi di competenza del Servizio 3 e gli impianti tecnologici di competenza del Servizio 4.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le linee strategiche di azione del Dipartimento e dei relativi Servizi sono finalizzate alla implementazione degli standard qualitativi e tecnologici di funzionamento degli uffici, nonché ad una gestione del patrimonio immobiliare improntata al contenimento delle spese e massimizzazione delle entrate, nell'ottica di un efficiente e razionale uso delle strutture.

Il trasferimento degli Uffici dell'Amministrazione dislocati nelle varie sedi adibite ad uso ufficio in locazione passiva consentirà il risparmio delle somme attualmente destinate al pagamento dei canoni di locazione, unitamente alla razionalizzazione ed all'ottimizzazione degli spazi destinati alle attività che rimarranno distribuite sul territorio.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- 1- Contenimento e progressiva riduzione delle spese per locazioni passive, coerentemente con gli atti di indirizzo dell'Amministrazione
- 2- Gestione, mantenimento e valorizzazione del patrimonio immobiliare anche con riferimento ai beni di rilievo storico ed artistico, improntata a criteri di massima efficienza, efficacia ed economicità;
- 3- Coordinamento e pianificazione delle attività inerenti il trasferimento alla nuova Sede unica.

OBIETTIVI OPERATIVI

Progettazione interventi – Approvazione – Procedura di affidamento - esecuzione

INVESTIMENTO

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE,STATO) –

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

PROGRAMMA 08 (MP0108) - Statistica e sistemi informativi

Il **Servizio 4** del Dipartimento II - SIRIT (Sistemi Informativi, Reti e Innovazione Tecnologica) proseguirà nel 2015 le operazioni di implementazione degli impianti tecnico-informatici presso l'edificio che costituirà la nuova sede dell'Amministrazione.

Le attività da espletarsi concerneranno l'installazione di una nuova centrale telefonica, l'implementazione di un sistema di building automation finalizzato anche al risparmio energetico, comprensivo della control room e della security room, nonché degli impianti antintrusione e videosorveglianza. Rilevante importanza è connessa al completamento del cablaggio strutturato dell'edificio, attività iniziata nel 2014 che vede nell'anno oggetto di esame il completamento ed il collaudo finale.

Anche il trasferimento fisico del CED centrale e delle postazioni informatiche dei dipendenti coinvolgerà tutto il personale del Sirit affinché la complessiva operazione venga completata nei termini programmati.

La Città metropolitana di Roma Capitale continuerà, nell'anno 2015, la propria azione di innovazione con attività d'intervento per lo sviluppo della rete Provincia WiFi (Piano Innovazione) anche mediante la realizzazione di eventuali ulteriori aree pubbliche con accesso wi-fi gratuito ad internet nell'area di pertinenza metropolitana da parte degli iscritti alla rete che possono collegarsi utilizzando i circa millequattrocento punti di accesso wi-fi in un'area estesa in tutti i comuni della Città metropolitana.

Anche nell'ambito dei progetti di E government e dei progetti di livello europeo, il SIRIT opererà nel campo dei sistemi informativi e delle soluzioni tecnologiche al fine di perseguire l'obiettivo di facilitare l'erogazione e la fruizione di servizi pubblici ai cittadini ed alle imprese e in linea con la funzione attribuita dalla L. n. 56 del 7/4/2014 all'ente Città metropolitana di promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano. In tal senso proseguirà l'affidamento a Capitale Lavoro S.p.A. società in house, per tutto il 2015 con fondi propri per assicurare l'operatività e la continuità del progetto di assistenza degli Enti locali (ALI) al quale hanno aderito molte amministrazioni comunali finalizzato all'utilizzo di applicativi e piattaforme tecnologiche condivise. E' obiettivo dell'Ente procedere ad un ampliamento dei servizi offerti e del numero degli comuni aderenti al progetto stesso, coerentemente al dettato della L. n. 56 del 7/4/2014.

Coerentemente a quanto effettuato nel 2014, anche nell'anno 2015 verrà proseguita l'attività di gestione dell'area informatica "Open Data" finalizzata alla pubblicazione di tutte le informazioni dell'Ente, coerentemente alla normativa in materia di "Amministrazione Trasparente" seguita dal SIRIT.

Anche relativamente alle ordinarie attività di assistenza su telefonia fissa, con manutenzione e fornitura di apparecchi telefonici, permuta e cablaggi e sulla telefonia mobile attraverso la gestione degli apparati, il SIRIT cercherà di dedicare, in considerazione della carenza di risorse umane, le idonee risorse al fine di gestire efficientemente i servizi sopra indicati. Analogamente, cercherà di fornire idonea assistenza tecnica sulle apparecchiature hardware e sugli applicativi software dell'Amministrazione.

Analoga accuratezza verrà dedicata alla server farm al fine di assicurare la gestione sistemistica di tutte le applicazioni sviluppate.

Con riferimento all'utilizzo delle dotazioni informatiche e del materiale di consumo vario, il SIRIT seguirà tutta una serie di interventi volti a conseguire risparmi di spesa attraverso stampanti condivise e "fax virtuali" nonché pianifica le forniture di nuovo hardware seguendo le indicazioni contenute nella Delibera di Giunta Provinciale n. 269/15 del 06/05/2009 relative al "Piano d'Azione per il Green Public Procurement".

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

L'implementazione e l'aggiornamento tecnico-informatico delle apparecchiature e dei procedimenti amministrativi costituisce il presupposto basilare al fine di pervenire ad una attività efficiente ed efficace.

La Città metropolitana di Roma Capitale assolvendo alla sua funzione di coordinamento per gli enti locali ha promosso il progetto “Piano Innovazione” nella consapevolezza di poter fungere da traino nel processo di sviluppo per l'accesso e l'utilizzo della rete nei comuni con particolare attenzione verso quelli che presentano problemi di digital divide.

La Città metropolitana di Roma Capitale è chiamata a elaborare e realizzare progetti di e-Government finalizzati a favorire un rapporto di collaborazione e di costante coinvolgimento dei cittadini nelle decisioni pubbliche nonché favorire processi di semplificazione amministrativa. L'obiettivo è promuovere, in modo trasversale l'efficienza dei processi amministrativi, la competitività del territorio, la cittadinanza digitale e lo sviluppo del capitale umano quali strumenti di valorizzazione delle potenzialità complessive del territorio adeguati allo sviluppo della società della conoscenza e dell'economia dell'immateriale, sfruttando le economie di scala derivanti dalla condivisione dei software acquistati e dati in uso ai comuni.

Infine, in un'ottica di risparmio e di miglioramento della rete dati e fonia interna, si motivano le scelte sui servizi fonia da realizzarsi attraverso nuove tecnologie. Per quanto attiene l'assistenza hw e sw alle postazioni informatiche e telefoniche si opera una scelta basata sull'utilizzo preferenziale di personale interno, che opera sia con interventi on site che da remoto, salvo ipotesi particolari connessi ad interventi di carattere specifico la cui modalità di soluzione va valutata di volta in volta.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Le finalità delle attività nell'ambito del Piano Innovazione si inseriscono nella strategia di miglioramento della qualità dei servizi locali, nel rilancio della competitività dei territori a rischio di marginalità, nell'ottimizzazione della spesa delle P.A. locali. Il Piano Innovazione prosegue nella sua fase di sviluppo infrastrutturale e l'esistenza di una rete a banda larga efficiente e gratuita per i cittadini è per la Città Metropolitana una occasione di vedere riconosciuta la propria funzione di servizio di area territoriale vasta.

Inoltre la Città metropolitana di Roma Capitale continuerà, in applicazione degli indirizzi previsti dal Codice dell'Amministrazione digitale, a diffondere l'uso delle strumentazioni e delle tecnologie informatiche.

OBIETTIVI OPERATIVI

Implementazione strutture informatiche e telefoniche della nuova sede dell'Amministrazione.

Manutenzione e gestione del piano metropolitano per la diffusione della banda larga, delle reti Wi-Fi e di lotta al divario digitale.

Gestione delle reti di fonia-dati, dei servizi telefonici e dei sistemi informativi.

Implementazione dei Progetti di e-government coerentemente alla L. n. 56 del 7/4/2014.

INVESTIMENTO

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE,STATO)

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)

SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE I

(D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011)

Dip.03 Servizi per la Formazione, il lavoro e la qualità della vita
Responsabile Dott.ssa Laura ONORATI

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

PROGRAMMA 01 (MP1501) – Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Un importante canale di rinnovamento su cui s'intende continuare a lavorare è la semplificazione amministrativa nella gestione dei servizi pubblici per l'impiego per cui è stato ideato e realizzato il nuovo portale istituzionale "Romal@bor" in grado di facilitare la fruizione dei servizi da parte dell'utenza, sarà, inoltre, garantita l'attivazione di procedure *online* che permetteranno al cittadino iscritto presso il centro dell'impiego di verificare velocemente le eventuali offerte lavorative ed eseguire una serie di procedure amministrative in modo più veloce ed efficace. Nell'ottica di offrire un servizio sempre più snello e fruibile da parte del cittadino la Direzione del Dipartimento in sinergia con il Servizio 1 elaborerà un progetto sperimentale di iscrizione anticipata ai Centri per l'Impiego relativamente alle preiscrizioni docenti. Il personale in scadenza il 30 giugno ed in servizio presso le 20 scuole con il maggior numero di precari potrà compilare un modulo per ottenere una iscrizione automatica a partire dal 1 luglio e potrà scaricare il certificato di iscrizione online direttamente da RomaL@bor. In questo modo i precari non avranno necessità di recarsi presso i CPI e potranno svolgere le operazioni di iscrizioni "da casa" ed online, i CPI riceveranno un minor numero di precari ed in tal modo i servizi nei confronti dell'utenza saranno meno soggetti a "sofferenza" e la sperimentazione riguarderà circa 1500 precari consentirà di analizzare gli aspetti eventualmente da migliorare nella seconda fase ovvero la messa a regime. Proseguirà, al contempo, il lavoro di ristrutturazione e adeguamento dei CPI con l'obiettivo di rafforzare sul territorio il ruolo dei Servizi per l'Impiego attraverso il mantenimento di standard di qualità dei servizi offerti ed un miglioramento degli stessi attraverso una attiva cooperazione con i diversi attori presenti sul territorio. I Centri per l'Impiego devono confermarsi come punto di riferimento per coloro che cercano opportunità di lavoro e per le aziende che offrono impiego in un attuale scenario occupazionale di crisi e disagio sociale. In tale contesto di elevato tasso di disoccupazione ed inattività restano quindi prioritarie le azioni volte al mantenimento/miglioramento degli standard acquisiti finalizzati all'inserimento lavorativo, quali i tirocini formativi presso le aziende, con lo scopo di agevolare le scelte professionali degli utenti attraverso una conoscenza diretta del mondo del lavoro. Saranno, altresì, valorizzati e potenziati i servizi e le attività finalizzati all'inserimento lavorativo delle persone diversamente abili. La legge 68/99 ha come finalità la promozione dell'inserimento e della integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato. I centri per l'impiego attraverso la promozione di questi servizi possono rendere disponibili ulteriori opportunità lavorative offerte dal territorio. Nell'ambito del programma Garanzia Giovani il miglioramento della condizione del giovane NEET (Not in Education, Employment or Training) avverrà non solo tramite corsi di formazione, bensì anche attraverso l'inserimento in azienda attraverso l'istituto del

tirocinio: al riguardo, i CPI della Città Metropolitana di Roma Capitale sono soggetti promotori del suddetto Istituto e effettuano il controllo ed il monitoraggio della corretta adozione del Piano Formativo Individuale. Verrà valutata la possibilità, inoltre, che il programma Y.G. possa essere parte attiva di un progetto interdipartimentale (DIP III e DIP V) per la promozione di tirocini specifici nel settore turistico in occasione della proclamazione del “Giubileo della misericordia”. I centri per l’impiego saranno punto di riferimento per le attività di tirocinio nell’ambito del programma “Garanzia Giovani” con il supporto tecnico del Dipartimento V per la formazione dei profili nel comparto turistico. ”

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il "Piano italiano di attuazione della Garanzia per i Giovani" è stato predisposto dalla Struttura di Missione, istituita presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e composta dai rappresentanti del MLPS e delle sue agenzie tecniche - ISFOL e Italia Lavoro - del MIUR, MISE, MEF, del Dipartimento della Gioventù, dell'INPS, delle Regioni e Province Autonome, delle Province e Unioncamere. Nel corso del primo trimestre del 2014 è stata realizzata la piattaforma tecnologica per consentire la registrazione dei giovani al progetto, sono stati formalizzati i protocolli operativi con le Regioni, alle quali spetta l'attuazione del Piano. I servizi specialistici per il lavoro previsti dalla YG (Youth Guarantee) saranno dedicati a soggetti di età compresa tra i 15 e i 29 anni, ai quali verrà proposta un’offerta qualitativamente valida di lavoro o di perseguimento degli studi o di apprendistato o tirocinio o altra misura di formazione entro 4 mesi dall’inizio della disoccupazione o dall’uscita dal sistema di istruzione formale. Gli obiettivi del piano regionale di attuazione della garanzia per i giovani devono essere perseguiti attraverso la realizzazione di un sistema integrato di servizi per il lavoro caratterizzato dalla cooperazione tra i Centri per l’Impiego della Città metropolitana di Roma Capitale ed i soggetti accreditati. All’interno di tale sistema, la Regione Lazio ha introdotto il contratto di collocazione, stipulato tra il giovane interessato al progetto, il CPI e un soggetto accreditato, erogatore di servizi specialistici. Gli utenti partecipanti al programma Garanzia per i Giovani devono essere accolti in un Centro per l’Impiego e assegnati ad un operatore il quale è responsabile di tutte le azioni che lo riguarderanno. Il Dipartimento III, attraverso i CPI, in questo progetto ricopre un ruolo di regia nella gestione delle politiche attive per il lavoro, erogando un’articolata gamma di servizi alle imprese e ai cittadini. La rete metropolitana dei Centri per l’Impiego diventa il luogo di incontro dei bisogni dei lavoratori in cerca di occupazione e dell’impresa. L’attività formativa/orientativa su tematiche specifiche del lavoro, nelle fasi di ricerca attiva e sulle modalità che lo regolamentano, si realizzano anche attraverso la realizzazione periodica di seminari nei Centri per l’Impiego, tenuti da personale esperto nella materia trattata. L’obiettivo è quello di far diventare l’attività seminariale sempre più uno strumento che i CPI devono adottare per incontrare i vari attori presenti sul mercato del lavoro, mediante la definizione di incontri tesi ad informare gli utenti (inoccupati/disoccupati/cassaintegrati), le parti sociali (associazioni datoriali, oo.ss. dei lavoratori) e le aziende (direttamente, ovvero per il tramite dei consulenti del lavoro) delle varie iniziative che la Città metropolitana sta organizzando direttamente. I Centri per l’Impiego dovranno divenire il punto di riferimento per coloro che cercano opportunità di lavoro e per le aziende che offrono impiego, garantendo con specifiche iniziative le pari opportunità e la valorizzazione del benessere lavorativo contro le discriminazioni, in un attuale scenario occupazionale di crisi e disagio sociale. In questo attuale panorama di elevato tasso di disoccupazione ed inattività restano quindi prioritarie le azioni volte al mantenimento degli standard acquisiti finalizzate all’inserimento lavorativo quali i tirocini formativi presso le aziende, con lo scopo di agevolare le scelte professionali degli utenti attraverso una conoscenza diretta del mondo del lavoro. A supporto di questo processo è necessario pianificare, programmare e soddisfare le esigenze strutturali (logistica, dotazioni e risorse) e funzionali (attivazione e livello di organizzazione dei servizi erogati) dei Centri per l’Impiego al fine di permettere una efficace ed efficiente prestazione dei servizi anche attraverso il controllo sulla qualità dei servizi offerti dai Servizi per l’Impiego ed il rispetto delle procedure

stabilite dalla certificazione di qualità ISO 9001:2008.

Nel filone del collocamento obbligatorio, la legge 68/99 ha come finalità la promozione dell'inserimento e della integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato. I centri per l'impiego attraverso la promozione di questi servizi possono rendere disponibili ulteriori opportunità lavorative offerte dal territorio. Uno strumento efficace in tal senso è la creazione di percorsi mirati, attraverso il progetto Match, in grado di attuare il matching tra domanda e offerta di lavoro per gli iscritti al collocamento obbligatorio, di cui alla Legge n.68/99. "Match" è un programma informatico che "incrocia" due banche dati: una delle persone disabili iscritte che hanno aderito al progetto, l'altra dei fabbisogni professionali dei datori di lavoro privati, supportato da test di gruppo e colloqui individuali. L'inserimento lavorativo dei disabili, inoltre è favorito dalla stipula di convenzioni con enti ed aziende, ai sensi ex articolo 11 L.68/99, aventi ad oggetto la determinazione di un programma mirante al conseguimento degli obiettivi occupazionali previsti dalla legge, definendo tempi e modalità di assunzione degli utenti disabili. Nell'ambito della digitalizzazione l'obiettivo è quello di rendere il cittadino sempre più vicino alla pubblica amministrazione attraverso l'utilizzo del sistema della rete che oggi caratterizza tutti i settori della nostra società.

In ambito di progettazione europea continua il progetto "Your First EURES JOB" il cui obiettivo è quello di migliorare il livello di occupabilità facilitando la mobilità del lavoro in Europa attraverso il coinvolgimento delle imprese e dei giovani. Tra l'altro, la metodologia sperimentata a Porta Futuro per la realizzazione di tale progetto, verrà esportata negli altri centri per l'impiego della Città metropolitana di Roma Capitale attraverso un progetto dipartimentale. In questo contesto la funzione strategica dell'Ufficio Monitoraggio sarà quella di valutare l'efficacia degli interventi realizzati nel 2014 e, contestualmente, di implementare il SISTEMA INTEGRATO di STRUMENTI e DATI (Modello di Monitoraggio Qualitativo) finalizzato al monitoraggio qualitativo attraverso la realizzazione di nuovi strumenti ad hoc. L'utilizzo e/o l'aggiornamento degli strumenti del Modello stesso permetteranno, inoltre, l'approfondimento della conoscenza del tessuto imprenditoriale e, soprattutto, il contatto ravvicinato con l'utenza per migliorare i rapporti tra istituzioni e territorio e garantire la messa in sinergia di tutti gli attori del mercato del lavoro nell'ottica di migliorare i servizi resi e di sostenere l'occupabilità.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Quanto ai servizi per l'impiego la totale riprogettazione dei CPI ha lo scopo di ottenere una più marcata identificazione propria mentre la creazione di un portale più snello e di facile consultazione si propone come strumento valido di semplificazione per tutti gli utenti dell'Amministrazione metropolitana. Il mantenimento numerico dei rapporti di lavoro promossi tramite il servizio di preselezione gestito dai CPI e dei tirocini attivati dai CPI ai sensi della legge 196/97 e, relativamente al collocamento obbligatorio, l'incremento del trend positivo relativo all'incontro domanda/offerta (*match*) e il mantenimento delle convenzioni stipulate ai sensi ex art.11 L.68/99 ai fini dell'inserimento lavorativo dei disabili e dei rapporti di lavoro promossi tramite il servizio di preselezione riservato agli utenti disabili consentirà di dimostrare l'efficacia del lavoro svolto sul territorio dai Centri per l'Impiego. Con l'individuazione di alcuni servizi *online* si intende rendere l'azione dei Servizi per l'Impiego più rapida, efficace ed economica. - Fornire agli utenti interessati informazioni e strumenti che agevolino il loro ingresso o reingresso nel mercato del lavoro. Si intende, inoltre, garantire il mantenimento numerico dei tirocini attivati dai CPI ai sensi delle leggi 196/97. - Monitoraggio sulla qualità dei servizi al fine di mantenere gli standard acquisiti dai CPI rispetto alle procedure stabilite dalla certificazione di qualità ISO 9001:2008. - Promuovere sul territorio progetti di azioni a sostegno delle politiche attive del lavoro in materia di pari opportunità attraverso risorse regionali finalizzate allo scopo. Si intenderà dunque rendere l'azione dei Servizi per l'Impiego funzionale alle politiche attive del lavoro definite su base regionale e fornire agli utenti

interessati informazioni e strumenti tesi a migliorare la propria condizione (quindi, finalizzati al perseguimento dell'occupazione e/o dell'occupabilità). Si intenderà assicurare il mantenimento del *trend* relativo all'incontro domanda/offerta (*match*) per il collocamento mirato dei disabili. - Mantenimento delle convenzioni stipulate ai sensi ex art. 11 L.68/99 ai fini dell'inserimento lavorativo dei disabili e nel ambito delle opportunità di lavoro offerte si effettuerà l'esportazione di "Your First EURES JOB" negli altri centri per l'impiego della Città metropolitana di Roma Capitale.

OBIETTIVI OPERATIVI

Attivazione di tirocini e attivazione di percorsi di orientamento specialistico nell'ambito del programma "Garanzia Giovani". Attivazione progetto sperimentale di iscrizione anticipata ai Centri per l'Impiego delle Preiscrizioni docenti con il fine di permettere ai precari di svolgere le operazioni di iscrizioni "da casa" ed *online* e consentire, altresì, che i CPI ricevano un minor numero di precari ed in tal modo i servizi nei confronti dell'utenza saranno meno soggetti a "sofferenza". Prevedere incontri seminariali nell'ambito del progetto Mantenimento degli standards acquisiti rispetto ai servizi offerti nei centri per l'impiego e nelle attività finalizzate all'inserimento lavorativo delle persone diversamente abili. Assicurare il monitoraggio e la costante attivazione di tutti i canali europei al fine di garantire il pieno e corretto utilizzo di tutte le possibilità.

INVESTIMENTO

Preme precisare che tutte le attività esercitate dai Servizi e dalla Direzione del Dipartimento III sono strettamente connesse e condizionate dal trasferimento delle risorse finanziarie da parte della Regione Lazio. Per il 2015 nell'ambito dell'apprendistato le risorse previste ammontano ad € 5.280.255,00 così come da DGR n. GO 14777 del 20/10/2014. L'offerta formativa dei percorsi di istruzione e formazione professionale, sia a gestione diretta che indiretta, validi per assolvere all'obbligo d'istruzione e al diritto/dovere d'istruzione e formazione professionale è subordinata, anch'essa, alla quantità di risorse finanziarie che la Regione Lazio trasferirà alla Città metropolitana di Roma Capitale. Per l'anno formativo 2014/2015 le risorse necessarie sono pari a circa € 41.000.000,00 e ad oggi non tutte le risorse sono state impegnate e trasferite da parte della Regione Lazio. Anche la programmazione di tutti gli altri interventi formativi e non formativi sono subordinati al trasferimento delle risorse dalla Regione Lazio nell'ambito degli obiettivi e dei programmi legati alla nuova programmazione 2014/2020. Attualmente tutti i servizi erogati sono garantiti attraverso il puntuale impegno delle risorse trasferite correntemente e al recupero di tutte le somme non spese nell'ambito della programmazione precedente.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE (incluso il personale di supporto agli organi di direzione politica)

| Risorse umane | | |
|-----------------------|----------------------------|----|
| Categoria economica | Profilo | n. |
| Cat. B4 accesso B3 | ADD. REGIST.DATI-COLL.PROF | 26 |
| Cat. B6 accesso B3 | ADD. REGIST.DATI-COLL.PROF | 26 |

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE (incluso il personale di supporto agli organi di direzione politica)

| Risorse strumentali da utilizzare | |
|-----------------------------------|-----|
| tipo | n. |
| Armadio | 921 |
| Arredi e Macchine Varie | 194 |

PATRIMONIO IMMOBILIARE (incluso il personale di supporto agli organi di direzione politica)

| Patrimonio immobiliare | | |
|------------------------|----------|---------|
| tipo | n.locali | Sup. mq |
| CPI Roma 1 - Cinecittà | 97 | 4200 |
| CPI di Albano Laziale | | 275 |

| | | |
|-----------------------|--|----|
| Cat. B7 accesso B3 | ADD. REGIST.DATI-COLL.PROF | 3 |
| Categoria C5 | ADDETTO COMUNICAZIONE E RELAZIONI PUBBLICHE | 1 |
| Cat. B3 accesso B1 | COLLAB.AMMIN. DATTILOGRAFO | 2 |
| Cat. B4 accesso B1 | COLLAB.AMMIN. DATTILOGRAFO | 10 |
| Cat. B5 accesso B1 | COLLAB.AMMIN. DATTILOGRAFO | 6 |
| Cat. B6 accesso B1 | COLLAB.AMMIN. DATTILOGRAFO | 3 |
| Cat. B7 accesso B1 | COLLAB.AMMIN. DATTILOGRAFO | 6 |
| Categoria B1 | COLLAB.AMMIN. DATTILOGRAFO | 10 |
| Categoria B2 | COLLAB.AMMIN. DATTILOGRAFO | 8 |
| Categoria C1 | DOCENTE PRIMO LIVELLO | 1 |
| Categoria C4 | DOCENTE PRIMO LIVELLO | 2 |
| Categoria C5 | DOCENTE PRIMO LIVELLO | 16 |
| Cat. D5 accesso D1 | DOCENTE SECONDO LIVELLO | 4 |
| Cat. D6 accesso D3 | DOCENTE SECONDO LIVELLO | 1 |
| Categoria D1 | DOCENTE SECONDO LIVELLO | 18 |
| Categoria D2 | DOCENTE SECONDO LIVELLO | 2 |
| Cat. D4 accesso D1 | FUNZ. SERV. AMMINISTRATIVI | 4 |
| Cat. D5 accesso D1 | FUNZ. SERV. AMMINISTRATIVI | 6 |
| Cat. D6 accesso D1 | FUNZ. SERV. AMMINISTRATIVI | 31 |
| Categoria D1 | FUNZ. SERV. AMMINISTRATIVI | 12 |
| Categoria D2 | FUNZ. SERV. AMMINISTRATIVI | 28 |
| Cat. D5 accesso D1 | FUNZ. SERV. RAGIONERIA | 1 |
| Cat. D6 accesso D1 | FUNZ. SERV. TECNICI | 1 |
| Cat. D6 accesso D3 | FUNZ. UNITA OP. SERV. AMM.VI | 5 |
| Cat. D6 accesso D3 | FUNZ. UNITA OP. SERV. RAG. | 1 |
| Cat. D6 accesso D1 | FUNZIONARIO DEI SERVIZI SOCIALI | 3 |
| Categoria C5 | GEOMETRA | 2 |

| | |
|---|-----|
| assistenza | 18 |
| Attaccapanni | 135 |
| Attrezzature Centro Form.ne indirizzo alberghiero | 37 |
| Attrezzature Centro Form.ne per estetista | 241 |
| Attrezzature informatiche varie | 53 |
| Attrezzature multimediali e musicali | 154 |
| Attrezzature tecniche varie | 447 |
| Autocarri/furgon | 1 |
| Automobile | 4 |
| Bacheca | 61 |
| Banco | 428 |
| Bilancia | 1 |
| Calcolatrice | 1 |
| carrello uso ufficio | 2 |
| cassaforte | 2 |
| Cassettiere | 848 |
| cattedra | 30 |
| Classificatore/Schedario | 44 |
| Climatizzatore | 130 |
| Deumidificatore | 1 |
| divano | 4 |
| Fax | 41 |
| fotocamera digitale | 3 |
| Fotocopiatrice | 32 |
| Frigorifero | 19 |
| gruppo di continuita' | 1 |
| lampada | 8 |

| | |
|---|------|
| CPI di Anzio | 108 |
| CPI di Bracciano | 365 |
| CPI di Cerveteri | 150 |
| CPI di Civitavecchia | 896 |
| CPI di Colferro | 950 |
| CPI Roma Ostia | 470 |
| CPI di Frascati | 260 |
| CPI di Guidonia Montecelio | 317 |
| CPI di Marino | 94 |
| CPI di Monterotondo | 445 |
| CPI di Morlupo | 292 |
| CPI di Palestrina | 400 |
| CPI di Pomezia | 740 |
| CPI Roma Primavalle | 430 |
| CPI di Subiaco | 100 |
| CPI Roma Tiburtino | 810 |
| CPI di Tivoli | 424 |
| CPI Roma Torre Angela | 550 |
| CPI di Velletri | 199 |
| CPFP Adriatico | 2800 |
| Scuola del sociale | 450 |
| CPFP Castelfusano industria | 800 |
| CPFP Castelfusano alberghiero | 1090 |
| CPFP Cave | 1300 |
| CPFP Civitavecchia | 2000 |
| CPFP Civitavecchia sede di Allumiere | 300 |
| CPFP Via della Seta | 2400 |

| | | |
|-----------------------|-------------------------------|------------|
| Categoria C1 | ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO | 6 |
| Categoria C2 | ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO | 5 |
| Categoria C3 | ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO | 1 |
| Categoria C4 | ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO | 15 |
| Categoria C5 | ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO | 177 |
| Categoria C1 | ISTRUTTORE INFORMATICO | 9 |
| Categoria C2 | ISTRUTTORE INFORMATICO | 134 |
| Categoria C4 | ISTRUTTORE INFORMATICO | 3 |
| Categoria C5 | ISTRUTTORE INFORMATICO | 4 |
| Cat. B3 accesso B3 | OPERATORE CENTRO FORMAZIONE | 31 |
| Cat. D6 accesso D3 | PSICOLOGO | 1 |
| Categoria C5 | RAGIONIERE | 9 |
| Cat. D5 accesso D1 | SOCIOLOGO | 1 |
| Cat. D6 accesso D1 | SOCIOLOGO | 1 |
| DIRIGENTE | DIRIGENTE AREA AMMINISTRATIVA | 2 |
| | Totale | 638 |

| | |
|------------------------------|------|
| Lavagna | 51 |
| LETTO | 17 |
| Letto esterno CD/DVD/BlueRay | 2 |
| libreria | 19 |
| mobile | 717 |
| Modem | 1 |
| monitor | 997 |
| panca | 135 |
| PC Portatile | 33 |
| pedana | 3 |
| Personal computer | 919 |
| Poltrona | 1393 |
| Quadro | 109 |
| Scaffalatura | 434 |
| Scala | 1 |
| scanner | 26 |
| Scrivania | 931 |
| Sedia | 2033 |
| server | 6 |
| sgabello | 31 |
| Software | 96 |
| stampante | 549 |
| stufa elettrica | 9 |
| Tavolo | 388 |
| Telefono/Centralino | 3 |
| televisore | 7 |
| Tendaggi | 2 |
| Univers beni mobili | 2 |
| Ventilatore | 7 |
| Videocamera digitale | 12 |
| videoproiettore | 10 |
| videoregistratore | 2 |

| | | |
|-------------------------------|--|------|
| CPFP Marino | | 2200 |
| Scuola d'arte cinematografica | | 2400 |
| Porta Futuro | | 1800 |

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE,STATO)

Le finalità e gli obiettivi programmati afferenti la missione in argomento sono coerenti con le disposizioni normative comunitarie nonché nazionali ovvero regionali in materia di formazione e lavoro. La programmazione prevista dal Dipartimento III servizi per la formazione, il lavoro e la qualità della vita, nella sua autonomia, è coerente con le indicazioni della programmazione regionale e con le strategie fissate dall'Unione Europea. In particolare discende dagli indirizzi e linee guida per gli Enti in materia di attività formative, relative ai percorsi di istruzione e formazione professionale per i giovani in età di obbligo di istruzione e formazione, alle attività ricorrenti nel campo dell'agricoltura, ai cantieri scuola-lavoro. Le attività programmate sono in linea con il Programma Operativo - FSE Regione Lazio 2007-2013, ma anche con la nuova programmazione 2014-2020 rivolta proprio verso l'occupazione. È altresì in linea con le disposizioni normative nazionali afferenti l'individuazione delle Città metropolitane e il conseguente necessario riordino delle funzioni esercitate dalle oramai ex Provincie.

Le linee guida del sistema regionale dei "Servizi per l'impiego" si basano sulla necessità di tenere salda la logica di servizio, sia con riguardo ai lavoratori sia con riguardo alle imprese. Si passa dal controllo meramente burocratico dello stato di disoccupazione, ad interventi e azioni attive volte alla prevenzione dello stesso, promuovendo l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro. Le Province sono il soggetto cui la Regione conferisce competenza di gestione e di erogazione dei servizi da attuare tramite i Centri per l'Impiego (L.R. 38/1998, artt. 19 e ss.).

Il Masterplan regionale dei servizi per il lavoro intende realizzare, secondo i principi di "sussidiarietà" e di "cooperazione istituzionale", un sistema finalizzato a promuovere misure preventive nei confronti della disoccupazione e a favorire la coesione sociale, assicurando l'integrazione tra i "Servizi per l'Impiego", le politiche attive del lavoro e le attività di formazione professionale. Le Città metropolitane continuano a svolgere le funzioni previste dal decreto legislativo n. 469 del 1997 e dal decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181 "Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'articolo 45, comma 1, lettera a), della legge 17 maggio 1999, n. 144"), in particolare:

Funzioni amministrative: il riconoscimento, la sospensione, la perdita e la certificazione dello stato di disoccupazione ai sensi dell'articolo 2, comma 4 del decreto legislativo n. 181 del 2000, anche in relazione alle condizioni di congruità dell'offerta per gli inserimenti di cui all'articolo 13 del decreto legislativo n. 276 del 2003;

Incontro domanda e offerta di lavoro: la selezione di personale per le qualifiche di cui all'articolo 16 della legge 28 febbraio 1987, n. 56 (Norme sull'organizzazione del mercato del lavoro);

Collocamento speciale disabili: il collocamento mirato di cui alla legge n. 68 del 1999;

Gestione delle comunicazioni: la gestione delle comunicazioni obbligatorie di cui alla legge n. 296 del 2006;

Monitoraggio Obbligo Formativo: l'anagrafe dell'obbligo formativo di cui alla legge n. 144 del 1999.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Le attività previste non si discostano da quanto programmato nell'esercizio precedente in quanto si è cercato di procedere con una prospettiva di continuità al fine di assicurare i servizi all'utenza nonostante l'incertezza dell'attuale quadro istituzionale e il relativo posizionamento della Città Metropolitana non ancora completamente definito. L'incertezza riguarda anche il quadro delle risorse finanziarie infatti il 2013 è l'anno conclusivo del POR LAZIO 2007/2013 gli anni 2014 e 2015 sono il momento in cui si fa la ricognizione di tutte le risorse economiche afferenti il FSE e si programma l'utilizzo delle somme eventualmente recuperate. Attualmente si sta operando proprio in questo e si è in attesa che siano trasferite dagli organi competenti i fondi destinati alla formazione professionale e lavoro nell'ambito della programmazione della nuova strategia Europa 2020.

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

PROGRAMMA 02 (MP1502) - Formazione professionale

Tra gli obiettivi prioritari del Dipartimento III, in continuità con quanto programmato nelle precedenti annualità, per l'anno 2015 c'è il miglioramento continuo della formazione professionale per renderla competitiva, rispetto alla reale domanda di lavoro espressa dal territorio metropolitano, mediante l'intercettazione tempestiva delle esigenze richieste dal mercato del lavoro, il tutto in sinergia costante con gli *stakeholder*, al fine di identificare il necessario sistema domanda/offerta di lavoro.

Contemporaneamente si prevede il rafforzamento dell'offerta formativa rivolta ai giovani di età compresa tra i 14 e i 18 anni di età che, concluso il primo ciclo di istruzione, scelgono di accedere alle varie tipologie di percorsi di formazione professionale attraverso il canale dei soggetti pubblici e degli enti convenzionati.

Relativamente ai dispositivi di politiche attive proposti per il 2015 sarà realizzato il necessario monitoraggio anche al fine di rendicontare, nei confronti della Autorità di Gestione e dell'Autorità di Pagamento della Regione Lazio, l'insieme delle attività finanziate dal Dipartimento III con il ricorso al FSE tra cui anche i progetti europei realizzati sia in qualità di promotori che di partner mediante il ricorso al finanziamento della comunità europea. Sarà garantita, altresì, la gestione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale di cui al capo III del D.Lgs. n. 226 del 17 ottobre 2005. In particolare tale competenza deriva dalla Deliberazione della Regione Lazio n. 225 del 29/04/2014 che detta ex novo le indicazioni da seguire in materia di esami di qualifica professionale nei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale. Tale Deliberazione detta nello specifico le modalità che il Dipartimento III deve seguire in materia di svolgimento delle prove d'esame, di nomina dei membri della Commissione Esaminatrice e di rilascio degli Attestati di Qualifica alla luce delle innovazioni introdotte. Si provvederà alla stesura di un nuovo vademecum per la gestione degli esami.

Migliorare la formazione professionale, rendendola più vicina ai bisogni del mercato del lavoro locale, favorendo, quindi, concrete opportunità lavorative per chi sceglie questo tipo di approccio saranno un altro filone sul quale il Dipartimento intenderà spendersi attivando un'approfondita indagine sui fabbisogni formativi delle aziende locali anche mediante il coinvolgimento di altri Dipartimenti dell'Amministrazione operanti nei vari settori e il supporto di tutti i servizi e gli uffici del Dipartimento III. Si lavorerà anche alla creazione di un sistema di matching tra aziende e formazione per fare in modo che gli allievi formati siano immediatamente intercettati dalle aziende che sul momento possono offrire lavoro, accorciando così i tempi di passaggio dalla formazione al lavoro.

Ripensare la formazione in un'ottica di contemporaneità sempre al passo con i mutamenti economici del Paese appare essere la strategia di fondo per garantire agli allievi dei corsi opportunità d'inserimento lavorativo concrete che, quindi, valorizzino contemporaneamente il ruolo della formazione professionale stessa. Gli obiettivi a lungo termine del Dipartimento sono coerenti con gli obiettivi dell'U.E. in materia d'istruzione e formazione ovvero sono finalizzati a:

- fare in modo che l'apprendimento permanente e la mobilità divengano una realtà;
- migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione e della formazione;
- promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva;
- incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità, a tutti i livelli di istruzione e formazione.

Il Dipartimento III ha inaugurato Porta Futuro una struttura pensata in maniera totalmente innovativa che offre servizi dedicati alla ricerca di

lavoro, orientamento e formazione. Essa nasce per proporre strumenti e risorse per costruire la propria crescita professionale, per favorire la ricerca di lavoro e lo sviluppo delle carriere, offrendo dati precisi e aggiornati sul mercato del lavoro e sulle nuove opportunità collegate allo sviluppo del territorio metropolitano. Si rivolge quindi a disoccupati, giovani, disabili, migranti e occupati che vogliono aggiornare le proprie competenze professionali e alle imprese. L'azione strategica del Dipartimento sarà rivolta pertanto a "esportare", di concerto con le realtà territoriali e con le politiche regionali in materia di formazione istruzione e lavoro, l'esperienza di Porta Futuro su tutto il territorio metropolitano anche attraverso una nuova interpretazione del Centro per l'Impegno. I CPI, infatti, saranno i promotori di una nuova lettura dei servizi offerti che riguarderà, oltre le normali attività legate alle pratiche burocratiche connesse al mercato del lavoro anche un luogo dove gli attori principali coinvolti faranno un vero e proprio match delle necessità e delle risorse disponibili sul territorio.

Nell'ambito della programmazione della formazione diretta, realizzata dalla Città metropolitana di Roma Capitale, nel 2014 è stata effettuata la scelta di individuare quale linea strategica la messa a regime degli interventi di contrasto della dispersione formativa e si sono poste le basi per un'azione complessa che ha previsto azioni di monitoraggio e di intervento. I dati acquisiti con le rilevazioni trimestrali nel corso del 2014 hanno mostrato, a fine anno, la seguente situazione complessiva (biennali e triennali): 72,9% di allievi qualificati e promossi, 15,7% di allievi bocciati e 11,4% di allievi ritirati o dimessi, con differenze importanti tra percorsi triennali (diretti a 14-16enni) e biennali (diretti a 16-18enni). Anche se, di nuovo, i dati più critici si sono registrati nei percorsi biennali ora non più programmabili in base alle nuove direttive, mentre nei percorsi triennali, gli unici previsti dalla nuova normativa, le percentuali di abbandono sono risultate più contenute, questi dati suggeriscono la necessità di continuare a mettere in campo specifiche azioni sia di contrasto che di osservazione del fenomeno e delle tendenze in atto. Pertanto, per quanto riguarda il 2015, si ritiene utile programmare il consolidamento degli interventi e delle pratiche sperimentate di contrasto della dispersione formativa. Sulla base dell'esperienza maturata, nel 2015 si utilizzerà il nuovo sistema di monitoraggio messo a punto che consentirà di osservare lo sviluppo del processo in itinere e di intervenire per tempo rispetto alla configurazione dei casi e dei livelli di assenteismo incompatibili con il conseguimento degli obiettivi formativi.

In particolare si possono indicare le seguenti linee di intervento:

1. Rafforzare la costruzione di reti di collaborazione funzionali al monitoraggio e all'individuazione delle situazioni di disagio.
2. Potenziare i servizi di accoglienza e orientamento offerti nell'ambito del percorso didattico.
3. Costruire reti di supporto e integrazione con i servizi informativi e di orientamento realizzati dai CPI e dai COL.

Per il settore apprendistato, rivelatosi un buon canale di accesso al mondo del lavoro, si prevede di rafforzare l'offerta formativa attraverso il canale dei soggetti pubblici e degli enti accreditati e di realizzare strumenti per la valutazione dell'efficacia degli interventi stessi. Si intenderà garantire le attività connesse allo svolgimento di corsi di formazione privati non finanziati, il contratto di apprendistato è rivolto ai giovani tra i 15 e i 29 anni e consente di acquisire una qualifica professionale. Regola un rapporto di lavoro nel quale l'azienda si impegna ad addestrare l'apprendista, attraverso fasi di insegnamento pratico e tecnico-professionale ed ha l'obiettivo di formare i giovani, non per la singola attività lavorativa ma per il mercato del lavoro. Il datore di lavoro, quindi, oltre a versare un corrispettivo per l'attività svolta, deve garantire all'apprendista una formazione professionale. Nella Regione Lazio, l'attività formativa è garantita all'apprendista tramite il "Sistema dell'Offerta Formativa della Regione Lazio" per l'apprendistato professionalizzante o di mestiere", organizzata in un catalogo di moduli formativi erogati da Enti accreditati e finalizzati all'acquisizione delle competenze di base e trasversali, a disposizione di Aziende e datori di lavoro tramite il portale online Sapp2. Obiettivo primario è quello di garantire un controllo costante ed efficace sui finanziamenti erogati agli Enti accreditati e semplificare le procedure

amministrative correlate alle attività rivolte all'utenza.

Si procederà con le autorizzazioni a svolgimento corsi, Rinnovi Autorizzazioni ed Integrazioni nonché all'esecuzione delle Misure Compensative finalizzate al riconoscimento di qualifiche professionali conseguite all'estero. Ci sarà infine, proprio per garantire il corretto e pieno utilizzo di tutti i canali *eures* e dei relativi finanziamenti il Monitoraggio qualitativo delle attività svolte dal Dipartimento III con particolare riguardo ai Progetti Europei in corso. Con riferimento al programma europeo Garanzia Giovani, in collaborazione con il Dipartimento V in funzione della proclamazione del Giubileo che inizierà il prossimo 8 dicembre 2015, si avvieranno una serie di azioni che in funzione del grande afflusso di turisti/pellegrini previsti possano coinvolgere alcuni attori importanti del sistema delle imprese presenti nel territorio metropolitano con il fine di attivare tirocini specifici nel settore turistico. Sul modello europeo, sembra fondamentale formare giovani che sappiano accogliere i turisti, rispondere ai loro bisogni attraverso informazioni precise, raccogliere dati anche attraverso interviste per conoscere definire le strategie di marketing.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Ripensare la formazione professionale in funzione dei bisogni espressi dal mercato del lavoro locale significa offrire ai giovani ed ai meno giovani che ricorrono al sistema della formazione professionale concrete opportunità di lavoro al termine dei percorsi formativi intrapresi. Impegnare tutte le risorse economiche messe a disposizione dall'Unione Europea, e contestualmente avviare una attività programmatica, nelle more dell'approvazione della legge di riordino delle funzioni, da parte della competente Regione Lazio, ed una strategia per cui le linee d'azione fondamentali mireranno a favorire l'aumento di opportunità di lavoro per i giovani anche mediante il ricorso allo strumento del tirocinio ed al contratto di apprendistato, ed utilizzando il canale della rete EURES per promuovere opportunità di lavoro all'interno dell'Unione Europea che favoriscano il primo ingresso nel mondo del lavoro per i giovani. Studenti ed apprendisti potranno in tal modo acquisire un'esperienza professionale in altri paesi per migliorare poi la propria collocabilità nel mercato del lavoro nazionale. Esportare", di concerto con le realtà territoriali e con le politiche regionali in materia di formazione istruzione e lavoro, l'esperienza di Porta Futuro su tutto il territorio metropolitano anche attraverso una nuova interpretazione del Centro per l'Impegno. I CPI, infatti, saranno i promotori di una nuova lettura dei servizi offerti che riguarderà, oltre le normali attività legate alle pratiche burocratiche connesse al mercato del lavoro anche un luogo dove gli attori principali coinvolti faranno un vero e proprio match delle necessità e delle risorse disponibili sul territorio.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Per rilanciare il ruolo della formazione professionale è necessario costituire una rete a livello metropolitano tra gli attori del mercato del lavoro, della formazione e delle istituzioni, al fine di definire un sistema di domanda offerta con relativa rilevazione dei fabbisogni formativi, nonché favorire l'aumento di opportunità di lavoro per i giovani. Promuovere, altresì, opportunità di lavoro all'interno dell'Unione Europea, anche attraverso la prosecuzione del progetto *Your First Eures Job*, che favoriscano il primo ingresso nel mondo del lavoro per i giovani in modo che potranno acquisire un'esperienza professionale in altri Paesi d'Europa per migliorare poi la propria collocabilità nel mercato del lavoro nazionale. Sono state, intanto, realizzate le attività formative ricorrenti per l'anno formativo 2014/2015. Il Dipartimento si pone la finalità di individuare e recuperare le somme residue a valere sul POR FSE 2007/2013 a seguito degli esiti dei rapporti di audit di primo livello e definitivi della Regione Lazio e a seguito di Determinazioni Dirigenziali di approvazione del rendiconto finale.

Il monitoraggio sui dispositivi di politiche attive promosse è finalizzato a verificare la bontà del risultato atteso: dai beneficiari finali dei progetti (i cittadini), dai soggetti attuatori dei progetti finanziati (enti di formazione), dalle imprese che si sono dichiarate disponibili ad assumere in tirocinio i partecipanti dei progetti e dagli operatori dei CPI in merito alla misurazione della realizzazione e dello sviluppo della rete integrata dei servizi per l'impiego.

Nell'ambito delle attività connesse alla gestione diretta della formazione presso i C.P.F.P., la Scuola del Sociale, la Scuola delle Energie e la Scuola d'Arte Cinematografica Gian Maria Volontè, le azioni saranno rivolte principalmente al consolidamento degli interventi di contrasto della dispersione formativa e di rilevazione precoce dei casi a rischio di abbandono. Sarà, altresì, garantita la realizzazione per l'Anno Formativo 2014-2015 delle attività formative ordinarie dei C.P.F.P., della Scuola del Sociale, della Scuola delle Energie e della Scuola d'Arte Cinematografica Gian Maria Volontè, fermo restando il trasferimento delle risorse finanziarie da parte della Regione Lazio. Realizzazione di attività seminariali della Scuola Provinciale del Sociale, dirette al personale occupato del terzo settore e dei servizi pubblici sociali. Mantenimento/rinnovo delle certificazioni 9001 ISO in essere. Sarà inoltre garantita la ricognizione delle prassi in uso presso i C.P.F.P. per l'attivazione degli stage. Individuazione delle eventuali criticità e dei margini di miglioramento. Ricognizione degli esiti delle attività di stage svolte presso i C.P.F.P.. Definizione di criteri organizzativi ed operativi standard per migliorare i processi attuativi nei C.P.F.P..

Le principali finalità in ambito di apprendistato saranno quelle legate allo snellimento e semplificazione dei processi e dei servizi erogati attraverso la predisposizione e l'utilizzo di modelli di lavoro condivisi. Inoltre si lavorerà per la semplificazione ed il contestuale potenziamento degli standard lavorativi pregressi in materia di:

- Rilascio Autorizzazioni allo svolgimento di corsi privati non finanziati;
- Rilascio Rinnovi Autorizzazioni svolgimento corsi privati non finanziati;
- Rilascio Integrazioni Autorizzazioni svolgimento corsi privati non finanziati;
- Riconoscimento Qualifiche Professionali conseguite all'estero;
- Gestione svolgimento corsi presso Scuole Private autorizzate.

E vi sarà altresì la costante valutazione dell'efficacia delle attività dipartimentali svolte.

Saranno attivati i provvedimenti di autorizzazioni allo svolgimento di corsi riconosciuti dalla Regione Lazio, a seguito di sopralluoghi tecnici e verifiche documentali, i provvedimenti di autorizzazioni per integrazioni e/o modifiche allo svolgimento di corsi riconosciuti dalla Regione Lazio, a seguito di sopralluoghi tecnici e verifiche documentali, i provvedimenti di Autorizzazione, gestione e vigilanza sui corsi propedeutici all'abilitazione di Insegnante e Istruttore di Autoscuola e relativi Corsi di Formazione Periodica, di cui al D.M. n. 17/2012: -Inserimento dati - allo stato in formato cartaceo- per i corsi attivi presso le c.a. 300 scuole private autorizzate e/o accreditate, nonché sulle Autoscuole ed i Centri di istruzione automobilistica autorizzati; -Aggiornamento e gestione archivi cartacei e informatici degli enti di formazione, delle Autoscuole e dei Centri di Istruzione Automobilistica -Gestione iter percorsi formativi: verifica requisiti, inizio attività, avvio corso, fine attività. -Vidimazione registri e consegna all'Ente -Comunicazioni di fine corsi al competente Ufficio Esami per la successiva programmazione delle Commissioni esami finali. Riconoscimento Qualifiche Professionali conseguite all'estero: Superamento Misure compensative disposte da Ministero lavoro e Politiche sociali mediante verifica e selezione piani formativi per tirocini di adattamento presso scuole private autorizzate e/o accreditate Regione Lazio. Esportare le buone prassi legate a Porta Futuro.

OBIETTIVI OPERATIVI

Promozione di tirocini in Garanzia Giovani legata all'affluenza turistica prevista in occasione del Giubileo mediante azioni di sensibilizzazione delle aziende/agenzie turistiche di Roma, e dall'intero indotto turistico e che potrebbero essere attratte dalla possibilità di ospitare tirocinanti con le agevolazioni previste dal piano Garanzia Giovani;

Garantire l'offerta formativa rivolta ai giovani di età compresa tra i 14 e i 18 anni di età che, concluso il primo ciclo di istruzione, sulla base dei requisiti posseduti, scelgano di accedere alle varie tipologie di percorsi di formazione professionale attraverso il canale dei soggetti pubblici e degli Enti accreditati per la Macrotipologia "Obbligo Formativo/Obbligo di Istruzione e Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale".

Garantire la gestione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale di cui al capo III del Decreto Legislativo n. 226 del 17 ottobre 2005. Stesura di un nuovo vademecum per la gestione degli esami.

Garantire il pieno utilizzo delle risorse non utilizzate di FSE attraverso una capillare e precisa programmazione delle stesse.

Monitoraggio costante del fenomeno della dispersione scolastica e programmazione delle attività formative a gestione diretta.

INVESTIMENTO

Preme precisare che tutte le attività esercitate dai Servizi e dalla Direzione del Dipartimento III sono strettamente connesse e condizionate dal trasferimento delle risorse finanziarie da parte della Regione Lazio.

Per il 2015 nell'ambito dell'apprendistato le risorse previste ammontano ad € 5.280.255,00 così come da DGR n. GO 14777 del 20/10/2014. L'offerta formativa dei percorsi di istruzione e formazione professionale, sia a gestione diretta che indiretta, validi per assolvere all'obbligo d'istruzione e al diritto/dovere d'istruzione e formazione professionale è subordinata, anch'essa, alla quantità di risorse finanziarie che la Regione Lazio trasferirà alla Città metropolitana di Roma Capitale.

Per l'anno formativo 2014/2015 le risorse necessarie sono pari a circa € 41.000.000,00 e ad oggi non tutte le risorse sono state impegnate e trasferite da parte della Regione Lazio.

Anche la programmazione di tutti gli altri interventi formativi e non formativi sono subordinati al trasferimento delle risorse dalla Regione Lazio nell'ambito degli obiettivi e dei programmi legati alla nuova programmazione 2014/2020.

Attualmente tutti i servizi erogati sono garantiti attraverso il puntuale impegno delle risorse trasferite correntemente e al recupero di tutte le somme non spese nell'ambito della programmazione precedente.

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

| |
|--|
| |
|--|

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

Le finalità e gli obiettivi programmati afferenti la missione in argomento sono coerenti con le disposizioni normative comunitarie nonché nazionali ovvero regionali in materia di formazione e lavoro.

La programmazione prevista dal Dipartimento servizi per la formazione, il lavoro e la qualità della vita, nella sua autonomia, è coerente con le indicazioni della programmazione regionale e con le strategie fissate dall'Unione Europea. In particolare discende dagli indirizzi e linee guida per le amministrazioni in materia di attività formative, relative ai percorsi di istruzione e formazione professionale per i giovani in età di obbligo di istruzione e formazione.

La politica in materia di istruzione e formazione ha acquisito particolare impulso con l'adozione della strategia Europa 2020, programma di ampio respiro dell'UE incentrato in particolare sulla crescita e l'occupazione. Le politiche in materia di istruzione e formazione professionale rientrano nei settori nei quali il processo decisionale avviene secondo la procedura legislativa ordinaria. In base al principio di sussidiarietà, le politiche in materia di istruzione e formazione in quanto tali sono stabilite da ciascuno Stato membro dell'Unione europea. Le attività programmate sono in linea con il Programma Operativo - FSE Regione Lazio 2007-2013, ma anche con la nuova programmazione 2014-2020 rivolta proprio verso l'occupazione. È altresì in linea con le disposizioni normative nazionali afferenti l'individuazione delle Città metropolitane e il conseguente necessario riordino delle funzioni esercitate dalle oramai ex Province.

Le linee guida del sistema regionale dei "Servizi per l'impiego" si basano sulla necessità di tenere salda la logica di servizio, sia con riguardo ai lavoratori sia con riguardo alle imprese. Si passa dal controllo meramente burocratico dello stato di disoccupazione, ad interventi e azioni attive volte alla prevenzione dello stesso, promuovendo l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro. Il Masterplan regionale dei servizi per il lavoro intende realizzare, secondo i principi di "sussidiarietà" e di "cooperazione istituzionale", un sistema finalizzato a promuovere misure preventive nei confronti della disoccupazione e a favorire la coesione sociale, assicurando l'integrazione tra i "Servizi per l'Impiego", le politiche attive del lavoro e le attività di formazione professionale. Gli enti svolgono in via esclusiva le funzioni previste dal decreto legislativo n. 469 del 1997 e dal decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181 "Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'articolo 45, comma 1, lettera a), della legge 17 maggio 1999, n. 144"), in particolare:

Funzioni amministrative: il riconoscimento, la sospensione, la perdita e la certificazione dello stato di disoccupazione ai sensi dell'articolo 2, comma 4 del decreto legislativo n. 181 del 2000, anche in relazione alle condizioni di congruità dell'offerta per gli inserimenti di cui all'articolo 13 del decreto legislativo n. 276 del 2003;

Incontro domanda e offerta di lavoro: la selezione di personale per le qualifiche di cui all'articolo 16 della legge 28 febbraio 1987, n. 56 (Norme sull'organizzazione del mercato del lavoro);

Collocamento speciale disabili: il collocamento mirato di cui alla legge n. 68 del 1999;

Gestione delle comunicazioni: la gestione delle comunicazioni obbligatorie di cui alla legge n. 296 del 2006;

Monitoraggio Obbligo Formativo: l'anagrafe dell'obbligo formativo di cui alla legge n. 144 del 1999.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Le attività previste non si discostano da quanto programmato nell'esercizio precedente in quanto si è cercato di procedere con una prospettiva di continuità al fine di assicurare i servizi all'utenza nonostante l'incertezza dell'attuale quadro istituzionale e il relativo posizionamento della Città Metropolitana non ancora completamente definito.

L'incertezza riguarda anche il quadro delle risorse finanziarie, infatti, il 2013 è l'anno conclusivo del POR LAZIO 2007/2013 gli anni 2014 e 2015 sono il momento in cui si fa la ricognizione di tutte le risorse economiche afferenti il FSE e si programma l'utilizzo delle somme eventualmente recuperate. Attualmente si sta operando proprio in questo e si è in attesa che siano trasferite dagli organi competenti i fondi destinati alla formazione professionale e lavoro nell'ambito della programmazione della nuova strategia Europa 2020.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2015

SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE I

(D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011)

Dip.04 Servizi di Tutela e valorizzazione dell'ambiente
Responsabile dott.ssa Maria Zagari

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA 01 (MP0901) - Difesa del suolo

La competenza relativa alla Difesa del Suolo è stata considerata dall'Ente come appartenente al Programma 05 – Aree Protette, Parchi Naturali, Protezione Naturalistica. Pertanto si possono rinvenire nel suddetto Programma 05 la motivazione delle scelte, le finalità da conseguire, gli obiettivi operativi, l'investimento, l'erogazione servizi di consumo, le risorse umane, strumentali e patrimoniali, la coerenza con i piani sovraordinati e le motivate variazioni rispetto agli anni precedenti .

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

FINALITA' DA CONSEGUIRE

OBIETTIVI OPERATIVI

INVESTIMENTO

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE,STATO)

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

PROGRAMMA 02 (MP0902) - Servizi di tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Nell'ambito della Missione 09 si considerano come appartenenti a tale Programma le attività svolte dalla **Direzione del Dipartimento IV "Servizi di Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente"**, dall'**Ufficio di Direzione "Promozione sviluppo sostenibile"** e dal **Servizio 6 "Gestione Rifiuti"**.

L'azione ambientale è parte fondamentale della valorizzazione ambientale, basata sulla capacità di eliminare le pressioni all'interfaccia tra antroposfera ed ecosfera, rinunciare allo sfruttamento delle risorse naturali non rinnovabili, eliminare gli inquinanti, valorizzare i rifiuti attraverso il riutilizzo, il riciclaggio ed il recupero sia energetico sia di materie prime secondarie, alterare gli equilibri di generazione ed assorbimento dei gas serra, arrestare l'erosione della biodiversità, fermare la desertificazione, salvaguardare paesaggi ed habitat fronte di risultati positivi, il riscaldamento della terra, la biodiversità, i rifiuti domestici e nocivi, la qualità delle aree urbane, il volume di risorse sottratte all'ambiente, gli spazi occupati dalla criminalità ambientale sono diventati gravi elementi critici per l'ambiente, l'uso insensato dei mezzi privati di trasporto e dei mezzi mobili di comunicazione personale e collettiva e l'inquinamento elettromagnetico mettono a repentaglio l'ambiente e la salute delle persone.

L'azione ambientale resta quindi un pilastro fondamentale di una strategia per un nuovo modello di sviluppo, ma da sola non esaurisce la sfida dello sviluppo sostenibile, né può essere mera portatrice di divieti, regole ed impedimenti. La sostenibilità economica è una questione di sviluppo stabile e duraturo: comprende alti livelli occupazionali, bassi tassi di inflazione e stabilità nel commercio internazionale. I principi ispiratori della strategia di azione ambientale per lo sviluppo sostenibile per il nostro Paese sono fondamentalmente: l'integrazione dell'ambiente nelle altre politiche; la preferenza per stili di vita consapevoli e parsimoniosi; l'aumento nell'efficienza globale dell'uso delle risorse; il rigetto della logica d'intervento "a fine ciclo" e l'orientamento verso politiche di prevenzione; la riduzione degli sprechi; l'allungamento della vita utile dei beni; la chiusura dei cicli materiali di produzione-consumo; lo sviluppo dei mercati locali e delle produzioni in loco; la partecipazione di tutti gli attori sociali alla determinazione degli obiettivi e degli impegni e alla corrispondente condivisione delle responsabilità. Gli obiettivi e le azioni della Strategia Nazionale ed Europea trovano continuità nel sistema delle Regioni, delle Province autonome e degli Enti locali alla luce del principio di sussidiarietà, attraverso la predisposizione di strategie di sostenibilità, a tutti i livelli, per l'attuazione di tali obiettivi in relazione alle proprie specificità, adattando a queste contenuti e priorità in collaborazione e partnership con gli Enti locali e tutti i soggetti coinvolti. A tal fine è necessario che le Regioni individuino e orientino nel proprio bilancio le risorse finanziarie necessarie. La Strategia d'Azione Ambientale si articola, in quattro grandi aree tematiche prioritarie, le medesime indicate dal Sesto Piano d'Azione Ambientale dell'UE:

- cambiamenti climatici e protezione della fascia dell'ozono;
- protezione e valorizzazione sostenibile della Natura e della Biodiversità;
- qualità dell'Ambiente e qualità della vita negli ambienti urbani;
- prelievo delle risorse e produzione di rifiuti.

Per proteggere maggiormente l'ambiente, nel rispetto delle strategie della comunità europea, la Città metropolitana di Roma Capitale intende adottare delle misure per il trattamento dei rifiuti conformemente alla gerarchia, in ordine di priorità, quali: prevenzione, preparazione per il riutilizzo, riciclaggio, recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia, smaltimento. Al fine di garantire che la gestione dei rifiuti non metta a rischio la salute umana e non comprometta l'ambiente. In particolare la Città metropolitana di Roma Capitale, intende nel 2015 porre l'attenzione sulla gestione delle materie plastiche e RAEE., riduzione degli sprechi di cibo e utilizzo dei residui organici per produzione energia e ammendanti per l'impresa che ha generato il rifiuto. La Città Metropolitana, in continuità con le azioni già svolte dall'Ente, intende sostenere una migliore gestione dei relativi rifiuti, in particolare un maggiore ricorso alla prevenzione, riduzione ed infine riciclo e recupero, rendendo decisamente più

efficiente l'uso delle risorse impiegate. Questo approccio consentirebbe inoltre di ridurre le importazioni di materie prime e le emissioni di gas a effetto serra, con un notevole potenziale di risparmio in termini di consumo di petrolio. La Città metropolitana di Roma Capitale ha come obiettivo quello di sostenere i sistemi di raccolta domiciliare dei rifiuti urbani; realizzazione sul territorio di strutture logistiche di supporto alla Raccolta Differenziata quali impianti di compostaggio ed eco-centri a servizio delle comunità locali. Rispetto del nuovo "Piano dei rifiuti" consistente nell'incentivazione della riduzione di materia, crescita della Raccolta Differenziata e sviluppo di tutta l'economia volta al recupero, riciclo e riuso; individuazione di distretti logistici ambientali per i quali è possibile una pianificazione atta a ridurre le quantità di rifiuti prodotti attraverso politiche eco-sostenibili, scambi di materiali; promozione di interventi volti alla riduzione dei rifiuti nelle Eco-feste e introduzione di sistemi di incentivazione a comportamenti virtuosi dei cittadini nella Raccolta differenziata. Il Piano d'intervento della raccolta differenziata dell'anno 2015-2016, inerente le risorse trasferite con Delibera di Giunta Regionale 547/2014, intende mettere in atto azioni di educazione ambientale a tutti i livelli, creazione di sportelli di orientamento alla gestione dei rifiuti, Promuovere la gestione dei conflitti, pianificare le opportunità di distretto della Plastica e del RAEE, nonché mettere a conoscenza della comunità i dati ambientali degli impianti metropolitani su territorio. Oltre i finanziamenti Si sta puntando alla premiazione dei cittadini e dei Comuni per le migliori raccolte differenziate, attività di promozione della gestione dei rifiuti, attraverso bandi rivolti ai cittadini, alle scuole, alle associazioni e ai Comuni, Si sta puntando al riuso e le potenzialità del rifiuto non rifiuto, per la riduzione del rifiuto in discarica, promozione della raccolta differenziata e utilizzo di prodotti km zero, risparmio energetico ecc.. nelle iniziative popolari quali le "Eco-feste". Questa attività va ad integrarsi con le attività di controllo preventivo e successivo che la Città metropolitana effettua in materia di rifiuti. Infine si intende ridurre la quantità di rifiuti puntando anche al compostaggio domestico e di comunità che produzione della quantità di organico da gestire di circa il 90% con una notevole riduzione dei costi di gestione, attivare un'attività di supporto per i controlli della corretta gestione del compostaggio. Infine si intende puntare anche alle raccolte selettive della plastica e di altri materiali, Inoltre l'attività di controllo spettante per legge proseguirà con controlli preventivi ovvero il rilascio di autorizzazioni ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 "Autorizzazioni alle attività di recupero e smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi di competenza metropolitana e ai sensi dell'all'art. 216 del D.lgs. 152/2006 e Comunicazioni in procedura semplificata di attività volte allo smaltimento dei rifiuti, nonché controlli tecnici e amministrativi per l'accertamento del rispetto delle normative in materia di rifiuti. Adeguamento e aggiornamento del Piano Provinciale Rifiuti per verificare i siti idonei alla gestione dei rifiuti. Infine all'interno di questo macro obiettivo è ricompresa anche l'attività di recupero dei siti contaminati detto "Bonifica degli stessi" per il quale la Città metropolitana esplica procedure amministrative per il rilascio della certificazione dell'avvenuta bonifica a seguito di interventi di ripristino del sito contaminato ed istruttorie tecniche ed amministrative in cui la Città metropolitana è coinvolta Molte azioni saranno realizzate anche con l'intervento dell'OPR che si occupa del monitoraggio dei dati in materia di rifiuti. Tra le più significative ricordiamo il Patto dei Sindaci, promossa dalla Commissione Europea che permette alle Amministrazioni locali aderenti di diventare protagoniste e di contribuire attivamente alla lotta al cambiamento climatico ed al conseguimento degli obiettivi comunitari sul clima e l'energia stabiliti nel cosiddetto pacchetto 20-20-20, in particolare l'iniziativa Patto dei Sindaci si prefigge la riduzione delle emissioni di CO2 del 20% entro il 2020 a partire dall'anno base (anno rispetto al quale sono disponibili il maggior numero di dati relativi ai consumi). Nel 2009 la Provincia di Roma con D.C.P. n. . 28 ha adottato il protocollo di adesione al Patto dei Sindaci con un doppio impegno: attivarsi attraverso un proprio Piano di Azione Energia Sostenibile per la riduzione delle emissioni di CO2 di almeno il 20% entro il 2020 nel territorio metropolitano e sostenere come Coordinatore Territoriale i Comuni della Città metropolitana che aderiscono al Patto dei Sindaci sia nell'elaborazione dei bilanci di CO2 (Baseline Inventories) che dei Piani di Azione Energia Sostenibile (PAES), nonché fornire il sostegno tecnico e finanziario per l'implementazione del PAES. Azione propedeutica alla redazione del Piano

D'azione Energia Sostenibile è il Bilancio delle emissioni di CO2. Il Bilancio delle emissioni fornisce il quadro di riferimento per la definizione delle azioni e degli obiettivi quantitativi per ciascuna azione inserita nel PAES. Infatti conoscendo la quantità di emissioni prodotte dal proprio territorio in un determinato anno di riferimento, anno base, che per la Provincia di Roma è stato l'anno 1997, si stabilisce l'ammontare della riduzione minima da raggiungere entro il 2020. La Commissione europea rimette la definizione dell'anno base alla discrezione dei membri del Patto. Il Piano di Azione Energia Sostenibile, sulla base dei risultati ottenuti mediante l'inventario delle emissioni di CO2 prodotte nel territorio di riferimento, definisce la strategia, le aree di azione e le misure concrete per conseguire gli obiettivi di riduzione entro il 2020, con indicatori di risultato in termini di CO2 non emessa, risparmiata. L'attuazione del Piano è sempre accompagnata da un lavoro continuo di comunicazione, consultazione e coinvolgimento dei settori della società civile e degli uffici comunali interessati, con una collaborazione in termini di fattibilità economica, tecnica e culturale per l'attuazione delle misure previste. Infatti sia l'elaborazione che l'attuazione del Piano si svolgerà in un continuo scambio partecipativo con i principali stakeholder (organizzazioni di categoria e persone decisionali nei settori dell'edilizia, dell'energia e della mobilità nonché cittadine e cittadini interessati). La condivisione degli obiettivi, la partecipazione delle parti attive del territorio è infatti l'ingrediente fondamentale per la riuscita delle azioni di riduzione previste. L'Ente ha costruito un sito web dedicato (www.pattodeisindaci@provincia.roma.it) per dare la più ampia visibilità all'iniziativa. Il Piano di Azione Energia Sostenibile è stato approvato dal Consiglio provinciale il 1° aprile 2011 con la Delibera n. 12 e prende in considerazione il ruolo dell'Amministrazione come:

- Consumatore e modello: interviene all'interno del proprio Ente per ridurre i consumi e di conseguenza le emissioni inquinanti;
- Pianificatore e regolatore: emanando atti di pianificazione per coordinare le politiche di riduzione delle emissioni climalteranti;
- Fornitore di servizi: mobilità, rifiuti, servizio idrico integrato;
- Consulente e promotore: attraverso la promozione dell'efficienza energetica nel settore residenziale-terziario.

La Città metropolitana di Roma Capitale, in qualità di Coordinatore Territoriale, vede l'adesione al Patto dei Sindaci di 41 Comuni del territorio provinciale. Di questi, 40 Comuni hanno redatto il Bilancio delle emissioni di CO2 e 31 hanno approvato il PAES in Consiglio Comunale. In attuazione della normativa comunitaria e nazionale nel 2009 con DGP n.269/15 del 06.05.2009 è stato approvato il "Piano di Azione per gli Acquisti Verdi", derivante da un approfondito lavoro degli uffici coinvolti. Con il Piano G.P.P. sono individuate specifiche prescrizioni per raggiungere tre obiettivi ambientali prioritari:

1. efficienza e risparmio nell'uso delle risorse, in particolare dell'energia e conseguente riduzione delle emissioni di CO2;
2. riduzione dell'uso di sostanze pericolose;
3. riduzione quantitativa dei rifiuti prodotti.

Sono state definite 15 categorie di prodotti/servizi a cui applicare i criteri verdi per il loro acquisto. Sulla base dei monitoraggi degli acquisti verdi effettuati nelle precedenti annualità è stata verificata la percentuale di raggiungimento degli obiettivi fissati e si sono analizzate le criticità riscontrate. In considerazione del fatto che la risposta degli uffici dell'Amministrazione metropolitana è stata soddisfacente e visti gli aggiornamenti del Ministero dell'Ambiente che ha approvato di recente i Criteri Minimi Ambientali per nuove categorie di prodotti e aggiornati i criteri per alcuni altri, si è proceduto all'aggiornamento del Piano GPP approvato con Commissario Straordinario in data 17 gennaio 2014 con Delibera n. 7/b. Negli anni il Piano d'Azione Provinciale è stato sottoposto ad una serie di aggiornamenti per i quali è stato necessario rivedere, ampliandoli, anche i settori metropolitani da coinvolgere nel presente Piano. Infatti sono stati sviluppati dal Ministero dell'Ambiente Criteri Ambientali Minimi per alcune delle categorie merceologiche per le quali non erano previsti; mentre alcuni CAM già esistenti sono stati rivisti e aggiornati alla luce dei mutamenti del

mercato dell'offerta di prodotti a basso impatto ambientale e di altri fattori, che hanno richiesto appunto alcune revisioni. È anche a seguito di questi mutamenti che abbiamo ritenuto necessario aggiornare il Piano d'Azione, allargando la strategia di acquisti verdi ai nuovi settori provinciali interessati dai nuovi criteri ecologici pubblicati dal Ministero dell'Ambiente. Nel nuovo Piano GPP sono state inserite nuove categorie di prodotto e precisamente: manutenzione dei mezzi di trasporto, gadget e materiale promozionale, editoria, serramenti, edilizia. e sono stati coinvolti i seguenti settori dell'Amministrazione: Edilizia scolastica; Centri di formazione e per l'impiego; Polizia provinciale e Protezione civile. L'Ente ha avviato diversi progetti finanziati dalla Comunità Europea acquisti verdi tra i quali Progetto "GPP 2020" GPP 2020, co-finanziato dal programma Energia Intelligente Europa della Commissione Europea. Il progetto GPP2020 mira a rendere gli acquisti a bassa intensità di carbonio una pratica comune e diffusa in Europa, a sostegno degli obiettivi stabiliti dalla Commissione Europea per il 2020: ridurre del 20% le emissioni di gas serra, aumentare del 20% il contributo delle fonti rinnovabili alla produzione di energia, aumentare del 20% l'efficienza energetica.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le funzioni amministrative in materia ambientale attribuite alla Città Metropolitana di Roma Capitale, rispondono all'esigenza di migliorare la qualità della vita dei cittadini attraverso la tutela delle risorse naturali e all'esigenza di promuovere e incentivare il rispetto delle norme da parte della cittadinanza. Operare trasversalmente coinvolgendo i diversi attori locali permette di valutare un Bilancio Sociale con risvolto Ambientale. Detto bilancio sociale tiene conto di diversi equilibri volti al rispetto dell'ecosistema. Le scelte strategiche sopra descritte nascono dall'esigenza di garantire uno sviluppo del territorio e delle attività ivi presenti nel rispetto dell'ambiente circostante. Il sostegno al ciclo integrato dei rifiuti, rappresenta una motivazione alle attività svolte nell'ambito della gestione rifiuti, in attesa che venga attuato il nuovo Piano Provinciale dei Rifiuti. La promozione della Raccolta Differenziata integrata viene attuata affinché la Città Metropolitana di Roma Capitale rientri negli standard qualitativi dei territori metropolitani più virtuose nel settore del riciclo dei rifiuti.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Le scelte strategiche si propongono di adeguare le politiche dell'ente alle convenzioni ed agli accordi assunti in sede comunitaria in materia ambientale nonché di provare a rispondere alla domanda sempre più frequente da parte della collettività di tutelare il bene pubblico "Ambiente". Nel medesimo tempo è necessario soddisfare le istanze di tutti quegli operatori economici e produttivi, presenti con le loro attività sul territorio, al fine di favorire la loro crescita e competitività sia dimensionale che qualitativa. Ridurre progressivamente i rifiuti in discarica, nel rispetto delle direttive comunitarie e delle norme di settore attraverso la raccolta differenziata e il riciclo, l'incidenza sui comportamenti di consumo e stili di vita e l'incidenza sui cicli produttivi, trattamento dell'organico attraverso il compostaggio, riduzione degli sprechi, raccolte selettive, riduzione degli imballaggi.

OBIETTIVI OPERATIVI

Prevenzione e Riduzione dei rifiuti attraverso lo sviluppo di un sistema di gestione delle raccolte differenziate domiciliari, educazione ambientale, informazioni e formazione sulle potenzialità del rifiuto non rifiuto, investimenti sul territorio metropolitano dei centri di raccolta, isole ecologiche e raccolta differenziata domiciliare, monitoraggio continuo dei dati attraverso le azioni dell'OPR.

Rilascio Autorizzazioni in procedura ordinaria e semplificata in materia di rifiuti non pericolosi ai sensi degli artt. 208 e 216 del D.lgs. 152/2006.
Bonifica dei siti contaminati.
Promozione qualità ambientale e sviluppo sostenibile . Monitoraggio continuo e adeguamento dei PAES dei Comuni e della Città metropolitana e del Piano Azione acquisti Verdi provinciale e relativa adozione.

INVESTIMENTO

Erogazione di contributi ai Comuni per la realizzazione delle aree attrezzate, impianti di compostaggio, valorizzazione della R.D., acquisto contenitori/bidoni, attrezzature per compostaggio domestico, strumentazione tecnica. Creazione di un sistema di monitoraggio per l'attuazione Piano provinciale Acquisti Verdi.

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

Attività di assistenza tecnica ai Comuni aderenti al Patto dei Sindaci al fine di elaborare i Bilanci di CO2, i Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile e il monitoraggio delle azioni realizzate. Attività di assistenza tecnica ai Servizi dell'Amministrazione al fine di rispettare il Piano degli Acquisti Verdi; attività di assistenza tecnica ai comuni per la gestione della raccolta differenziata integrata e finanziamento degli impianti; attività di promozione e divulgazione, premi rivolti ai comuni per la corretta gestione delle raccolte; "Premio4R".

Il servizio di raccolta differenziata sul territorio metropolitano , avviene mediante il finanziamento di progetti tesi alla raccolta differenziata domiciliare nei Comuni ricadenti nell'area metropolitana con contributi che finanziano principalmente la prima annualità dell'extra costo della raccolta differenziata domiciliare la progettazione e la comunicazione nonché le strumentazioni e attrezzature necessarie per l'avvio del nuovo sistema di raccolto..

Rilascio autorizzazioni ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. 152/2006 per l'esercizio di impianti che svolgono attività di gestione dei rifiuti non pericolosi in procedura ordinaria. Rilascio autorizzazioni ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. 152/2009 per l'esercizio di impianti che svolgono attività di gestione dei rifiuti non pericolosi in procedura semplificata. Verifica e controllo dei requisiti previsti per l'applicazione delle procedure.

Rilascio certificazioni di avvenuta bonifica ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e del D.M. 471/99.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE,STATO)

La programmazione prevista dal Dipartimento Tutela Ambientale nell'ambito del Programma 02 è coerente con gli altri livelli di programmazione sovraordinati.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Le attività proseguiranno con implementazione delle azioni volte alla promozione dei sistemi di raccolta differenziata, degli impianti e centri di raccolta nonché alla promozione del riuso e del riciclaggio, all'importanza della valorizzazione del rifiuto in risorsa, al monitoraggio continuo dei dati inerenti la raccolta differenziata nei Comuni ricadenti nell'area metropolitana.

Inoltre si proseguirà nelle azioni volte all'integrazione e monitoraggio dei Piani d'azione Energia Sostenibile (PAES) e GPP, nonché alla

promozione dello sviluppo sostenibile, in campo energetico e di rifiuti. Argomenti tra loro collegati.

PROGRAMMA 03 (MP0903) - Rifiuti

La competenza relativa alla Gestione Rifiuti è stata considerata dall'Ente come appartenente al Programma 02 – Servizi di Tutela, Valorizzazione e Recupero Ambientale. Pertanto si possono rinvenire nel suddetto Programma 02 la motivazione delle scelte, le finalità da conseguire, gli obiettivi operativi, l'investimento, l'erogazione servizi di consumo, le risorse umane, strumentali e patrimoniali, la coerenza con i piani sovraordinati e le motivate variazioni rispetto agli anni precedenti.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

FINALITA' DA CONSEGUIRE

OBIETTIVI OPERATIVI

INVESTIMENTO

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE,STATO)

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

PROGRAMMA 05(MP0905) - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Nel suddetto programma sono state inserite le attività svolte all'interno del Dipartimento IV dal **Servizio 1 “Difesa del Suolo”** per le competenze relative e dal **Servizio 5 “Aree Protette e Parchi Regionali”**.

Per quanto riguarda il Servizio 1 “Difesa del Suolo”, la tutela dell'ambiente, che rappresenta una delle priorità delle attività istituzionali del Dipartimento “Servizi di Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente” non può prescindere da un'approfondita conoscenza delle criticità connesse all'assetto geologico, geomorfologico ed idrogeologico del territorio metropolitano, sia per gli aspetti di prevenzione che per quelli di gestione delle emergenze. La conoscenza dei rischi connessi alle calamità naturali, i cui effetti sono purtroppo sempre più spesso di tragica attualità, costituisce un fattore primario per la prevenzione.

In tale quadro appare fondamentale proseguire nel 2015 il programma di formazione e informazione sul tema – già avviato nell'anno precedente con i dipendenti dell'Amministrazione– integrando ed estendendo l'azione di divulgazione a tutte le professionalità interessate dei Comuni o di altri Enti Locali del territorio metropolitano (sia personale dipendente degli Enti locali, sia volontari afferenti ad Associazioni di Protezione Civile) che risultano impegnate nello svolgimento della propria attività istituzionale sul territorio. Ci si prefigge di fornire una specifica informazione di base, riguardante le criticità connesse alle calamità naturali ed i rischi a cui i lavoratori sono potenzialmente esposti operando in situazioni emergenziali.

Si inseriscono nello stesso filone di approfondimento delle conoscenze del territorio anche l'esecuzione di indagini specialistiche (geognostiche, geotecniche, geofisiche, idrogeologiche, vegetazionali, rilievi topografici, ecc.), propedeutiche alla realizzazione di interventi istituzionali di competenza metropolitana (viabilità, edilizia scolastica, etc.), effettuate dalle professionalità interne al Servizio Difesa del Suolo anche con l'ausilio di strumentazione in dotazione. Tale attività di supporto specialistico è rivolta a tutti i Dipartimenti, Servizi e Uffici dell'Ente impegnati nella pianificazione territoriale, nella progettazione e realizzazione di opere pubbliche, nella gestione di infrastrutture e nella gestione del territorio (incluse le Aree protette).

Analoga importanza riveste la prosecuzione delle attività di studio già impostate negli anni precedenti, quali: analisi della suscettività da frana del territorio metropolitano; caratterizzazione geologico tecnica e geofisica di siti interessati da sinkholes e da eventi franosi nel territorio della Città metropolitana di Roma.

Significativo contributo può giungere anche dall'analisi del patrimonio forestale, con relativo monitoraggio dello stato fito-sanitario di aree boscate, per la l'aggiornamento delle banche dati cartografiche.

Per quanto riguarda il Servizio 5 “Aree Protette e Parchi Regionali” il programma vede nell'ambiente e nella sostenibilità del territorio i cardini di un nuovo sviluppo.

Le tematiche centrali di tale programma spaziano dalle strategie di sviluppo del territorio in termini di identità paesaggistica, dallo sviluppo compatibile di numerose attività, alla conservazione attiva, dalla promozione e corretta fruizione del sistema naturale, con particolare riferimento alla valorizzazione e promozione delle aree protette.

In tale ottica il programma in argomento si esplica su alcune direttrici fondamentali di seguito meglio descritte: una prima direttrice riguarda le attività di tutela, recupero e restauro degli habitat naturali e dei paesaggi, nonché la valorizzazione, promozione e conservazione del patrimonio naturale ed ambientale del territorio della Città Metropolitana di Roma Capitale, a partire da una gestione attenta, informata e responsabile delle Aree Naturali Protette del Sistema Regionale affidate all'Ente (R.N. Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco, R.N. Monte Catillo, R.N. Monte Soratte, R.N. Nomentum, R.N. Villa Borghese di Nettuno, Monumento Naturale Palude di Torre Flavia), dei valori naturalistici, paesaggistici, storici e

culturali, di singolarità geologiche e di biodiversità in esse insiti e del corretto uso del loro territorio.

Per tale finalità le strategie programmatiche prevedono compatibilmente con le risorse disponibili, una serie di interventi mirati di programmazione, pianificazione, progettazione e realizzazione: piani di intervento finalizzati alla riduzione degli impatti di tipo ecologico ed economico provocati dal cinghiale all'interno delle Riserve Naturali Monte Soratte e Macchia di Gattaceca e di Macchia del Barco; concessione di finanziamenti per la realizzazione di interventi di cui all'art.32 della L.R.L. 29/97 comma 1 e 2 con priorità ai Comuni; promozione di una Gestione Forestale Sostenibile nelle Riserve Naturali, in accordo con i Comuni e gli altri enti pubblici proprietari di boschi; realizzazione dei progetti POR del Master Plan "Riqualificazione e fruizione eco-sostenibile delle Aree Protette della Valle del Tevere"; subordinatamente a seguito dell'ottenimento dei finanziamenti da parte della Regione Lazio, realizzazione dei progetti attuabili in varie Misure dell'Asse III del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 della Regione Lazio nell'ambito della progettazione integrata territoriale (PIT) del PSR stesso; interventi di contrasto e di mitigazione dell'erosione delle dune costiere nel Monumento Naturale Palude di Torre Flavia; attività di vigilanza connessa anche al rilascio di Nulla Osta e monitoraggio delle risorse ambientali connesse all'attuazione dei PGAF (Piani di gestione e assestamento forestale).

Ed ancora, atti di pianificazione e regolamentazione del territorio, fra i quali, dopo i Piani d'Assetto, la redazione ed approvazione dei Regolamenti di gestione delle aree e l'aggiornamento dei Programmi Pluriennali di Promozione Economica e Sociale di una o più Aree Naturali Protette direttamente gestite, vero campo di sfida per la sostenibilità.

Potranno, compatibilmente con le verifiche di fattibilità e la disponibilità delle risorse necessarie, essere sperimentate tecnologie wi-fi con l'obiettivo di migliorare l'attività di vigilanza e dotarsi di nuovi sistemi di comunicazione e di un sistema di sicurezza integrato, anche in funzione antincendio e contro il degrado.

Le iniziative riguarderanno ancora articolati programmi di promozione delle Aree Protette anche con visite guidate ed il rafforzamento di tutte quelle attività di informazione ed educazione ambientale rivolte alla collettività amministrata, tramite il personale delle Aree protette diffuso sul territorio, con particolare riguardo agli istituti scolastici d'ambito metropolitano; l'implementazione delle attività di conservazione degli ecosistemi mediante ricerca scientifica e inventario delle risorse naturali e monitoraggi delle biodiversità finalizzati anche alla implementazione della Rete Ecologica Provinciale ed alla "Rete Regionale di monitoraggio dello stato di conservazione degli habitat e delle specie della flora e della fauna".

Al fine di preservare l'ambiente del territorio metropolitano e la fauna ivi presente, l'Ufficio Tutela Animali si prefigge, l'obiettivo di prevenire fenomeni a danno degli animali, con particolare riferimento al benessere degli animali da affezione e di lotta contro il fenomeno del randagismo, attraverso iniziative di sensibilizzazione rivolte alla collettività anche con il coinvolgimento delle istituzioni locali. Verranno promosse le Linee Guida approvate dalla Giunta Provinciale per la realizzazione di Regolamenti comunali per la tutela degli animali e per la realizzazione dei canili e l'istituzione di uffici tutela animali previsti dalla L.R. 34/97, saranno implementate le attività di sensibilizzazione, formazione ed informazione sul territorio, le iniziative locali, dei comuni e delle associazioni animaliste, di contrasto al randagismo ed i progetti specifici a favore di adozione consapevole, sterilizzazione, microchippatura.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Per quanto riguarda il Servizio 1 "Difesa del Suolo", lo studio delle caratteristiche geologiche, geomorfologiche ed idrogeologiche e vegetazionali del territorio costituisce un fattore di conoscenza indispensabile per una Pubblica Amministrazione che programma e realizza interventi necessari per lo sviluppo armonico ed eco-sostenibile del territorio. Tale conoscenza risulta importante anche per ridurre o evitare gli

ingenti costi umani e finanziari che tutta la collettività è costretta a sostenere in caso di eventi naturali calamitosi quali alluvioni, frane, terremoti, emissioni di gas del suolo, sprofondamenti e subsidenze, ecc...

Il Servizio Difesa del suolo, formalmente costituito come Servizio Geologico nei primi anni '90 (ma già operativo in forma non istituzionalizzata all'interno dell'Amministrazione Provinciale dal 1980) ha nel tempo acquisito un patrimonio di dati e informazioni territoriali, nonché un bagaglio di conoscenze e esperienze professionali del personale tecnico che vi opera. Tale situazione di partenza costituisce il presupposto per diffondere e condividere le conoscenze e le esperienze acquisite con altri Servizi, Uffici e Dipartimenti che operano capillarmente sul territorio, ciascuno per aspetti specifici, con particolare riferimento al sistema di pronta reperibilità per interventi in condizioni emergenziali in attuazione del Piano di Emergenza Provinciale (art. 108 D.Lgs. 112/98 art. 135 L.R. 14/99; adottato con Deliberazione Giunta Provinciale n. 243/22 del 06/06/2012) e del suo possibile aggiornamento. L'utilizzo del personale dipendente in qualità di docenti nei percorsi di informazione e sensibilizzazione del personale operante nei Comuni del territorio metropolitano, non richiedendo un incremento di risorse finanziarie, consentirebbe di ottenere risultati positivi sia come valorizzazione e motivazione delle risorse umane (per i formatori e per i destinatari dell'attività formativa), sia in termini di contenimento della spesa pubblica, alla luce della recente evoluzione normativa nell'ambito della riforma degli Enti locali.

Per quanto riguarda il Servizio 5 “Aree Protette e Parchi Regionali”, le scelte strategiche sopra riportate nascono dall'esigenza di garantire una corretta gestione ai sensi della Legge Regionale 29/1997 delle Aree Protette affidate dalla Regione Lazio attraverso la tutela e la valorizzazione della biodiversità e geodiversità del territorio ed uno sviluppo del territorio metropolitano e delle attività ivi presenti, compatibilmente con il rispetto dell'ambiente circostante. Altre esigenze sono rappresentate dalla L.R. 34/1997 e dalla necessità di contribuire attivamente per prevenire il randagismo e favorire il benessere degli animali da affezione tutelati dalle norme.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Per quanto riguarda il Servizio 1 “Difesa del Suolo”, le attività descritte sono finalizzate alla prevenzione del rischio idrogeologico, con specifico riferimento alle infrastrutture e agli edifici e alle Aree protette di competenza della Città Metropolitana di Roma Capitale, ed alla tutela dell'ambiente in senso lato. Tali attività, da attuarsi di concerto con i Servizi interessati, comprendono sia studi e monitoraggi, sia interventi di trasformazione del territorio finalizzati alla difesa del suolo.

Occorre inoltre definire le procedure operative per il personale impegnato nel sistema di pronta reperibilità da attivarsi in forma concertata con altri Enti, Servizi e Dipartimenti dell'Ente in attuazione del Piano di Emergenza Provinciale approvato nel 2012. L'attività ha carattere estremamente innovativo, essendo stata introdotta su iniziativa del Servizio Difesa del Suolo in forma sperimentale nel Dicembre 2013, e necessita di essere adeguatamente implementata e sostenuta, al fine di garantirne l'efficacia e l'efficienza.

La formazione e l'informazione dei lavoratori sui rischi specifici cui i medesimi sono potenzialmente esposti operando sul territorio metropolitano può consentire loro di affrontare con maggiore consapevolezza e competenza le varie tipologie di emergenze che potrebbero trovarsi a fronteggiare, sia partecipando in maniera più efficiente alla sistema di gestione previsto dal “Piano d'emergenza della Provincia di Roma”, sia di adottare norme comportamentali a tutela della propria incolumità nell'espletamento delle proprie funzioni, nell'ottica delle finalità del D.Lgs. 81/2008. Ci si attende anche un incremento qualitativo e quantitativo del contributo che gli operatori, adeguatamente formati, possono apportare alla conoscenza ed al monitoraggio del territorio, anche a livello di segnalazione puntuale e tempestiva dei fenomeni osservati nel corso della propria attività.

La divulgazione dei risultati delle attività attraverso pubblicazioni, convegni, aggiornamento del portale internet del Servizio sono altri strumenti di

diffusione della cultura della tutela territoriale e della prevenzione dei fenomeni calamitosi e dei loro effetti.

Le azioni si attueranno anche attraverso studi e ricerche inerenti l'analisi del patrimonio forestale con relativo monitoraggio dello stato fito-sanitario di aree boscate, per la produzione di ulteriore documentazione, anche cartografica.

Il Servizio Difesa del Suolo svilupperà attività di collaborazione e di concertazione, nonché progetti finalizzati ad accedere a finanziamenti comunitari o regionali, con altri Enti, soggetti istituzionali, organi di vigilanza (Regione Lazio, Comuni, Comunità Montane, Università, Enti di ricerca, Ordini Professionali, Corpo Forestale dello Stato, ecc.) finalizzati all'incremento di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, alla semplificazione ed all'informatizzazione dei procedimenti, sia per gli aspetti geologico tecnici che per quelli agro-forestali.

Per quanto riguarda il Servizio 5 “Aree Protette e Parchi Regionali”, conservazione, salvaguardia e sviluppo sostenibile del territorio metropolitano, attraverso la valorizzazione del suo patrimonio naturalistico, ambientale (nelle componenti faunistiche, floristiche, geologiche e geomorfologiche e socio-culturali), mediante la corretta e partecipata gestione delle Aree Protette provinciali. La conservazione, salvaguardia e sviluppo sostenibile del territorio metropolitano, a partire dalle Aree Protette avverrà anche tramite la sensibilizzazione ai temi della sostenibilità, della tutela e del benessere degli animali.

OBIETTIVI OPERATIVI

Per quanto riguarda il Servizio 1 “Difesa del Suolo”, destinatari dell'attività informativa sui rischi naturali potranno essere tutte le professionalità interessate dei Comuni o di altri Enti Locali del territorio metropolitano (sia personale dipendente degli Enti locali, sia volontari afferenti ad Associazioni di Protezione Civile) che risultano impegnate nello svolgimento della propria attività istituzionale prevalentemente in ambiente esterno. Analogamente riveste importanza la prosecuzione delle attività di studio già impostate negli anni precedenti quali la caratterizzazione geologico tecnica e geofisica di siti interessati da sinkholes e da eventi franosi (in attuazione della convenzione vigente con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia).

L'analisi della suscettività da frana del territorio metropolitano prevede per il 2015 la prosecuzione su un'ulteriore porzione del territorio, tramite affidamento ed esecuzione della prestazione di servizio (da affidare a soggetto esterno tramite apposito contratto d'appalto ai sensi della normativa vigente), relativo allo studio della suscettività da frana su altra porzione di territorio metropolitano, ad integrazione delle zone studiate negli anni precedenti. La direzione dell'esecuzione del contratto verrà svolta dal Servizio Difesa del suolo.

I risultati ottenuti saranno implementati e confermati attraverso ulteriori studi e indagini specialistiche di dettaglio svolte in zone significative del settore investigato a cura del personale assegnato al Servizio, con l'ausilio della strumentazione in dotazione e tramite dati puntuali ottenuti attraverso studi specialistici e indagini geognostiche in situ.

Proseguirà anche nel 2015 l'attività volta alla gestione amministrativa del patrimonio agro-forestale delegata, che si concretizzerà nel rilascio di autorizzazioni per utilizzazioni agroforestali, nel monitoraggio del territorio e nell'implementazione del web-gis istituzionale. Si prevede di incrementare le potenzialità informative del sistema gestionale con l'acquisizione dei dati relativi alla pianificazione forestale approvata ed in via di approvazione (Piani di Gestione ed Assestamento Forestale) presso la Regione Lazio, e la realizzazione di ulteriori cartografie inerenti il tema delle risorse agro-forestali.

Si prevede la realizzazione di accordi, convenzioni, protocolli d'intesa e forme di collaborazione sia con altri Servizi dell'Amministrazione, sia con

altri Enti, soggetti istituzionali, organi di vigilanza. Proseguirà l'implementazione del patrimonio di dati territoriali gestito ed elaborato con metodologie informatiche e tramite sistemi informativi geografici, ai fini dell'utilizzo e della consultazione per l'utenza interna ed esterna. Fondamentale risulta la diffusione e divulgazione dei risultati acquisiti tramite redazione di pubblicazioni, partecipazione a convegni, incontri pubblici, manifestazioni, ecc.

Per quanto riguarda il Servizio 5 "Aree Protette e Parchi Naturali", attività di tutela, recupero e restauro degli habitat naturali e dei paesaggi, nonché la valorizzazione, promozione e conservazione del patrimonio naturale ed ambientale del territorio della Città Metropolitana di Roma Capitale, con una gestione attenta, informata e responsabile delle Aree Naturali Protette del Sistema Regionale affidate all'Ente (R.N. Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco, R.N. Monte Catillo, R.N. Monte Soratte, R.N. Nomentum, R.N. Villa Borghese di Nettuno, Monumento Naturale Palude di Torre Flavia), dei valori naturalistici, paesaggistici, storici e culturali, di singolarità geologiche e di biodiversità in esse insiti e del corretto uso del loro territorio.

La realizzazione del Progetto LIFE09 RI.CO.PR.I. NAT/IT/000118 e della progettazione integrata territoriale (PIT) del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007- 2013 della Regione Lazio, negli ambiti delle altre Aree di importanza comunitaria (SIC del territorio metropolitano), rappresenta un valore aggiunto per il perseguimento degli obiettivi operativi.

Per la prevenzione degli incendi boschivi verrà aggiornato ed incrementato il "PIANO DELLE ATTIVITA' DI PREVENZIONE E LOTTA ATTIVA CONTRO GLI INCENDI BOSCHIVI NELLE AREE NATURALI PROTETTE REGIONALI A GESTIONE PROVINCIALE", di concerto ed in collaborazione con l'Agenzia Regionale di Protezione Civile e con il Servizio Protezione Civile della Città metropolitana e con i Comuni interessati.

INVESTIMENTO

Per quanto riguarda il Servizio 1 "Difesa del Suolo", acquisizione di nuova strumentazione per indagini geofisiche e relativi software di analisi, elaborazione e restituzione dati.

Installazione, nell'ambito dei cantieri di sondaggi e indagini geognostiche realizzati nell'ambito del relativo appalto, di attrezzature (tubi inclinometrici, tubi piezometrici, tubi per prove in foro di sondaggio, pozzetti di protezione, ecc.) per misure e prove geotecniche e geofisiche in situ, finalizzati al monitoraggio del territorio e alla prevenzione dei dissesti.

Per quanto riguarda il Servizio 5 "Aree Protette e Parchi Naturali", opere di manutenzione straordinaria, interventi recupero e mitigazione nelle AA.PP., con risorse a residuo e fondi di bilancio.

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

Per quanto riguarda il Servizio 1 "Difesa del Suolo", vincolo idrogeologico rilascio nulla osta per movimenti terra per tipologie di opere ricomprese in Tabella A in Tabella B (in aree boscate, non boscate) R.D.L. n.3267/1923 – R.D. n. 1126/1926 DGR n. 6215 del 30.07.1996; DGR n. 3888 del 29.07.1998;

Richieste d'intervento per utilizzazioni forestali per superfici superiori a 3 ha, in regime di autorizzazione; vincolo idrogeologico rilascio autorizzazioni per miglioramenti fondiari per superfici sup. 3ha, in regime di autorizzazioni e di comunicazione RDL del 30.12.1923 n. 3267; RD del 16.05.1926 n. 1126 L.R. n. 39 del 2002; Reg.Reg. 7/2005; DCP.234/2008.

Per quanto riguarda il Servizio 5 “Aree Protette e Parchi Regionali”, gestione delle Aree Protette di competenza metropolitana, incluso il rilascio di nulla osta per interventi e attività consentite ai sensi della L.R. 29/1997 e della normativa di settore.
Attività di educazione ambientale ed alla sostenibilità, in continuità con la precedente esperienza con il supporto della rete LEA (Laboratori di Educazione Ambientale).

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

La programmazione prevista dal Dipartimento Tutela Ambientale nell’ambito del Programma 05 è coerente con gli altri livelli di programmazione sovraordinati, sia per la parte dedicata alla **Difesa del Suolo**, sia per la parte dedicata alle “**Aree Protette e Parchi Regionali**”.
In particolare per la parte dedicata alle Aree Protette e Parchi Regionali i progetti e le opere della progettazione integrata territoriale (PIT) sono cofinanziati dai programmi regionali della Regione Lazio.
Le attività di educazione ambientale ed alla sostenibilità trovano riscontro nel programma nazionale INFEA.
Il Progetto LIFE09 RI.CO.PR.I. NAT/IT/000118 è cofinanziato dalla Commissione Europea.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL’ESERCIZIO PRECEDENTE

Per quanto riguarda il Servizio 1 “Difesa del Suolo”, nell’ambito del programma Difesa del Suolo, il Servizio specifico appartenente al Dipartimento “Servizi di Tutela e Valorizzazione dell’Ambiente” si pone come obiettivo migliorativo rispetto agli esercizi precedenti quello di contribuire alla conoscenza più approfondita del territorio e dei fattori di rischio ad esso collegati, rendendo disponibile il patrimonio di informazioni territoriali sia per gli Enti locali (soprattutto quelli di minori dimensioni, che non hanno le risorse umane, finanziarie e strumentali per provvedervi in modo autonomo), sia per altri Uffici dell’Ente, a sostegno della programmazione, progettazione e realizzazione di interventi e lavori pubblici di sistemazione di aree soggette a dissesto idrogeologico.
Per quanto riguarda il Servizio 5 “Aree Protette e Parchi Regionali”, quale strumento migliorativo a beneficio dell’efficacia e dell’efficienza dell’azione amministrativa si prevede di dotarsi, a supporto delle attività gestionali, pianificatorie e programmatiche, di uno strumento applicativo gestionale informatizzato, con banca dati georeferenziata per la mappatura degli interventi realizzati o autorizzati (procedimenti di Nulla Osta) e dei fenomeni censiti (danni da fauna selvatica, abbandono rifiuti, tagli forestali non autorizzati, ecc.), da condividere con altri Servizi del Dipartimento e altri Uffici dell’Amministrazione per gli aspetti di competenza.

PROGRAMMA 06(MP0906) - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Nell'ambito della Missione 09 si considerano come appartenenti a tale Programma le attività svolte dal **Servizio "Tutela delle Acque, Suolo e Risorse Idriche"**.

La gestione delle risorse idriche nella Città metropolitana di Roma Capitale presenta numerose criticità conseguenti principalmente alla molteplicità di atti normativi e di pianificazione vigenti, sia a livello comunitario e nazionale che a livello regionale, alla frammentazione di competenze tra diverse autorità ed organismi, alla mancanza di indirizzi per quanto riguarda le competenze attribuite con delega dalla Regione ed infine alla carenza di organico (principalmente funzionari con qualifiche tecniche) e di risorse strumentali (automezzi per lo svolgimento di sopralluoghi) e informatici (banca dati di informazioni ambientali centralizzata e condivisa con altri Uffici/Servizi intra- ed extra-dipartimentali con competenze analoghe o correlate; applicativi per la gestione informatica automatizzata di presentazione delle istanze di autorizzazione, collegamento efficiente al sistema GIS dell'Amministrazione per la consultazione cartografica, ecc.), che determinano un carico di lavoro insostenibile per il personale esistente, dato l'ingente numero di pratiche da istruire e la complessità dei relativi procedimenti, che nella maggioranza dei casi richiedono competenze tecniche specialistiche e multidisciplinari.

Il Servizio continuerà l'attività di razionalizzazione delle procedure interne già iniziata negli anni scorsi al fine di ottimizzare il lavoro degli Uffici, con l'obiettivo di dare risposte rapide ed esaurienti all'utenza e perseguire in modo efficace la tutela dell'ambiente.

Verrà, a tal proposito, continuata l'opera di applicazione dei regolamenti predisposti dal Servizio relativamente alle procedure di autorizzazione allo scarico, di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, rilascio di concessioni per utilizzo di acque sotterranee, di licenze di attingimento, di acque superficiali, di autorizzazioni all'esecuzione di lavori idraulici ed opere di bonifica, nonché delle linee guida tecniche, che sono stati tutti di recente aggiornati al fine di recepire le evoluzioni delle normative tecniche di settore, oltre che le norme in materia di applicazione del codice digitale e, data la nuova struttura dell'ente, sta per essere avviato l'iter di adozione dei suddetti regolamenti da parte del consiglio metropolitano.

Il consigliere metropolitano con delega per la "Pianificazione e gestione ecosostenibile dei sistemi ambientali" ed il consigliere metropolitano con delega per la "difesa del suolo", lavorando in sinergia, promuoveranno e favoriranno la comunicazione tra tutti i soggetti coinvolti nelle tematiche ambientali di tutela e valorizzazione delle risorse idriche (Autorità di Bacino, ARPA, Regione Lazio, Consorzi di bonifica, ATO2, ACEA, Comuni, Comunità Montane, Parchi, ecc.) per tentare di raggiungere, per tali tematiche, soluzioni maggiormente efficienti ed efficaci rispetto al passato.

Le competenze della Città metropolitana di Roma Capitale in materia di gestione delle acque saranno tese al perseguimento di obiettivi di tutela delle risorse idriche, di risparmio e riciclo dell'acqua con controlli successivi di mantenimento degli standard prefissati. Nei limiti delle risorse finanziarie disponibili si intende valutare, di concerto con i Comuni ed i Consorzi di Bonifica competenti, le principali situazioni di criticità del reticolo idrografico di competenza per realizzare interventi di risanamento, di razionale utilizzo della risorsa idrica, di risparmio idrico, di efficienza depurativa e di riqualificazione dei tratti fluviali, facendo ricorso, ove possibile, a tecniche a basso impatto ambientale.

Sarà continuato il progetto, iniziato negli anni passati, di intensificare il controllo del territorio attraverso la valutazione dell'intero ciclo dell'acqua, dall'attingimento, al corretto e razionale utilizzo delle acque pubbliche ed alla restituzione delle acque reflue depurate nel recettore finale, in un'ottica di valutazione integrata dei dati ambientali disponibili. A tal fine nell'ambito delle istruttorie per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico rilasciate ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., oltre alla specifica disciplina dello scarico per la verifica della compatibilità qualitativa delle acque scaricate con le capacità autodepurative del corpo recettore (corpo idrico, suolo), saranno effettuati anche controlli incrociati con i dati disponibili sugli attingimenti della risorsa idrica (da acquedotto, pozzo, acqua superficiale), verificando la regolarità autorizzativa e i quantitativi assentiti, ed

anche con i dati delle autorizzazioni idrauliche rilasciate ai sensi del R.D. 523/1904 e R.D. 368/1904, verificando la compatibilità delle acque restituite con il regime idraulico del corpo recettore per prevenire fenomeni di esondazione nel reticolo minore del territorio della Città metropolitana di Roma Capitale.

Saranno a disposizione dell'ente gli studi effettuati dall'Università degli Studi di Roma "Sapienza"– Dipartimento di Ingegneria Civile Edile ed Ambientale, che a seguito di effettuazione di rilievi sul territorio ed elaborazione di dati già in possesso dell'Università, si sta occupando di elaborare una cartografia del territorio della Città metropolitana con parametri geomorfologici e idrologici della rete fluviale, destinata a caratterizzare il regime idraulico dei cosiddetti "fossi secchi".

Si propone, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, di continuare la preziosa collaborazione con il succitato Dipartimento dell'Università "La Sapienza" al fine di acquisire dati cartografici aggiornati che siano utili allo studio del territorio ed alla corretta formulazione delle prescrizioni da indicare nelle autorizzazioni e nei pareri in materia di acque, tenendo conto anche dei vincoli esistenti (vincolo paesaggistico, aree protette, SIC, ZPS, aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano, aree soggette a rischio idraulico e/o a rischio geomorfologico, ecc.).

Sarà effettuata la periodica manutenzione del sistema di "*Early Warning*", già realizzato sui fiumi Tevere e Aniene in collaborazione con il Servizio Idrografico e Mareografico della Regione Lazio, per mantenere in efficienza le sonde multiparametriche che effettuano il monitoraggio in continuo di dati quali-quantitativi delle acque e consentono di evidenziare in tempo reale eventuali situazioni di inquinamento e/o di eventi di piena, per attivare tempestivamente, ove necessario, i sistemi di allerta e di Protezione Civile per la gestione del rischio di inquinamento e/o di esondazione.

Ancora, sarà continuata l'attività di Servizio Pubblico di Manutenzione, attraverso le convenzioni stipulate con i Consorzi di Bonifica ai sensi della L.R. 53/1998, nei tratti di corpi idrici del reticolo idrografico secondario individuati dalla Regione Lazio con D.G.R. 4938/1999.

Infine, saranno effettuati controlli sia amministrativi che tecnici, anche in collaborazione con la Polizia locale e con altri organi di controllo, per la prevenzione e/o repressione di abusi nelle materie di competenza della Città metropolitana di Roma Capitale.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

L'espansione urbanistica e delle attività produttive che negli ultimi decenni ha interessato il territorio della Provincia di Roma, oggi Città metropolitana di Roma Capitale, ha causato un incremento nei consumi idrici, oltre ad un crescente inquinamento dell'acqua disponibile. L'impatto sull'equilibrio degli ecosistemi naturali è stato rilevante ed ha causato un deficit nella disponibilità di risorse idriche di buona qualità e alterazioni di natura idrogeologica. Il Servizio, nello svolgimento delle competenze istituzionali, è chiamato ad intervenire prioritariamente sulla riqualificazione del reticolo idrografico minore e con azioni volte a prevenire l'aggravarsi delle situazioni di inquinamento, a incentivare il corretto utilizzo della risorsa pregiata ed il risparmio idrico attraverso attività di controllo del territorio e di coordinamento delle competenze tra diversi soggetti istituzionali. Nel contempo, per poter rispondere in modo efficace ed efficiente all'utenza, il servizio deve garantire una puntuale e qualificata formazione del personale assegnato con periodici aggiornamenti sulla normativa amministrativa e tecnica, che è in continua evoluzione per l'adeguamento agli adempimenti previsti da direttive e/o regolamenti comunitari; inoltre è necessario razionalizzare e semplificare quanto più possibile la modulistica richiesta per le istanze di autorizzazione, di concessione, di parere ecc., ed, infine, serve un continuo sforzo per la riduzione dell'arretrato esistente. In particolare, occorre porre in essere strategie mirate al contenimento degli impatti antropici sulla risorsa idrica, sia per quanto riguarda gli aspetti qualitativi che quantitativi, ed interventi integrati di informazione, sensibilizzazione ed educazione per un uso corretto e razionale dell'acqua da parte di tutti gli utilizzatori.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Gli interventi per la salvaguardia delle risorse idriche devono alleviare il carico antropico nei bacini idrografici, agendo sia sugli aspetti quantitativi degli acquiferi per migliorare la capacità di ricarica, che sugli aspetti qualitativi per migliorare la capacità autodepurativa.

I progetti di riqualificazione non devono riguardare solo le aste principali, ma l'intero bacino idrografico, con particolare attenzione al cosiddetto reticolo "secondario" (fossi, marrane, torrenti), a torto ritenuto "di minore importanza" e spesso artificializzato per lunghi tratti.

E' necessario migliorare le funzioni idrauliche dei corpi idrici mediante realizzazione di casse di espansione per aumentare la capacità di laminazione e il mantenimento delle fasce di rispetto, curare gli aspetti naturalistici attraverso la rinaturazione delle fasce riparie, lacrezione di zone umide, di aree per la riproduzione delle specie ittiche autoctone ed altri interventi volti a favorire la biodiversità.

Ancora, è necessario porre attenzione agli aspetti quali-quantitativi delle acque mediante la realizzazione di nuove opere igienico-sanitarie o l'adeguamento delle reti esistenti, la realizzazione di sistemi di fitodepurazione, di ecosistemi filtro, la promozione di accordi volontari con le associazioni agricole e con i consorzi di bonifica, diffondere i principi di educazione ambientale, ecc., in accordo con le disposizioni nazionali (D. L.vo 152/06) e comunitarie (Direttiva CE 2000/60).

E' indispensabile promuovere il risparmio idrico, che non deve essere inteso come limitazione all'uso dell'acqua, ma come gestione razionale della risorsa mediante l'uso integrato di diverse strategie: prevenzione dell'inquinamento, eliminazione di perdite e sprechi, miglioramento dell'efficienza di impianti e tecnologie (elettrodomestici, reti irrigue, impianti industriali, ecc.), raccolta di acque piovane, riciclo e riuso di acque depurate, ecc. Nelle aree con ciclo idrologico alterato le modalità di risparmio devono essere necessariamente più incisive, portando, se necessario, anche alla revisione delle concessioni già assentite e ad altre soluzioni, economicamente non vantaggiose per il singolo, ma utili per l'ambiente e per la collettività. Si tratta di un processo impegnativo, che richiede competenze interistituzionali e l'uso integrato di strumenti tecnici, politici, economici e normativi, per promuovere un cambiamento di mentalità nella popolazione che deve abituarsi a fare un uso più razionale dell'acqua e delle altre risorse naturali.

OBIETTIVI OPERATIVI

La Città metropolitana di Roma Capitale, per il ruolo strategico che occupa, svolge un ruolo fondamentale per il conseguimento delle finalità indicate nel punto precedente, attraverso azioni di promozione di attività da porre in atto e di coordinamento di altri enti (Comuni, Consorzi, organi di controllo, ecc.).

I principali obiettivi da perseguire sono finalizzati alla protezione delle risorse idriche di buona qualità e di riqualificazione delle risorse idriche che presentano aspetti di criticità, al fine di conseguire gli obiettivi di qualità ambientale previste dalla normativa comunitaria per gli ambienti acquatici.

INVESTIMENTO

Monitoraggio dei Fiumi Tevere ed Aniene attraverso centraline fisse.

Interventi di riqualificazione di tratti del reticolo idrografico secondario per l'eliminazione o la mitigazione del rischio idraulico.

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

Rilascio di autorizzazioni ai sensi del D.L.gs 152/2006 per lo scarico di acque reflue industriali, di prima pioggia, domestici ed urbani in acque superficiali e sul suolo.

Rilascio di autorizzazioni per la ricerca di acque sotterranee, di concessioni per la derivazione di acque sotterranee e superficiali ai sensi del RD 1775/1933, di licenze annuali di attingimento.

Monitoraggio della qualità delle acque superficiali

Rilascio di autorizzazioni per la realizzazione di opere idrauliche ed opere di bonifica nell'alveo dei corsi d'acqua del reticolo idrografico minore e delle relative pertinenze, ai sensi dei RR.DD. 523/1904 e 368/1904

Rilascio di pareri per gli scarichi di acque reflue nell'ambito del procedimento di AIA Regionale e del procedimento dell'autorizzazione al recupero di rifiuti in procedura ordinaria ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE,STATO)

La programmazione prevista dal Dipartimento Tutela Ambientale nell'ambito del Programma 06 è coerente con gli altri livelli di programmazione sovraordinati.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Si continuerà nella programmazione delle attività come precedentemente avviata negli anni precedenti.

PROGRAMMA 08(MP0908) - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Nell'ambito della Missione 09 si considerano come appartenenti a tale Programma le attività svolte dal **Servizio 3 “Tutela Aria ed Energia”** e dal **Servizio 4 “Procedimenti integrati e Sanzioni ambientali”**.

Tra gli obiettivi portanti di questa amministrazione l'attenzione è focalizzata sulla riduzione della CO₂, l'incentivazione della produzione energetica da fonti rinnovabili ed il risparmio energetico. Altro obiettivo fondamentale è la verifica della compatibilità ambientale delle attività industriali e commerciali presenti nel territorio.

Il Controllo e la riduzione dell'inquinamento ed il risparmio energetico vengono perseguiti attraverso:

- la verifica del rispetto della vigente normativa in materia di emissioni in atmosfera degli impianti industriali e commerciali di tutto il territorio metropolitano;
- il rilascio di autorizzazioni per gli impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile;
- la concessione di contributi per progetti di risparmio energetico e di produzione di energia da FER;
- procedure autorizzative per la razionalizzazione ed efficienza della rete di distribuzione dell'energia elettrica;
- partecipazione ai procedimenti di competenza regionale e nazionale;
- la concessione di contributi per la sostituzione di impianti termici ad uso domestico obsoleti;
- il rilascio di Autorizzazioni Integrate Ambientali e successiva attività di controllo amministrativo e tecnico, per i grandi impianti industriali;
- il rilascio di Autorizzazioni Uniche Ambientali che come previsto dal D.P.R. 59/2013 riuniscono in un unico atto le tre autorizzazioni di competenza della Città Metropolitana (scarico in corpo idrico superficiale, comunicazione attività di recupero rifiuti in procedura semplificata e autorizzazione di emissioni in atmosfera);
- da inoltrare attraverso gli sportelli SUAP dei Comuni, come previsto dal D.P.R. n. 59 del 13/03/2013.
- il rilascio di pareri relativi ai provvedimenti di VIA e di VAS.

L'attività è supportata dall'aggiornamento del censimento delle emissioni in atmosfera necessario ad individuare le aree di criticità ed a pianificare le eventuali attività di risanamento della qualità dell'aria dove necessario e dallo studio circa la verifica e la stima delle ricadute al suolo degli inquinanti prodotti da stabilimenti industriali soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale.

Nell'ambito della verifica di compatibilità ambientale di propria competenza nell'anno 2014 si è conclusa la campagna di rilevazione e monitoraggio degli effetti e delle ricadute di talune lavorazioni industriali sulla salute della cittadinanza residente nei pressi di un noto stabilimento situato in zona periferica del quadrante est di Roma, effettuata a seguito della sottoscrizione con l'Istituto Superiore di Sanità di apposita convenzione, con l'utilizzo dei due laboratori mobili di proprietà della Città metropolitana di Roma Capitale.

Dall'anno 2012 è disponibile on line il sito www.aia.provincia.roma.it dove è possibile reperire tutte le informazioni ed i dati ambientali degli impianti industriali sottoposti a regime di AIA; il sito fornisce, inoltre, documenti, norme e disciplina relativa all'AIA.

Dal 2014 è in corso l'attività inerente la semplificazione e razionalizzazione delle autorizzazioni di competenza degli uffici; in particolare sia per quanto riguarda le “emissioni in atmosfera” in via generale previste dall'art. 272 comma 2 del d.Lgs 152/06 che per le autorizzazioni specifiche, verranno attivate procedure di protocollazione, archiviazione e gestione informatica.

Per quanto riguarda le AUA si provvederà ad informatizzare l'iter procedimentale con l'ausilio di un gestionale ad hoc che permetterà di monitorare costantemente i tempi degli endoprocedimenti e assicurare il rilascio delle autorizzazioni entro i termini stabiliti dalla legge.

Nel 2015 proseguirà il progetto di promozione e incentivazione delle energie alternative in attuazione della legge 9 gennaio 1991, n. 10, mediante l'erogazione dei contributi in conto capitale per la realizzazione di progetti di risparmio energetico e di utilizzo di fonti rinnovabili di energia, da parte dei Comuni e di soggetti privati costituiti in ATI.

Proseguirà nell'anno 2015 l'attività volta alla semplificazione delle procedure autorizzative per l'installazione di impianti di energia da fonte rinnovabile con la verifica circa il rispetto delle prescrizioni contenute negli atti autorizzativi.

Prosegue nel 2015, relativamente alle procedure autorizzative delle linee elettriche fino a 150 kV, l'attività di controllo sia degli impianti autorizzati che di quelli sottoposti ad autorizzazione ministeriale e nel cui procedimento è coinvolta la Città metropolitana di Roma Capitale;

Nel corso dell'anno 2013 si sono avviate le procedure di collaudo previste dalla L.R. 42/90 tramite l'individuazione di professionisti individuati mediante bando pubblico, che sono proseguite nel 2014 e proseguiranno nel 2015.

Prosegue nel 2015 la bonifica e raccolta dei rifiuti in sospensione nell'asta terminale del Tevere in località Capo Due Rami nel Comune di Fiumicino con relativo smaltimento nelle discariche autorizzate.

L'ente svolge alcune attività per la tutela dell'ambiente dall'inquinamento di origine civile ed industriale attraverso azioni di prevenzione e di repressione degli illeciti.

Le azioni preventive di tutela ambientale consistono nelle attività di:

- Disciplina delle autorizzazioni specifiche alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e l'emanazione dei relativi provvedimenti conclusivi del procedimento, relativi ad impianti che intendono recuperare rifiuti in procedura semplificata;
- Gestione degli adempimenti successivi al rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA) limitatamente alle attività industriali elencate nell'Allegato 1 del D. Lgs. 59/2005 di competenza metropolitana;
- Controlli in materia ambientale relativamente alle funzioni amministrative attribuite alla Città metropolitana (D.Lgs.267/2000 art. 19 - D.Lgs.152/2006 – L.R. 14/99);
- Controllo dello stato di esercizio, manutenzione e controllo del rendimento energetico degli impianti termici civili nei comuni con popolazione fino a 40.000 abitanti (L.R. 14/99 art. 51 c.1 lett. d - L.10/91 art.31);
- Ricevimento notifiche impianti a rischio di incidente rilevante (D.Lgs.334/99 art.6) e relativa comunicazione agli uffici metropolitani interessati;

Le azioni di repressione di illeciti riguardano preminentemente le seguenti attività:

- Irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie in materia di rifiuti (D.Lgs. 152/2006 – Parte Quarta art 262 c.1 ; D.Lgs.209/2003 art.13);
- Irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) limitatamente alle attività industriali elencate nell'Allegato 1 del D.Lgs. 59/2005 di competenza metropolitana (D.Lgs. 59/2005 art.16; L.R.17/2006 art.6);
- Irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie prevista dall'art. 279 c. 1 del D. Lgs. 152/2006 -Parte Quinta- per omessa comunicazione di modifica non sostanziale all'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs.152/2006.

Al fine di perseguire con maggiore efficacia gli obiettivi di tutela ambientale, nel 2014 saranno sviluppati una serie di progetti e in particolare:

- Smaltimento delle pratiche arretrate relative all'irrogazione delle sanzioni amministrative per gli illeciti riguardanti i rifiuti;
- Implementazione del catasto unico degli impianti termici ai fini dell'adeguamento alla nuova normativa in vigore e alla completa informatizzazione delle procedure;
- Implementazione della georeferenziazione di ulteriori dati ambientali necessari per l'attività di controllo che saranno pubblicati sulla rete intranet

della Città metropolitana per consentire un rapido scambio di informazioni tra i vari Servizi del Dipartimento;

- Effettuazione di una campagna informativa sulle normative vigenti in materia di rendimento energetico degli impianti termici;
- Implementazione dell'Albo Metropolitano dei manutentori di impianti termici tramite l'organizzazione di nuovi corsi di formazione e aggiornamento gratuiti;
- Concessione di contributi a fondo perduto a utenti singoli ed a condomini per la sostituzione di vecchie caldaie con altre ad alto rendimento energetico.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Garantire il rispetto delle norme in materia ambientale come condizione indispensabile per la tutela del patrimonio ambientale e il miglioramento della qualità della vita

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Proseguire l'azione di efficientamento nei consumi di calore ed energia elettrica nel proprio patrimonio edilizio. L'Ente pone particolare attenzione sulle scuole che in termini di consumi che costituiscono circa l'80% del totale, con la certificazione energetica degli edifici dell'amministrazione metropolitana, il progetto pilota efficientamento edifici, la campagna di motivazione dei dipendenti metropolitani per razionalizzare e ridurre gli usi energetici negli edifici amministrativi. L'amministrazione si pone come obiettivo di abbassare il fabbisogno energetico (calore ed energia elettrica) per tutto il patrimonio edilizio di Energie rinnovabili. Utilizzo e promozione di ulteriori tipologie di risorse energetiche derivanti da fonti rinnovabili quali: il Fotovoltaico); il Solare Termico e Solar cooling (Raggiungere al 2020 l'obiettivo di 1 mq/ab installato di solare termico); Sfruttamento del potenziale individuato nel Piano Energetico Provinciale; le Biomasse (Sfruttamento del potenziale individuato nel Piano Energetico Provinciale); la Geotermia (Sfruttamento del potenziale individuato nel Piano Energetico Provinciale 20 kWh/m2/anno, ovvero circa il 10% dei consumi energetici degli edifici).

OBIETTIVI OPERATIVI

Tutela Aria ed Energia : tra gli obiettivi portanti di questa amministrazione l'attenzione è focalizzata sulla riduzione della CO2, l'incentivazione della produzione energetica da fonti rinnovabili ed il risparmio energetico. Altro obiettivo fondamentale è la verifica della compatibilità ambientale delle attività industriali e commerciali presenti nel territorio.

Il Controllo e la riduzione dell'inquinamento ed il risparmio energetico vengono perseguiti attraverso le procedure di rilascio di pareri quali AIA, VIA, VAS, nonché nel rilascio delle AUA. Gestione dei procedimenti relativi alle sanzioni ambientali: attività che vengono svolte dall'ente quali azioni di prevenzione e repressione degli illeciti al fine di tutelare l'ambiente dall'inquinamento di origine civile ed industriale.

INVESTIMENTO

Monitoraggio delle emissioni in atmosfera nelle aree maggiormente a rischio inquinamento mediante l'utilizzo dei laboratori mobili.

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

Servizio di rilevamento dell'inquinamento atmosferico mediante centri mobili; individuazione di zone a rischio e piani di risanamento; coordinamento delle attività relative al contenimento dell'inquinamento atmosferico (L.R. 14/99 art.112 – D. Lgs 267/2000 art.19 lett. G – L. 615/66 art. 7); autorizzazione degli elettrodotti con tensione fino a 150 kV (L.R. 14/99 art. 121 co.1 lett. c); rilascio autorizzazioni per emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. 152/2006.

Rilascio Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 59/2005; verifica rispondenza dei piani comunali di zonizzazione acustica con gli strumenti urbanistici comunali; coordinamento dei piani di risanamento acustici comunali e predisposizione piano metropolitano; coordinamento attività di risanamento acustico su scala metropolitana (L.R. 14/99 art. 109 – L.447/95 – L.R. 18/02); valutazione dei piani di risanamento nonché la vigilanza sull'osservanza dei limiti e dei parametri previsti dalla normativa vigente e sull'esecuzione delle azioni di risanamento in relazione agli impianti di radiocomunicazione destinati alle telecomunicazioni satellitari ed alla radar-localizzazione ad uso civile, agli impianti di tratta di ponte-radio e ripetitori di ponte-radio, e agli elettrodotti aventi tensione fino a 150 kv (L.R. 14/99 art. 114 – L.36/01); adozione dei programmi d'intervento per la promozione delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico.

Funzioni amministrative concernenti la concessione dei contributi di cui agli artt. 8, 10 e 13 della L.10/91 per il sostegno dell'utilizzo delle fonti rinnovabili d'energia nell'edilizia, il contenimento dei consumi energetici nei settori industriale, artigianale e terziario, la produzione di fonti rinnovabili d'energia nel settore agricolo (L.R. 14/99 art.51 comma 2); autorizzazioni all'installazione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (D.Lgs. 387/03) con potenza superiore a 1 MW e quelli con potenza inferiore o uguale a 300 MW alimentati con combustibili tradizionali.

Rilascio autorizzazione alla costruzione di elettrodotti fino a 150 kV, ai sensi della L.R. 42/90; pareri sull'attività di controllo dell'inquinamento acustico; inventario metropolitano delle emissioni ai sensi ex dell'art. 5 del DPR 24.05.1998 n. 203 oggi D.Lgs. 152/2006.

Verifiche del rendimento energetico degli impianti termici ai sensi della L.R. 10/91; rilascio delle Autorizzazioni Uniche Ambientali ai sensi del D.P.R. n. 59 del 13/03/2013.

Rilascio dei pareri in merito a VIA e VAS.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

La programmazione prevista dal Dipartimento Tutela Ambientale nell'ambito del Programma 08 è coerente con gli altri livelli di programmazione sovraordinati.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Si continuerà nella programmazione delle attività come precedentemente avviata negli anni precedenti. Alla luce della recente entrata in vigore dell'Autorizzazione Unica Ambientale, si provvederà ad ottimizzare la procedura, che richiede l'esame interdisciplinare delle istanze pervenute e pertanto il coinvolgimento di più Servizi del Dipartimento "Servizi di Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente".

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)
SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE I
(D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011)

Dip.05 Sviluppo Economico e Promozione del territorio
Responsabile Dott.ssa Laura ONORATI

MISSIONE 07 - Turismo

PROGRAMMA 01 (MP0701) – Sviluppo e valorizzazione del turismo

Promozione turistica del territorio della Città Metropolitana di Roma Capitale. Contrasto all'abusivismo nei settori delle Agenzie di Viaggi e delle Professioni Turistiche e uniformità delle procedure di controllo e sanzionatorie; Semplificazione dei procedimenti amministrativi relativi all'attivazione e gestione delle Agenzie di Viaggi; gestione delle procedure concorsuali relative agli esami di abilitazione alle Professioni turistiche.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Razionalizzazione delle procedure amministrative per una migliore risposta alle esigenze delle imprese turistiche e dei professionisti del settore, rispondendo così alle esigenze occupazionali e di crescita economica di un ambito, quello turistico, di cui si riconoscono e si intendono sfruttare al meglio l'unicità territoriale e la grande potenzialità espansiva. Programmazione di attività e strategie che coinvolgano tutti gli attori del sistema turistico locale, imprese turistiche, associazioni ed enti pubblici, per la realizzazione di efficaci politiche di promozione e di valorizzazione del territorio della Città Metropolitana di Roma Capitale sotto l'aspetto turistico ed economico. Aggiornamento costante delle informazioni presenti sul sito e supporto all'utenza nella presentazione delle istanze.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Accrescere la capacità attrattiva del sistema turistico di area vasta e dare impulso a nuove strategie di mercato. Migliorare la risposta della Pubblica Amministrazione alle esigenze dell'utenza del settore turistico, passando da amministrazione concedente ad amministrazione dinamica e partecipata.

OBIETTIVI OPERATIVI

Per le Agenzie di Viaggi si procederà alla ricognizione, attraverso controlli incrociati, delle Agenzie effettivamente operanti.

Si proseguirà con le attività gestionali-amministrative per l'apertura di nuove sedi e filiali e la modifica delle Agenzie di viaggio attraverso la Segnalazione Certificata di Inizio Attività; la classificazione degli Stabilimenti Balneari, la calendarizzazione e le verifiche mensili dei requisiti per l'assunzione della Responsabilità Tecnica di agenzie di viaggi; iscrizione delle Pro-Loco all'Albo della Città Metropolitana di Roma Capitale. Per le Professioni turistiche si procederà allo svolgimento delle prove di esame per l'abilitazione alla professione di "Guida Turistica". Il servizio partecipa al gruppo di lavoro interdipartimentale creato per la partecipazione ad Expò 2015 con il progetto "Una narrazione dei sapori metropolitani: i prodotti agricoli dalla tradizione all'innovazione, dalla produzione al riciclo".

INVESTIMENTO

| |
|--|
| |
|--|

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

| |
|--|
| |
|--|

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE,STATO) –

Il programma che si intende attuare è coerente con gli altri livelli di programmazione sovraordinata.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Le attività che si intendono realizzare sono in continuità rispetto all'esercizio precedente.

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

PROGRAMMA 01 (MP1401) - Industria, PMI e artigianato

Servizio 1 – Servizi alle imprese e sviluppo locale

La Città metropolitana ha quale obiettivo fondamentale lo sviluppo economico equo e durevole del proprio territorio, ma l'attuale fase di riordino delle funzioni e le limitate risorse finanziarie disponibili condizionano la realizzazione delle azioni operative. In questo contesto, compatibilmente con le risorse disponibili l'esigenza di potenziare le azioni a sostegno delle imprese, stimolando la nascita di nuove imprese ad elevato contenuto innovativo, supportando, le vecchie e le nuove, con servizi di accompagnamento all'innovazione e al trasferimento tecnologico, per favorire l'ammodernamento dei processi produttivi e la creazione di nuovi prodotti e servizi; alla ricerca di finanziamenti pubblici e privati, per fronteggiare la difficoltà di accesso al credito da parte delle PMI, alla ricerca di nuovi mercati, per potenziare le esportazioni all'estero; alla creazione di reti di imprese, anche informali, per aumentare la dimensione delle aziende e favorire il consolidamento delle filiere produttive; all'autoimprenditorialità, per trasformare le idee in imprese destinate a rimanere sul mercato. A livello territoriale è necessario promuovere l'integrazione tra Roma e i Comuni del territorio al fine di contribuire al superamento degli squilibri esistenti, seguendo logiche di sviluppo che guardino alla sostenibilità e tutela del territorio. Parallelamente a livello territoriale i Comuni, sono chiamati a rileggere le proprie visioni strategiche, in un contesto più ampio di quello locale, seguendo logiche di sviluppo territoriale che guardino alla sostenibilità e alla tutela del territorio. Le azioni da privilegiare riguardano il coordinamento della programmazione strategica di tipo economico degli interlocutori pubblici e privati, la mediazione tra interessi territoriali in un'ottica di sviluppo economico integrato ed in coerenza con la programmazione regionale, nazionale ed europea, la diffusione dei contenuti strategici ed il potenziamento delle vocazioni dei singoli territori a sostegno della crescita economica ed occupazionale.

Direzione

Il programma della *“lotta all'usura e tutela del consumatore”* sviluppa i suoi livelli di intervento sia nel campo della lotta all'usura che in quello della tutela del consumatore. All'interno di questi ambiti, si propone di realizzare un lavoro attento di informazione proiettato sul tessuto sociale del nostro territorio, con particolare attenzione alle generazioni più giovani. Informazione e orientamento dei consumatori/utenti, coerenti con i principi base contenuti nella normativa comunitaria e con la normativa nazionale realizzando, inoltre, una puntuale attività di promozione dei riferimenti da contattare e delle iniziative realizzate da parte degli Enti istituzionali, al fine di porre in essere azioni di contrasto e di prevenzione del fenomeno dell'usura. Il rafforzamento della tutela dei consumatori era tra gli obiettivi indicati nell'“agenda possibile” sui temi economici consegnata al Presidente della Repubblica dal gruppo dei ‘saggi’ nel 2013, scelta molto probabilmente motivata dall'urgenza della crisi che non sembra essersi attenuata negli ultimi anni. Tra gli obiettivi della “tutela dei consumatori” riveste rilevanza l'aspetto informativo, finalizzato ad offrire ai cittadini gli strumenti necessari per muoversi in un mercato facendo valere i loro diritti.

Si prevede il coordinamento delle azioni di promozione a livello Dipartimentale, con particolare riguardo a quelle che hanno carattere di trasversalità all'interno del Dipartimento ed anche con altri Dipartimenti. A tal riguardo la Direzione sviluppa interventi di partecipazione ad eventi nazionali ed internazionali di promozione del territorio con particolare riguardo al supporto alle PMI. Sviluppa, altresì, azioni di coordinamento nel campo dei controlli e sanzioni a livello dipartimentale con particolare riguardo alle verifiche e controlli delle classificazioni delle strutture ricettive, di concerto con l'Agenzia regionale del Turismo, ed alle istruttorie sulle sanzioni alle medesime strutture curando l'investimento degli introiti da queste derivanti nel Turismo e nel sostegno ai Comuni, alle Associazioni ed alle imprese in tale campo.

Servizio 5 - Controlli e Sanzioni

Il programma è finalizzato ad individuare le entrate di competenza dei Servizi “Caccia e Pesca” e “Turismo” e a supportare i servizi stessi nelle attività di recupero delle entrate medesime attraverso atti consequenziali nell’ottica di una gestione amministrativo – contabile delle sanzioni di rispettiva competenza.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La strategia “Europa 2020” indica come una delle tre priorità per uscire più forti dalla crisi economica globale quella della crescita intelligente, cioè un’economia basata sulla conoscenza e sull’innovazione. In questo contesto si intende favorire la trasformazione delle idee innovative in nuovi prodotti e servizi tali da stimolare la crescita e l’occupazione. Una maggiore capacità di ricerca, sviluppo e di innovazione in tutti i settori dell’economia, associata ad un uso più efficiente delle risorse, migliorerà la competitività e favorirà la creazione di posti di lavoro.

Per quanto attiene alla programmazione negoziata, l’attuale fase di riordino delle funzioni impone di monitorare le azioni intraprese con i Patti Territoriali, i Programmi Integrati di Sviluppo e gli altri strumenti attualmente operativi, e, contestualmente, di promuovere una rivisitazione delle dinamiche della programmazione negoziata, per portare ad attuazione, con i metodi e nelle tematiche, il modello di sviluppo locale già delineato nel PTPG e riproposto dagli strumenti pianificatori comunitari, nazionali e regionali, attraverso l’adozione di iniziative mirate alla promozione di uno sviluppo sostenibile, solidale, equilibrato e policentrico.

Relativamente alla tutela dei consumatori, un’adeguata tutela sostiene un migliore funzionamento dei sistemi economici, emarginando le imprese scorrette, consolidando i diritti dei cittadini e promuovendo lo sviluppo economico e sociale. In tale contesto si sviluppa un’attività tesa a salvaguardare i diritti dei consumatori, con i livelli di intervento previsti. Rientrano nelle priorità il commercio elettronico, le false offerte di lavoro, le promesse illusorie di ristrutturazione dei debiti, le richieste di crediti inesigibili. Tutti fenomeni che si stanno allargando a macchia d’olio e vanno a colpire proprio le famiglie che già versano in situazioni economiche molto prossime all’indigenza.

In merito alla lotta all’usura la particolare congiuntura economico-finanziaria ha reso particolarmente vulnerabile larghi strati della popolazione, le azioni messe in atto mirano a tutelare i privati cittadini, gli imprenditori, i liberi professionisti, i titolari di un’attività, che incappano nelle maglie di coloro che sfruttano il loro particolare stato di bisogno. Consentire ad un sempre maggior numero di cittadini di avvalersi degli sportelli dei consumatori o delle altre attività avviate, in grado di fornire un qualificato livello di assistenza e consulenza per una migliore salvaguardia dei propri diritti. Portare a conoscenza dei cittadini strumenti ed opportunità esistenti in funzione della prevenzione e del contrasto del fenomeno dell’usura.

La normativa vigente prevede che le risorse introitate da sanzioni nel settore delle strutture ricettive devono essere trattenute dalla Città metropolitana di Roma Capitale e destinate alle funzioni conferite in materia di turismo. L’ottimizzazione delle procedure sanzionatorie, la pianificazione di controlli condivisi con i soggetti competenti, l’attività non vessatoria bensì partecipativa con le imprese e le associazioni di categoria competenti, le verifiche ed i controlli nel settore delle strutture ricettive, la destinazione di fondi per il rilancio della promozione turistica rientrano nella *mission* del Dipartimento e sono un volano per lo sviluppo del territorio della Città metropolitana di Roma Capitale. Il coordinamento per la partecipazione ad eventi di promozione del territorio rappresenta altresì il volano per far conoscere le eccellenze, la qualità dei prodotti italiani e del territorio della Città metropolitana di Roma Capitale.

Attraverso continua e costante azione di monitoraggio - garantire il corretto adempimento/ottemperanza degli utenti (pescatori, agenzie turistiche, guide turistiche, agriturismi ecc.), avuto riguardo alla prevenzione dell’abusivismo e delle violazioni in materia.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Potenziamento della competitività delle imprese, razionalizzazione e potenziamento del tessuto produttivo esistente e supporto allo sviluppo locale attraverso:
 - Azione condivisa tra Amministrazione, EE.LL., mondo della ricerca e Associazioni delle imprese finalizzata alla diffusione dell'innovazione;
 - Valorizzazione e promozione delle eccellenze del territorio, anche attraverso l'utilizzo dei canali informatici e delle piattaforme web istituzionali;
 - Sostegno alle imprese dell'area metropolitana di Roma, anche attraverso strumenti di innovazione trasversale;
 - Formazione orientata all'autoimprenditorialità e ai fabbisogni delle imprese;
 - Promozione della programmazione economica e territoriale a carattere sovracomunale;
 - Valorizzazione ed incremento della capacità attrattiva delle aree di concentrazione d'impresa.
 - Consentire ad un sempre maggior numero di cittadini di avvalersi degli sportelli dei consumatori operanti presso i centri per l'impiego di Pomezia, Primavalle e Cinecittà o delle altre attività avviate, in grado di fornire un qualificato livello di assistenza e consulenza per una migliore salvaguardia dei propri diritti. Portare a conoscenza dei cittadini strumenti ed opportunità esistenti in funzione della prevenzione e del contrasto del fenomeno dell'usura.
 - Semplificare e razionalizzare i controlli e continuare a ottimizzare gli iter procedurali connessi alle sanzioni ed ai controlli sulle strutture ricettive. Utilizzare i proventi delle sanzioni per il rilancio del prodotto turistico, con particolare riguardo alla promozione del territorio verso i nuovi attori del turismo mondiale.
- In un'ottica di continuità pluriennale: mappatura delle entrate di competenza al fine di determinare le attività di recupero. Aumentare l'efficacia dell'attività precoattiva e coattiva (iscrizioni a ruolo) relativamente alle entrate di competenza e gestione dei relativi procedimenti, inclusa l'eventuale attività di contenzioso e l'armonizzazione della comunicazione informatica.

OBIETTIVI OPERATIVI

Servizi alle imprese

Il rapporto tra mondo della ricerca, della creatività e dell'imprenditoria è uno dei nodi cruciali da affrontare per aumentare la competitività dell'area metropolitana di Roma e dare impulso al sistema economico territoriale metropolitano.

Proseguirà, quindi, compatibilmente con le risorse disponibili, l'attività volta a stimolare e sostenere le aziende innovative, l'organizzazione di iniziative dedicate all'innovazione trasversale tra imprese creative e tradizionali, il potenziamento dei raccordi tra mondo dell'innovazione, della ricerca, in una logica di *sharing economy*.

Nell'ottica di diffondere la cultura dell'innovazione trasversale tra le imprese e di razionalizzazione degli strumenti esistenti, proseguirà l'attività di valorizzazione delle eccellenze del territorio - persone, prodotti, imprese. In particolare attraverso la partecipazione al progetto EXPO 2015 "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita" e un nuovo bando a sostegno dell'innovazione tecnologica e/o per la creazione di imprese start-up.

La programmazione negoziata e lo sviluppo locale.

L'obiettivo da perseguire è quello di promuovere e coordinare, in una dimensione sovracomunale e di area vasta, l'individuazione e la definizione di polarità strategiche e produttive, coerenti con le azioni del POR Lazio 14-20 che vedano coinvolte le amministrazioni locali ed i soggetti economici del territorio. Compatibilmente con le risorse disponibili, saranno attivate iniziative tese ad incentivare l'attrattività di investimenti sul territorio

metropolitano coerenti con la vocazione della Città metropolitana, come sarà delineata nel piano strategico, e attivata la seconda fase del “*Bando polarità Strategiche*” a favore dei Comuni per la realizzazione di progetti strategici e di sviluppo economico.

Lotta all’usura e tutela del consumatore

Contrastare le condizioni che potrebbero favorire il dilagare del fenomeno dell'usura, attraverso un lavoro capillare di prevenzione, informando i cittadini su diritti e doveri e sul rischio che si corre quando, chiedendo un prestito, si abbandonano i canali della legalità. Si realizzeranno azioni legate ad una conoscenza più dettagliata degli strumenti e delle opportunità idonei ad accrescere il livello dell’informazione, delle forme di consulenza ed assistenza cui possono avvalersi i cittadini, gli imprenditori, in funzione di prevenzione e contrasto del fenomeno dell’usura. Per mezzo di pubblicazione di *brochure* informative e di pubblicazione di informazioni dettagliate sul sito della Città Metropolitana di Roma Capitale all’interno degli spazi dedicati.

Relativamente alla tutela del consumatore, completare la realizzazione dell’attività afferente la gestione degli sportelli per la tutela dei consumatori aperti presso i centri per l’impiego di Primavalle, Pomezia e Cinecittà che terminerà il 30/09/2015 che, compatibilmente con le risorse economiche che saranno messe a disposizione, considerati gli ottimi risultati riscontrati, si potrebbe protrarre, in base a quanto previsto dall’art. 10 del Capitolo Speciale d’Oneri allegato al Bando fino ad un massimo di n. 6 mesi. Si intende, altresì, attivare una serie di interventi di informazione ed orientamento dei consumatori, ripristinando, come negli anni passati, gli sportelli dei consumatori presso i Comuni della Città metropolitana di Roma, attraverso Associazioni per la tutela dei Consumatori, che forniscano attività di tutela dei cittadini per mezzo di sportelli presso i comuni individuati e campagne mirate.

Promozione

Per quanto concerne il settore della promozione, il 2015 vedrà impegnato il Dipartimento in azioni di proposta/modifica dell’attuale legislazione regionale, per snellire l’attività amministrativa connessa alle deleghe regionali, con particolare riferimento a quella delegata alle Province ed alla Città metropolitana di Roma Capitale ai sensi dell’ art. 4, comma 2, lett. a) e b) della l.r. Lazio n. 13/2007, di cui verrà curata la messa a regime. L’art. 31 della stessa legge regionale nel prevedere le sanzioni amministrative pecuniarie per la violazione delle norme disciplinanti le strutture ricettive, stabilisce al comma 15 che le sanzioni di competenza metropolitana vengano irrogate dalla Città metropolitana, che introita i relativi importi, da destinare alle funzioni conferite alla Città metropolitana in materia di turismo. Porre in essere azioni mirate all’ottimizzazione degli iter procedurali connessi alle verifiche, controlli e sanzioni sulle strutture ricettive, in collaborazione con le forze dell’ordine competenti ed in raccordo con gli enti locali, la Regione Lazio e le Associazioni di categoria per condividere integrazioni e modifiche alla legge regionale n. 13/2007 e ss.mm.ii. I controlli saranno effettuati nello spirito delle linee guida della Conferenza unificata sui controlli alle imprese da parte degli enti locali ai sensi del comma 5 dell’art. 14 del d.l. n. 5/2012 convertito in Legge n. 35/2012, allo scopo di razionalizzarli e semplificarli. I proventi delle sanzioni verranno utilizzati per il rilancio del prodotto turistico, con particolare riguardo alla promozione del territorio verso i nuovi attori del turismo mondiale. Verranno attivate altresì tutte quelle azioni inerenti il coordinamento delle azioni di promozione del territorio che hanno carattere trasversale nel Dipartimento e il cui fine è quello di far conoscere nel mondo le eccellenze e la qualità dei prodotti, delle offerte turistiche italiane con particolare riguardo al territorio metropolitana. Gli anni 2015-2016 si caratterizzano, dal punto di vista anche della promozione, sia per l’evento EXPO 2015, sia per la proclamazione da parte del Papa dell’Anno Santo straordinario “della misericordia” che inizierà l’8 dicembre 2015. A tal riguardo la Città metropolitana di Roma, in collaborazione con i Servizi del Dipartimento V e con altri Uffici e Servizi dell’Amministrazione, essendo tra gli assegnatari del contributo previsto dal Bando della Regione Lazio per progetti attinenti al tema dell’Expo 2015, avvierà nel corso del

2015 tutta una serie di attività ed azioni per la promozione del territorio metropolitano con particolare riguardo agli itinerari turistico enogastronomici, nel rispetto dell'ambiente e dei principi del compostaggio. Per quanto riguarda il Giubileo saranno verificate tutta una serie di iniziative che andranno dalla promozione del territorio alla formazione, quest'ultime in accordo con il Dipartimento III.

Controlli e sanzioni

Gli obiettivi operativi, nelle linee essenziali, si estrinsecano nell'attività precoattiva e coattiva finalizzata alla riscossione delle sanzioni irrogate e trasmesse dai Servizi incardinati nel Dipartimento V per le quali non si è addivenuti al relativo pagamento.

Tale attività si sostanzierà nelle seguenti sub-attività:

- a) invio di avvisi bonari propedeutici alla limitazione del contenzioso ed antecedenti rispetto all'eventuale fase coattiva (iscrizioni a ruolo).
- b) comunicazione delle procedure sanzionatorie concluse ai competenti Servizi ed alla Direzione Dipartimentale e raccordo con gli stessi per la trasmissione e ricezione degli atti inerenti i controlli e sanzioni;
- c) cura dell'eventuale contenzioso di cui agli atti di competenza del Servizio e relative audizioni e ricezione memorie difensive ove previsto;
- d) emissione di atti di autotutela in presenza di avvenute estinzioni dell'obbligazione effettuate dall'interessato verso altri enti o in presenza di vizi di legittimità del verbale di contravvenzione o in presenza di un infondato accertamento con riferimento agli atti di competenza del Servizio;
- e) condivisione con i Servizi del Dipartimento di una banca dati unica e omogenea, attraverso l'utilizzo del software "Sanzioni e Sviluppo" allo scopo di ottenere un archivio condiviso da tutti i Servizi e dalla Direzione Dipartimentale.

Saranno altresì avviati controlli congiunti con le forze dell'ordine in vista del Giubileo 2015-2016

INVESTIMENTO

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

Azioni di sostegno alle attività imprenditoriali e alla ricerca finalizzata al trasferimento tecnologico; attività ed iniziative di riqualificazione, sviluppo e promozione delle imprese.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

Si registra la piena coerenza sia con i livelli di programmazione sovraordinata che con gli obiettivi contenuti nel documento di programmazione economico finanziaria regionale per il periodo di riferimento.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

La programmazione è in continuità con quella precedente.

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

PROGRAMMA 01 (MP1601) - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

In considerazione di effetti e risultati positivi conseguiti nelle precedenti annualità, si ritiene valido dare continuità alle azioni previste nel precedente DUP, rivolgendo una sempre maggiore attenzione alla attivazione di iniziative tese ad avvicinare i consumatori finali ai produttori per favorire la concreta attuazione del concetto di “filiera corta” dell’agroalimentare, alla sensibilizzazione dei giovani ai temi ambientali anche in funzione di educazione alimentare e di salvaguardia dell’ambiente e della biodiversità, alla promozione di prodotti tipici e delle Aziende di produzione degli stessi ricomprendendo anche quelle degli operatori agrituristici e florovivaistici attivi sul territorio della Città metropolitana di Roma Capitale. Lo sviluppo del territorio non può prescindere da un’attenzione particolare rivolta a quegli operatori dei settori sopra richiamati che rivestono una fondamentale importanza sia in ambito economico - produttivo, sia per la tutela e salvaguardia dell’ambiente di riferimento. Il programma si prefigge, in tali settori, l’obiettivo di rafforzare la promozione dei prodotti tipici del territorio amministrato e delle aziende produttrici, sia da un punto di vista dimensionale-quantitativo che, soprattutto, da un punto di vista qualitativo. Un ulteriore obiettivo, strettamente connesso a quello appena descritto, consiste nella realizzazione di azioni tese a favorire e consolidare il recupero del patrimonio culturale legato alla tradizione enogastronomica dei territori di riferimento delle azioni intraprese. Nei limiti delle disponibilità economiche attribuite, le attività di promozione saranno indirizzate a favorire la partecipazione dei prodotti e delle Aziende di produzione a manifestazioni di carattere locale, nazionale ed internazionale per consentire agli operatori un utile confronto con altre realtà, vicine e lontane, e per diffondere la conoscenza dei prodotti tipici anche al di fuori dei confini locali. La partecipazione alle manifestazioni, inoltre, favorisce un più diretto contatto tra consumatori e produttori, e può contribuire ad una consistente riduzione dei passaggi di filiera. Tuttavia la promozione non si realizza solo attraverso la partecipazione a manifestazioni ma anche mediante l’attivazione di iniziative di coinvolgimento delle Istituzioni Scolastiche, per diffondere e non disperdere il prezioso patrimonio culturale enogastronomico del territorio amministrato con la triplice finalità di promuovere i prodotti e le Aziende coinvolte nella realizzazione delle attività e di incentivare l’educazione alimentare delle giovani generazioni per un consumo critico e consapevole.

In presenza di sufficienti disponibilità economiche, l’elemento innovativo del programma potrebbe consistere nella realizzazione di azioni e attività di formazione specifica per giovani imprenditori, destinate al miglioramento qualitativo delle produzioni e alla conoscenza di nuovi mercati di riferimento per favorire l’inserimento delle produzioni negli stessi. Con risorse economiche a destinazione vincolata trasferite dalla Regione Lazio, si provvederà al risarcimento dei danni causati da fauna selvatica alle produzioni agricole e zootecniche. Con risorse economiche proprie del bilancio della Città metropolitana di Roma Capitale, in attuazione della deliberazione del Consiglio Provinciale n. 122 del 13 marzo 2006, si dovrà provvedere al risarcimento dei danni causati alle produzioni agricole e zootecniche da cani randagi e bovini inselvatichiti; danni non risarcibili con le risorse economiche trasferite dalla Regione Lazio.

Con riferimento al mondo agricolo, il programma descritto intende divulgare tra gli operatori del settore le tecniche di coltivazione eco-compatibili per quanto concerne l’agricoltura biologica e biodinamica, con il coinvolgimento anche di Istituti Tecnici Agrari.

Altro obiettivo da perseguire è quello connesso alla promozione delle Aziende agrituristiche operanti sul territorio della Città metropolitana di Roma Capitale, in considerazione della accresciuta rilevanza acquisita da queste Aziende nel preservare l’ambiente. Saranno, pertanto, realizzate iniziative finalizzate ad avvicinare il mondo agrituristicco a quello scolastico, per sensibilizzare i giovani al rispetto, alla tutela e alla difesa dell’ambiente. Particolare attenzione sarà rivolta alla formazione e all’aggiornamento degli operatori agrituristicci, al fine di favorire l’operatività delle Aziende

Agricole iscritte nell'elenco metropolitana dei soggetti abilitati all'esercizio delle attività di agriturismo che non hanno ancora avviato l'attività agrituristica. Ulteriore azione con finalità formative e promozionali riguarderà l'effettuazione di stage formativi promossi dai CEMEA (Centri di Esercitazione ai Metodi dell'Educazione Attiva) destinati a studenti europei, nell'ambito del Progetto dell'Unione Europea "Leonardo", stage formativi che saranno effettuati presso strutture agrituristiche operanti sul territorio della Città metropolitana di Roma, adeguatamente sensibilizzate allo scopo.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il programma sopra descritto è tendenzialmente impostato per la realizzazione di azioni ed iniziative di supporto e sostegno alle Aziende operanti sul territorio della Città metropolitana di Roma Capitale, favorendo la concretizzazione del concetto di "Filiera corta" e sostenendo con forza l'effettiva realizzazione della multifunzionalità dell'Azienda agricola evitando l'abbandono dei terreni coltivati da parte delle giovani generazioni, in considerazione della funzione di presidio ambientale ormai riconosciuta alle Aziende per la salvaguardia del territorio di riferimento e delle tradizioni eno-gastronomiche del territorio nel suo complesso.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

L'attuazione del programma prevede finalità divulgative e di educazione alimentare non disgiunte dalla finalità primaria che è quella di sostenere le Aziende, al fine di favorire effettivi incrementi produttivi e reddituali alle stesse, incrementi dai quali far discendere positivi impatti anche sul mercato del lavoro, per il raggiungimento del fine istituzionale connesso al miglioramento delle condizioni socio-economiche del territorio amministrato, pur in presenza delle sfavorevoli condizioni di natura economica, derivanti dalla profonda crisi recessiva ancora in atto nel Paese.

OBIETTIVI OPERATIVI

In correlazione con l'attività programmatica descritta, gli obiettivi operativi riguarderanno:

- la partecipazione a manifestazioni e specifici eventi di settore con rilevanza locale, nazionale ed internazionale aventi finalità di promozione delle Aziende operanti sul territorio metropolitano e delle loro produzioni tipiche, biologiche e di eccellenza, per la valorizzazione del patrimonio agroalimentare di qualità e le tradizioni enogastronomiche del territorio, favorendone una sempre maggiore conoscenza nei confronti dei consumatori e degli operatori del settore;
- il sostegno alle imprese agricole e zootecniche volto a favorire uno sviluppo agricolo sostenibile a tutela del paesaggio agrario e della biodiversità animale e vegetale;
- azioni di salvaguardia del sistema rurale tese al mantenimento degli *standard* di efficienza delle infrastrutture rurali (Strade Rurali, Corpi idrici etc.);
- promozione ed incremento dell'attività agrituristica mediante partecipazione a specifici eventi di settore realizzando, inoltre, giornate promozionali in agriturismo ideate, proposte e attuate dalle Aziende operanti sul territorio metropolitano.
- l'obiettivo di valorizzazione riguarderà la realizzazione di un Progetto coerente con il tema di EXPO 2015 "Nutrire il Pianeta, Energia per la vita", finanziato dalla Regione Lazio nell'ambito del documento "Il Lazio e Roma verso EXPO 2015". Gli obiettivi che il progetto intende

raggiungere sono perfettamente compatibili con le linee programmatiche del presente Documento. Nello specifico si individuano le seguenti finalità: contribuire allo sviluppo del sistema socio-economico del territorio rendendolo più attrattivo, competitivo e capace di favorire l'incontro tra offerta e domanda su scala globale, per la possibile commercializzazione dei prodotti tipici e di eccellenza del territorio della Città metropolitana di Roma Capitale; incentivare il turismo enogastronomico; rafforzare una *community* internazionale legata all'offerta agroalimentare e ai suoi indotti; promuovere e valorizzare le risorse ambientali, storiche ed artistiche del territorio tramite specifici itinerari che incontrano il mondo del *food*. Il Progetto è stato così titolato: "Una narrazione dei sapori metropolitani: i prodotti agricoli dalla tradizione all'innovazione dalla produzione al riciclo".

INVESTIMENTO

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

Le azioni e gli obiettivi indicati sono coerenti con l'esercizio di funzioni delegate dalla Regione Lazio ed in linea con le norme legislative e regolamentari regionali, in attuazione delle quali saranno realizzate le azioni indicate.

Il programma definito nel presente DUP 2015/2017, è formulato in coerenza con le linee programmatiche dettate dal Sindaco metropolitano, di cui alla Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 1 adottata nella seduta del 2 marzo 2015.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Come già esplicitato nella sezione finalità da conseguire il Documento di Programmazione così formulato, nell'ambito dei caratteri di continuità con il precedente ed in ragione dei risultati positivi conseguiti, risponde al soddisfacimento delle esigenze rappresentate dalle Aziende del settore agroalimentare ivi comprese le Aziende che operano nell'allevamento zootecnico operanti sul territorio della Città metropolitana di Roma capitale, esigenze correlate al sostegno in incisive azioni di promozione delle produzioni finalizzate alla realizzazione di concreti incrementi produttivi derivanti da un accresciuto livello di commercializzazione frutto delle iniziative promozionali proposte e che si intende realizzare, compatibilmente con le risorse economiche che saranno attribuite al PEG.

PROGRAMMA 02 (MP1602) - Caccia e pesca

Sensibilizzazione e responsabilizzazione degli utenti per una corretta gestione e fruizione delle risorse ittiche e faunistiche del territorio. Saranno promosse azioni ai fini formativi ed educativi sulle tematiche ambientali con particolare riferimento alla salvaguardia delle popolazioni locali faunistiche ed alle tradizioni alieutiche locali.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Garanzia di uno sviluppo del territorio e delle attività presenti nel rispetto dell'ambiente circostante. Tali scelte nascono inoltre dall'esigenza del nostro Paese di adeguare le proprie politiche alle convenzioni ed agli accordi assunti in sede comunitaria in materia ambientale e dalla domanda sempre più frequente da parte della collettività di tutelare il bene pubblico "Ambiente".

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Conservazione, salvaguardia e sviluppo sostenibile del territorio metropolitano, attraverso la valorizzazione del suo patrimonio naturale, agroalimentare, rurale e faunistico, nel rispetto dell'ambiente.

OBIETTIVI OPERATIVI

Nel 2015 sono previste iniziative in materia di caccia e di pesca, mirate alla formazione e sensibilizzazione dell'utenza per una gestione del territorio responsabile e compatibile con il rispetto dell'ambiente, con la tutela della fauna selvatica e con la limitazione dei danni da questa provocati a persone o cose.

Con l'operatività degli Ambiti Territoriali di Caccia ATC previsti dalla L.R.17/1995 alcune delle funzioni già svolte dalla Provincia, ora Città Metropolitana di Roma Capitale, relative alle operazioni di ripopolamento a scopo faunistico, colture a perdere e ripristino ambientale, dal 1 gennaio 2015 risarcimento danni causati da fauna selvatica alle attività agricole, registrazione squadre per la caccia in battuta alla specie cinghiale, passeranno passate per competenza agli organi di gestione degli Ambiti territoriali, per l'espletamento di tali funzioni, la Città Metropolitana di Roma Capitale, trasmette agli Ambiti Territoriali parte dei proventi provenienti dalle tasse di concessione regionali in materia di caccia e dalle sanzioni amministrative in materia di caccia. Siamo in attesa del Piano Faunistico Venatorio Regionale in corso di approvazione che coordinerà ex novo i piani delle Province compreso il Piano faunistico venatorio approvato dal Consiglio Provinciale nel 2012.

Il Piano rappresenta lo strumento indispensabile per la pianificazione e la programmazione della pratica venatoria sul territorio destinata alla caccia. Le attività caratterizzanti saranno: la ricognizione del territorio agro silvo pastorale per l'individuazione delle zone idonee alla caccia del cinghiale in battuta, la predisposizione di un regolamento e di un disciplinare per l'esecuzione della stessa.

Dalla stagione venatoria 2015-2016, con l'introduzione del tesserino regionale per la caccia a lettura ottica, la Città Metropolitana di Roma Capitale si occuperà della sola distribuzione ai Comuni e dell'irrogazione della sanzione amministrativa per il cacciatore che riconsegna il suddetto tesserino oltre i termini di legge. Si promuoveranno studi al fine di monitorare le popolazioni di fauna stanziale.

Saranno promosse azioni volte alla formazione ed informazione dei cacciatori, alla sensibilizzazione del mondo venatorio al fine di uno svolgimento dell'attività venatoria responsabile ed eco compatibile con l'ambiente.

Proseguirà l'attività di autorizzazione avente ad oggetto il rilascio delle autorizzazioni all'allevamento di selvaggina a scopo ornamentale, per ripopolamento e alimentare, autorizzazione e rinnovi Aziende faunistico Venatorie, autorizzazioni Aziende Agro turistico venatorie, autorizzazione e rinnovi Zone Addestramento Cani, rinnovi appostamenti fissi di caccia, eventuali controlli della fauna selvatica prevista dall' art. 35.2 L. R. 17/1995. Per il patrimonio ittico è prevista un'azione di monitoraggio dei corpi idrici di competenza con il controllo costante delle popolazioni ittiche oggetto di pesca sportiva e professionale, nonché attività di ripopolamento secondo criteri di tutela e sfruttamento sostenibile degli ambienti acquatici, sotto l'aspetto della dinamica delle popolazioni ittiche.

Saranno effettuati anche studi, in collaborazione con Istituti universitari competenti nel settore Ecologia e Biologia delle acque interne, e valutazioni necessarie ai piani di ripopolamento, con particolare attenzione alle specie soggette a pressione alioutica.

Il sostegno alla pesca sportiva e professionale prevede anche l'acquisizione di materiale ittico in parte prodotto dagli Incubatoi metropolitani di Anguillara Sabazia e Jenne che consentono, grazie all'allevamento di specie autoctone, di preservare per il futuro un patrimonio genetico prezioso che caratterizza le popolazioni ittiche locali. Sarà incrementata la valorizzazione degli incubatori come luoghi di divulgazione e didattica nei confronti delle scolaresche e di visitatori.

Gli uffici preposti al rilascio delle licenze per la pesca sportiva e professionale continueranno ad essere aperti sia la mattina che il pomeriggio per due giorni a settimana e saranno resi più efficienti attraverso sistemi informatizzati.

Per il settore Funghi e prodotti del sottobosco si realizzeranno corsi, seminari, convegni, pubblicazioni divulgative, destinati principalmente all'informazione e formazione dei raccoglitori di funghi epigei affinché possano svolgere una corretta pratica di riconoscimento e raccolta delle specie fungine eduli e velenose anche nell'ottica di prevenzione a presidio della salute pubblica.

Gli uffici preposti al rilascio ed al rinnovo dei tesserini per l'abilitazione alla raccolta dei funghi saranno resi più efficienti attraverso sistemi informatizzati e continueranno ad essere aperti sia la mattina che il pomeriggio per due giorni a settimana.

Dopo un periodo di sperimentazione verrà predisposto un modulo per lo svolgimento di corsi micologici on-line, al fine di semplificare e modernizzare il settore dei corsi di formazione micologica.

Sarà potenziato il settore della vigilanza venatoria attraverso il rilascio dei decreti di guardia venatoria volontaria ed il coordinamento delle stesse sul territorio. Per quanto riguarda la vigilanza sull'esercizio della pesca continueranno ad essere rilasciati i decreti di guardia ittica volontaria e saranno organizzati corsi di qualificazione per aspiranti guardie ittiche.

Sarà potenziata l'informatizzazione delle procedure amministrative e sanzionatorie al fine di migliorare l'efficienza e la produttività dei servizi resi al pubblico.

INVESTIMENTO

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

Rilascio licenze di pesca (Legge regionale n.87 del 7/12/90)

Rilascio del tesserino di autorizzazione alla raccolta funghi epigei spontanei (Legge Regionale Lazio n. 32/1998)

Rilascio e ritiro tesserino venatorio (L.R.17/1995)

Rilascio decreti per guardie giurate ittiche e venatorie (Legge n.157/1992)

Irrogazione sanzioni amministrative in materia di caccia e pesca.

Atti autorizzativi per concessione: Aziende Faunistico Venatorie, Zone Addestramento Cani, Allevamenti di Fauna Selvatica, Appostamenti fissi di caccia, eventuali approvazione di piani di controllo di fauna opportunistica.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE,STATO)

Si registra la piena coerenza con i livelli di programmazione sovraordinata e con gli obiettivi contenuti nel documento di programmazione economico finanziaria regionale per il periodo di riferimento. Il programma sopra descritto è coerente con la normativa nazionale e regionale in materia di caccia e pesca.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)

SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE I

(D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011)

Dip. 06 Governo del territorio e della mobilità

Responsabile Ing. Giampiero ORSINI

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

PROGRAMMA 01 (MP0801) – Urbanistica e assetto del territorio

Il programma in materia di governo del territorio e della mobilità partecipa alla visione integrata delle politiche di sviluppo sostenibile adottata da questa Amministrazione, rispetto alle tematiche che richiedono un dimensionamento a livello d'area vasta anche alla luce delle nuove funzioni fondamentali attribuite dalla L.56/2014 alla Città Metropolitana, con particolare riferimento alla Pianificazione territoriale generale: pianificazione territoriale, mobilità e trasporti, ambiente, energia, servizi a rete, sviluppo economico, anche attraverso la caratterizzazione in tal senso degli strumenti di pianificazione del territorio come i piani territoriali urbanistici e i piani della mobilità già approvati, che prevedono la condivisione delle strategie di pianificazione e programmazione residenziale e delle strutture produttive, distributive e dei servizi di livello metropolitano, con le politiche di pianificazione e gestione delle infrastrutture e dei servizi di trasporto.

La **pianificazione territoriale** – attraverso il suo principale strumento, il Piano Territoriale Provinciale Generale – contribuisce alla definizione di un quadro stabile di indirizzo e di coordinamento delle linee di sviluppo e trasformazione del territorio in armonia con la pianificazione sovraordinata, in particolare con il PTPR Piano paesistico regionale, consentendo quelle trasformazioni che siano contemplate da atti di pianificazione ovvero di programmazione urbanistica di livello comunale con esso compatibili. Il fine ultimo è quello di promuovere un modello di sviluppo e di organizzazione del territorio che muova dalla valorizzazione delle risorse, dei modelli produttivi ed insediativi che caratterizzano le comunità territoriali componenti il territorio provinciale, oggi della Città Metropolitana, e che favorisca l'integrazione tra la Città Capitale e i Comuni del territorio. Il PTPG ha nei suoi obiettivi, inoltre, quello di tutelare ed estendere in forma sistemica la rilevante dotazione e varietà di risorse naturalistiche ed ambientali dell'intero territorio metropolitano, nella gradualità di valori presenti o potenziali. A tale scopo il PTPG definisce la disciplina della REP con una serie di direttive, generali e specifiche, con la prescrizione per i Comuni e le Comunità Montane di recepire la REP in sede di formazione dei propri strumenti urbanistici e /o programmi di sviluppo, ma con la possibilità di proporre motivate precisazioni o adeguamenti nel rispetto degli obiettivi e dei criteri della stessa.

Il nuovo livello di governo dei territori di area vasta assegnato dalla riforma alla Città Metropolitana attraverso la funzione fondamentale della

Pianificazione Territoriale Generale comporta ampi compiti nella materia del governo del territorio tesi a rafforzare il policentrismo a dare nuovo impulso alle aree di sviluppo strategico, ridurre il consumo di suolo, salvaguardare le discontinuità, declinare rapporti nuovi tra gli insediamenti residenziali e non residenziali, coordinare gli interventi della mobilità sostenibile, proseguendo, attraverso le opportune integrazioni ed evoluzioni, sulla strada già tracciata con il Piano Territoriale Provinciale Generale, il cui rispetto rappresenta la garanzia della non compromissione del territorio e della attuabilità, in un quadro di sistema metropolitano, delle previsioni, delle strategie e degli obiettivi pubblici programmati e da programmare.

Nell'ambito della pianificazione territoriale verranno pertanto avviati primi approfondimenti e riflessioni, sia metodologiche che operative, legate all'aggiornamento dello strumento in ottica metropolitana e al Monitoraggio delle trasformazioni territoriali e della tendenza alla trasformazione, anche in funzione di supporto e analisi per la Pianificazione strategica.

In materia di **urbanistica ed attuazione del PTPG**, per effetto dell'entrata in vigore del PTPG nel marzo 2010, oltre alle attività di Supporto ai Comuni per la redazione ed adozione dei piani urbanistici comunali ed intercomunali e per la compiuta divulgazione e approfondimento dei contenuti, delle procedure e degli strumenti per l'attuazione del PTPG anche in ottica metropolitana, proseguirà, lo svolgimento delle attività di verifica urbanistica e di compatibilità dei Piani Urbanistici Comunali Generali e dei rispettivi aggiornamenti e variazioni, nonché delle varianti per la realizzazione di Opere Pubbliche - con le previsioni del Piano Territoriale Provinciale Generale e degli strumenti di pianificazione territoriale e di settore, di ambito regionale o statale, preordinati alla tutela di interessi differenziati; di verifica della compatibilità delle varianti ai PRG vigenti; di valutazione e verifica di piani e programmi nell'ambito delle procedure di cui al D. Lgs. 153/2006 e s.m.i. (assoggettabilità a VAS, procedure di VAS, VIA): rilascio di Pareri di compatibilità al PTPG, valutazioni di sostenibilità ambientale (con riferimento, in particolare, alla Rete Ecologica) e urbanistico-territoriale degli strumenti urbanistici comunali e delle loro varianti. In tale ambito, l'impegno dell'Ente è quello di dare certezza di risposta - nell'ambito temporale delle diverse tipologie procedimentali - alle istanze presentate e di avviare il compiuto dispiegamento dei contenuti del PTPG e le attività per il suo aggiornamento attraverso il Piano territoriale metropolitano.

In tema di **pianificazione di settore**, si prevede l'attuazione delle previsioni del PRAE mediante la redazione del Piano Attività Estrattive Provinciale, in attuazione del Piano regionale (PRAE), conformemente alla L.R.Lazio n. 17 del 2004. L'amministrazione dopo la conclusione delle attività di acquisizione dei dati aggiornati relativamente al quadro normativo e di pianificazione sovraordinata, effettuata in forma diretta e con il contributo dei Comuni, proseguirà nelle elaborazioni dei vari contenuti previsti dal Piano, attraverso il coinvolgimento del gruppo interdipartimentale interno, del CERI e della Società Partecipata..

In tema di **pianificazione della mobilità**, occorre riaffermare il ruolo svolto dall'Ente nell'ambito di tavoli tecnici per la individuazione di interventi infrastrutturali, funzionali al miglioramento della mobilità pubblica e privata e proseguire nelle analisi settoriali e di approfondimento delle tematiche della mobilità in un'ottica di area vasta e nell'ottica delle nuove funzioni fondamentali attribuite dalla L.56/2014 e nell'ambito del processo di riordino regionale.

Si prevede la prosecuzione delle attività volte all'implementazione di un **Sistema Informativo Territoriale** a servizio dell'Ente, dei Comuni e agli altri soggetti interessati alla gestione di dati territoriali, che da un lato costituisca il polo per la raccolta dei dati dei livelli sovraordinati (Regione, autorità di bacino etc.) e che dall'altro si ponga a servizio dei Comuni del territorio per promuovere l'interscambio dei dati territoriali attraverso apposite Convenzioni e per assicurare il supporto tecnico e formativo nell'utilizzo di sistemi webgis per la gestione di dati.

Nell'ambito del programma è prevista la manutenzione del sistema di gestione per la qualità, la cui certificazione è stata conseguita inizialmente per i processi afferenti l'attività di pianificazione territoriale ed è stata gradualmente estesa a tutti i processi previsti in attuazione del programma.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il programma prevede iniziative che mirano a promuovere un modello di sviluppo e di organizzazione del territorio basato sulla valorizzazione delle risorse, dei modelli produttivi ed insediativi che caratterizzano i sistemi territoriali ed urbani in cui si articola il territorio provinciale, oggi della Città Metropolitana, e nel contempo, sull'azione di coordinamento dei percorsi di sviluppo locale per accrescere i requisiti di qualità ambientale ed insediativa nonché di coesione, competitività e funzionalità del sistema territoriale, da approfondire e sviluppare anche alla luce e nella prospettiva del ruolo di governo dei territori di area vasta assegnato dalla riforma alla Città Metropolitana attraverso la funzione fondamentale della Pianificazione Territoriale Generale.

L'approvazione del PTPG ha dotato l'Amministrazione di uno strumento efficace per il **governo del territorio** con lo scopo di elevarne il funzionamento metropolitano. Tale valenza ben si armonizza, pertanto, con l'obiettivo di costruire, come già avviene nelle principali aree metropolitane europee, una visione strategica per l'individuazione e la valorizzazione delle potenzialità di innovazione e di sviluppo sostenibile del territorio. Tra gli aspetti trattati nel Piano, alcuni assumono già valore propulsivo per la futura area metropolitana: strategie e obiettivi del PTPG definiscono le linee programmatiche da sviluppare e attuare attraverso la pianificazione comunale; la rete ecologica metropolitana che, definendo le aree trasformabili e non trasformabili, determina un quadro di certezze nel quale promuovere politiche di trasformazione e di sviluppo sostenibile; i parchi funzionali per attività strategiche e produttive, che, integrati da un forte sistema di mobilità, costituiscono i poli dello sviluppo territoriale dell'area metropolitana; i sistemi locali che, valorizzando le sinergie tra i comuni, sono l'occasione per avviare una grande operazione di carattere politico-culturale rivolta a costruire una nuova identità metropolitana. Nell'ambito della pianificazione territoriale è tuttavia necessario avviare primi approfondimenti e riflessioni, sia metodologiche che operative, per l'aggiornamento dello strumento attraverso il Piano territoriale Metropolitano, il monitoraggio delle trasformazioni territoriali e della tendenza alla trasformazione, anche in funzione di supporto e analisi per la Pianificazione strategica.

Altrettanto rilevante per l'esercizio delle competenze urbanistiche discendenti dall'efficacia del PTPG è definire un quadro chiaro, trasparente, che dia certezza di criteri e di tempi di analisi degli strumenti urbanistici, nello spirito della copianificazione indicato dalla normativa, attraverso la divulgazione dei contenuti del PTPG, dei procedimenti collegati, il potenziamento degli strumenti efficaci per l'analisi e la valutazione degli elaborati progettuali trasmessi per le valutazioni dai Comuni del territorio, la costruzione di strumenti di monitoraggio delle trasformazioni, primo tassello della realizzazione di un Osservatorio delle Trasformazioni territoriali, necessario per la valutazione di politiche, strategie, tendenze, anche ai fini della Pianificazione strategica.

Anche la promozione di interventi di riqualificazione urbanistica (quali sono quelli previsti del quadro del Programma PROVIS) si pongono nei confronti dei comuni con un'ottica di riordino e di valorizzazione del patrimonio urbanistico storico esistente, come pure la messa a disposizione dei comuni di uno strumento che coadiuva la formazione di regolamenti edilizi in linea con la nuova disciplina finalizzata alla salvaguardia ambientale, al risparmio energetico e, in generale, alla diffusione della strategia della Qualità.

La certificazione del sistema di gestione per la qualità risponde all'esigenza di trasparenza nella gestione dei processi, e di controllabilità e verificabilità delle diverse fasi procedurali anche da parte di organismi esterni, in un'ottica di controllo interno finalizzato ad un miglioramento continuo.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Avviare e sistematizzare le azioni di monitoraggio e di acquisizione di dati afferenti gli atti di pianificazione che gli Enti Locali sottopongono alla valutazione di compatibilità e di merito nell'ambito dei procedimenti di formazione di strumenti urbanistici, la cui approvazione è in capo alla Città metropolitana; nonché proseguire nel monitoraggio della pianificazione sopravvenuta, dopo la pubblicazione del PTPG, sia con riferimento alla pianificazione sovraordinata che sotto ordinata, se rilevante per le finalità del Piano, al fine di predisporre un programma delle attività finalizzate al necessario aggiornamento del PTPG, attraverso il Piano Territoriale Metropolitano e come supporto alle scelte strategiche.

Garantire il compiuto esercizio delle competenze in materia urbanistica, attraverso lo svolgimento dei procedimenti, delle attività di verifica di competenza e di rilascio dei pareri di compatibilità, nonché favorire il dispiegamento dei contenuti e delle strategie del PTPG attraverso il supporto ai Comuni, la divulgazione dei contenuti del PTPG, delle procedure e degli strumenti elaborati a supporto dell'azione amministrativa. Favorire l'attuazione degli indirizzi del Piano Territoriale Provinciale Generale, in particolare in materia di Rete Ecologica Provinciale - REP, per rendere efficaci le direttive del PTPG in tema di sostenibilità e di ecocompatibilità, preservando la qualità e la quantità del patrimonio e delle riserve naturali. Preordinati alla gestione della Rete Ecologica sono pertanto sia un arricchimento del patrimonio informativo metropolitano in materia ambientale – anche mediante collaborazioni con università e centri di ricerca e i contatti con le istituzioni nazionali, regionali e locali competenti in materia ambientale – sia un monitoraggio costante della Rete, anche attraverso il supporto ai comuni per assicurare la funzionalità della rete e la compatibilità delle trasformazioni in atto.

Rilevante dal punto di vista programmatico è proseguire nelle attività di attività di approfondimento tecnico e amministrativo delle varie problematiche in materia urbanistica e di pianificazione, che si aggiungono alla definizione e aggiornamento di strumenti innovativi per gestione dei dati territoriali e a strumenti finalizzati a migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa, sia in termini temporali che di contenuto. In tal senso si intende aggiornare il Mosaico dei PRG, ormai completo anche del Piano di Roma, definendo la normalizzazione degli ambiti classificati in termini generali (zone Z), e proseguire nel completamento del progetto sviluppato con risorse interne “Mappatura delle Trasformazioni Territoriali”, primo passo per l'avvio della formazione di un Osservatorio delle trasformazioni territoriali, strumenti funzionali all'aggiornamento e alla gestione del PTPG, e strumentali alla nuova pianificazione metropolitana e strategica.

A seguito dell'approvazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE), di cui alla Legge Regionale n. 17 del 6/12/2004, il Servizio ha assunto il compito di adeguare il proprio Piano Territoriale (PTPG) ai criteri definiti dal PRAE e di formare uno specifico Piano settoriale (PAE) delle attività estrattive su scala metropolitana. Con la riapertura dei lavori del tavolo tecnico specifico presso la Regione Lazio, nel corso del 2014 sono riprese le attività per la redazione del PAE, innanzitutto con l'elaborazione Programma di lavoro, inteso come guida operativa e metodologica per i contenuti, gli attori e le azioni da svolgere per la redazione del PAEP; successivamente con la conclusione della fase di acquisizione della banca dati delle attività estrattive aggiornati e dei dati vettoriali dei tematismi necessari per la definizione del PAE indicati nelle linee guida del PRAE, avvenuta prevalentemente in forma diretta con il coinvolgimento dei comuni e degli Enti competenti, con la definizione di una prima versione dell'indice del PAEP e delle NT, con la predisposizione delle prime elaborazioni del Piano, e l'avvio della predisposizione del Rapporto Preliminare e del Rapporto Ambientale della VAS.

Attraverso il proprio Sistema Informativo Territoriale l'Amministrazione dispone di un'ampia raccolta di dati territoriali e di strati cartografici da implementare ed aggiornare al fine di mettere a disposizione di comuni ed altri enti locali un ventaglio di servizi di informazione e di supporto, sia mediante l'aggiornamento in chiave evolutiva della piattaforma web sia mediante la messa a disposizione di servizi webgis. E' inoltre possibile, in

tale ambito sviluppare progetti di formazione e aggiornamento del personale dei servizi dell'Ente per l'utilizzazione di procedure GIS in ambiti di pianificazione (urbanistica, territoriale, ambientale, etc.), di gestione (catasto viabilità, faunistico-venatoria, catasto inquinanti ambientali, catasto patrimonio, etc.) e di controllo (vigilanza, protezione civile, rischio geologico, etc.), ma anche predisporre, interventi di informazione e formazione di tecnici comunali nell'ambito di più ampie attività di supporto.

OBIETTIVI OPERATIVI

Monitoraggio della pianificazione sopravvenuta – Aggiornamento e variazioni del PTPG -Verifiche di compatibilità e di sostenibilità ambientale di piani e di interventi di rilevanza territoriale - Supporto ai Comuni per l'adeguamento al PTPG e per il recepimento della Rete Ecologica nell'ambito degli strumenti urbanistici e/o programmi di sviluppo. Prime attività finalizzate al Piano territoriale metropolitano e al Piano della mobilità:

espressione di valutazioni di compatibilità con il PTPG e urbanistico-territoriali di varianti riferibili ad interventi di rilevanza territoriale o per opere strategiche (porti, aeroporti, ferrovie, infrastrutture lineari etc) o riconducibili a piani di settore o inseriti in patti territoriali o PRUSST; in particolare espressione di pareri ai sensi dell'art. 52 quater DPR 327/2001; art. 208 Dlgs 152/2006; DPR 383/1994 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 66, comma 1 L.R. Lazio 38/99, anche in Conferenza di Servizi. Espressione di pareri endoprocedimentali e valutazioni di compatibilità in riferimento alla competenze ambientali del PTPG, ovvero in ordine al recepimento della REP, nell'ambito delle verifiche urbanistiche e di compatibilità al PTPG degli strumenti comunali e delle loro varianti, di interventi che comportano varianti e di valutazioni e pareri di sostenibilità ambientale nell'ambito delle procedure ex Dlgs. 152/2006 (VIA/VAS). Il PTPG definisce la disciplina della REP con una serie di direttive, generali e specifiche, con la prescrizione per i Comuni e le Comunità Montane di recepire la REP in sede di formazione dei propri strumenti urbanistici e /o programmi di sviluppo, ma con la possibilità di proporre motivate precisazioni o adeguamenti nel rispetto degli obiettivi e dei criteri della stessa: svolgimento di iniziative volte all'aggiornamento ed approfondimento delle conoscenze naturalistiche e alla esplicitazione delle modalità per l'esercizio da parte degli Enti delle proprie competenze in materia di governo del territorio, assicurando il recepimento della REP. Approfondimento delle conoscenze del territorio finalizzate all'esercizio delle proprie competenze "di area vasta", mediante studi ed analisi specialistiche, riferite a zone specifiche e significative del territorio metropolitano, individuate dal PTPG come particolarmente sensibili dal punto di vista demografico e insediativo. Avvio di attività finalizzate alla valutazione e alla raccolta dati per l'aggiornamento degli atti di pianificazione in ottica metropolitana.

Redazione della pianificazione territoriale di settore ed adeguamento del PTPG - Esercizio delle competenze "di area vasta": analisi, approfondimenti, indirizzi per l'attuazione delle direttive del PTPG: a seguito dell'approvazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE), di cui alla Legge Regionale n. 17 del 6/12/2004 ed a seguito della riapertura dei lavori del tavolo tecnico specifico presso la Regione Lazio, nella riunione del 27.01.2014 sono riprese le attività per la redazione del PAE, sospese in attesa della acquisizione dell'aggiornamento della banca dati delle attività estrattive di competenza regionale, per adeguare il proprio Piano Territoriale (PTPG) ai criteri definiti dal PRAE e redigere e portare ad approvazione uno specifico Piano settoriale delle attività estrattive su scala metropolitana (PAE). Nonché attività connesse alla redazione del Rapporto Ambientale ai fini della Valutazione Ambientale Strategica ex D.Lgs 152/2006 art. 13, nell'ambito del procedimento di formazione e approvazione del Piano delle Attività Estrattive provinciale ai sensi dell'art. 10 della L.R. 17/2004: svolgimento delle attività connesse alla redazione del Rapporto Ambientale ai fini della Valutazione Ambientale Strategica ex D.Lgs 152/2006 art. 13 prevista nell'ambito del procedimento di formazione e approvazione del PAE.

Attuazione delle nuove competenze in materia urbanistica attribuite alla Città metropolitana a seguito della approvazione del Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG). Prime attività finalizzate al Piano territoriale metropolitano e al supporto alla pianificazione strategica: L'obiettivo prevede lo svolgimento delle competenze connesse alla verifica urbanistica e di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali e delle loro varianti al PTPG e agli strumenti di pianificazione territoriale e di settore sovraordinati, con riferimento alle normative vigenti, nonché alle verifiche e valutazioni urbanistiche nell'ambito dei procedimenti di assoggettabilità a VAS e di Valutazione ambientale strategica. Compiuto svolgimento delle attività di SCA nei procedimenti di

VAS e/o VIA. Svolgimento di istruttorie tecnico urbanistiche e amministrative con acquisizione, ove necessario, anche tramite l'attivazione di conferenze dei servizi, dei pareri endoprocedimentali sia interni che esterni al Dipartimento e di altre Amministrazioni. Analisi e istruttoria di problematiche territoriali e urbanistiche di interesse metropolitano e formulazione dei pareri urbanistici e di compatibilità. Concreto supporto ai Comuni per lo svolgimento delle attività pianificatorie di propria competenza in un'ottica di area metropolitana, mediante lo svolgimento di azioni finalizzate a favorire il compiuto dispiegamento dei contenuti del PTPG, attraverso la loro divulgazione e condivisione degli obiettivi e delle strategie, delle modalità per il loro recepimento, delle procedure urbanistiche e dei prodotti di supporto realizzati, tramite l'organizzazione di incontri specifici con le Amministrazioni e con i Tecnici e l'aggiornamento del sito istituzionale. Completamento e revisione del Mosaico dei PRG. Prosecuzione del progetto "Mappatura delle Trasformazioni Territoriali", e prime valutazioni finalizzate all'avvio della formazione di un Osservatorio delle trasformazioni territoriali, strumenti funzionali all'aggiornamento e alla gestione del PTPG, e strumentali alla nuova pianificazione metropolitana e strategica.

Svolgimento delle attività relative alle competenze in materia di urbanistica attribuite con il D. Lgs. 112/98 e la LR 14/1999 e conferite alla Provincia, in particolare, con la DGR 780/2002, nonché Attività di supporto tecnico ed assistenza in favore dei Comuni per la redazione, l'adeguamento o la variazione dei Regolamenti Edilizi. Esercizio delle competenze urbanistiche attribuite, nell'ottica della loro valorizzazione e pieno espletamento del ruolo sovracomunale dell'Ente nell'ottica della futura Area Metropolitana. Verifica di compatibilità dei Regolamenti edilizi comunali (REC) rispetto ai criteri regionali ed alla normativa nazionale e regionale vigente e nella formulazione di eventuali osservazioni e proposte di modifica ai sensi dell'art. 71 della LR 38/1999. Supporto alle attività di competenza dei Comuni in materia edilizia, mediante la divulgazione delle "Linee guida per la redazione di un Regolamento Edilizio Tipo" aggiornate ed arricchite nonché nello svolgimento di attività di supporto ai Comuni nella redazione dei REC, proseguendo nella erogazione dei contributi ai comuni beneficiari. Definizione degli adempimenti necessari ai fini della dichiarazione di pubblica utilità (finalizzata all'esproprio delle aree afferenti) di opere di soggetti o enti non territoriali, ivi comprese le opere di privati, da realizzare nel territorio metropolitano Determinazione, in caso di incertezza, dei confini dei comuni rientranti nell'ambito del territorio di competenza della Città metropolitana effettuata ai sensi dell'art. 12, L.R. Lazio 30/1996.

Promozione del recupero e della riqualificazione dei centri storici della Città metropolitana nel rispetto delle specificità storico-artistiche e culturali e valorizzando le scelte locali. Programma PRO.V.I.S 2004-2007 e 2010: Tra gli obiettivi del Piano territoriale orientati in particolare alle strategie di conoscenza, conservazione e valorizzazione del patrimonio storico insediativo della Città metropolitana di Roma Capitale, si collocano anche azioni che riguardano la promozione di progetti di valorizzazione degli insediamenti storici, portate avanti con il Programma PRO.V.I.S. (Programma per la formazione di interventi integrati di valorizzazione e sviluppo degli insediamenti storici della Città metropolitana di Roma Capitale). Gestione delle attività connesse al programma PRO.V.I.S., articolato nei tre Bandi del 2004, 2007 e 2010, mediante il finanziamento di specifici progetti presentati dai Comuni.

Sviluppo evolutivo della base informativa e geografica dei dati Catastali - Mantenimento ed incentivazione delle attività di assistenza tecnica per l'utilizzo e l'elaborazione dei dati territoriali rivolti agli uffici interni della Città Metropolitana di Roma e ad Enti ed istituzioni esterne. Gestione ed innovazione della piattaforma WEBSIT: Si mira ad avviare un rapporto sempre più stretto di scambio di dati ed informazioni territorialmente rilevanti tra la Città Metropolitana di Roma ed i Comuni del territorio. Di fondamentale importanza sarà lo sviluppo della base informativa e geografica dei Dati Catastali, concretizzatasi attraverso la Convenzione di interscambio tra la Provincia di Roma, ora Città metropolitana di Roma, e l'Agenzia delle Entrate. Lo scopo è quello di offrire sia agli Uffici della Città Metropolitana di Roma, sia ai Comuni del territorio della Città Metropolitana medesima, servizi per la distribuzione di dati territoriali in un modello utilizzabile attraverso applicazioni e servizi Web integrabili con tutti i sistemi esistenti. Sia gli elaborati del Piano Territoriale Provinciale Generale, sia il Mosaico dei PRG comunali sono stati rielaborati in formato digitale finalizzato a una pubblicazione su web in modalità GIS, da mettere a disposizione dei Comuni; di tali dati è inoltre già disponibile una versione in formato "open-data" per la pubblicazione sul sito istituzionale.

INVESTIMENTO

Rilevante è l'ammontare delle risorse destinate alla realizzazione di opere mediante trasferimenti in conto capitale ai Comuni attraverso le tre annualità di Bandi del Programma PROVIS.

Si darà seguito all'acquisizione delle dotazioni strumentali sia hardware che software per consentire il mantenimento e l'ampliamento del Sistema Informativo Territoriale e la valorizzazione della gestione informatica dei dati territoriali, in collaborazione con il SIRIT.

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

L'impiego delle risorse sul versante del governo del territorio sono principalmente rivolte all'acquisizione di supporto in termini di studi, analisi, approfondimenti tecnico urbanistici e informatici e per la gestione della piattaforma web e dei servizi GIS, per l'acquisizione, la rielaborazione e la messa a disposizione di cartografie e di dati territoriali.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE,STATO).

Gli indirizzi dell'Amministrazione sulla tematica territoriale - tradotti in contenuti del Piano Territoriale Generale sono stati formalmente approvati dalla Regione prima con l'approvazione del Documento di indirizzi sulla pianificazione territoriale metropolitano (contenuti nella D.C.P. 26/07/2001, n. 138), quindi trasfusi nel PTPG e, mediante la procedura di copianificazione di cui all'art. 21 della legge regionale 38/99, e definitivamente approvati con la DCP n. 1/2010; a sua volta il Piano integra e tiene in debito conto la programmazione urbanistica comunale inserita in atti di pianificazione ovvero di programmazione urbanistica ormai giunti ad un avanzato livello di definizione, ed assicura la coerenza con gli atti della pianificazione regionale (Piano paesistico regionale) nel frattempo adottati, anche attraverso la definizione, all'interno del PTPG, della Rete Ecologica Provinciale. In materia di Sistema informativo Territoriale, la gestione dei dati avviene nel rispetto della normativa europea declinata nella direttiva INSPIRE e delle norme del codice dell'amministrazione digitale.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

La programmazione si pone in coerenza ed in linea di continuità con la programmazione precedente.

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

PROGRAMMA 04 (MP1004) - Altre modalità di trasporto

Il programma si propone, sulla base degli strumenti di pianificazione approvati, la predisposizione di interventi che tendano alla razionalizzazione e miglioramento della mobilità pubblica basati sul principio della sostenibilità, attraverso lo sviluppo e il potenziamento delle reti e dei servizi di trasporto collettivo e l'uso intermodale dei mezzi di trasporto, favorendo la decongestione della viabilità stradale, con conseguenti miglioramenti in termini di sicurezza, di inquinamento ambientale e della qualità della vita. Alla base di un programma per la predisposizione di un piano di Mobilità metropolitana sono gli strumenti di pianificazione già approvati il Piano di Bacino per la Mobilità delle persone e gli studi di approfondimento, (Piano delle stazioni ferroviarie, Piano del TPL comunale, Piano delle fermate del trasporto extraurbano sulle strade provinciali, il Piano della Mobilità delle Merci, i Piani di area strategica e di sviluppo delle valenze locali) diversi strumenti quali Protocolli, Accordi e Convenzioni, utili per le indicazioni e gli indirizzi contenuti nei citati Piani, in relazione ai quali effettuare il necessario monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi prospettati,

I complessi interventi avviati negli scorsi anni sono mirati ad una razionalizzazione della mobilità provinciale attraverso lo **sviluppo del trasporto pubblico** e la **decongestione della viabilità stradale**, con conseguenti miglioramenti in termini di sicurezza, di inquinamento ambientale e della qualità della vita. Nel corso del triennio, visti i limiti imposti dalle norme di finanza pubblica, l'obiettivo massimo perseguibile è costituito dal mantenimento dei risultati ottenuti nel corso delle precedenti programmazioni, relativamente alla qualità del trasporto pubblico locale destinato ai cittadini della Città Metropolitana di Roma Capitale. Nel settore del **Trasporto Pubblico**, prosegue l'impegno dell'ente finalizzato all'ampliamento dell'offerta di mobilità pubblica, sia mediante la partecipazione a tavoli di concertazione con gli Enti, le aziende di trasporto pubblico locale, le associazioni di categoria e le altre istituzioni coinvolte nell'ambito, sia attraverso l'ampliamento del concorso di operatori privati nell'offerta di trasporto pubblico, attraverso l'esercizio delle funzioni di competenza. L'amministrazione ha in passato inciso nella determinazione dell'offerta di servizi ferroviari, in riferimento ai quali è mantenuta una cospicua quota (in termini di km/anno) a beneficio del pendolarismo in ambito metropolitano, come definita nell'ambito del contratto di servizio tra la Regione Lazio e Trenitalia, costantemente monitorata mediante contatti diretti e tavoli di lavoro con Trenitalia. Nell'ambito dell'offerta di trasporto pubblico su gomma, l'amministrazione interviene e mantiene l'impegno nelle attività relative al rilascio dei provvedimenti autorizzatori per l'esercizio delle **linee di gran turismo**, ecc.; l'attività a supporto della regolamentazione dei **servizi di trasporto con taxi o vetture da noleggio** (l. regione Lazio n. 58 del 1993, art.13-bis); l'attività di gestione della Commissione provinciale per l'accertamento dei requisiti di idoneità per l'iscrizione al ruolo dei conducenti dei veicoli o natanti adibiti a servizio di trasporto pubblico non di linea.

In particolare, si **intende proseguire l'iter di approvazione del regolamento dei servizi di noleggio con conducente mediante vettura** dopo la redazione finale del testo regolamentare seguita alla conferenza istruttoria di tutti i comuni, anche con approfondimenti con l'Autorità di Regolazione dei Trasporti e con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato. In materia di **autorizzazioni ai trasporti eccezionali** è prioritario lo sviluppo dello sportello telematico per la gestione delle domande e il rilascio delle autorizzazioni, procedura informatizzata avviata nel corso del 2014 .

Per la **navigazione nelle acque interne** si intende dare prosecuzione al tavolo di coordinamento tecnico-amministrativo relativo alla navigazione delle acque interne per un esame contestuale degli interessi e per la concertazione con gli enti coinvolti nei procedimenti amministrativi di gestione e monitoraggio (Regione Lazio –Demanio idrico, Agenzia regionale per difesa del suolo, Ente Parco Bracciano-Martignano, Ente Parco dei Castelli consorzio Lago di Bracciano ed i comuni); il tavolo di concertazione avviato a dicembre 2012 è finalizzato a definire e sistematizzare i procedimenti e le competenze ma ha come scopo finale l'elaborazione di un modello di concertazione istituzionale permanente da formalizzare in un protocollo d'intesa tra le amministrazioni coinvolte.

Nel settore del **Trasporto Privato**, dovuta rilevanza dovrà continuare ad essere data alla qualità dei servizi, in termini di efficienza e trasparenza, da fornire all'utenza. Notevole attenzione sarà dedicata, alle procedure di apertura delle nuove Agenzie di Consulenza Automobilistica a seguito del bando che è stato

pubblicato e svolto nel 2014. Inoltre, si intende dare seguito alle attività relative alla tenuta degli esami di abilitazione professionale mediante la pubblicazione dei bandi relativi alle diverse categorie professionali interessate. Resta inoltre fermo l'impegno dell'Amministrazione nelle attività di controllo e sanzione nei confronti delle imprese sottoposte a vigilanza, attuando controlli a campione e rispondendo agli esposti che dovessero pervenire da parte dei cittadini, anche mediante la collaborazione con l'autorità giudiziaria e gli organi di polizia giudiziaria. Predisposizione delle misure per il previsto trasferimento di funzioni dalla Città metropolitana allo Stato (Motorizzazione Civile) in materia di gestione dell'Albo Autotrasportatori di Merci in Conto Proprio, in attuazione della normativa sopravvenuta.

La Città metropolitana di Roma Capitale si è dotata, al pari di altri grandi Enti pubblici ed aziende private del territorio metropolitano, di un proprio **mobility manager**, supportato da un gruppo di lavoro tecnico, che ha il compito di promuovere ed attuare politiche per razionalizzare gli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti metropolitani, favorendo la riduzione dell'impatto ambientale prodotto dal traffico privato (rimborso ai dipendenti di quota parte del costo dell'abbonamento annuale al sistema di trasporto pubblico, servizio di navetta aziendale, promozione del car sharing).

Nell'ambito del programma è previsto il mantenimento del sistema di gestione per la qualità, la cui certificazione è stata conseguita inizialmente per i processi afferenti l'attività di pianificazione ed è stata gradualmente estesa ai processi autorizzativi, di vigilanza e controllo, di gestione esami, di progettazione e realizzazione delle Opere Pubbliche

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La scelta di conformare le politiche in tema **di mobilità e trasporto** al principio della sostenibilità risponde ad una esigenza fortemente espressa dal territorio metropolitano e dalle comunità che vi insistono: quella della salvaguardia e della conservazione di risorse non più riproducibili – territoriali, in primo luogo, ma anche di ecosistema – per le generazioni future. Questo è il filo che lega tutti gli interventi promossi: dalla “cura del ferro”, che, nell'assunto del minore impatto ambientale e della maggiore sicurezza che i trasporti su ferro assicurano rispetto a quelli su gomma, cerca di spostare dalla gomma al ferro-su reti infrastrutturali, peraltro in gran parte già esistenti, i più rilevanti flussi di spostamento quotidiano di persone e merci, anche attraverso l'incremento dell'offerta di mezzi di trasporto messi a disposizione della collettività, per favorire un più efficace sistema di spostamento mediante le interconnessioni gomma-ferro. Altre attività riguardano la promozione dei mezzi pubblici di trasporto, per le economie che essi consentono di realizzare in termini di consumo di risorse e di riduzione delle emissioni inquinanti rispetto al traffico privato e le iniziative che si svolgono all'insegna del mobility management ed alle attività di pianificazione e programmazione dei sistemi di mobilità e trasporto, che determinano importanti progetti attuativi, la razionalizzazione del trasporto merci ed altro. In via trasversale, relativamente a tutti gli interventi, è evidente, peraltro, l'importanza data ai principi della efficienza, della trasparenza, della partecipazione e della attenzione alle necessità del cittadino utente dei servizi. L'esigenza di approfondire la regolamentazione delle materie di competenza nasce dall'esigenza di aggiornamento alla normativa comunitaria e di colmare alcune lacune della normativa in particolare regionale a fronte di competenze complesse che coinvolgono l'azione di diverse enti. La finalità è quella di garantire una migliore definizione del procedimento una gestione imparziale e una maggiore trasparenza amministrativa. La certificazione del sistema di gestione per la qualità risponde pertanto all'esigenza di trasparenza nella gestione dei processi, e di controllabilità e verificabilità delle diverse fasi procedurali anche da parte di organismi esterni, in un'ottica di controllo interno finalizzato ad un miglioramento continuo.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Al fine dell'attuazione del programma costituisce obiettivo del Dipartimento assicurare attenzione all'insieme di rapporti, interventi e attività che hanno posto l'Amministrazione in una posizione di centralità, evidenziata con la conclusione dei diversi Accordi e Protocolli stipulati, riferiti soprattutto al servizio

ferroviario, al fine di conseguire gli obiettivi prefissi (miglioramento infrastrutturale ferroviario, interventi tecnologici, soppressione dei passaggi a livello, messa in sicurezza delle stazioni, riorganizzazione del servizio su base metropolitana e con orari cadenzati) e con la presenza ai **Tavoli tecnici interistituzionali** nei quali ha sede la programmazione degli interventi in materia di mobilità e di trasporto.

Il quadro di riferimento continua ad essere quello definito negli atti di pianificazione già approvati; a tale fine **proseguirà la raccolta dei dati per l'aggiornamento di tali Piani**, anche attraverso il rilevamento e monitoraggio dei flussi di traffico.

Nel settore del **trasporto privato**, l'obiettivo è **l'esercizio trasparente delle funzioni di tipo autorizzativo**, assicurando ove possibile livelli crescenti di efficienza, e la **prosecuzione delle attività connesse al controllo sulle imprese** che operano nell'ambito del trasporto privato (di autotrasporto merci in conto proprio, di autoscuola, di consulenza automobilistica, di revisione auto), sanzionando la violazione delle norme di disciplina del settore. Nell'ambito della gestione dell'Albo Autotrasporto di Merci in Conto Terzi, dopo l'emanazione della Legge di stabilità 2014 che trasferiva alle Motorizzazioni Civili la competenza amministrativa nel settore, sono stati adottati il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 8 gennaio 2015 e l'Accordo del 23 aprile della Conferenza Stato, Città, Enti Locali, di attuazione del Decreto, divenuti esecutivi il 4 maggio 2015. Il Serv. 4 ha avviato tutte le procedure per il trasferimento della competenza in modo da prestare massima collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, in modo da non recare disagio agli utenti nella fase transitoria. Si intende migliorare, in particolare, lo standard di qualità del servizio erogato dalle Agenzie di Consulenza Automobilistica attraverso un'attività mirata di vigilanza e controllo, anche attraverso la collaborazione con le forze di Polizia Giudiziaria nello svolgimento delle attività di vigilanza e sanzionatorie. Si darà seguito alle attività relative alla **tenuta degli esami di abilitazione professionale** mediante la pubblicazione dei bandi relativi alle diverse categorie professionali interessate: Insegnanti e istruttori di scuola guida, consulenti di pratiche automobilistiche, responsabili di imprese di autotrasporto di merci conto terzi.

Nel settore del **trasporto pubblico**, si è regolamentato **il rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio del gran turismo** al fine di migliorare i servizi all'utenza per il rilascio di titoli autorizzativi, ed è stato completato l'iter per la **redazione del regolamento per servizi di noleggio con conducente mediante** vettura in attesa di approvazione. Nel settore **delle autorizzazioni ai trasporti eccezionali** si è istituito lo **sportello telematico** per la gestione delle domande e il **rilascio delle autorizzazioni** con imposta di bollo corrisposta in modo virtuale, in attuazione di precisi obblighi stabiliti dal nuovo Regolamento di esecuzione del Codice della strada.

Si intende dare prosecuzione al **tavolo di coordinamento tecnico-amministrativo relativo alla navigazione delle acque interne** per un esame contestuale degli interessi e per la concertazione con gli enti coinvolti nei procedimenti amministrativi di gestione e monitoraggio

Proseguirà l'attività di gestione della **Commissione provinciale** per l'accertamento dei requisiti di idoneità per **l'iscrizione al ruolo dei conducenti dei veicoli** o natanti adibiti a servizio di **trasporto pubblico non di linea**.

Con riferimento al **trasporto su gomma**, sarà garantito **supporto tecnico-amministrativo nei confronti dei Comuni** alla creazione di Consorzi per la gestione della funzione del trasporto pubblico, che permettano, anche in coerenza con le indicazioni del Piano di bacino e del PTPG, collegamenti trasversali tra i vari Comuni e verso le infrastrutture su ferro.

Sarà data continuità alle **attività di mobility management** in favore dei dipendenti metropolitani, **mediante l'aggiornamento del piano di spostamenti casa-lavoro**, rimborso di quota del costo dell'abbonamento annuale al sistema di trasporto pubblico, servizio di navetta aziendale e promozione del car sharing.

OBIETTIVI OPERATIVI

Interventi nel settore della mobilità e trasporto pubblico - Definizione del quadro di regolazione e miglioramento della qualità dei servizi all'utenza:
L'obiettivo si propone di sviluppare un'attività di **revisione ed aggiornamento dei testi regolamentari** nell'ambito dell'attività di regolamentazione dei servizi di trasporto con taxi o vetture da noleggio; delle attività relative al rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio di gran turismo; attività relativa alla navigazione

delle acque interne. L'obiettivo si propone altresì la **semplificazione nell'ambito di attività relative al rilascio dei provvedimenti autorizzatori** (autorizzazioni legate all'esercizio delle linee di gran turismo, autorizzazioni di trasporti eccezionali, autorizzazioni alla navigazione nelle acque interne ecc.) e nell'attività di **gestione della Commissione provinciale** per l'accertamento dei requisiti di idoneità per l'iscrizione al ruolo dei conducenti dei veicoli o natanti adibiti a servizio di trasporto pubblico non di linea. Infine si prevede la prosecuzione del tavolo di coordinamento tecnico-amministrativo relativo alla navigazione delle acque interne del lago di Bracciano e Martignano per un esame contestuale degli interessi e per la concertazione con gli enti coinvolti nei procedimenti amministrativi. All'interno dell'obiettivo pluriennale si intende procedere ad individuare le linee guida per la predisposizione di un protocollo d'intesa tra le amministrazioni del tavolo per procedere nel 2016 alla redazione e condivisione di un protocollo d'intesa fino all'approvazione prevista nel 2017 degli enti interessati e alla sottoscrizione del protocollo; sulla base delle risultanze del tavolo di coordinamento si intende proseguire nello studio sulla regolamentazione della navigazione delle acque interne con un obiettivo pluriennale di revisione dell'atto regolamentare e di revisione della modulistica. Nel 2015 si porterà a completamento il primo intervento di monitoraggio biennale del lago di Bracciano con la previsione di interventi per la sicurezza e di un sistema di segnalamento dei limiti di balneazione e della navigazione del lago.

Interventi finalizzati al miglioramento degli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti dell'Amministrazione: Nell'ambito delle funzioni e dei compiti afferenti la figura del Mobility Manager dell'Amministrazione, è previsto il mantenimento di attività di incentivazione all'uso dei mezzi di trasporto pubblico e di miglioramento delle modalità di spostamento casa-lavoro dei dipendenti. L'aggiornamento del piano degli spostamenti casa-lavoro e la prevista approvazione potrà consentire la definizione di una serie di possibili iniziative da sottoporre all'approvazione dell'Ente, che si traducano in azioni efficaci che confermino le attuali modalità di spostamento casa-lavoro dei dipendenti e consolidino quindi l'abitudine all'uso dei mezzi pubblici. Predisposizione di stringenti rapporti con l'Agenzia della mobilità e Comune di Roma per individuare, concordemente, le azioni da prevedere per il potenziamento e miglioramento della rete del servizio di trasporto pubblico nel quadrante interessato al trasferimento della sede della Città metropolitana di Roma Capitale.

Interventi in materia di mobilità sostenibile: potenziamento del servizio di trasporto su rotaia in ambito metropolitano e al miglioramento qualitativo alla luce di quanto già definito nel 2004 con la stipula dell'Accordo con la Regione Lazio e con Trenitalia. Prosegue altresì l'impegno sul versante trasporto su gomma.

In materia di tenuta dell'Albo Autotrasporto Merci in conto terzi. Trasferimento della competenza alla Motorizzazione civile. La Legge 27.12.2013 n° 147 (Legge di stabilità 2014) all'art. 94 prevede: "All'articolo 105, comma 3, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, la lettera h) è abrogata. Le funzioni relative alla cura e alla gestione degli Albi provinciali degli autotrasportatori di cose per conto di terzi sono svolte dagli Uffici periferici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con le risorse umane disponibili a legislazione vigente. Le Province svolgeranno in via transitoria le attività di gestione dell'Albo sino all'effettivo trasferimento." Dopo l'emanazione della Legge di stabilità 2014 che trasferiva alle Motorizzazioni Civili la competenza amministrativa nel settore, sono stati adottati il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 8 gennaio 2015 e l'Accordo del 23 aprile della Conferenza Stato, Città, Enti Locali, di attuazione del Decreto, divenuti esecutivi il 4 maggio 2015. Il Serv. 4 ha avviato tutte le procedure per il trasferimento della competenza in modo da prestare massima collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, in modo da non recare disagio agli utenti nella fase transitoria. Si provvederà inoltre a collaborare con la Motorizzazione Civile di Roma per rendere agevoli le procedure di trasferimento dell'archivio cartaceo dell'Albo Autotrasportatori (circa 9.000 fascicoli).

Esercizio delle funzioni autorizzatorie nei confronti delle imprese operanti nel settore della mobilità privata e trasporto merci in conto proprio: rilascio di licenze in materia di autotrasporto in conto proprio, rilascio autorizzazioni e successive variazioni relative alle altre imprese di competenza del Servizio quali autoscuole, agenzie di consulenza automobilistica, centri di revisione, scuole nautiche, centri di istruzione automobilistica). Consolidamento in chiave di semplificazione e qualità dei servizi del ruolo dello "Sportello Unico" e implementazione dell'informatizzazione delle procedure.

Esercizio delle attività ispettive, di vigilanza e controllo sulle imprese operanti nel settore della mobilità privata e trasporto merci. Segnalazione alle autorità di competenza e collaborazione con l'autorità giudiziaria e di pubblica sicurezza nei casi di violazioni della normativa vigente ai fini dell'applicazione delle relative sanzioni amministrative, pecuniarie e penali.

Svolgimento delle procedure di esame di abilitazione professionale per insegnanti e istruttori di scuola guida, per i responsabili delle agenzie di consulenza automobilistica e di gestore delle aziende di trasporto sia di merci che di viaggiatori. Costituzione delle Commissioni di esame, predisposizione e pubblicazione dei bandi, gestione delle sessioni d'esame, rilascio dei titoli abilitativi.

INVESTIMENTO

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

L'incremento dell'offerta di servizi di trasporto su ferro erogati da Trenitalia, su impulso dell'Amministrazione, rappresenta una importante azione posta in essere a favore dei cittadini che fruiscono così di evidenti benefici anche per quanto attiene la qualità del servizio.

Attività particolarmente impegnativa, soprattutto in termini di impiego di risorse umane, è quella inerente i servizi di motorizzazione civile e di autotrasporto, ai quali sono tuttavia connesse importanti voci di entrata per l'Ente anche in attuazione della Delibera di Consiglio n. 40 del 3 ottobre 2011 che prevede, tra l'altro, l'aumento delle tariffe per spese di istruttoria. Il perseguimento di una politica di qualità nei rapporti con i cittadini si accompagna in tale settore al perseguimento di una politica di vigilanza ed ispettiva avente un duplice risvolto in termini di entrate per l'Ente: l'accertamento del pagamento delle imposte e degli altri oneri previsti da parte dei soggetti che operano nel settore della circolazione stradale e dell'autotrasporto, ed il comminamento di sanzioni – anche pecuniarie – per la violazione delle norme di regolazione del settore.

Si provvederà altresì all'accertamento degli oneri previsti da parte dei soggetti che operano nel settore della circolazione stradale (tassa di usura strade) e delle sanzioni per soggetti che hanno avuto comportamenti in violazione alle norme sulla navigazione delle acque interne.

Spese per il noleggio, la manutenzione e la gestione di vetture per le attività di sopralluogo, monitoraggio, controllo.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO) –

L'intero complesso programma in materia di mobilità e trasporto, è coerente con i sopraordinati livelli di programmazione di settore in materia di mobilità sostenibile. Peraltro la realizzazione delle attività di pianificazione e il conseguente svolgimento delle attività di progettazione e realizzazione degli interventi previsti trovano fondamento nelle L.R. 30/1998 e 16/2003 e nelle competenze attribuite. Le azioni trovano impulso e rilancio dalla predisposizione di rapporti di collaborazione con enti e soggetti interessati mediante l'utilizzo degli strumenti adeguati (protocolli, accordi, convenzioni).

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

La programmazione si pone in coerenza ed in linea di continuità con la programmazione precedente

PROGRAMMA 05 (MP1005) - Viabilità e infrastrutture stradali

Si ritiene strategico il mantenimento dell'insieme di rapporti, interventi e attività che hanno posto l'Amministrazione in una posizione di centralità, evidenziata con la conclusione di diversi Accordi e Protocolli, soprattutto riferiti alla predisposizione di interventi di sostituzione dei passaggi a livello, corridoi della mobilità e parcheggi di scambio. **Priorità è quindi data alla conclusione delle attività di progettazione e realizzazione delle infrastrutture al servizio della mobilità – parcheggi di scambio, corridoi della mobilità, soppressione passaggi a livello** – attualmente in essere, che comunque costituiscono obiettivi di particolare rilievo per la mobilità in ambito metropolitano. Nell'ambito del programma è previsto la manutenzione del sistema di gestione per la qualità, la cui certificazione è stata conseguita inizialmente per i processi afferenti l'attività di pianificazione ed è stata gradualmente estesa a tutti i processi previsti in attuazione del programma, da ultimo quelli relativi alla pianificazione, progettazione e gestione di opere pubbliche.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Rispondono e si ricollegano al principio della sostenibilità gli interventi infrastrutturali programmati che, nell'assunto del minore impatto ambientale e della maggiore sicurezza che i trasporti su ferro assicurano rispetto a quelli su gomma, cerca di spostare i più rilevanti flussi di spostamento quotidiano di persone e merci, dalla gomma al ferro-su reti infrastrutturali, peraltro in gran parte già esistenti, anche attraverso l'incremento delle infrastrutture quali la creazione di nodi di scambio e di corridoi della mobilità, per favorire un più efficace sistema di spostamento mediante le interconnessioni gomma-ferro, ad un più importante sistema di viabilità dedicata al trasporto pubblico. La certificazione del sistema di gestione per la qualità risponde all'esigenza di trasparenza nella gestione dei processi, e di monitoraggio e verificabilità delle diverse fasi procedurali anche da parte di organismi esterni, in un'ottica di miglioramento continuo.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Nei limiti imposti dalle norme di finanza pubblica e dal Bilancio della Città Metropolitana di Roma Capitale si darà prosecuzione alle opere finanziate e inseriti nel programma triennale delle opere per la **realizzazione di parcheggi e di terminali di scambio tra autolinee e ferrovia, dei corridoi della mobilità, degli interventi di sostituzione dei passaggi a livello.**

OBIETTIVI OPERATIVI

Progettazione e realizzazione degli interventi in materia di mobilità sostenibile: Realizzazione di corridoi della mobilità pubblica, interventi di soppressione e sostituzione di passaggi a livello: sulla base degli strumenti di pianificazione approvati, predisposizione di interventi che tendano alla razionalizzazione e miglioramento della mobilità pubblica basati sul principio della sostenibilità, attraverso lo sviluppo e il potenziamento delle reti e dei servizi di trasporto collettivo e l'uso intermodale dei mezzi di trasporto. Tra gli interventi indicati nel Piano di Bacino per la Mobilità delle persone, prosecuzione della realizzazione dei corridoi della mobilità, in particolare il corridoio di Fiumicino e il corridoio Laurentina. Interventi di soppressione e sostituzione di passaggi a livello, programmati e concordati con tutti i soggetti competenti, con la previsione dell'approvazione della progettazione esecutiva dell'intervento sostitutivo del passaggio a livello di Anguillara che l'avvio delle operazioni di gara per la realizzazione dell'opera. Definizione dell'intervento di soppressione del passaggio a livello sulla linea ferroviaria FR8, per il quale è prevista la realizzazione da parte di RFI e l'acquisizione delle aree da parte della Città metropolitana di Roma Capitale. Predisposizione di interventi per il miglioramento della mobilità da parte dei Comuni (semafori intelligenti, pensiline, ecc.), mediante finanziamenti ad hoc. **Progettazione e realizzazione di interventi in materia di mobilità sostenibile: Realizzazione parcheggi e terminali di scambio gomma-ferro:** obiettivo pluriennale relativo alla predisposizione di parcheggi di scambio finalizzati a migliorare l'intermodalità dei trasporti ed implementare il trasporto su ferro. Progettazione ed esecuzione di parcheggi previsti e finanziati in precedenti annualità e con buone prospettive di realizzazione, quali

Realizzazione delle opere inserite nelle precedenti programmazioni triennale delle Opere Pubbliche con raggiungimento di differenti gradi di realizzo delle opere seguenti nella previsione pluriennale. In particolare si prevede la conclusione del parcheggio di Roviano-centro storico e un aggiornamento della fattibilità finanziaria nell'ambito del rispetto del patto di stabilità, ed eventuale riavvio delle fasi esecutive, del parcheggio di Genzano, parcheggio di Albano, di Frascati, parcheggio di Roviano Tiburtina, parcheggio di Palestrina, parcheggio di Capranica Prenestina, parcheggio di Zagarolo, parcheggio di S. Maria della Pietà, parcheggio di Colle Mattia.

Manutenzione delle opere realizzate. Revisione delle opere previste in programmazioni risalenti la cui realizzazione è bloccata per cause diverse connesse alla proprietà dei terreni all'esiguità o natura dei finanziamenti o non più d'interesse dell'amministrazione al fine di consentire un migliore utilizzo delle risorse a vantaggio di opere tecnicamente realizzabili e pronte per l'esecuzione che però necessitano di fonti di finanziamento. Gestione amministrativa dei parcheggi realizzati, anche attraverso convenzioni con le amministrazioni comunali. Per la pianificazione e progettazione delle infrastrutture per la mobilità in un programma di mobilità sostenibile s'intende utilizzare quale supporto il sistema di rilevamento e monitoraggio dei flussi di traffico in ambito metropolitano, procedendo ad un suo ampliamento ed adeguamento tecnologico.

INVESTIMENTO

Una visione integrata e coerente del territorio si pone alla base tanto delle strategie di pianificazione e programmazione residenziale e delle strutture produttive, distributive e dei servizi di livello metropolitano, quanto delle politiche di pianificazione e gestione delle infrastrutture e dei servizi di trasporto, che con le prime debbono porsi pertanto in rapporto di coerenza, mirando a perseguire una sempre maggiore efficienza dei sistemi della mobilità e del trasporto pubblico nei livelli di relazione interregionale metropolitana e dei bacini locali, privilegiando la rete del ferro ed il trasporto integrato. La ridotta disponibilità di risorse finanziarie proprie per investimenti, comporterà il mantenimento degli interventi già programmati in precedenza per quanto attiene ai parcheggi di scambio. In merito alle risorse stanziare da altra amministrazioni, di assoluta importanza sarà il pieno utilizzo delle stesse per la progettazione e la realizzazione dei corridoi della mobilità e degli interventi per la sostituzione e manutenzione di pensiline di attesa alle fermate del trasporto pubblico extraurbano su strade provinciali.

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

Manutenzione ordinaria e spese di gestione di parcheggi – nodi di scambio – e del sistema di rilevamento e monitoraggio dei flussi di traffico in ambito metropolitano.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

L'intero complesso programma in materia di mobilità e trasporto, è coerente con i sopraordinati livelli di programmazione di settore in materia di mobilità sostenibile. Peraltro la realizzazione delle attività di pianificazione e il conseguente svolgimento delle attività di progettazione e realizzazione degli interventi previsti trovano fondamento nelle L.R. 30/1998 e 16/2003 e nelle competenze attribuite. Le azioni trovano impulso e rilancio dalla predisposizione di rapporti di collaborazione con enti e soggetti interessati mediante l'utilizzo degli strumenti adeguati (protocolli, accordi, convenzioni).

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

La programmazione si pone per quanto riguarda gli aspetti attuativi, in coerenza ed in linea di continuità con la programmazione precedente, fermo restando la limitazione della nuova programmazione determinata dalla ridotta disponibilità di risorse.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)

SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE I

(D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011)

Dip.07 Viabilità e infrastrutture viarie
Responsabile Ing. Giuseppe ESPOSITO

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

PROGRAMMA 05 (MP1005) – Viabilità e infrastrutture stradali

La Città Metropolitana di Roma Capitale gestisce con il proprio personale una rete stradale che si estende per circa 2.300 Km, di cui circa 320 Km appartengono al demanio regionale su cui l'Ente è delegato alla manutenzione ordinaria.

La Governance, coerentemente con quanto fatto in passato, prefigura un'azione della Città Metropolitana non già confinata all'interno delle proprie specifiche competenze istituzionali, ma tendente a svolgere un ruolo più ampio per una coordinazione attiva e di relazione intensa con tutti quei soggetti preposti allo sviluppo delle infrastrutture quali: Governo centrale, ANAS, Regione, Comuni, con cui la Città Metropolitana si trova a svolgere un di coordinamento istituzionale nell'ambito di propria competenza.

Il programma, partendo dalla constatazione dell'esistenza di infrastrutture nodali, ha promosso una fase di analisi e pianificazione volta alla realizzazione di sistemi intermodali efficienti e capaci di mettere in stretta relazione funzionale le varie categorie infrastrutturali presenti.

In particolare si vuole porre in risalto la capitale importanza del sistema infrastrutturale esistente per un miglioramento quali-quantitativo del processo di sviluppo economico e sociale del territorio metropolitano. La struttura viaria gestita dalla Città Metropolitana di Roma Capitale può, in questi termini, far parte di una più complessa e trasversale politica di contesto mirata all'ordinato potenziamento del sistema, contribuendo a sviluppare in modo compatibile la mobilità e riscattando i territori dalla marginalità, aumentandone il valore socio economico.

La capacità di programmazione del settore Viabilità così come di tutta l'Amministrazione è fortemente compromessa dagli squilibri della finanza pubblica italiana, scaturiti negli effetti della legge di stabilità 2015 approvata con L. 190 del 29.12.2014 che ha previsto un contributo alla finanza pubblica da parte degli enti locali con riferimento alla manovra da attuare per il rispetto del patto di stabilità interno degli enti locali.

Nell'ambito poi della pluriennialità della determinazione dei macro-obiettivi si sottolinea l'approvazione della n. 56 del 7 aprile 2014 che ha previsto la nascita della Città Metropolitana, innescando un processo di trasformazione istituzionale tuttora in corso

La limitata capacità di programmazione, resa quasi nulla nel medio e lungo periodo, costringe ad impostare una linea operativa volta alla valorizzazione ed all'ottimizzazione dei sistemi infrastrutturali già esistenti. Gli unici interventi di carattere strategico che si prevede di realizzare ed

ultimare sono quelli che, attualmente, a causa dei necessari e lunghi tempi tecnico-amministrativi, si trovano in fase di consolidamento poiché inseriti in Piani delle Opere di anni precedenti e finanziati con risorse finanziarie degli anni addietro.

La scarsità di risorse finanziarie e, in taluni casi, l'impossibilità di effettuare pagamenti ha praticamente imposto di concentrare la propria azione sugli interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio esistente finalizzata all'implementazione degli standards di sicurezza della rete viaria, riuscendo, per quanto possibile al mantenimento dei livelli di efficienza delle infrastrutture esistenti.

È opportuno, quindi, cadenzare compiutamente le risorse per evitare degradi non compatibili con i normali standard di sicurezza. In particolare si provvederà al rifacimento a tratti del manto stradale, ad evidenziare la segnaletica orizzontale e verticale, all'adeguamento e sostituzione dei guard-rail, allo sfalcio e pulizia delle pertinenze stradali e, nel periodo invernale, allo sgombrò di neve e ghiaccio.

Parallelamente al mantenimento della rete viaria rimane un obiettivo fondamentale: valorizzare l'attività del personale cantonieristico, mediante un'organizzazione del lavoro manutentivo suddiviso a squadre per migliorare le condizioni di sicurezza degli stessi lavoratori ed al contempo ottimizzare l'utilizzo di risorse strumentali secondo la programmazione degli interventi.

L'attività programmata sopra descritta si concretizzerà nella predisposizione di progetti e nella realizzazione dei relativi lavori previsti nel programma delle opere pubbliche 2015-2017 e nel relativo elenco annuale, cui si rinvia.

Sempre ai fini del mantenimento della sicurezza stradale e del controllo del patrimonio si prevede la lotta all'abusivismo ed il controllo del patrimonio come i passi carrabili, la cartellonistica ecc.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La scelta degli obiettivi sopra elencati è dettata da una serie di motivazioni:

- trovare soluzioni adeguate al problema della mobilità presente nella Città Metropolitana di Roma Capitale al fine di migliorare la qualità della vita dei cittadini che giornalmente si spostano;
- trovare soluzioni adeguate alla congestione del traffico, evitare stress e inquinamento, garantire tempi di percorrenza, aumentare il tempo di autonomia e le scelte di vita, supportare quindi la realizzazione di assi viari di collegamento con altre infrastrutture presenti sul territorio;
- mantenere lo stato di manutenzione delle strade prevenendo rischi e quant'altro possa arrecare disagio e/o pericolo all'utenza;
- ridurre i livelli di incidentalità, aumentando gli standards di sicurezza legati al sistema della circolazione veicolare e pedonale;
- aumentare il senso di responsabilità in materia di sicurezza stradale;
- disporre di informazioni legate al patrimonio viario per un intervento più mirato;
- conformare la situazione dei lavoratori sulle strade agli standards di sicurezza sui luoghi di lavoro ed al contempo delocalizzare l'attività dell'Amministrazione sulle strade della Città metropolitana.

Tutto ciò compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione, in considerazione anche della diminuzione delle entrate dell'Ente e il relativo decremento degli stanziamenti disponibili per la Viabilità.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Le finalità che si intendono conseguire possono essere riassunte complessivamente in tre punti:

- valorizzare gli interventi di manutenzione ordinaria;
- gestire da un punto di vista amministrativo, nonché con efficacia ed efficienza, tutte le procedure relative agli interventi di manutenzione ordinaria;
- il miglioramento delle caratteristiche prestazionali e della sicurezza

OBIETTIVI OPERATIVI

- Garantire il mantenimento della rete viaria metropolitana attraverso interventi puntuali e ponderati di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- Attuazione degli interventi necessari, siano essi programmati od urgenti, garantire il rispetto degli standard di sicurezza sulla rete stradale di competenza;
- Organizzazione e gestione delle risorse umane e strumentali per assicurare il continuo monitoraggio della situazione stradale, allo scopo prevenire situazioni di pericolo e/o intervenire per tempo alla risoluzione di situazione che possono compromettere l'incolumità pubblica.

INVESTIMENTO

In considerazione delle limitate risorse disponibili destinate agli investimenti che non consentono sufficienti margini di manovra nell'azione infrastrutturale della viabilità, è opportuno aggiungere tali risorse a quelle di parte corrente destinandole alla manutenzione del patrimonio viario già esistente ed assicurando il rispetto degli standard di sicurezza.

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

Le risorse destinate alle spese in conto corrente saranno utilizzate per le seguenti attività:

- acquisto di beni di consumo e/o materie prime;
- manutenzione ordinaria pavimentazione stradale;
- segnaletica stradale;
- sgombero neve – illuminazione gallerie;
- sfalcio erbe;
- onorari a collaudatori e perizie erariali, redazione tipi di frazionamento e progetti esterni;
- pagamento onorari e spese di registrazione atti di compravendita ai notai roganti fiduciari;

- spese per esecuzione ordinanze segnaletiche e rimozione rifiuti urbani dalle S.P.;
- organizzazione manifestazioni, convegni e
- seminari per la promozione della sicurezza stradale;
- manutenzione impianti semaforici;
- acquisto combustibili e riparazione auto;
- utilizzo beni di terzi.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE,STATO) –

Le politiche di pianificazione delle infrastrutture e della viabilità sono coordinate ed in sintonia con le politiche di assetto del territorio, di mobilità, di programmazione delle residenze e delle attività produttive. Inoltre, le scelte metodologiche sono intraprese in sinergia con i Servizi di altri Dipartimenti, con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per interventi sperimentali, multisettoriali per la migliorare la sicurezza stradale.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

La programmazione dell'attività gestionale non evidenzia sostanziali divergenze rispetto all'esercizio precedente in funzione del forte limite determinato dalla ristrettezze delle risorse finanziarie e strumentali a disposizione.

Lo stato delle rete viaria implicherebbe degli interventi pressoché diffusi sulla quasi totalità delle strade di competenza.

A causa delle limitate risorse a disposizione, la gestione della viabilità deve essere necessariamente improntata alla logica della priorità e dell'urgenza. Gli interventi sono cioè cadenzati con le risorse a disposizione e realizzati in quelle zone in cui più che mai si manifesta l'urgenza e la necessità di effettuare il lavoro per evitare situazioni di pericolo.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)

SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE I

(D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011)

Dip.08 Cultura, sport e tempo libero
Responsabile Dott. Valerio DE NARDO

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

PROGRAMMA 01 (MP0501) – Valorizzazione dei beni di interesse storico

Per quanto riguarda i beni di interesse storico, nella provvista di competenze del Dipartimento VIII rientra la gestione e manutenzione delle strutture del complesso di Villa Altieri e di una parte del complesso dell'Istituto Galilei, entrambe situate nel quartiere Esquilino e destinate a divenire l'una polo culturale e l'altra centro per l'espressione e lo sviluppo della creatività giovanile. Con la realizzazione e la conclusione degli interventi di restauro degli immobili e delle loro pertinenze, sarà quindi possibile valorizzare a fini culturali e sociali le strutture, in coerenza con la programmazione complessiva dell'Ente.

Inoltre rientrano nell'attività l'esecuzione di interventi già finanziati del Programma per Roma Capitale (restauro affreschi Palazzo Chigi Formello, strada di accesso Palazzo Doria Pamphijli Valmontone). D'altro canto andrà proseguita l'attività in ordine alla gestione del piano dei contributi già assegnati per interventi di restauro dei Beni Architettonici di carattere monumentale e/o di particolare rilevanza sottoposti a tutela ai sensi della normativa vigente di proprietà dei Comuni e degli altri Enti pubblici del territorio metropolitano, fornendo loro anche una specifica attività di assistenza, in un'ottica di servizio e di coordinamento degli interventi sul territorio.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La valorizzazione dei beni di interesse storico a fini culturali e sociali rafforza la qualità dell'intervento amministrativo nel quadro degli indirizzi e obiettivi strategici dell'Ente.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Rendere pienamente disponibili a fini sociali e culturali i beni di interesse storico dell'Ente e degli enti del territorio, completandone la ristrutturazione, ove necessario e ottimizzandone la manutenzione e la gestione al fine di una loro piena valorizzazione.

OBIETTIVI OPERATIVI

Gli obiettivi operativi possono essere individuati in: a) portare a compimento gli interventi strutturali sugli immobili di valore storico dell'Ente al fine di renderli pienamente disponibili a fini sociali e culturali; b) realizzarvi le opere di manutenzione occorrenti; c) strutturare un piano e dei regolamenti di gestione che ne ottimizzino la valorizzazione con riguardo alla popolazione metropolitana e con attenzione al territorio di riferimento nel quale si trovano collocati; d) sostenere i comuni e gli altri Enti del territorio nelle attività finalizzate al recupero e alla valorizzazione dei beni di interesse storico di loro pertinenza fornendo, su richiesta, supporto tecnico specialistico di personale qualificato per attività di studio, indagine e progettazione.

INVESTIMENTO

Nei limiti delle disponibilità finanziarie le spese di investimento saranno finalizzate agli interventi di restauro, manutenzione straordinaria e allestimento sugli immobili di valore storico dell'Ente. Saranno ancora utilizzate risorse a residuo per acquisizione e restauro di immobili dei Comuni del territorio già assegnatari di contributi, e per la realizzazione di opere finanziate dalla L. 396/90 per Roma Capitale.

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

Nei limiti delle disponibilità finanziarie le spese di consumo saranno orientate alla spesa complementari a quelle di investimento, alla attività di informazione nei confronti dei cittadini, alla progettazione, programmazione e organizzazione di servizi e attività per la piena valorizzazione degli spazi disponibili.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO) –

Le azioni riferite al settore della valorizzazione dei beni di interesse storico per erogare servizi culturali integrati sono in linea con quanto previsto dalle norme regionali, in particolare dalla Legge 42/97 e, in parte, attuative del Programma degli interventi per Roma Capitale ex lege 396/90.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Rispetto all'esercizio precedente non si segnalano variazioni rilevanti, in quanto le attività sono sostanzialmente attuative di processi di programmazione pluriennali da tempo avviati

PROGRAMMA 02 (MP0502) - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

In tale programma si darà continuità agli interventi di sostegno alle attività ed ai servizi culturali, nonché alla valorizzazione dei beni culturali, cercando di operare non in maniera settoriale, ma suscitando sinergie e contaminazioni, che possano in particolare fornire agli enti locali, ai musei, alle biblioteche, agli archivi storici l'occasione di sviluppare azioni integrate rivolte alla cittadinanza in un'ottica di piena valorizzazione delle risorse e delle energie proprie dei territori. La partecipazione allo sviluppo di una "Rete bibliotecaria metropolitana" appare in tale contesto un asset di particolare rilievo, anche nella misura in cui la strutturazione di un sistema coordinato di gestione di detti servizi culturali può operare il proprio start-up senza richiedere particolari costi iniziali, mentre in prospettiva potrebbe rivelarsi attrattore di risorse sia pubbliche sia private. In termini di attività dirette il programma prevede la riapertura al pubblico della Biblioteca e la fruibilità dell'Archivio Storico dell'Ente.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La sempre maggiore difficoltà che le strutture e i servizi incontrano nella possibilità di erogare servizi ai cittadini, anche per la progressiva e costante diminuzione delle risorse disponibili, induce l'Amministrazione a sostenere nei limiti delle proprie disponibilità interventi che contribuiscano a fornire ai presidi culturali del territorio ed agli operatori che ad essi si riferiscono gli strumenti utili ad assicurarne una continuità operativa.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Contribuire a mitigare gli effetti delle sempre maggiori difficoltà finanziarie e operative che gli attori istituzionali e sociali incontrano nello svolgimento di attività e nella erogazione di servizi alla cittadinanza.

OBIETTIVI OPERATIVI

La politica culturale che la Città metropolitana di Roma Capitale intende continuare a sviluppare manterrà quindi come principali linee-guida:

- la promozione di una politica culturale di area vasta, in grado di coinvolgere i 121 Comuni del territorio metropolitano - compresa Roma Capitale - in un processo di condivisione nelle scelte nell'ottica di una rete metropolitana dei servizi culturali, a partire da musei, biblioteche e archivi storici, da considerarsi luoghi strategici per la conservazione, la produzione, la diffusione e, quindi, la fruizione della cultura;
- lo sviluppo di politiche culturali integrate e sinergiche con le politiche di altri settori quali il turismo, il sociale, la scuola, l'ambiente, le attività produttive, le nuove tecnologie ecc., in modo da determinare ricadute positive per il sostegno alla produzione culturale e lo sviluppo del territorio in termini di investimento complessivo e di sostenibilità;
- la promozione di politiche culturali aperte ed inclusive che sappiano far fronte all'attuale momento storico segnato da imponenti migrazioni umane, sociali, culturali e da irreversibili interrelazioni globali da attuarsi attraverso interventi di sostegno alla diffusione, alla conoscenza e alla valorizzazione dei nuovi elementi culturali per favorire, sia il rispetto delle differenze, sia il riconoscimento dei tratti comuni, al fine di accrescere la conoscenza reciproca, la convivenza e lo scambio di saperi;
- lo sviluppo di politiche culturali integrate e sinergiche con le politiche di altri settori quali il turismo, il sociale, la scuola, l'ambiente, le attività produttive, le nuove tecnologie ecc., in modo da determinare ricadute positive per il sostegno alla produzione culturale e lo sviluppo del territorio in

termini di investimento complessivo e di sostenibilità;

- la promozione di politiche culturali aperte ed inclusive che sappiano far fronte all'attuale momento storico segnato da imponenti migrazioni umane, sociali, culturali e da irreversibili interrelazioni globali da attuarsi attraverso interventi di sostegno alla diffusione, alla conoscenza e alla valorizzazione dei nuovi elementi culturali per favorire, sia il rispetto delle differenze, sia il riconoscimento dei tratti comuni, al fine di accrescere la conoscenza reciproca, la convivenza e lo scambio di saperi;
- lo sviluppo di una dimensione di rete per favorire la circolazione delle idee, la diffusione dei saperi, l'affermazione della diversità culturale e attivare in campo culturale una efficace politica di riequilibrio territoriale;
- la promozione di una politica culturale articolata in processi che tendono a realizzare obiettivi di sistema e di stabilità e ad attuare una crescita che guarda alle risorse culturali - materiali e immateriali - come motore attivo delle politiche territoriali;
- la promozione di attività ed eventi culturali che si pongano come obiettivo il recupero e la valorizzazione delle culture locali, l'interazione e il dialogo tra le diverse tradizioni e culture, la ricerca e la sperimentazione di nuove forme espressive e di nuove modalità di organizzazione della cultura, con particolare riguardo all'iniziativa dei giovani e alla valorizzazione del rapporto tra cultura e innovazione tecnologica;
- lo sviluppo di partenariati in ambito culturale a livello regionale, nazionale ed internazionale;
- lo sviluppo prioritario di tematiche inerenti la valorizzazione e la divulgazione del ricco patrimonio culturale del territorio metropolitano, la conservazione e valorizzazione delle tradizioni culturali, la sostenibilità, la intercultura, la creatività e l'innovazione.

INVESTIMENTO

Non sono previste spese di investimento per questo programma, se non nella tipologia dei trasferimenti regionali verso i comuni del territorio ai sensi della L.R. 42/97

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

I servizi di consumo si riferiscono integralmente ad attività strettamente coerenti alla finalizzazione istituzionale individuata dalla normativa statale, regionale e dallo Statuto, nella declinazione fornita dai presenti strumenti di programmazione.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO) -

Le azioni riferite al programma Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale sono in linea con quanto previsto dalle norme regionali, in particolare dalle Leggi Regionali 14/99, 42/97 e 16/08, nonché con i programmi dell'Unione Europea in materia culturale.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Le variazioni principali rispetto all'esercizio precedente si riferiscono ad un ridimensionamento dell'intervento nelle partecipazioni di scopo in campo culturale, particolarmente laddove non riferite ad istituzioni aventi caratterizzazione storica e valenza, sotto tale profilo, di rilievo nazionale oltre che per il territorio amministrato, destinando ai comuni ed ai loro servizi culturali il maggiore sostegno possibile in termini finanziari e operativi, nonché di assistenza, consulenza e coordinamento.

MISSIONE 06 – Politiche Giovanili, Sport e tempo libero

PROGRAMMA 01 (MP0601) - Sport e tempo libero

Per quanto attiene all'area dello sport, le azioni si articoleranno su tre linee guida:

1. sport e scuola;

2. impiantistica sportiva;

3. sviluppo e sostegno dell'associazionismo sportivo.

1) Si procederà ad una revisione dell'attuale “Regolamento per la concessione degli impianti sportivi scolastici di pertinenza della Provincia di Roma”, ora Città Metropolitana di Roma Capitale, per cercare di uniformarlo, ove compatibile, con quello in fase di adozione da parte di Roma Capitale anche in previsione del prossimo bando per la concessione degli impianti sportivi annessi agli Istituti scolastici di pertinenza metropolitana previsto per il triennio 2016-2019. Attraverso le concessioni, si favorirà e si incoraggerà la pratica sportiva dalla prima infanzia alla terza età, garantendo una maggiore accessibilità alla medesima per le fasce deboli della popolazione – diversamente abili, anziani e giovani. Si produrrà quindi un incremento sul territorio della qualità e della quantità dei servizi sportivi e nel contempo sarà consolidata la proficua collaborazione avviata tra Centri Sportivi Scolastici e Scuole. Si proseguirà quindi, in tale direzione, nella gestione dell'espletato bando per la concessione alle associazioni sportive degli impianti sportivi scolastici di pertinenza metropolitana nonché nella gestione delle concessioni giornaliere. Le entrate derivanti dai rimborsi forfettari per l'utilizzo degli impianti sportivi dell'Ente saranno destinate alla manutenzione ordinaria degli impianti sportivi, nonché all'assegnazione dei fondi per il funzionamento ai singoli istituti scolastici e per le altre finalità previste dal Regolamento.

2) Si inizierà la procedura di raccolta e di elaborazione di dati relativi alle strutture e agli impianti sportivi presenti nel territorio metropolitano che, oltre ad essere utile per la predisposizione dei Piani previsti dal Testo unico dello Sport della Regione Lazio, costituirà anche un valido strumento ai fini del nuovo bando per la concessione degli impianti sportivi nonché ai fini di una migliore realizzazione delle attività di manutenzione ordinaria. Compatibilmente con i fondi a disposizione e con la normativa vigente, si provvederà alla predisposizione di tutte le fasi della progettazione, all'espletamento delle procedure di gara, all'avvio della realizzazione e/o manutenzione di tutti gli interventi inerenti l'impiantistica sportiva inseriti nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche della Città Metropolitana di Roma Capitale. Più precisamente si procederà in tutte le attività necessarie per l'avvio dell'esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria degli impianti sportivi annessi agli istituti scolastici, ad interventi di adeguamento e messa in sicurezza. Si proseguirà l'iter relativo alla realizzazione di n. 4 Impianti polivalenti coperti, per cui l'Amministrazione ha ottenuto nel 2009 un finanziamento da parte della Regione Lazio. Inoltre si provvederà, a completamento di tale progetto, alla sistemazione delle relative aree esterne. Si continueranno a seguire le pregresse erogazioni di contributi ai Comuni relative allo sport.

3) Sarà garantita l'attività tecnico amministrativa a favore dei Comuni e delle associazioni per la gestione degli impianti sportivi di proprietà comunale o della Città Metropolitana di Roma Capitale. L'Amministrazione fornirà sostegno economico ed istituzionale per la realizzazione di progetti ed iniziative di promozione e valorizzazione delle attività sportive e ricreative, nell'intento di avvicinare a queste ultime cittadini di tutte le età, condizioni e ceti sociali, compatibilmente con i limiti dei vincoli giuridici ed economici imposti dal quadro normativo nazionale e regionale.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le scelte sono individuate in relazione alle concrete possibilità operative in termini di risorse finanziarie, strumentali e umane, facendo in modo che quelle generate mediante la concessione degli impianti sportivi, garantiscano la più ampia fruibilità da parte della cittadinanza e nello stesso tempo generino risorse utili al loro mantenimento e funzionamento.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Implementare l'accesso alla pratica sportiva dei cittadini attraverso una più ampia offerta di servizi e strutture capillarmente diffusi sul territorio. Provvedere alla manutenzione ordinaria, nei limiti degli stanziamenti di bilancio.

OBIETTIVI OPERATIVI

Considerato l'ampio riscontro positivo conseguente alle scelte attuate nei passati esercizi, appare opportuno dare congruo seguito all'offerta di servizi al territorio tramite la concessione degli impianti sportivi. Verrà inoltre assicurata, nei limiti delle disponibilità di bilancio, la manutenzione dell'impiantistica sportiva.

INVESTIMENTO

Le risorse destinate agli investimenti, in relazione alle disponibilità effettive, saranno utilizzate per la realizzazione di impiantistica sportiva all'interno dei plessi scolastici e per la realizzazione di impianti sportivi nel territorio della Città Metropolitana di Roma Capitale in linea con il Programma delle Opere.

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

L'erogazione dei servizi di consumo è relativa alle iniziative per le attività connesse agli interventi relativi alle attività sportive

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

Le azioni riferite al settore dello sport sono in linea con quanto previsto dalle norme regionali.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

La condizione di incertezza istituzionale e finanziaria genera difficoltà nel programmare interventi puntuali a sostegno delle realtà del territorio, ma nel contempo il sistema di concessione degli impianti sportivi genera invece un flusso finanziario che consente, nella misura in cui si mantenga integralmente il vincolo di destinazione che ne prevede l'utilizzazione per il funzionamento e la manutenzione ordinaria degli impianti stessi, di assicurare un ciclo di attività delle strutture tale da renderlo un patrimonio a disposizione della popolazione del territorio di riferimento.

MISSIONE 12 – Diritti Sociali, politiche sociali

PROGRAMMA 02 (MP1202) – Interventi per la disabilità

Si proseguirà la gestione del Piano Locale Giovani - 3^a annualità, finanziato con fondi della Regione Lazio e con un cofinanziamento della Città Metropolitana di Roma Capitale. Le tematiche riguardano scambi socio-culturali tra generazioni, culture e religioni per contrastare fenomeni di “non conoscenza”, emarginazione e devianza; la prevenzione sociale e promozione della salute pubblica nonché l’inserimento dei giovani nella società; l’informazione, educazione e formazione sulla tutela ambientale attraverso la procedura dell’avviso pubblico per la erogazione dei relativi contributi.

Si cercherà di favorire la messa in rete e l’incontro tra le Associazioni. Verrà implementata la collaborazione con gli istituti scolastici. Sarà comunque garantito il consueto feed back e sostegno alle associazioni giovanili.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le scelte sono individuate in relazione alle concrete possibilità operative in termini di risorse finanziarie, strumentali e umane. Un intento specifico è quello di favorire l’aggregazione e l’associazionismo fra i giovani; promuovere scambi socio-culturali tra generazioni, culture e religioni per contrastare fenomeni di “non conoscenza”, emarginazione e devianza; promuovere la prevenzione sociale e la promozione della salute pubblica nonché l’inserimento dei giovani nella società; promuovere l’informazione, educazione e formazione sulla tutela ambientale.

FINALITA’ DA CONSEGUIRE

Sostenere azioni e interventi a favore della popolazione giovanile.

OBIETTIVI OPERATIVI

Considerato l’ampio riscontro positivo conseguente alle scelte attuate nei passati esercizi, l’utilizzo delle risorse relative alla 3^a annualità del Piano Locale Giovani consentirà di realizzare nuove iniziative sul territorio sulla scia di quanto già intrapreso con le due precedenti annualità del Piano alle quali hanno partecipato molte associazioni con un buon successo sul territorio. Sarà inoltre favorita la messa in rete e l’incontro tra le Associazioni.

INVESTIMENTO

Non sono previsti investimenti in relazione a questo programma.

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

L'erogazione dei servizi di consumo è relativa alle iniziative per le attività connesse agli interventi relativi alle politiche giovanili sopra delineate.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE,STATO)

Gli interventi previsti in materia di politiche giovanili sono conformi alla normativa regionale di settore e in particolare all'Accordo di Programma Quadro Lazio "Programma triennale degli interventi a favore dei giovani per gli anni 2007-2009" approvato con delibera della Giunta Regionale n. 736 del 28.09.2007 con le integrazioni di cui alla deliberazione della Giunta Regionale Lazio n. 511 del 28.10.2011

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

La condizione di incertezza istituzionale e finanziaria genera difficoltà nel programmare interventi puntuali a sostegno delle realtà del territorio, ma le risorse del Piano Locale Giovani potranno concretamente essere utilizzate in questo esercizio finanziario per realizzare interventi a favore dei giovani.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)

SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE I

(D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011)

Dip.09 Sviluppo Sociale e Politiche per l'integrazione

Responsabile Dott.ssa Antonella MASSIMI

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

PROGRAMMA 06 (MP0406) – Servizi ausiliari all'istruzione

Le Città Metropolitane, in coerenza con il complessivo riordino delle autonomie locali avviato dalla legge n. 56/2014 (art.1, comma 44, lett. e)) e sulla base della vigente normativa nazionale, in particolare la Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, e regionale, in particolare la legge regionale 9 settembre 1996, n. 38 “Riordino, programmazione e gestione degli interventi e dei servizi socio assistenziali nel Lazio”, concorrono alla programmazione del sistema territoriale integrato di interventi e servizi sociali, anche attraverso l’integrazione delle politiche sociali con altre politiche settoriali, con particolare riferimento a quelle dell’istruzione e dell’educazione.

La Città Metropolitana di Roma realizza l’integrazione scolastica degli alunni disabili nelle scuole di ogni ordine e grado attraverso il servizio di trasporto scolastico, il servizio di assistenza all’autonomia ed alla comunicazione e promuove progetti per favorire la socializzazione, la formazione e l’inserimento lavorativo, ai sensi della seguente normativa:

- Assistenza in favore di alunni con disabilità sensoriale: L.R. 14/1999, art. 150, comma 1, lett. a); D.Lgs 112/1998, Capo II artt. 132 e 139; L.n.104/1992, art.13, comma 3; L.n. 67/1993 art.5; D.L.n.9/1993, art. 5 comma 1;
- Assistenza specialistica (per l’autonomia e la comunicazione personale) in favore di alunni disabili frequentanti gli Istituti di istruzione secondaria superiore: Circolare n.3390/2011 del Ministero dell’Istruzione; L.R. 14/1999, art. 154, comma 1, lett. a) punto 3; D.Lgs 112/1998, Capo II artt. 132 e 139; L.n.104/1992, art.13, comma 3.
- Trasporto scolastico studenti disabili: **Legge 104/1992, artt. 12 e 13; L.R. 29/1992**; D.Lgs 112/98, art. 139; **L.R. 14/1999**; Sentenza n.215/1987 della Corte Costituzionale; Sentenza del Consiglio di Stato n. 2631 del 20/05/2008; TAR Campania sentenza n. 167 del 22/02/2006; TAR Catania n. 2112/2002; TAR Lombardia n. 1046/11.

Il Dipartimento IX promuove e coordina azioni di area vasta nell’ambito del diritto e dovere all’istruzione e alla formazione. In particolare coordina azioni di sistema con finanziamenti finalizzati all’integrazione scolastica degli studenti con disabilità che frequentano gli istituti di istruzione e formazione del secondo ciclo (assistenza specialistica) e con il servizio di assistenza alla comunicazione per alunni disabili sensoriali nelle scuole di ogni ordine e grado. Per gli studenti sensoriali che frequentano il secondo ciclo di istruzione è garantito anche un servizio di trascrizione testi e il pagamento delle rette per i convitti e semiconvitti.

Assistenza specialistica:

L’assistenza all’autonomia e alla comunicazione personale per il secondo ciclo di istruzione (ASSISTENZA SPECIALISTICA) è rivolta agli

studenti con disabilità certificata, in obbligo formativo, frequentati gli istituti di istruzione superiore (pubblici e paritari) e i centri di formazione professionale del territorio metropolitano, ed ha la funzione di garantire il diritto allo studio (diritto dovere all'istruzione e alla formazione) favorendo il processo di apprendimento, socializzazione, e raggiungimento delle autonomie nel contesto della scuola. Gli utenti del servizio possono presentare diverse forme di disabilità: intellettive/psichiche, psichiatriche, neuromotorie, pluridisabilità, disturbi generalizzati dello sviluppo, disturbi emotivi, disturbi dell'apprendimento.

Si erogano finanziamenti per progetti formulati dagli istituti, che prevedono l'attivazione di interventi di operatori specializzati, che affiancano lo studente disabile e collaborano con i docenti (curricolari e di sostegno) ai fini dell'integrazione. Le azioni, messe in atto nel contesto classe e nell'intero ambiente scolastico, sono rivolte al coinvolgimento di tutti gli alunni al processo di integrazione-inclusione, con un modello di partecipazione attiva. A seguito di valutazione tecnico-amministrativa, la Città Metropolitana finanzia i progetti e gli istituti superiori/centri di formazione professionale in autonomia individuano gli operatori idonei/gli enti gestori territoriali del servizio.

Assistenza alla comunicazione in favore degli alunni con disabilità sensoriale:

Sono destinatari delle prestazioni i bambini e i ragazzi con disabilità sensoriale che frequentano i servizi scolastici ed educativi pubblici presenti sul territorio metropolitano, quali: asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di 1^a e 2^a grado.

Il servizio di assistenza alla comunicazione consente di sopperire, grazie ad operatori specializzati, alla funzione comunicativa (per gli alunni sordi e ipoacusici) e alla funzione visiva (per gli alunni ciechi e ipovedenti) la cui compromissione, se non supportata, può causare difficoltà e svantaggi nel processo di apprendimento, nell'integrazione e nella socializzazione.

La gestione del servizio è affidata, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, mediante procedure di gara ad evidenza pubblica.

Servizio di trascrizione in braille:

Gli studenti con disabilità sensoriale visiva (ciechi e ipovedenti gravi), che frequentano gli istituti d'istruzione secondaria superiore presenti sul territorio della Città metropolitana di Roma Capitale, possono usufruire del servizio di traduzione dei testi in braille, ingrandimento e trasposizione in formato elettronico o audio testi scolastici.

Lo scopo del servizio è quello di garantire il diritto allo studio degli studenti ciechi e ipovedenti.

Servizio di pagamento delle rette di convitto e semiconvitto:

Gli studenti con disabilità sensoriale visiva e uditiva, con età non superiore a 26 anni e residenti a Roma e nell'area metropolitana, che vogliano conseguire un corso professionale post-diploma o completare il percorso educativo e formativo in un comune diverso da quello di residenza, possono richiedere il sostegno economico per l'accoglienza in strutture pubbliche convittuali o semiconvittuali. Lo scopo del servizio è garantire il diritto allo studio e favorire l'inserimento lavorativo degli studenti ciechi e sordi.

Trasporto scolastico per studenti con disabilità

A favore degli studenti con disabilità frequentanti gli istituti superiori del territorio metropolitano sono concessi contributi per il trasporto scolastico ai Comuni che ne facciano richiesta, erogati secondo le modalità previste dalla normativa vigente e dal regolamento dei contributi metropolitano.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Realizzare la piena integrazione delle persone diversamente abili ed il rispetto dei diritti garantiti dalla legge, in sinergia con le altre istituzioni coinvolte, sia in ambito scolastico che extrascolastico, soprattutto in collegamento con le politiche della formazione e del lavoro.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Realizzare la piena integrazione e autonomia delle persone con disabilità e delle loro famiglie.
Promuovere interventi finalizzati ad accrescere una cultura dell'inclusione e dell'integrazione della disabilità, attivando, in collaborazione con gli istituti scolastici e formativi pubblici e del privato sociale, azioni specialistiche che concorrano al diritto/dovere all'istruzione e alla formazione, in un'azione integrata che veda l'intervento sociale interagire sinergicamente con le altre politiche quali quelle dell'istruzione, della formazione, del lavoro, dei servizi sanitari e della pianificazione territoriale, secondo una progettualità mirata che ponga al centro dell'intero processo i bisogni e i diritti dell'utente.

OBIETTIVI OPERATIVI

Ricerca sul servizio di Assistenza Specialistica della Città Metropolitana di Roma attraverso un'indagine esplorativa presso gli Istituti di Istruzione e formazione del secondo ciclo, finalizzata a rilevare il grado di soddisfazione e gli indicatori di sviluppo del servizio.
Interventi in favore di persone con disabilità, attraverso azioni a garanzia del diritto allo studio, della socialità, dell'autonomia, della mobilità, della formazione professionale e dell'inserimento lavorativo.

INVESTIMENTO

NESSUNO (La Città Metropolitana di Roma Capitale, nell'ambito del processo di riordino delle funzioni provinciali dettato dalla legge 7 aprile 2014 n° 56 - *Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*, è in attesa che la Regione Lazio definisca la titolarità dei servizi rivolti agli alunni con disabilità e i relativi finanziamenti. Si mantiene la continuità amministrativa per i servizi erogati compatibilmente con le risorse disponibili).

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

Servizio di assistenza alla comunicazione rivolto ad alunni con disabilità sensoriale uditiva (sordi o ipoacusici) e con disabilità sensoriale visiva (ciechi o ipovedenti), frequentanti le scuole pubbliche di ogni ordine e grado presenti nel territorio della Città Metropolitana di Roma;
Interventi di assistenza specialistica in favore degli alunni con disabilità, frequentanti gli Istituti di Istruzione Superiore;

Valutazione, finanziamento, coordinamento e monitoraggio di progetti di integrazione scolastica nel secondo ciclo di istruzione relativi all'assistenza specialistica rivolta a studenti con disabilità;
Gara d'appalto, valutazione delle richieste, coordinamento e monitoraggio dell'assistenza alla comunicazione ai fini dell'integrazione scolastica di alunni con disabilità sensoriale in ogni ordine di scuola;
Valutazione delle richieste e finanziamento per ingrandimento e trasposizione in formato elettronico o audio di testi scolastici in favore degli alunni con disabilità sensoriale visiva;
Pagamento delle rette di convitto e semiconvitto per disabili sensoriali.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE - STATO)

La programmazione è determinata in coerenza con le indicazioni della programmazione regionale e in attesa della legge di riordino di compiti e funzioni della Città metropolitana di Roma Capitale. In coerenza con la Legge 05.02.1992 n. 104 Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate, con le direttive del MIUR relative all'integrazione scolastica degli alunni disabili e BES, e con la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e del relativo protocollo, sottoscritta dall'Italia il 30 marzo 2000.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

La Città Metropolitana si pone come ente di secondo livello in grado di assicurare un adeguato supporto tecnico-istituzionale ai Comuni del proprio territorio, al fine di realizzare, nell'ambito delle indicazioni di programmazione regionali, l'erogazione di servizi specialistici di area vasta. Ai sensi della normativa vigente si continua ad operare per realizzare l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità sensoriale e per assicurare l'assistenza specialistica (per l'autonomia e la comunicazione personale) in favore di alunni disabili nelle scuole di ogni ordine e grado attraverso il servizio di assistenza all'autonomia ed alla comunicazione ed a promuovere progetti per favorire la socializzazione, la formazione e l'inserimento lavorativo. Tali attività sono realizzate in relazione all'analisi del fabbisogno segnalato dagli istituti scolastici. Tali attività saranno realizzate per l'a.s. 2015/2016 nei limiti delle indicazioni di bilancio e del riordino dei compiti e funzione dell'ente in merito a tali servizi, da parte della Regione Lazio.

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

PROGRAMMA 02 (MP1202) - Interventi per la disabilità

La Città Metropolitana di Roma Capitale concorre alla raccolta dei dati sui bisogni degli alunni con disabilità e concorre all'analisi dell'offerta dei servizi per promuovere approfondimenti mirati sulla disabilità. Eroga servizi specialistici di area vasta, con azioni rivolte all'integrazione scolastica per alunni con disabilità sensoriale e per alunni disabili degli Istituti Superiori, già indicata alla missione 04, programma 06

In particolare:

- concorre alla raccolta dei dati sui bisogni e sulle risorse rese disponibili dai comuni e da altri soggetti istituzionali presenti in ambito metropolitano, per l'attuazione del sistema informativo dei servizi sociali;
- rileva le esigenze di nuovi servizi sovradistrettuali ed i relativi ambiti territoriali;
- concorre all'analisi dell'offerta assistenziale per promuovere approfondimenti mirati sui fenomeni sociali più rilevanti in ambito metropolitano fornendo, su richiesta dei comuni e degli enti locali interessati, il supporto necessario per il coordinamento degli interventi territoriali;
- eroga servizi specialistici di area vasta, che coinvolgono tutto il territorio metropolitano, con azioni rivolte ai settori della famiglia, dei minori.

Oltre all'integrazione scolastica per alunni con disabilità sensoriale e per alunni disabili degli Istituti Superiori, già indicata alla missione 04, programma 06, la Città Metropolitana si occupa:

Rete per l'Autismo

Con Delibera dell'ex Provincia di Roma n. 29 del maggio 2010, è stata istituita la **Rete interdisciplinare per l'Autismo**, con lo scopo di attivare e diffondere le buone prassi e la verifica dei processi di presa in carico degli adolescenti e giovani adulti con sindrome autistica, frequentanti le scuole medie superiori. La Rete è composta da agenzie pubbliche (Asl, Aziende ospedaliere, Municipi, centri scientifici, dipartimenti universitari, scuole, ecc.) e del privato sociale, con particolare attenzione alle associazioni dei familiari di ragazzi con diagnosi dello spettro autistico.

Nel triennio 2015/2017 si prevede di implementare la Rete attraverso azioni di supporto e coordinamento.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Favorire la piena integrazione e autonomia delle persone con disabilità e delle loro famiglie;
- Mandato istituzionale come da normativa della missione 04 programma 06.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Realizzare la piena integrazione delle persone diversamente abili, in sinergia con le altre istituzioni coinvolte, sia in ambito scolastico che extrascolastico;
- Favorire la piena integrazione e autonomia delle persone con disabilità e concorrere al loro diritto e dovere all'istruzione e alla formazione.

OBIETTIVI OPERATIVI

- Pubblicazione delle linee guida dei servizi di integrazione scolastica e relativa modulistica, per coordinare le scuole e i centri di formazione professionale nella formulazione del bisogno e nella realizzazione degli interventi;
- Consulenza tecnico-organizzativa ai processi di integrazione scolastica, con lo scopo di analizzare la domanda di assistenza, rispondere in modo puntuale alle criticità, sostenere i percorsi individualizzati degli alunni e il gruppo di lavoro docenti/operatori;
- Verifica dei processi, con strumenti interni (specifica modulistica richiesta e analisi delle rendicontazioni) ed esterni (partecipazione ai GLH e monitoraggi presso le scuole);
- Aggiornamento della mappatura dell'utenza ricevente i servizi e della banca dati di tutti gli studenti disabili che usufruiscono del servizio;
- Spazio di consulenza per le famiglie in merito all'integrazione scolastica e orientamento alla scelta del percorso di istruzione superiore, del progetto formativo e di uscita dalla scuola;
- Partecipazione ai tavoli tematici sulla disabilità dei Piani di Zona distrettuali, allo scopo di rispondere puntualmente alle esigenze dei progetti individualizzati dei giovani con disabilità nei diversi territori, coordinando l'intervento a quello di competenza degli altri enti (sanitari, comunali, terzo settore);
- Partecipazione, come membro esperto, al "Gruppo di lavoro regionale per l'inclusione scolastica Lazio" (GLIR) (DDG 44 del 24.03.2014) insieme alla Direzione Regionale Salute e Integrazione Socio Sanitaria della Regione Lazio, Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio della Regione Lazio, Assessorato alla Scuola, Infanzia, Giovani e Pari Opportunità di Roma Capitale, FISH, FAND (associazioni persone con disabilità);
- Collaborazione con il SILD del III Dipartimento della Città Metropolitana, per sostenere progetti di alternanza scuola-lavoro mirati per gli studenti con disabilità che frequentano gli ultimi anni;
- Realizzazione di azioni per la promuovere la definizione del profilo professionale dell'assistente all'autonomia e alla comunicazione personale;
- Partecipazione a convegni ed eventi per diffondere il modello di servizio dell'ente in merito all'integrazione scolastica.

INVESTIMENTO

NESSUNO (La Città metropolitana di Roma Capitale nell'ambito del processo di riordino delle funzioni provinciali dettato dalla legge 7 aprile 2014 n° 56 - *Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*, è in attesa che la Regione Lazio definisca la titolarità dei servizi rivolti agli alunni con disabilità e i relativi finanziamenti. I servizi sono erogati mediante trasferimenti delle risorse finanziarie agli Istituti scolastici e mediante procedure ad evidenza pubblica. Si mantiene la continuità amministrativa per i servizi erogati compatibilmente con le risorse disponibili).

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

- Pubblicazione delle linee guida dei servizi di integrazione scolastica e relativa modulistica;
- Servizio di accoglienza e orientamento per le famiglie in merito all'integrazione scolastica e orientamento alla scelta del percorso di istruzione superiore, del progetto formativo e di uscita dalla scuola;
- Finanziamento di progetti presentati dai Distretti e dalle Unioni dei Comuni nell'ambito dei Piani di Zona;
- Implementazione della Rete interdisciplinare per l'Autismo attraverso azioni di supporto e coordinamento.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE,STATO) –

La programmazione è determinata in coerenza con le indicazioni della programmazione regionale e in attesa della legge di riordino di compiti e funzioni della Città metropolitana di Roma Capitale. In coerenza con la Legge n. 104 del 05.02.1992 “Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”, con le direttive del MIUR relative all'integrazione scolastica degli alunni disabili e BES, e con la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e del relativo protocollo, sottoscritta dall'Italia il 30 marzo 2007.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

In relazione alle specifiche azioni indicate in tale programma, si segnala il fatto che per l'a.s. 2015/2016 l'esercizio di tali azioni è vincolato alla ridefinizione delle funzioni da parte della Regione Lazio e sua delega alla Città metropolitana di Roma Capitale.

PROGRAMMA 04 (MP1204) - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Il Dipartimento IX, in particolare:

- eroga servizi specialistici di area vasta, che coinvolgono tutto il territorio metropolitano, con azioni rivolte ai settori della famiglia, dei minori, dei detenuti ed ex detenuti;
- opera per far fronte al fenomeno del disagio femminile e della violenza sulle donne;
- partecipa alla definizione dei Piani di Zona, assicurando il necessario supporto informativo e tecnico;
- svolge una funzione di monitoraggio e valutazione dei Piani di Zona, anche ai fini della costruzione di un sistema di qualità condiviso;
- concorre alla raccolta dei dati sui bisogni e sulle risorse rese disponibili dai comuni e da altri soggetti istituzionali presenti in ambito metropolitano, per l'attuazione del sistema informativo dei servizi sociali;
- rileva le esigenze di nuovi servizi sovradistrettuali ed i relativi ambiti territoriali;
- concorre all'analisi dell'offerta di servizi per promuovere approfondimenti mirati sui fenomeni sociali più rilevanti in ambito metropolitano fornendo, su richiesta dei comuni e degli enti locali interessati, il supporto necessario per il coordinamento degli interventi territoriali.

La Direzione Dipartimentale gestisce la concessione di contributi destinati a soggetti pubblici (Comuni, Municipi, Comunità Montane ed altri enti di diritto pubblico) e soggetti privati appartenenti al Terzo Settore. Attraverso la partecipazione ai comitati istituzionali dei Distretti della Città Metropolitana e l'analisi dei bisogni effettuata dal personale tecnico (Funzionari dei Servizi Sociali), sono redatte le linee di azione su cui focalizzare i Bandi di contributi a sostegno del territorio rispetto alle emergenze presenti in ambito sociale.

La Direzione cura, tra l'altro, la comunicazione esterna delle attività del Dipartimento, attraverso le informazioni trasmesse dal sito istituzionale della Città Metropolitana di Roma e tramite la produzione e diffusione di materiale divulgativo da destinare agli utenti.

L'Ufficio di Direzione "Attività Solidea" comprende l'Istituzione Solidea, organismo strumentale dell'ente locale per l'esercizio di servizi sociali, dotato di autonomia gestionale. L'Istituzione, costituita nel 2004 ai sensi dell'art.114 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", ha come obiettivo sviluppare interventi di sostegno a donne oggetto di violenza o in condizione di disagio. in accordo con quanto previsto dalla Convenzione di Istanbul e dalla L.R. 19 marzo 2014, n. 4 "Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna". Inoltre Il Dip.IX, in condivisione con l'istituzione Solidea, attua la programmazione prevista dalla Regione Lazio sulla prevenzione e il sostegno alle donne che hanno subito violenza e ai loro figli, monitora le attività degli Enti locali comunali che gestiscono le strutture rivolte alle donne vittime di violenza e controlla, dal punto di vista tecnico e amministrativo l'utilizzo dei fondi regionali sul territorio.

Tra le politiche sociali che richiedono una programmazione ad area vasta, l'Istituzione prevede un programma di interventi coordinati sul territorio, concertato con i Comuni, adeguato a fronteggiare il fenomeno della violenza sulle donne. Tra gli obiettivi previsti, grande rilievo assumono:

- i Centri anti violenza della Città Metropolitana per le donne vittime di violenza o in stato di violenza e i loro figli;
- gli interventi per favorire la fuoriuscita delle donne dalla violenza attraverso la messa in sicurezza e la definizione di progetti individualizzati. A tale scopo, fondamentali sono i protocolli con le Istituzioni pubbliche e gli organismi privati per la formazione e l'inserimento lavorativo delle stesse;
- la formazione specialistica sulla violenza di genere di I e II livello agli operatori pubblici e privati;

- l'Osservatorio metropolitano sulle donne vittime di violenza e sui loro figli;
- la Prevenzione, che comprende azioni di sensibilizzazione e di comunicazione istituzionale rispetto agli stereotipi culturali di genere;
- le Reti, cioè il coordinamento di tutte le strutture specialistiche esistenti sul territorio metropolitano ed il collegamento tra i servizi.

Il Servizio 2 del Dipartimento IX

Area Famiglia e Minori

Promuove e coordina iniziative nell'area dell'infanzia e dell'adolescenza, mirate alla prevenzione del disagio minorile, alla tutela delle relazioni familiari, al sostegno dell'accoglienza dei minori in difficoltà e dell'affidamento familiare, nonché interventi di contrasto alla violenza sui minori..

Il Servizio intende proseguire gli interventi già consolidati nel settore dell'abuso e del maltrattamento all'infanzia e all'adolescenza attraverso il "Centro Giorgio Fregosi per i bambini e adolescenti vittime di abuso e maltrattamento", rivolto a cittadini, adulti e minori, e agli operatori dei servizi pubblici e privati, a cui si garantisce assistenza tecnica e consulenza rispetto alle specifiche tematiche. Si caratterizza come struttura poli-specialistica in grado di gestire, anche in emergenza, situazioni di particolare gravità e complessità. Persegue la finalità di intervenire in aiuto dei minori e nel supporto alle famiglie, garantendo un servizio a elevata specializzazione e prestazioni altamente qualificate. Svolge attività di prevenzione, valutazione, trattamento e presa in carico delle situazioni di abuso e maltrattamento, nonché di orientamento, consulenza psico-sociale e supporto ai servizi territoriali, anche su richiesta del Tribunale dei Minori.

E' prevista la partecipazione a nuovi Bandi regionali e/o governativi per reperire ulteriori risorse ed integrare nuove azioni a quelle già esistenti.

Ulteriore obiettivo nella specifica area dell'abuso e maltrattamento è proseguire la promozione di interventi integrati sul territorio metropolitano, mediante lo sviluppo di servizi di trattamento e recupero psicosociale di minori vittime di maltrattamenti ed abuso all'interno di una rete interistituzionale e multidisciplinare. In particolare, si intende implementare, attraverso un coordinamento metropolitano sul tema della violenza a danno dei minori, la messa in rete delle competenze professionali specializzate nel settore, presenti sul territorio della Città Metropolitana di Roma.

Da valutare è il prosieguo delle azioni di supporto ai **Gruppi Operativi Integrati (GOI)**. Il GOI è un modello generale che tende a fornire risposte all'infanzia e all'adolescenza mediante lo sviluppo di servizi di cura e recupero psicosociale di minori vittime di maltrattamenti ed abuso all'interno di una rete interistituzionale e multidisciplinare. In particolare, in considerazione dei risultati conseguiti dal "Coordinamento Metropolitano sul tema dell'abuso e maltrattamento a danno dei minori", finalizzato alla messa in rete delle competenze professionali specializzate nel settore, presenti sul territorio metropolitano.

Durante il prossimo triennio, nell'ambito degli interventi relativi all'accoglienza di minori, si provvederà a monitorare periodicamente le strutture di accoglienza per minori e per nuclei madre/bambino presenti sul territorio metropolitano, avvalendosi del "Centro per l'Informazione e l'Orientamento all'Accoglienza dei minori e dei nuclei madre-bambino nelle strutture di Roma e provincia", che costituisce il punto di raccordo e coordinamento per le strutture di accoglienza dei minori tra 0 e 18 anni e dei nuclei madre bambino. Si rivolge ad operatori sociali ed istituzioni che, contattando il call center, possono ottenere gli indirizzi, i numeri telefonici e tutte le informazioni utili ed aggiornate sulla disponibilità di posti e sulla tipologia delle strutture di accoglienza. Il Centro provvede a monitorare periodicamente le strutture stesse anche con visite domiciliari.

In riferimento alle azioni di supporto alla genitorialità in condizioni di conflittualità, il Dip.IX intende continuare nella promozione e nel sostegno delle attività del "Centro per la Tutela delle Relazioni Familiari", che si rivolge a famiglie che si trovano in difficoltà rispetto al rapporto fra genitori e figli o in situazioni di conflitto, separazione o divorzio. Offre servizi di sostegno alla genitorialità, mediazione familiare e consulenza giuridica; da molti anni costituisce un punto di riferimento stabile per i servizi socio-sanitari territoriali (Comuni e ASL) del territorio di

riferimento, per il Tribunale per i Minorenni e il Tribunale Civile, riguardo alla presa in carico di situazioni di difficoltà nelle relazioni familiari. Si avvale di un'equipe multidisciplinare composta da assistenti sociali, avvocati, mediatori familiari e psicologi. La gestione dei suddetti **Centri** è affidata mediante procedure ad evidenza pubblica.

Proseguirà altresì nell'attività di promozione e coordinamento della rete dei Centri/Servizi afferenti all'Ufficio "Famiglia e Minori": Poli Affidato, "Centro Giorgio Fregosi per i bambini ed adolescenti vittime di abuso e maltrattamento", "Centro per l'Informazione e l'Orientamento all'Accoglienza dei minori e dei nuclei madre-bambino nelle strutture di Roma e provincia", "Centro per la Tutela delle Relazioni Familiari". Obiettivo prioritario è facilitare processi d'integrazione e sinergie tra le diversificate funzioni e competenze, ottimizzando le risorse.

Si conferma la prosecuzione del Tavolo di Coordinamento dei Referenti dei Centri/Servizi, che costituisce uno spazio di riflessione e scambio operativo, nonché di elaborazione di un modello e di procedure condivise di lavoro di rete.

In riferimento alle azioni finalizzate alla promozione dell'accoglienza dei minori in difficoltà sarà proseguito il "Piano Metropolitano sull'Affidamento Familiare", attraverso l'attività di coordinamento e supporto dei Poli Affidato interdistrettuali, presenti in sei Comuni della Città Metropolitana di Roma. I Poli svolgono una funzione di sensibilizzazione e pubblicizzazione dell'affidamento familiare, di accoglienza delle persone disponibili all'affido, di predisposizione di percorsi informativi e formativi, di consulenza e orientamento nei riguardi dei servizi territoriali. Gestiscono una banca di famiglie affidatarie reperite e formate. Si intende inoltre spostare l'asse dell'affidamento familiare verso la promozione di azioni che vadano ad incidere anche sul livello della prevenzione, al fine di evitare l'allontanamento dei bambini dalle proprie famiglie, nonché sulla costruzione di rapporti sociali e solidali tra le famiglie dello stesso territorio, con interventi finalizzati a favorire l'organizzazione di "forme leggere di prossimità" e lo sviluppo di una rete metropolitana di micro-gruppi locali di famiglie solidali.

Area Immigrazione

In materia, d'immigrazione, la Città Metropolitana di Roma Capitale opera nell'ambito delle funzioni assegnate alle Province dalla L. R. n.10 del 14.07.2008 del Lazio, concernente "Disposizioni per la promozione e la tutela dei diritti civili e sociali e la piena uguaglianza dei cittadini stranieri immigrati". Partendo dall'assunto che il processo d'integrazione non avviene spontaneamente, le parole chiave che caratterizzeranno l'azione della Città Metropolitana sono: accoglienza, integrazione e coesione sociale.

A tal fine, il Dip.IX sostiene il consolidamento di un sistema stabile di governance sul tema, la cooperazione tra i 17 Distretti socio-sanitari del territorio metropolitano e tra gli stessi e Roma Capitale, valorizzando pratiche interistituzionali (Comuni, Municipi di Roma Capitale, Distretti sociosanitari, AASSLL, Istituti Scolastici, MIUR - Ufficio Scolastico Regionale, Ministero della Giustizia-Centro Giustizia Minorile per il Lazio, UNAR) e mantenendo un impegno costante nel sostenere quei territori che mostrano particolare fragilità per conflittualità sociale, alto grado di disagio, scarsità di risorse professionali e di servizi. Promuove, inoltre, politiche integrate capaci di orientare una visione di medio periodo, dando garanzie in tema di accoglienza, di accesso ai servizi e alle risorse e di pari trattamento, nonché offrendo percorsi inclusivi di empowerment ai cittadini stranieri, nell'ambito del processo di sviluppo del welfare territoriale. Continua, altresì, a sostenere la riflessione sul processo di cambiamento quali-quantitativo della collettività di riferimento, su bisogni ed esigenze emergenti e su risposte individuate. Particolare attenzione riserva all'attività di progettazione di interventi a carattere innovativo e alla partecipazione a procedure ad evidenza pubblica per l'accesso a risorse Europee, Nazionali e Regionali.

La Città Metropolitana di Roma Capitale conferma, altresì, il proprio impegno nell'accoglienza e nel reinserimento sociale, economico e culturale dei richiedenti asilo e dei titolari di protezione internazionale, sussidiaria e umanitaria.

Dal 2009, il Dipartimento è parte della rete degli Enti Locali che costituiscono lo SPRAR ed ha accesso nei limiti delle risorse disponibili, al Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo (FNPSA), in ordine alla realizzazione di progetti territoriali di accoglienza integrata. Per il triennio 2014- 2016, in qualità di capofila ed in partenariato con soggetti del privato sociale, è ammessa a contributo per la realizzazione dei progetti di seguito indicati.

- Progetto Provinciale di accoglienza integrata per richiedenti o titolari di protezione internazionale e/o umanitaria – disagio mentale, (DM 30 luglio 2013, art.9 co. 1 lett.b),
- Progetto Provinciale di accoglienza integrata per richiedenti o titolari di protezione internazionale e/o umanitaria – ordinari (DM 30 luglio 2013, art.9 co. 1 lett.c.)

A fronte dei crescenti flussi migratori, inoltre, avendo accolto la richiesta di ulteriori disponibilità di posti per l'accoglienza integrata dei profughi, formulata dal Ministero dell'Interno, coopera nell'ambito del quadro nazionale d'intervento, attivando posti aggiuntivi, rispetto a quelli già messi a disposizione della rete SPRAR attraverso i suddetti progetti. Continua, inoltre, a concorrere, all'attuazione del Programma nazionale di emersione e prima assistenza, ex art. 13 della l. 228/2003 e di quello di assistenza ed integrazione sociale, ex art.18 del D. lgs. 286/98.

In qualità di capofila e in partenariato con una rete di soggetti del privato sociale, prosegue nella realizzazione dei due progetti correlati, rivolti a persone, anche minori, vittime di tratta a scopo sessuale o sottoposte a grave sfruttamento lavorativo, coinvolte in accattonaggio o in attività illegali, ammessi a finanziamento dal Dipartimento per le Pari Opportunità (DPO) della Presidenza del Consiglio dei Ministri. DPO per l'anno 2013 e prorogati per l'anno 2014 e per l'anno in corso:

- progetto “Fuori Giogo /2”, ex art 13 L. 228/2003,
- progetto “Si Tratta di me /2”, ex art.18 D.Lg. 286/98

I due progetti realizzano l'intera filiera di servizi e interventi per l'emersione, l'identificazione, la protezione e il reinserimento sociale delle vittime. Favorisce, altresì, l'azione di promozione della parità di trattamento e di contrasto delle discriminazioni fondate sulla razza e sull'origine etnica svolta dall'UNAR. Infine, continua ad essere impegnato nell'attività di studio del fenomeno immigrazione e delle dinamiche ad esso correlate.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Promuovere politiche sociali coerenti con il ruolo di coordinamento e di programmazione di area vasta, proprio dell'Ente, che siano espressione concreta del principio costituzionale di sussidiarietà, nel contesto di una politica concertata e condivisa che, in una visione complessiva delle esigenze dell'intero territorio metropolitano, consenta di cogliere le peculiari necessità dei Comuni più bisognosi, per ridotte dimensioni e/o per collocazione geografica, e di indirizzare verso i medesimi le risorse disponibili, con un effetto riequilibratore degli assetti dell'intero territorio in materia di assistenza sociale e di politiche per l'integrazione;
- Sostenere le istituzioni locali nelle azioni volte a valorizzare il ruolo della famiglia attraverso la prevenzione del disagio minorile, la tutela delle relazioni familiari, il sostegno dell'accoglienza dei minori in difficoltà e dell'affidamento familiare, il contrasto all'abuso e

maltrattamento a danno dei minori;

- Promuovere interventi finalizzati ad accrescere una più sentita cultura della solidarietà, attivando, nel contempo, in collaborazione con organismi esterni e segnatamente con quelli espressione del privato sociale, iniziative negli specifici settori del disagio, in un'azione integrata che veda l'intervento sociale concorrere sinergicamente con le altre politiche che con esso interagiscono, quali quelle del lavoro, della formazione, dei servizi sanitari, della pianificazione territoriale. In tale contesto una particolare attenzione va rivolta alle problematiche relative alla condizione dei portatori di disabilità, delle donne vittime di violenza, dei minori vittime di maltrattamenti, dei soggetti vittime di tratta, dei richiedenti asilo e dei titolari di protezione internazionale, sussidiaria e umanitaria, per l'impatto sociale che comportano e per i riflessi che per l'impatto sociale che comportano e per i riflessi che determinano rispetto a quell'elemento basilare su cui poggia l'intera struttura sociale e cioè la famiglia, in riferimento alla quale si evidenzia l'impegno a sostenerne ruolo e valore.
- Supportare la società multietnica e pluriculturale presente nel territorio metropolitano, adeguando i servizi e le prestazioni degli enti locali ad una domanda con caratteristiche e bisogni per molti aspetti diversa rispetto a quella dei cittadini residenti, mediante l'attivazione di adeguati strumenti idonei ad interpretare gli aspetti qualitativi e quantitativi del fenomeno e ad analizzarne le prospettive future, capaci di offrire, integrandosi con le attività dei centri per l'impiego, informazioni, consulenza, accoglienza ed aiuto all'inserimento lavorativo unitamente a servizi educativi e culturali, di accoglienza dei richiedenti asilo dei richiedenti asilo, dei titolari di protezione internazionale, sussidiaria e umanitaria, e delle donne vittime di tratta.
- Realizzare la piena integrazione delle persone diversamente abili, in sinergia con le altre istituzioni coinvolte, sia in ambito scolastico che extrascolastico con le politiche della formazione e del lavoro.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Garantire alle comunità più svantaggiate adeguati livelli di welfare attraverso l'attivazione, in un quadro programmatico, di strumenti di assistenza tecnica, di servizi specialistici di area vasta e di iniziative di sostegno e sviluppo sociale, incidendo in un'ottica di integrazione tra i diversi i soggetti istituzionali che operano nel settore specifico della famiglia e dei minori, sul livello complessivo del disagio esistente nel territorio;
- Supportare gli operatori psico-sociali e sanitari dei Comuni e delle ASL, nonché le Autorità Giudiziarie Minorili, attraverso la messa a disposizione di servizi specialistici di area vasta, in favore delle famiglie e dei minori;
- Sostenere le famiglie e i minori in stato di disagio, con particolare riferimento all'accoglienza dei minori in difficoltà e all'affidamento familiare, nonché agli interventi di contrasto dell'abuso e maltrattamento;
- Incidere, in collaborazione con i soggetti istituzionali e non che operano nel settore, sul livello complessivo del disagio esistente nel territorio, determinandone un'apprezzabile diminuzione mediante un incremento del numero dei soggetti in situazione di disagio beneficiari degli interventi attivati direttamente dalla Città Metropolitana o posti in essere con il sostegno della stessa;
- Monitorare i processi di integrazione della popolazione immigrata e rimuovere gli ostacoli che determinano tra gli immigrati quella diffusa

situazione di disorientamento, di delusione e di sfiducia verso le istituzioni in generale e verso gli uffici e le strutture pubbliche che ne sono diretta emanazione, migliorando la fruizione dei servizi ed il grado di soddisfazione;

- Favorire la piena integrazione e autonomia delle persone con disabilità;
- Sostenere le famiglie e i minori in stato di disagio, le donne vittime di violenza e i soggetti vittime di tratta.

OBIETTIVI OPERATIVI

- Miglioramento organizzativo delle strutture dei Centri antiviolenza;
- Monitoraggio delle attività degli Enti locali comunali che gestiscono le strutture rivolte alle donne vittime di violenza e controllo, dal punto di vista tecnico e amministrativo, dell'utilizzo dei fondi regionali sul territorio;
- Sottoscrivere protocolli con le Istituzioni pubbliche e gli organismi privati per la formazione e l'inserimento lavorativo delle donne che hanno subito violenza;
- Attivare corsi di formazione di I e II livello per gli operatori dei servizi pubblici e privati, sulla violenza di genere, sulle modalità di riconoscimento del fenomeno e della sua presa in carico;
- Sostegno alla progettualità nei Distretti socio sanitari, tramite assistenza tecnica ed amministrativa;
- Attività per la prevenzione, la sensibilizzazione culturale, il contrasto agli stereotipi culturali legati alla violenza di genere anche attraverso interventi formativi in ambito scolastico;
- Predisposizione dei bandi e avviamento delle procedure per l'affidamento del servizio di gestione dei 3 Centri di accoglienza per donne vittime di violenza e in stato di disagio. Procedimento condiviso con l'Amministrazione Centrale, Ufficio Gare;
- Coordinamento degli interventi e dei servizi specialistici sovracomunali di attività a sostegno della famiglia e dei minori in condizioni di disagio, attività dirette a persone svantaggiate, esposte al rischio di dipendenza ed esclusione sociale;
- Azioni di prevenzione del disagio minorile e di sostegno alla famiglia, con particolare riferimento all'accoglienza, al contrasto alla violenza sui minori e alla tutela delle relazioni familiari; azioni mirate alla promozione di reti di solidarietà.
- Realizzazione di interventi volti all'integrazione della popolazione immigrata ed, in particolare, di fasce fragili della stessa popolazione, quali minori, persone vittime di tratta e grave sfruttamento, richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria.

INVESTIMENTO

NESSUNO (La Città metropolitana di Roma Capitale nell'ambito del processo di riordino delle funzioni provinciali dettato dalla legge 7 aprile 2014 n° 56 - *Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*, è in attesa che la Regione Lazio definisca l'attribuzione di competenze nell'ambito dei servizi di area vasta. I servizi sono erogati mediante trasferimenti delle risorse finanziarie ai Comuni e mediante procedure ad evidenza pubblica. Si mantiene la continuità amministrativa per i servizi erogati compatibilmente con le risorse disponibili)

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

1. Istituzione "Solidea", Centri antiviolenza donne;
2. Istituzione "Solidea", Osservatorio metropolitano sulle donne vittime di violenza e sui loro figli, con sito specifico all'indirizzo: www.solideadonne.org;
3. Istituzione "Solidea", sito specifico all'indirizzo: www.solidedadonne.it;
4. Istituzione "Solidea", attività di formazione specialistica agli operatori pubblici e privati;
5. Istituzione "Solidea", attività per la prevenzione, la sensibilizzazione culturale, il contrasto agli stereotipi culturali legati alla violenza di genere anche attraverso interventi formativi in ambito scolastico;
6. Istituzione "Solidea", istituzione delle case della semiautonomia;
7. Servizio di gestione del "Centro Metropolitano Giorgio Fregosi per i bambini e adolescenti vittime di abuso e maltrattamento", servizio specialistico sovracomunale;
8. Servizio di gestione del "Centro per la Tutela delle Relazioni Familiari", servizio specialistico sovracomunale;
9. Servizio di gestione del "Centro Metropolitano di informazione ed orientamento all'accoglienza dei minori e nuclei madre/bambino nelle strutture di Roma e della Città Metropolitana", servizio specialistico sovracomunale;
10. Promozione di interventi nell'area dell'abuso e maltrattamento integrati sul territorio della Città Metropolitana, attraverso azioni di supporto ai GOI (Gruppi Operativi Integrati Finanziamenti e contributi a progetti presentati dai Distretti e dalle unioni dei Comuni, nell'ambito dei Piani di Zona);
11. Azioni finalizzate alla promozione dell'accoglienza dei minori in difficoltà (trasferimento fondi ai Comuni per il Piano Metropolitano sull'Affidamento Familiare);
12. Finanziamenti di progetti di interventi nelle aree dei minori e delle dipendenze, della famiglia e del disagio sociale;
13. Interventi di sostegno ad azioni finalizzate all'assistenza a detenuti ed ex-detenuti;
14. Promozione e realizzazione di interventi di protezione e reinserimento socio-economico e culturale rivolti a vittime di tratta degli esseri umani;
15. Servizio di assistenza integrata per i richiedenti asilo e i rifugiati nell'ambito del SN di protezione (SPRAR);

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE,STATO)

In attesa della legge di riordino di compiti e funzioni della Città metropolitana di Roma Capitale e in coerenza con la L. 328/2000

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

La Città Metropolitana, come ente di secondo livello in grado di assicurare una governance e un adeguato supporto tecnico-istituzionale ai Comuni del proprio territorio, si propone il mantenimento di tutti i servizi specialistici di area vasta, focalizzando la propria attività sul continuo miglioramento organizzativo degli stessi in rapporto ai bisogni delle comunità locali.

PROGRAMMA 07 (MP1207) - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Le Città Metropolitane, sulla base della vigente normativa nazionale e regionale, concorrono alla programmazione del sistema territoriale integrato di interventi e servizi sociali, anche promuovendo l'integrazione delle politiche sociali con le altre politiche settoriali, con particolare riferimento a quelle attive del lavoro, della formazione professionale, dell'istruzione, dell'educazione e della pianificazione territoriale. Il Distretto Socio-Sanitario (la nostro territorio metropolitano è articolata, con esclusione del Comune di Roma, in 17 Distretti) è la prioritaria unità territoriale di riferimento delle politiche e degli interventi socio-assistenziali. A questo proposito, sotto il profilo progettuale, la capacità dei 120 Comuni di associarsi rispetto ad alcune specifiche esigenze dell'utenza, o per attivare economie di scala nell'offerta o per sperimentare dinamiche innovative particolari, rappresenta un valore aggiunto che non entra assolutamente in rotta di collisione con la scelta di privilegiare il Distretto nei processi organizzativi, funzionali e di finanziamento del comparto socio-assistenziale.

La Città Metropolitana di Roma Capitale, sulla base della vigente normativa nazionale, intende promuovere lo sviluppo economico e sociale nel territorio di competenza concorrendo alla programmazione del sistema territoriale integrato di interventi e servizi sociali. In particolare si propone di svolgere la funzione, propria dell'Ente di area vasta, di rilevazione e analisi dei dati e dei bisogni esistenti ed emergenti in ambito sociale nonché l'analisi dei fenomeni caratterizzanti le diverse specificità territoriali, realizzando e/o promuovendo, in collaborazione con la Regione e gli altri Enti locali di riferimento, azioni mirate al soddisfacimento di tali bisogni.

Si intende in particolare:

- svolgere una funzione di supporto tecnico ai Comuni;
- promuovere la partecipazione degli Enti del Terzo Settore alla programmazione territoriale;
- concorrere, a livello locale e regionale, alla programmazione dei piani sociali di zona anche assicurando il necessario supporto informativo e tecnico;
- svolgere una funzione di monitoraggio e valutazione dei piani sociali di zona anche ai fini della costruzione del sistema di qualità;
- concorrere alla raccolta dei dati sui bisogni e sulle risorse rese disponibili dai comuni e da altri soggetti istituzionali presenti in ambito metropolitano, per l'attuazione del sistema informativo dei servizi sociali;
- rilevare le esigenze di nuovi servizi sovradistrettuali ed i relativi ambiti territoriali;
- promuovere, d'intesa con i Comuni, iniziative di aggiornamento degli operatori dei servizi socio-sanitari territoriali;
- promuovere l'integrazione socio-sanitaria in ambito territoriale;
- analizzare l'offerta di interventi e servizi assistenziali per promuovere approfondimenti mirati sui fenomeni sociali più rilevanti in ambito metropolitano fornendo, su richiesta dei Comuni e degli enti interessati, il supporto necessario per la realizzazione degli interventi territoriali.

Il Servizio 1 del Dipartimento IX

La governance delle politiche sociali della Città Metropolitana.

La Città Metropolitana concorre alla pianificazione locale e svolge la necessaria azione di monitoraggio e verifica degli interventi e dei servizi offerti dal territorio, attraverso la sottoscrizione, negli appositi Comitati istituzionali di cui l'Ente è componente, di Accordi di Programma con i Distretti socio-sanitari e le ASL, per la realizzazione dei Piani di Zona e, nell'ambito degli stessi, partecipa attivamente ai tavoli tecnici, attivati nei

territori sulle diverse tematiche sociali, che rappresentano il luogo principe per la concertazione delle politiche sociali in ambito territoriale. Svolge, inoltre, il ruolo di sostegno tecnico ai Comuni nella promozione e progettazione degli interventi socio-sanitari.

Sistema Informativo Sociale.

Implementazione, ai fini dell'esercizio della funzione di cui all'art. 7 della Legge 328/2000, del sistema informativo dei servizi sociali, in concorso con quello della Regione Lazio, in una prospettiva ampia, a supporto di una programmazione regionale dei servizi e degli interventi, attraverso il coinvolgimento ed il coordinamento dei Distretti territoriali e la connessione con il Sistema informativo sociale di Roma Capitale, allo scopo di utilizzare modalità omogenee per procedere al monitoraggio della rete sociale dell'intero territorio metropolitano, mediante la raccolta dei dati conoscitivi e l'elaborazione di analisi sui fenomeni e sui bisogni sociali emergenti. Nell'ambito del sistema informativo sociale è stata progettata e realizzata un'"Area riservata agli operatori socio sanitari", strumento informatico finalizzato, tramite l'accesso dei referenti territoriali dei servizi pubblici e del terzo settore nonché di tutti gli stakeholder, a raccogliere i dati sulle risorse e sui bisogni al fine di arricchire la conoscenza del territorio in ambito sociale anche al fine di realizzare rilevazioni e/o ricerche mirate su tematiche specifiche, per approfondire alcuni fenomeni sociali di rilevante interesse. Saranno effettuati:

a) un monitoraggio delle azioni messe in campo dal Dipartimento IX attraverso la costruzione e la somministrazione di appositi strumenti di rilevazione in collaborazione con i rispettivi Servizi del Dipartimento.

b) un'indagine conoscitiva propedeutica che miri:

- alla ricognizione dei sistemi di rilevazione e analisi dei bisogni sociali presenti nei Distretti socio sanitari del territorio metropolitano;
- all'individuazione delle fonti statistiche e degli enti di ricerca che dispongono di dati relativi alle diverse aree sociali utili alla programmazione, allo scopo di fornire coinvolgere i distretti che dispongono di Osservatori/sistemi informativi e di offrire un sostegno tecnico agli ambiti distrettuali privi di sistemi formalizzati di raccolta dati;

c) un'indagine sugli strumenti di monitoraggio e valutazione utilizzati dagli Uffici di Piano distrettuali, al fine di elaborare e proporre modalità omogenee ed efficaci di valutazione degli interventi e dei servizi realizzati. Si intende così continuare ad offrire un quadro d'insieme delle strategie di intervento adottate dai Distretti attraverso le risorse messe a disposizione dal Fondo Nazionale delle Politiche Sociali.

Si provvederà, inoltre, all'aggiornamento annuale del Rapporto sull' "Analisi dei piani di zona dei 17 Distretti Socio sanitari", già realizzato per gli anni 2012-2014, e reso consultabile sull'Area riservata agli operatori socio sanitari, quale strumento utile agli operatori dei servizi socio sanitari territoriali ai fini della programmazione dei Piani sociali.

Tutte le attività di analisi saranno realizzate in collaborazione con il Servizio Statistica e Ufficio Studi e/o con il Centro Studi e Documentazione sui servizi sociali del Dip. IX.

Centro di studi e documentazione, Biblioteca dei Servizi sociali e Archivio storico dell'ex Brevotroffio provinciale.

Il Centro Studi promuove, a supporto della funzione di ricerca e analisi dei fenomeni sociali più rilevanti del territorio di competenza, attività di formazione, riqualificazione ed aggiornamento professionale degli operatori dei servizi socio-sanitari ed intende essere un incubatore della ricerca in ambito sociale, anche in collaborazione con istituti universitari, nell'ottica della promozione di un sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali. Si intendono porre le basi di un Progetto di ricerca sulle conseguenze che l'accesso alle informazioni sulle origini biologiche delle persone nate da "donna che non consente di essere nominata" può avere sulla scelta delle donne di avvalersi o meno del parto in anonimato. Si ritiene di elevata importanza, viste le competenze storicamente affidate alle ex Province in materia di assistenza agli esposti, accompagnare con una adeguata

riflessione scientifica la prevista riforma dell'art. 28 della legge 184 del 1983 (attualmente all'esame del Senato) che renderà possibile l'accesso alle informazioni a quanti ora ne erano preclusi. In particolare, si procederà a definire per il Progetto di ricerca lo stato iniziale delle informazioni sul tema, le ipotesi che si intendono verificare, gli obiettivi, la metodologia e gli strumenti di raccolta dei dati ed il campione della ricerca stessa.

La Biblioteca dei servizi sociali costituisce una fonte di eccellenza di conoscenze specialistiche in ambito sociale in quanto raccoglie un ampio patrimonio storico di letteratura specializzata sulle politiche sociali, dal dopoguerra ad oggi, fruibile per gli studiosi ed i ricercatori del settore. Il catalogo dei testi è inserito nel SBN ed è consultabile on line. Nel corso del 2014, si è lavorato per evitare la distruzione e la dispersione del materiale archivistico e librario relativo alla nascita delle politiche sociali a Roma ed in Italia, dal dopoguerra ad oggi, patrimonio dell'antico Ente Italiano di Servizio Sociale (E.I.S.S.) La completa una serie di strumenti in merito all'offerta formativa, alla localizzazione geografica dei servizi sociali presenti sul territorio metropolitano, forum di discussione tematici, nonché in merito alla pubblicizzazione a largo raggio dello spazio espositivo teso a far conoscere l'enorme patrimonio storico relativo ai minori abbandonati, che la Città Metropolitana detiene e custodisce. L'acquisizione dei 4000 volumi specializzati si è completata il 27/03/2015, con il trasferimento delle nuove stanze predisposte ad hoc nella Biblioteca. Sarà necessario provvedere alla sistemazione e catalogazione di tale patrimonio librario. Verrà predisposto un sistema di rilevazione informatica degli accessi e strumenti della *customer satisfaction*.

L'Archivio storico è parte del patrimonio documentale dell'ente comprende una documentazione che va dal 1675 al 2002 relativa a circa 60.000 bambini accolti nel corso degli anni nell'ex Brefotrofo provinciale e è sottoposto a forme di tutela giuridica. Il Servizio garantisce la conservazione e tutela della documentazione. Fornisce, altresì, un intervento specialistico professionale agli utenti aventi diritto che fanno istanza di accesso alle informazioni relative alle origini biologiche in esso conservate. Mantiene, inoltre, rapporti con altri enti ed istituzioni che, per le loro finalità, si avvalgono delle informazioni raccolte presso l'Archivio. Per la tutela del prezioso materiale cartaceo sono state digitalizzate tutte le schede di ingresso dei minori (i cosiddetti "mattoncini") ed è in corso la scansione della documentazione contenuta nei fascicoli, a partire dal 1903, che si concluderà entro dicembre 2015. Il materiale conservato nell'archivio ha un enorme valore storico ed è ricco di documenti, reperti e oggetti significativi della storia del Brefotrofo e dell'infanzia abbandonata. Al fine di renderlo fruibile al pubblico e alla comunità scientifica è stato predisposto un progetto per l'allestimento di uno Spazio Espositivo. Si intende valorizzare il patrimonio storico conservato, attraverso la realizzazione una pubblicazione inerente l'analisi degli accessi alla documentazione conservata, ai fini della ricerca delle origini biologiche, e all'analisi del fenomeno dal punto di vista storico, sociologico, psicologico e giuridico

Piano Metropolitano per la tutela della nascita a rischio psico-sociale. Dall'analisi dei bisogni emergenti dal territorio è stata già da tempo rilevata l'esigenza di un progetto coordinato volto a garantire a tutti i bambini che nascono nel territorio metropolitano, protezione e tutela dei diritti, indipendentemente dalle condizioni nelle quali si manifesta il loro ingresso nella vita. A tale scopo, la ex Provincia di Roma, ora città Metropolitana, ha promosso la realizzazione di un "Piano Metropolitano per la Tutela della Nascita", ed avviato azioni per la sua attuazione nelle AASSLL del territorio di competenza, individuando come ambiti i Distretti Socio Sanitari sede di Centri Nascita ospedalieri. E' stato creato un sito web per la gestione in rete di una scheda informatizzata per la gestione condivisa, tra i servizi territoriali, delle situazioni di rischio rilevate sin dall'epoca della gravidanza. Sono stati sottoscritti appositi Protocolli d'intesa con la Magistratura minorile e con gli Organismi territoriali coinvolti nel Piano, all'interno dei quali, utilizzando il modello di lavoro di rete, sono stati definiti ruoli, funzioni e prassi operative dei diversi servizi che intervengono nell'area della gravidanza e della nascita, nonché i loro livelli di integrazione. La scheda informatizzata realizzata è stata quindi messa a disposizione dei Servizi territoriali coinvolti nel Piano attraverso la sottoscrizione di apposite Convenzioni. E' stata, inoltre, promossa una

campagna di informazione sui diritti di chi genera e chi nasce attraverso la predisposizione di apposto materiale informativo. Nell'anno 2013, a seguito della fase di formazione all'uso della cartella informatizzata, ne è stata quindi avviata nel territorio la sperimentazione, anche al fine di rilevare i dati relativi alle nascite a rischio. Tale rilevazione è proseguita nell'anno 2014, secondo le modalità di attuazione di ciascun territorio. I dati raccolti saranno successivamente elaborati per giungere ad una puntuale conoscenza del fenomeno e per progettare nuove azioni in risposta ai bisogni emersi. La Città Metropolitana assumerà nel 2015 il ruolo di coordinamento delle diverse fasi del progetto e di sostegno tecnico agli operatori dei servizi coinvolti.

Aggiornamento professionale degli operatori socio-sanitari. La Città Metropolitana di Roma Capitale ha scelto di utilizzare la leva della formazione degli operatori socio-sanitari perché li ritiene la forza attiva e propositiva del territorio, i punti nevralgici all'interno del sistema delle politiche di Welfare, in grado di promuovere lo sviluppo sociale del territorio secondo quanto previsto dalla Legge 56/2014 .

La visione innovativa dell'aggiornamento professionale continuo, obbligatorio per le figure professionali disciplinate da un Ordine professionale, che questa Amministrazione sostiene, vuole attivare quel processo dinamico di formazione-azione che, attraverso il confronto, l'accrescimento delle competenze e l'utilizzo di strumenti professionali sperimentati e condivisi, consente agli operatori di porsi come sensori attenti ai bisogni della cittadinanza, al loro mutare, alle risorse inesprese e al contesto, perché ciascun territorio possa crescere in misura conforme alle proprie possibilità, ma nel rispetto del principio di garanzia dei livelli essenziali delle prestazioni sociali. L'analisi dei bisogni formativi espressi dagli operatori, attraverso appositi questionari, consente la progettazione di un piano triennale di formazione ad ampio spettro, da realizzare negli anni 2015/2017, attraverso cui dare risposta alla forte domanda di aggiornamento e supervisione espressa. Al fine di qualificare l'offerta di aggiornamento professionale l'Ente, dall'anno 2010, ha chiesto ed ottenuto l'accreditamento quale provider per la formazione continua in medicina (ECM) da parte dell'Agenzia nazionale per i Servizi sanitari regionali (AGE.NA.S.). A seguito dell'introduzione dell'obbligo formativo per la figura dell'assistente sociale analogo accreditamento è stato formalizzato con l'Ordine regionale degli Assistenti sociali.

Elaborando quanto emerso dall'analisi dei questionari compilati dai partecipanti nel 2014, in merito ai bisogni di aggiornamento professionale, il Servizio ritiene di programmare la seguente offerta formativa per l'anno 2015:

- Disabilità: tutele e servizi;
- Il tutore e l'amministratore di sostegno: gli strumenti necessari (teorici e metodologici) per poter applicare le norme a tutela dei soggetti fragili. Riservato agli operatori del territorio metropolitano ad esclusione di Roma capitale, dove il corso è già stato realizzato dal Comune stesso;
- Follow-up: Coordinare i nuclei genitoriali ad alta conflittualità;
- Piano per la tutela della nascita a rischio psico-sociale: formazione degli operatori socio-sanitari del Distretto RMG4 e di una ASL di Roma, che ne hanno fatto richiesta;
- Parto anonimo e diritti della persona adottata: rivolto agli operatori dei servizi sociali che, a seguito dell'adozione delle disposizioni normative attualmente all'esame del Legislatore, su richiesta dell'adottato, saranno chiamati a gestire la delicata materia dell'interpello del genitore biologico che si è avvalso della web per la gestione in rete di una scheda informatizzata per la gestione condivisa, tra i servizi territoriali, delle situazioni di rischio rilevate sin dall'epoca della gravidanza. facoltà di non essere nominato al momento del parto, al fine di verificarne la volontà di revoca.

I corsi saranno progressivamente realizzati sulla base delle risorse di bilancio disponibili.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Promuovere politiche sociali coerenti con il ruolo di coordinamento e di programmazione di area vasta, proprio dell'Ente, che siano espressione concreta del principio costituzionale di sussidiarietà, nel contesto di una politica concertata e condivisa che, in una visione complessiva delle esigenze dell'intero territorio metropolitano, consenta di cogliere le peculiari necessità dei Comuni più bisognosi, per ridotte dimensioni e/o per collocazione geografica, e di indirizzare verso i medesimi le risorse disponibili, con un effetto riequilibratore degli assetti dell'intero territorio in materia di assistenza sociale;
- Promuovere interventi di formazione e aggiornamento degli operatori sociali allo scopo di valorizzare le risorse presenti in ciascun territorio al fine di attivare politiche di welfare nell'ottica della sostenibilità degli interventi attuati;
- Promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio attraverso la rilevazione dei bisogni e l'analisi dei fenomeni caratterizzanti le diverse specificità territoriali utili alla realizzazione di attività proprie dell'Ente di area vasta poiché per esercitare un'efficace funzione di *governance* e di amministrazione di un territorio è necessario disporre di una conoscenza completa delle risorse che lo caratterizzano,

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Garantire alle comunità più svantaggiate adeguati livelli di *welfare* attraverso l'attivazione, in un quadro programmatico, di strumenti di assistenza tecnica, di servizi specialistici di area vasta e di iniziative di sostegno sociale;
- Incidere, in collaborazione con i soggetti istituzionali e non che operano nel settore, sul livello complessivo del disagio esistente nel territorio, determinandone un apprezzabile diminuzione mediante un incremento del numero dei soggetti in situazione di disagio beneficiari degli interventi attivati direttamente dalla Città Metropolitana o posti in essere con il sostegno della stessa.
- Fornire, attraverso la creazione di un Portale web, uno strumento per la rilevazione sul territorio metropolitano, in collaborazione con i Servizi territoriali, dei dati relativi ai bisogni nelle diverse aree tematiche in campo sociale, che permetta un monitoraggio costante e tempestivo della domanda e dell'offerta di servizi sul territorio, nonché la rilevazione di nuovi bisogni o bisogni emergenti e la definizione concertata di strategie adeguate ed interventi appropriati;
- concorrere, attraverso l'attività di formazione e aggiornamento, all'accrescimento delle conoscenze e delle competenze professionali degli operatori dei servizi socio-sanitari pubblici e del privato sociale, fornendo anche la possibilità agli operatori di conseguire una certa omogeneità professionale da restituire ai cittadini attraverso i servizi loro offerti;
- La Città Metropolitana si propone di garantire lo svolgimento, per quanto di competenza, dei compiti che la Legge le assegna quale Ente intermedio tra Comune e Regione nonostante l'incertezza determinata dai rilevanti mutamenti istituzionali del Paese nell'attuale momento storico.
- Concorrere alla definizione del ruolo che la Città Metropolitana di Roma Capitale dovrà assumere anche nella prospettiva di un possibile dialogo con altre Città metropolitane in ambito europeo.

OBIETTIVI OPERATIVI

- Fornire, attraverso il Sistema Informativo Sociale, uno strumento per la rilevazione sul territorio metropolitano, in collaborazione con i Servizi territoriali, dei dati relativi ai bisogni nelle diverse aree tematiche in campo sociale, che permetta un monitoraggio costante e tempestivo della domanda e dell'offerta di servizi sul territorio, nonché la rilevazione di nuovi bisogni o bisogni emergenti e la definizione concertata di strategie adeguate ed interventi appropriati;
- Concorrere, attraverso l'attività di aggiornamento, all'accrescimento delle conoscenze e delle competenze professionali degli operatori dei servizi socio-sanitari pubblici e del privato sociale, fornendo anche strumenti professionali che garantiscano risposte efficaci ed omogenee alla domanda sociale;
- Fornire un supporto alla funzione di ricerca e analisi dei fenomeni sociali più rilevanti del territorio di competenza attuata attraverso il Sistema Informativo Sociale;
- Provvedere alla conservazione e gestione del patrimonio storico-documentale dell'ex Brefotrofio provinciale attraverso l'informatizzazione del materiale in questione, che comprende fascicoli sui minori accolti a partire dal 1760.

INVESTIMENTO

NESSUNO (La Città metropolitana di Roma Capitale nell'ambito del processo di riordino delle funzioni provinciali dettato dalla legge 7 aprile 2014 n° 56 - *Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*, è in attesa che la Regione Lazio definisca la titolarità dei servizi rivolti agli alunni con disabilità e i relativi finanziamenti. I servizi sono erogati mediante trasferimenti delle risorse finanziarie agli Istituti scolastici e mediante procedure ad evidenza pubblica. Si mantiene la continuità amministrativa per i servizi erogati compatibilmente con le risorse disponibili).

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

- Sistema Informativo Sociale;
- Centro studi e documentazione - Biblioteca dei Servizi Sociali;
- Archivio storico dell'ex Brefotrofio provinciale – Informatizzazione;
- Corsi di aggiornamento per gli operatori dei servizi socio sanitari del territorio metropolitano.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE,STATO)

La programmazione è definita in coerenza con quanto stabilito dalla vigente normativa nazionale e regionale.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

L'attività di monitoraggio e analisi delle realtà territoriali e di valutazione di qualità degli interventi fino ad ora attivati dai Comuni e dai Distretti, già da tempo avviata, ha prodotto in forma organica un'azione di pianificazione, di programmazione e di realizzazione di interventi, quali il "Piano triennale della formazione" rivolto agli operatori socio-sanitari pubblici e del privato sociale, che ha concorso all'accrescimento delle conoscenze e delle competenze professionali degli operatori dei servizi in questione

Il presente programma si propone di approfondire e sviluppare, rispetto a quanto realizzato nell'anno 2014, la funzione assegnata razionalizzando gli interventi e individuando le soluzioni più adeguate all'ottimizzazione delle risorse a disposizione. In ogni caso la realizzazione di tutti gli obiettivi indicati sarà subordinata allo stanziamento delle risorse finanziarie destinate al perseguimento dei risultati.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)

SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE I

D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011)

Dip.10 **Servizi per la scuola**

Responsabile **Dott. Antonio CAPITANI**

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

PROGRAMMA 05 (MP0405) – Istruzione tecnica superiore

Il Dipartimento X ha come finalità l'attuazione e la valorizzazione delle competenze e delle funzioni attribuitegli in materia di programmazione e gestione dei Servizi per la Scuola, considerandola un fondamentale investimento per la crescita della società. A tale scopo concentra le proprie attività sulle problematiche/criticità che gli Istituti scolastici presentano; compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, provvede alla risoluzione di tutti quei problemi di carattere manutentivo e/o strutturale che, seppur non direttamente connessi all'attività didattica, ne assicurano il suo regolare svolgimento. Il Dipartimento opererà in modo che sia gli interventi di manutenzione ordinaria che straordinaria, qualora prevista nel corso dell'anno, rispondano a requisiti di qualità progettuale e di rispetto ambientale (razionalizzazione dei consumi energetici, uso di materiali ecocompatibili); effettuerà controlli sul rispetto delle tempistiche di attuazione degli interventi in relazione alle varie fasi progettuali (preliminare, definitiva, esecutiva). Al fine di ottimizzare la programmazione e la qualità degli interventi nonché lo snellimento delle procedure, si provvederà a costituire una banca dati accessibile sia ai Servizi tecnici che al Servizio amministrativo, aggiornata di volta in volta con gli interventi da eseguire /eseguiti. Si procederà, inoltre, al completamento del sistema informatizzato del patrimonio di edilizia scolastica.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Esigenza di costituire per ciascun intervento un fascicolo unico, facilmente consultabile sia dagli Uffici tecnici che dall'Ufficio amministrativo, necessità di realizzare la gestione informatica dei flussi cartacei, esigenza di costituire un archivio informatico contenente tutti gli atti tecnici ed amministrativi dal progetto preliminare al CRE/collaudato, esigenza di razionalizzare e semplificare le procedure attraverso la standardizzazione dei modelli. Necessità di raccogliere tutti i dati e la documentazione relativa allo stato d'uso e proprietà di ciascun edificio scolastico procedere alla costituzione

FINALITA' DA CONSEGUIRE

L'obiettivo che si vuole raggiungere, attraverso la costituzione di cartelle condivise su server nelle quali confluiscono tutte le informazioni sullo stato dei singoli lavori e su tutti i procedimenti, è quello di realizzare un archivio centralizzato dei fascicoli relativi ai progetti ed una gestione informatizzata dei procedimenti, delle attività di gestione e delle attività operative.

Si giungerà quindi ad avere, nel tempo, una memoria storica dei progetti e la conoscenza puntuale e condivisa dello stato di ciascun intervento. Tale attività concorrerà al consolidamento del processo di modernizzazione della struttura, snellerà ed uniformerà le procedure amministrative ed operative, agevolando il lavoro dei dipendenti ed ottimizzando la spesa dei costi di gestione. Attraverso il completamento del sistema informatizzato del patrimonio di edilizia scolastica si intende costituire l'anagrafe degli edifici scolastici, così come previsto dalla normativa vigente.

OBIETTIVI OPERATIVI

Nello svolgimento delle attività di competenza si è rilevata la necessità di una maggiore condivisione delle informazioni, di unificazione e consultabilità condivisa della documentazione, sia tecnica che amministrativa, nonché uniformità di procedure e modelli. A tal fine per l'anno 2015 sono stati individuati obiettivi, sia strategici che gestionali, comuni ai tre Servizi tecnici e all'Ufficio di Direzione, che opereranno in sinergia, ciascuno per la parte di competenza, per il raggiungimento degli obiettivi comuni, contribuendo alla costituzione di cartelle condivise su server, alla costituzione di un archivio centralizzato dei progetti, alla informatizzazione delle procedure di gestione e di archiviazione.

INVESTIMENTO

La politica degli investimenti, sostenuta per la quasi totalità con fondi statali, è finalizzata alla messa a norma del patrimonio di edilizia scolastica, al suo adeguamento alle normative vigenti e, più in generale, ad elevare lo standard qualitativo degli edifici scolastici e delle aree di pertinenza degli stessi, dando particolare rilievo alla qualità ambientale ed architettonica, compatibilmente con le limitate risorse finanziarie a disposizione nonché con le attuali norme di finanza pubblica.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

Il Programma è calibrato in modo da rispettare la coerenza con i livelli di programmazione sovraordinata (UE, Stato, Regione) ed è compatibile con la pianificazione finanziaria dei medesimi Organismi.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Il programma, nel dare attuazione a quelle che sono le competenze istituzionali del Dipartimento, subisce, rispetto allo scorso anno, variazioni in ordine alle modalità operative che si ritiene utile adottare sulla base della necessità rilevata, di gestire in modo condiviso le informazioni, di standardizzare i procedimenti, di monitorare dall'inizio alla fine gli interventi sugli Istituti scolastici, sia per quanto riguarda la parte tecnica che la parte amministrativa, al fine di avere un quadro completo e, col tempo, un archivio attendibile degli interventi eseguiti sui singoli Istituti, sul loro stato nonché sullo stato dei pagamenti effettuati e sui costi sostenuti.

PROGRAMMA 07 (MP0407) - Diritto allo studio

Il Dipartimento svolge attività di supporto alle istituzioni scolastiche in ordine a: programmazione dell'offerta formativa e dimensionamento della rete scolastica; predisposizione del Piano metropolitano di organizzazione delle istituzioni scolastiche e connesse azioni di coordinamento e programmazione sui temi dell'orientamento e di contrasto alla dispersione e all' abbandono; attività di pianificazione in ordine alla gestione degli spazi, emergenze relative a carenza di locali, assegnazione degli spazi necessari allo svolgimento dell'attività didattica, eliminazione delle sedi inidonee o in fitto passivo, attività in materia di diritto allo studio, così come definito dalla L.R. 29/92 (attuazione del diritto allo studio ed educazione permanente).

Per quanto riguarda l'attività di supporto alle istituzioni scolastiche si provvederà all'aggiornamento dei dati relativi al quadro conoscitivo sulla realtà scolastica (pendolarismo, abbandono scolastico, fabbisogno formativo, etc.) e del territorio nella sua complessità ed articolazione e conseguentemente verranno proposte iniziative finalizzate al coordinamento sul territorio delle azioni a contrasto della dispersione e sarà predisposta la riorganizzazione della rete scolastica da presentare all'Osservatorio Provinciale.

L'attività di supporto in ordine agli interventi di minuto mantenimento e urgente funzionamento sarà effettuata secondo quanto previsto dallo specifico disciplinare; le assegnazioni ed il loro utilizzo verranno monitorate al fine di verificare l'efficacia e la regolarità della spesa.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Considerata la drastica contrazione dei fondi regionali disponibili per le funzioni delegate, il Dipartimento deve necessariamente ottimizzare i dati – contenuti nella modulistica regionale compilata dai Comuni – in banche dati finalizzate alla corretta erogazione sia nella quantità che nella qualità dei contributi finanziati, attraverso l'elaborazione di tabelle dei dati più rilevanti relativi alla popolazione scolastica.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Realizzazione di banche dati supportate da tabelle e grafici finalizzate all'assegnazione dei fondi regionali ordinari (85%) per il Piano A.S. 2013/2014.

OBIETTIVI OPERATIVI

Esercizio della delega regionale in materia di diritto allo studio ed educazione permanente (L.R. 29/92): raccolta ed elaborazione dei dati provenienti dai comuni per la costituzione di banche dati finalizzate all'assegnazione dei fondi regionali in materia di diritto allo studio

INVESTIMENTO

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

Parte delle somme attribuite al Dipartimento sono destinate ai trasferimenti alle istituzioni per il miglioramento delle qualità dei servizi nei diversi settori di attività.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE,STATO) –

Il Programma è calibrato in modo da rispettare la coerenza con i livelli di programmazione sovraordinata (UE, Stato, Regione) ed è compatibile con la pianificazione finanziaria dei medesimi Organismi.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

| |
|--|
| |
|--|

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)

SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE I

(D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011)

U.C.03 **SEGRETARIATO GENERALE**

Responsabile **Dott. Domenico MARESCA**

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA 02 (MP0102) – Segretariato Generale

Alla luce degli indirizzi e degli obiettivi di mandato ed in attuazione delle disposizioni introdotte dalla Legge 7 aprile 2014 n. 56, l'U.C. Segretariato Generale, diretto e coordinato dal Segretario Generale, garantirà l'efficace funzionamento delle attività connesse ai lavori dei nuovi Organi di Governo della Città metropolitana e, in generale, l'efficienza e l'economicità della relativa azione amministrativa, monitorando, in particolare, la gestione del flusso deliberativo del Consiglio e della Conferenza metropolitani nonché dei decreti del Sindaco metropolitano - con precipuo riguardo alla redazione ed alla pubblicazione dei relativi atti - ed assicurando trasparenza e visibilità documentale nel nuovo sito internet della Città metropolitana di Roma Capitale.

Il Segretariato Generale svolgerà, inoltre, gli ulteriori compiti previsti dalla normativa vigente, garantendo in particolare:

- la corretta attuazione degli adempimenti di cui alla Legge n. 190/2012, delle misure indicate nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e degli obblighi introdotti dal D. Lgs. n. 33/2013;
- il funzionamento del sistema dei controlli interni, con specifico riguardo al controllo di regolarità amministrativa, finalizzato alla verifica della legittimità, della correttezza, della regolarità degli atti nonché, in fase di monitoraggio successivo, della conformità degli stessi alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;
- la correttezza e la regolarità della documentazione e delle procedure funzionali alla stipula dei contratti in forma pubblico-amministrativa ed al relativo rogito;
- il supporto ai Consiglieri metropolitani sia in riferimento alle attività del Coordinamento dei delegati previsto dallo Statuto che a quelle dei Gruppi consiliari, in attuazione delle specifiche norme regolamentari.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La realizzazione del programma e l'espletamento delle attività proprie dell'U.C. Segretariato Generale si pongono in linea con le previsioni, legislative e regolamentari, che disciplinano il ruolo e le funzioni del Segretario Generale.

In questo senso le scelte effettuate si rivelano non solo utili ma viepiù necessarie a garantire la concreta attuazione delle disposizioni normative, con particolare riguardo a quelle che individuano nel Segretario Generale dell'Ente l'organo preposto al controllo della legittimità e della legalità dell'azione amministrativa, nel pieno rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità ed accessibilità totale dei dati e delle informazioni in possesso dell'Amministrazione.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Il Segretariato Generale, ponendosi come finalità principali la correttezza, la legittimità e la semplificazione dei processi, lo snellimento delle procedure, il facile accesso alla documentazione, la massima visibilità dei dati nonché la trasparenza e la pubblicità dell'attività amministrativa, anche attraverso l'efficace impiego delle tecnologie informatiche, continuerà a garantire supporto ed assistenza giuridico-amministrativa agli Organi di Governo dell'Ente e ad assicurare l'attuazione degli specifici obblighi previsti dalla normativa vigente.

L'Ufficio Centrale contribuirà, in particolare, all'attuazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità e del Piano di Prevenzione della Corruzione, anche attraverso la verifica della corretta applicazione delle disposizioni e delle misure ivi contenute da parte dei Direttori, dei Dirigenti e, in generale, del personale dell'Ente, assicurando, nel contempo, il periodico monitoraggio e l'aggiornamento dei piani di che trattasi.

Vigilerà, inoltre, sulle procedure di pubblicazione degli atti e delle informazioni nel nuovo sito istituzionale della Città Metropolitana - sia nella sezione dell'Albo Pretorio Web che nelle diverse aree tematiche del portale - che saranno perfezionate in modo da facilitare sempre di più la consultazione dei documenti e l'accesso ai dati da parte dell'utenza.

Continuerà a garantire la raccolta, cartacea ed informatica, dei regolamenti dell'Ente e l'aggiornamento degli stessi, previa verifica delle integrazioni e delle modifiche *medio tempore* intervenute.

OBIETTIVI OPERATIVI

In linea con le attribuzioni proprie di questo Ufficio Centrale e per garantire, a livello sistematico, la correlazione tra le stesse, nell'anno in corso si provvederà alla revisione delle procedure di controllo a campione sugli atti, con l'obiettivo di consentire al Segretario Generale la verifica della coerenza dei provvedimenti adottati dall'Ente anche con la normativa in materia di trasparenza ed anticorruzione e, più specificamente, con le disposizioni e con le misure indicate nel Piano di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) e nel Programma per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.).

Continueranno quindi a rendersi necessarie, per la concreta realizzazione delle attività connesse all'obiettivo *de quo*, la costante e periodica acquisizione di informazioni rilevanti dai database e dagli applicativi informatici in uso all'Ente nonché l'analisi incrociata dei dati risultanti dal monitoraggio dei contenuti del PTPC, del PTI e dei provvedimenti amministrativi (principalmente determinazioni dirigenziali) via via adottati.

Saranno particolarmente utili allo scopo sia il confronto con i dirigenti responsabili *ratione materiae* degli atti controllati sia, più in generale, la collaborazione delle strutture dell'Ente, che faciliterà il monitoraggio sull'attività svolta dagli uffici e sulle relative ricadute a livello organizzativo.

INVESTIMENTO

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE,STATO) –

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)

SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE I

(D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011)

U.C.02 **DIREZIONE GENERALE**
Responsabile **Dott. ssa Aurelia Macarone Palmieri**

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA 02 (MP0102) – Segreteria generale

In coerenza con gli indirizzi strategici e gli obiettivi strategici di mandato, la Direzione generale continuerà a realizzare l'innovazione istituzionale attraverso l'attivazione di iniziative tese all'innovazione organizzativa in relazione alle novità legislative e regolamentari già compiute e a quelle in corso di attuazione.

Speciale impulso alla semplificazione delle procedure, in particolare valorizzando il ricorso a tecnologie informatiche, alla capacità di rendicontazione, all'efficacia, all'efficienza ed economicità dell'azione amministrativa. Si intende continuare con la strategia di profonda riorganizzazione ed innovazione della struttura burocratica, qualificando e valorizzando le reti di professionisti in pianta organica (dirigenti e quadri intermedi).

La Direzione Generale continuerà nell'attività di coordinamento del Nucleo Direzionale per l'esercizio del controllo analogo sulle società partecipate.

Attesa la competenza esclusiva in materia, la Direzione Generale provvederà alla programmazione delle attività formative destinate al personale di qualifica dirigenziale, mediante la programmazione di sessioni di lavoro di alto profilo giuridico e manageriale.

Attività di coordinamento della dirigenza al fine di garantire tempestivamente il flusso di tutte le informazioni, verso il Dipartimento della Funzione Pubblica, che l'Amministrazione ha l'obbligo di fornire a fini informativi e di semplificazione delle comunicazioni (tassi di assenza del personale, assenze per l. 104/94, assenze per sciopero, censimento auto blu, fruizione permessi sindacali, ecc.).

La Direzione generale provvederà alla verifica e controllo dei modelli gestionali e organizzativi al fine di assicurare a tutti i dipendenti e ai cittadini/impres/utenti una efficace tutela della riservatezza dei loro dati personali e sia delle attività a tutela della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, in collaborazione con il Servizio 1-Pianificazione e controllo – Tutela della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le scelte sono generate prioritariamente dall'esigenza di portare ad un ulteriore grado di maturazione le metodologie e gli strumenti già in uso presso l'Amministrazione allo scopo, oltre che di garantire la piena attuazione della normativa in materia di valutazione delle prestazioni dei dirigenti e del personale, di consentire all'Ente di confermare la sua naturale vocazione, quella tipica di una amministrazione di risultato, attenta alle legittime esigenze e ai bisogni della collettività amministrata, un'amministrazione utile, al servizio del cittadino e delle altre istituzioni locali; volontà di guidare ed accompagnare il personale tutto dell'Amministrazione nel compito di attuazione degli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di riservatezza dei dati personali e di tutela dei lavoratori nei luoghi di lavoro e di condividere con esso e con gli utenti le conoscenze e le esperienze già acquisite e le innovazioni normative più recenti; volontà di garantire il giusto equilibrio di tutela tra il diritto alla riservatezza e quello alla trasparenza dell'azione amministrativa.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

In un'ottica prospettica, la Direzione Generale si propone di sedimentare all'interno dell'Ente il germe dell'innovazione al precipuo fine di perseguire livelli sempre più adeguati di ottimizzazione della produttività del lavoro e di efficienza e trasparenza della propria azione amministrativa; a tal fine, appare indispensabile rendere costante quel processo di analisi, verifica e adeguamento delle metodologie e degli strumenti in dotazione per la misurazione e la valutazione delle *performance*. Raggiungere, nel triennio di riferimento, un maggior livello di modernizzazione, innovazione, razionalizzazione e semplificazione delle procedure amministrative; ottimizzare ed agevolare le attività di trattamento dei dati personali nel pieno rispetto delle misure di sicurezza previste dalla normativa (minime, idonee e necessarie) e, in ultima analisi, garantire la conformità dell'azione amministrativa svolta dagli Uffici della Città metropolitana di Roma Capitale ai principi e alle disposizioni dettate dalla normativa vigente in materia di tutela della privacy e tutela dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

OBIETTIVI OPERATIVI

INVESTIMENTO

I programmi informatici (software) sviluppati dalla Direzione generale saranno realizzati con risorse d'investimento.

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

Tutte le altre finalità saranno realizzate con la spesa corrente

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO) –

Piena sinergia per il raggiungimento degli obiettivi comuni

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Attività di coordinamento generale in continuità rispetto al 2014

PROGRAMMA 11 (MP0111) - Altri servizi generali

Garantisce il corretto esercizio del potere sostitutivo di cui all'art. 2, comma 9-bis, della legge 241/90 e ss.mm.ii. e, in collaborazione con il Segretariato generale, coordina il personale dirigente nell'ambito degli adempimenti in materia di trasparenza con riferimento, in particolare, ai tempi medi di erogazione dei servizi e ai tempi di conclusione dei procedimenti.

Verifica – in collaborazione con il Servizio 1 “Pianificazione e controllo” - del sistema dei controlli interni che esamini, da un lato, l'attività dell'Ente alla luce del programma di mandato e, dall'altro, monitori lo stato di avanzamento delle attività dell'Amministrazione per assicurare agli utenti sempre maggiori standard di qualità nei servizi offerti.

Le novelle legislative (leggi n. 15/2009 e n. 69/2009, D. Lgs. N. 150/2009) introdotte negli ultimi anni in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni hanno imposto all' Ente l'incremento ed il miglioramento dell'attività di verifica di tutte le fasi nelle quali si compone l'intero ciclo del monitoraggio, con particolare riguardo alla qualità degli obiettivi individuati, alla coerenza delle formule utilizzate per la rendicontazione degli indicatori, alla descrizione delle attività, all'inserimento dei dati riferiti agli anni precedenti e, da ultimo, alla documentazione allegata. Il tutto nella prospettiva di pervenire ad un sistema di misurazione e valutazione della *performance* quanto più oggettivo, preciso, verificabile, trasparente e scevro da profili di autoreferenzialità. Tenuto conto del D.L. n. 174/2012, che ridisegnando l'art.147 del Tuel ha esteso il controllo interno anche al rispetto degli equilibri finanziari, all'operato degli organi gestionali esterni e alla qualità dei servizi. Tutto ciò, come si è detto, ha comportato un riesame complessivo del sistema dei controlli che è stato svolto condividendo le direttrici ed i criteri di base con il Dipartimento I “Servizi per il Personale”, allo scopo di integrare i profili tecnici precipuamente afferenti il sistema per obiettivi che caratterizza il nostro controllo di gestione con quelli più squisitamente giuridici afferenti la gestione dei rapporti di lavoro

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

FINALITA' DA CONSEGUIRE

OBIETTIVI OPERATIVI

INVESTIMENTO

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE,STATO)

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)

SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE I

(D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011)

U.C.04 **Amministrazione Centrale**
Responsabile **Dott. Paolo BERNO**

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA 01 (MP0101) – Organi istituzionali

Le attività **del Servizio 1** dell'U.C. "Amministrazione Centrale" si concretizzeranno, sostanzialmente, nel coordinamento e nell'assistenza amministrativa agli Organi Istituzionali; nell'attività di rendicontazione di contributi economici concessi a Comuni e Municipi del territorio metropolitano per interventi patrimoniali rientranti nelle competenze e finalità dell'Ente, nonché nella potenziale erogazione di nuovi contributi; nell'attuazione di iniziative di comunicazione istituzionale volte a garantire la massima trasparenza riguardo l'attività svolta dalla Città metropolitana di Roma Capitale.

Nello specifico il Servizio assicurerà il corretto svolgimento delle funzioni correlate con il ruolo istituzionale del Sindaco metropolitano attraverso una costante attività di impulso, assistenza e collaborazione con i Consiglieri metropolitani e gli Uffici dell'Amministrazione sia per quanto riguarda l'azione interna che di interlocuzione con gli altri Enti, pubblici e privati, esterni all'Amministrazione nell'ambito dei rapporti istituzionali connessi alle attribuzioni dell'Ente. L'attività di supporto agli Organi Istituzionali si esplicherà, sinteticamente, attraverso la trattazione di tutta la corrispondenza diretta all'interno ed all'esterno dell'Ente, la predisposizione di tutti gli atti di nomina e/o designazione dei rappresentanti della Città metropolitana presso organismi partecipati, atti di delega, di conferimento di incarichi dirigenziali di competenza del Legale Rappresentante; attraverso la tenuta e l'aggiornamento costante dell'albo dei protocolli d'intesa, convenzioni e dichiarazioni d'intenti; le attività di raccordo con Associazioni, Fondazioni e Società per la raccolta di dati ed informazioni necessarie all'assolvimento degli obblighi previsti dalla normativa vigente (D.Lgs. 33/13) e per gli adempimenti connessi alla corresponsione delle quote associative, ove previsto.

Per quanto attiene la promozione e valorizzazione del territorio, si attiveranno politiche di collaborazione con Istituzioni, Associazioni e Fondazioni aventi finalità sociali, culturali, economiche e di volontariato. A supporto della comunità amministrata, l'Ufficio provvederà ad attuare procedure amministrative a garanzia di imparzialità e trasparenza, anche attraverso l'eventuale erogazione di contributi di natura economica, nel rispetto della normativa in materia di procedimento amministrativo e di norme regolamentari interne. Per la suddetta finalità, compatibilmente con le disponibilità

di bilancio, si potrà fare ricorso alla predisposizione di appositi avvisi pubblici, previa richiesta ed esame di apposita documentazione progettuale, ovvero alla predisposizione di singoli provvedimenti amministrativi, d'intesa con gli organi competenti.

Per quanto concerne le attività di comunicazione istituzionale l'Ufficio provvederà ad implementare le informazioni ed i dati presenti all'interno del nuovo sito www.cittametropolitanaroma.gov.it – realizzato a costo zero grazie all'attività del personale interno della redazione Internet – attraverso le più opportune soluzioni, grafiche, editoriali e tecnico-informatiche. Il tutto in base ad un'ottica comunicativa di assoluta chiarezza e trasparenza, adempiendo in modo puntuale ed esaustivo alle disposizioni delle recenti riforme normative e regolamentari, con particolare riferimento al D. Lgs. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” ed alla luce del processo di riforma che ha coinvolto l'ANAC in seguito alle disposizioni dettate dal decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 114. Infine si provvederà a consolidare l'attività dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico, anche per garantire informazioni sempre aggiornate ai cittadini di fronte alle novità in materia di governo degli enti locali

Il Servizio 2 ha competenze che si articolano su diverse linee programmatiche di intervento. Di seguito si riportano le principali:

- **ATTIVITÀ DI RAPPRESENTANZA**

L'Ufficio del Cerimoniale espletterà le proprie attività secondo un insieme di regole che disciplinano la rappresentanza formale dell'Ente e della carica rappresentativa, il Sindaco metropolitano o - se del caso - del Vice Sindaco metropolitano. Tutti gli eventi e le iniziative in cui si garantirà il servizio di rappresentanza si svolgeranno prevalentemente all'interno del territorio metropolitano.

Le regole del Cerimoniale - oltre a trovare attuazione nelle manifestazioni ufficiali - disciplinano numerosi altri aspetti formali dell'attività dell'Ente. Infatti la figura apicale della Città metropolitana di Roma Capitale è supportata mediante la predisposizione di messaggi, lettere, adesioni, deleghe, memorie, report.

Ancora, l'Ufficio gestirà l'iter tecnico-amministrativo per la concessione delle Sale di Palazzo Valentini, di propria competenza, che vengono richieste per l'espletamento di riunioni, convegni, manifestazioni da parte di uffici interni all'Amministrazione o soggetti esterni ad essa.

Inoltre, l'Ufficio curerà l'attività istruttoria per il rilascio di patrocini secondo quanto stabilito dal nuovo “Regolamento recante la disciplina dell'uso dei segni distintivi della Città metropolitana di Roma Capitale e della concessione di patrocini” approvato con D.C.M. n. 3/2015. Lo stesso Ufficio valuterà le richieste di partecipazione del Gonfalone dell'Ente a cerimonie istituzionali.

Infine, l'Ufficio definirà gli itinerari protocollari da osservare nel caso di visite di cariche istituzionali di rilevanza nazionale ed internazionale al sito archeologico sito nel Palazzo, denominato Domus Romane.

- **AUTOPARCO DEGLI UFFICI CENTRALI**

In conformità al “Regolamento Autoparco Uffici Centrali e Autoparco Servizi diversi” dell'Ente, all'Ufficio verrà demandato il compito di assicurare gli spostamenti logistici agli organi di rappresentanza dell'Ente per l'espletamento dei compiti istituzionali.

Ad esso si aggiungerà il compito di garantire gli spostamenti - per ragioni di servizio - ai vari Dipartimenti e Uffici Extra-dipartimentali. Infatti l'art. 6 co. 12 del D.L. n. 78/2010 - convertito con L. n. 122/2010 - ha sancito la disapplicazione per il personale di cui al D. Lgs. 165/2001 dell'art. 15 della L. n. 836/1973, norma che prevedeva la possibilità dell'uso del mezzo proprio di trasporto in missione (ora possibile limitatamente alle missioni con compiti ispettivi). Ciò ha determinato un aumento dei servizi di trasporto richiesti all'Ufficio e resi dallo stesso.

Inoltre, si procederà - in conformità agli adempimenti connessi al disposto normativo di cui all'art. 15 (Spesa per autovetture) del D.L. 66/2014 convertito con L. 89/2014 - ad una ricognizione di tutti gli automezzi/autoveicoli di proprietà dell'Amministrazione. Questa operazione consentirà

un censimento aggiornato dei veicoli tuttora in uso e di quelli non più utilizzabili e quindi, se del caso, da rottamare, con i conseguenti risparmi di gestione.

- **SERVIZIO ECONOMATO**

L'attività dell'Ufficio sarà volta ad assicurare il normale funzionamento dell'Istituzione e dei servizi ad essa assegnati, garantendo obiettivi di tempestività ed efficacia della propria azione. Si provvederà all'emissione degli ordinativi di acquisto di beni e servizi per i vari Uffici dell'Ente relativamente ai fondi economici ex art. 5 del Regolamento del Servizio Economato, eventualmente costituiti. Si fornirà il supporto tecnico-amministrativo per gli uffici ed organi di diretta collaborazione dei vertici dell'Ente o anche in occasione degli eventi organizzati nelle Sale di Palazzo Valentini da parte degli uffici interni. Si provvederà al carico e allo scarico del materiale per il magazzino, alla contabilità relativa alle fatture, all'incasso dei diritti di segreteria ai sensi del Regolamento per il diritto di accesso ai documenti amministrativi adottato dall'Amministrazione. Si Procederà, altresì, alla rendicontazione dei fondi economici e a tutti gli ulteriori adempimenti contabili previsti dal suddetto Regolamento, nonché a gestire, operativamente, i contratti relativi a servizi e forniture, stipulati dal Provveditorato per il corretto funzionamento degli uffici dell'Amministrazione.

- **ATTIVITÀ UFFICIO PROGETTI SPECIALI**

L'Ufficio svolgerà - per tutta la durata di Expo 2015 - attività di supporto al Dipartimento V, collaborando all'ideazione e realizzazione delle varie attività del progetto "*Una narrazione dei sapori metropolitani: i prodotti agricoli dalla tradizione all'innovazione, dalla produzione al riciclo*". In particolare, in collaborazione con i nove Comuni partner del progetto, verrà curata l'organizzazione di educational-tour promozionali sul territorio rivolti alle ambasciate presenti a Roma e alla stampa estera e di settore, di incontri con gli allievi degli istituti alberghieri di Roma e territorio metropolitano sul tema dei prodotti dell'orto e - in collaborazione con il Dipartimento IV - di un convegno sul tema "Orti sociali e compostaggio".

Altra attività di carattere trasversale consisterà nell'organizzazione di incontri informativi presso la struttura di Porta Futuro finalizzati a mettere in contatto con il mondo del lavoro i giovani dell'ultimo anno degli istituti professionali alberghieri, del turismo e della moda sia tramite interventi del personale di Porta Futuro, sia grazie alla collaborazione con associazioni di categoria dei diversi settori.

Infine, l'Ufficio gestirà l'iter tecnico-amministrativo per la concessione delle Sale di Palazzo Valentini di propria competenza nonché gli spazi esterni del cortile e della terrazza, richiesti, per l'espletamento di riunioni, convegni, manifestazioni, da uffici interni all'Amministrazione o esterni ad essa.

IPer il tramite del Servizio 3, in aderenza con le recenti novità normative e con le indicazioni degli organi di vertice dell'Ente, si intende migliorare il grado di *accountability* dell'Amministrazione nei confronti della cittadinanza, aumentando i livelli di trasparenza nella spendita delle risorse pubbliche della collettività, anche a fini di anticorruzione, attraverso due modalità:

- 1 omogeneizzazione delle procedure che consenta la raccolta esaustiva dei dati per la trasparenza di tutto l'ente, da pubblicare sul sito istituzionale ex art. 1, comma 32, L. 190/2012 nonché in formato open data;

- 2 proseguimento dell'espletamento delle procedure di gara per tutti i servizi dell'ente e potenziamento di un'importante funzione di area vasta quale è quella dell'assistenza agli enti locali in tema di procedure di gara, da ottenere con il potenziamento dell'attività svolta dalla "Stazione Unica Appaltante" nonché con l'avvio dell'attività di "Soggetto Aggregatore".

L'articolo 9 del decreto legge n. 66 del 2014, convertito, con modificazioni, con legge 23 giugno 2014, n. 89, ha introdotto la nuova figura dei **“soggetti aggregatori”** per l'acquisizione di beni e servizi in forma aggregata onde conseguire risparmi di spesa: pertanto, è stata avanzata istanza di iscrizione all'elenco nazionale Anac dei 35 soggetti aggregatori.

La città metropolitana di Roma Capitale (*ex* Provincia di Roma), in sinergia con la Prefettura di Roma, ha istituito in data 15 gennaio 2014 la **Stazione unica appaltante (SUA)** per svolgere gare di volta in volta delegate da parte dei singoli Comuni aderenti, in particolare ex art 19, comma 1, lett. l) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”*; ex art 33 e art 3, comma 34 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il *“Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”* e ss.mm.ii, ed ai sensi dell'art. 13 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante il *“Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”* e dell'art. 2 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 giugno 2011 *“Stazione Unica Appaltante, in attuazione dell'articolo 13 della legge 13 agosto 2010, n. 136 – Piano straordinario contro le mafie”*. Ai sensi del comma 16, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 – *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*, dal 1° gennaio 2015 la Città Metropolitana di Roma Capitale è subentrata alla Provincia omonima alla quale succede in tutti i rapporti attivi e passivi. L'art. 1, comma 44, lett. c), della medesima L. 56/2014 prevede che *“D'intesa con i comuni interessati la città metropolitana può esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive”*.

Infine, di particolare rilievo è il programma **dell'Ufficio del Difensore civico** strettamente correlato alle attribuzioni proprie e normativamente previste dall'istituto del Difensore civico, essendo l'ufficio *“alle dipendenze funzionali del Difensore civico”* ex art. 16, comma 3 del Regolamento per l'istituzione del Difensore civico, adottato con deliberazione del Consiglio provinciale 22 giugno 2001, n. 128 tutt'ora in vigore ai sensi dell'art. 49 del nuovo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale.

Innanzitutto, essendo il Difensore civico - ex art. 11 del D.L.vo n. 267/2000 - soggetto di garanzia dell'imparzialità e del buon andamento della pubblica amministrazione che lo ha espresso, egli è preposto alla tutela non giurisdizionale di tutte le posizioni giuridiche soggettive attive dei cittadini e non (migranti), siano essi singoli o associati, nei riguardi dell'azione dell'Amministrazione che ha provveduto alla sua nomina anche in funzione deflattiva del contenzioso civile. Pertanto, l'attività dell'ufficio tutto sarà in primis finalizzata ad assicurare al Difensore civico la possibilità di esercitare al meglio detto ruolo di garante dell'imparzialità e buon andamento dell'amministrazione attraverso le seguenti azioni:

- fornire un costante ed elevato grado di accoglienza nei confronti dei cittadini, singoli e/o associati e una massima attenzione, cura e sollecitudine per le istanze da loro espresse fornendo, altresì, un adeguato ascolto anche a proposito di tematiche i cui contenuti esulano dalle specifiche competenze dell'attività del Difensore civico; ascolto che si traduce sempre nell'indicazione della soluzione o delle modalità operative più utili per il concreto e specifico buon fine del problema rappresentato;

- garantire al Difensore civico il necessario supporto tecnico, che si concreta nell'espletamento dell'attività istruttoria delle pratiche e degli atti, tesa alla constatazione della relativa legittimità, nonché della regolarità procedimentale dell'attività amministrativa tanto nell'ambito dei rapporti interorganici quanto nell'espressione delle norme di relazione involgenti gli interessi giuridicamente rilevanti dei cittadini così come ordinamentalmente posti e tutelati;

- promuovere un'attività di coordinamento, interazione, correlazione e collaborazione con i cittadini singoli e/o associati al fine di realizzare un loro coinvolgimento nella progettazione per la realizzazione di una migliore gestione dei servizi volta al soddisfacimento dei loro bisogni e anche al fine di rendere effettivo un costante monitoraggio sulla percezione della qualità dei servizi forniti dall'amministrazione ai cittadini;

- mantenere un costante contatto con gli URP dei vari Comuni della Città metropolitana di Roma Capitale, con i centri per l'impiego e con le strutture istituite nell'ambito della realizzazione del programma dedicato alle politiche sociali e per la famiglia, quali gli "sportelli H" dei distretti socio-sanitari, gli osservatori e i centri di servizio a livello metropolitano onde rilevare le esigenze emergenti della cittadinanza nonché il grado di soddisfacimento dei bisogni espressi.

L'attività dell'ufficio del Difensore civico sarà improntata - ex art. 25 legge n. 241/1990 - ad assicurare la garanzia in ordine alla trasparenza e alle istanze di accesso ai documenti amministrativi. La competenza del Difensore civico è prevista per tutti i casi in cui l'interessato, vistosi negare l'accesso agli atti dell'amministrazione della Città metropolitana di Roma Capitale, si rivolge al Difensore civico in luogo di ricorrere al giudice amministrativo affinché sia riesaminata la determinazione con la quale l'accesso è negato e anche per quei casi in cui detto diniego riguardi atti delle amministrazioni comunali in assenza di nomina del Difensore civico locale.

Tra le varie attività rientranti nel programma dell'ufficio del Difensore civico vi è altresì quella di favorire la conoscenza della figura del Difensore civico stesso nell'ambito della comunità della Città metropolitana con particolare rilievo alle sue funzioni e ai suoi poteri. L'attività in parola si rivolge principalmente ai giovani e agli anziani quali soggetti nei cui riguardi si ritiene opportuna una maggiore attenzione dal punto di vista formativo e informativo. A tal fine, un ciclo di incontri attraverso una serie di conferenze programmate sarà realizzato presso gli istituti scolastici e i centri anziani di Roma e della Città metropolitana

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Si ritiene fondamentale raccogliere le istanze dei cittadini, utenti, comuni, associazioni ed altre istituzioni ecc., al fine di tradurle, sia tramite interventi diretti che indiretti, in azioni concrete, nell'ambito delle finalità istituzionali dell'Ente, e in attività finalizzate allo sviluppo socio-economico-culturale delle comunità territoriali rappresentate dall'Ente, allo scopo di perseguire la programmazione degli ambiti di intervento, sulla base della elaborazione dei dati che perverranno dai Comuni e dalle realtà socio-economiche del territorio metropolitano; rafforzare, altresì, la conoscenza dei cittadini, singoli o associati, riguardo le numerose attività ed i molteplici servizi erogati dalla Città metropolitana di Roma Capitale in modo da avvicinare il nuovo Ente ai bisogni dei singoli utenti e rendere sempre più chiaro e trasparente l'operato dell'Amministrazione, secondo quanto previsto in materia di comunicazione, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Tutte le scelte saranno improntate all'affermazione del ruolo della Città metropolitana di Roma Capitale, individuata come nuovo livello di governo dei territori di area vasta. Questo processo di ridefinizione istituzionale disegnato dal legislatore con la L. 56/2014 ha portato all'individuazione dei nuovi organi istituzionali previsti dall'art.1, comma 7 della richiamata legge: il Sindaco metropolitano, il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana. Ad essi si aggiungono - come disposto dall'art. 23 dello Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale - il Vice Sindaco ed i consiglieri delegati, ciascuno con le competenze individuate con apposito atto di delega del Sindaco metropolitano.

Le procedure di acquisizione di beni e servizi saranno attuate con l'intento di rispondere all'esigenza della collettività, di cui il legislatore si è reso portavoce, di aumentare la trasparenza e l'efficienza nella spendita di risorse pubbliche in tema di appalti pubblici, omogenizzando le procedure

degli enti sul territorio metropolitano e favorendo la spesa in forma aggregata per varie categorie merceologiche, con risvolti positivi sotto il profilo politico-amministrativo della cd. *accountability* dell'Ente verso la cittadinanza.

Le finalità che l'istituto del Difensore Civico intende perseguire saranno motivate dalla volontà di individuare gli strumenti ritenuti più idonei al raggiungimento delle finalità di cui al punto successivo con la migliore utilizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie rese disponibili dall'Amministrazione della Città metropolitana di Roma Capitale in conformità a quanto disposto da specifico Regolamento per l'istituzione del Difensore civico.

Si riconosce l'importanza della formazione e dell'aggiornamento del personale assegnato all'ufficio del Difensore civico mediante la partecipazione a corsi di formazione specificatamente indicati dal Difensore civico e l'acquisto di pubblicazioni specialistiche di carattere tecnico giuridico oltre che di carattere sociale.

Particolare attenzione sarà, del pari, prestata alla conoscenza, finalizzata all'acquisto delle tecnologie e dei programmi hardware e software in ambito tiftecnico, caratterizzato da una continua e rapida evoluzione, per consentire una sempre maggiore e adeguata autonomia personale al Difensore civico nell'espletamento della propria attività a salvaguardia della necessaria riservatezza personale e funzionale del Difensore civico stesso.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Garantire con tempestività ed efficacia tutte le attività di supporto agli organi istituzionali al fine di perseguire il soddisfacimento dei bisogni e delle aspettative della comunità amministrata nonché operare con tempestività e trasparenza nella fase di liquidazione delle rendicontazioni afferenti ai contributi concessi, contribuendo alla progressiva contrazione dei residui passivi dell'Ente. L'attività di comunicazione istituzionale ha lo scopo di garantire chiarezza, trasparenza e conoscibilità delle numerose attività di pertinenza della Città metropolitana di Roma Capitale, funzioni svolte a vantaggio dei cittadini, delle autonomie locali e delle associazioni presenti sul territorio. Le finalità citate saranno perseguite attraverso i differenti canali riconducibili alla comunicazione istituzionale con lo scopo di far conoscere al meglio ai cittadini il lavoro quotidianamente svolto dall'Ente per il territorio amministrato. Il tutto in un'ottica di puntuale attenzione alle funzioni di *citizen satisfaction*, avuto anche riguardo alle attività portate avanti dagli operatori dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico.

Saranno poste in essere azioni e attività atte a risolvere efficacemente questioni di ordine amministrativo ed operativo connesse al funzionamento del nuovo Ente e alle funzioni ad esso attribuite, contribuendo a far assumere alla Città metropolitana di Roma Capitale quel ruolo di promozione e coordinamento in ambito metropolitano conferitole dal disposto normativo della L.56/2014.

Al fine di garantire adeguati livelli di legittimità, efficienza, trasparenza e contenimento dei costi, con particolare riguardo al profilo dell'avvio dell'e-procurement, si procederà ad un costante aggiornamento delle procedure amministrative e di appalti pubblici al quadro normativo e giurisprudenziale in evoluzione. Si valuterà, inoltre, la possibilità di ricorrere all'istituto del riuso delle piattaforme informatiche usate per le gare in altri enti;

Le finalità perseguite tramite la creazione di una SUA sono, oltre quelle di implementazione della funzione di area vasta fornendo assistenza in tema di procedure di gara ai Comuni aderenti e di incrementare l'efficacia e l'efficienza delle attività di realizzazione dei lavori, servizi e forniture, anche quelle di consentire una più efficace azione di controllo e prevenzione dei fenomeni di criminalità, assicurando maggiore trasparenza e legalità nello svolgimento delle procedure stesse;

Le finalità perseguite candidandosi come uno dei 35 soggetti aggregatori a livello nazionale previsti dalla legge è quella di conseguire una razionalizzazione ed un risparmio della spesa pubblica, in alcune categorie merceologiche di interesse.

Le finalità perseguite dall'Ufficio di supporto del Difensore Civico sono:

- coadiuvare e supportare l'attività del Difensore civico sia sotto il profilo dei rapporti amministrativi tra uffici e organi dell'amministrazione della Città metropolitana di Roma Capitale e dei rispettivi 121 comuni, che sotto il profilo dei rapporti e delle relazioni che si andranno a concretare con i cittadini e le associazioni insistenti e operanti nell'ambito della comunità insistente sul territorio della Città metropolitana;
- elevare la qualità del servizio reso operando e praticando, nei modi più consoni e opportuni, procedure di partecipazione e condivisione amministrativa e democratica con gli uffici dell'amministrazione, dei 121 Comuni della Città metropolitana e con i cittadini.

OBIETTIVI OPERATIVI

Si cercherà di rendere più efficace l'attività di supporto agli Organi Istituzionali attraverso una maggiore informatizzazione delle attività, al fine di consentire uno scambio più celere delle informazioni sia all'interno che all'esterno dell'Ente e di facilitare il rapporto dei vari operatori economici che si relazionano con l'Amministrazione attraverso una pronta attività di confronto e di supporto diretto all'eventuale soddisfacimento dei bisogni viepiù rappresentati, con significativa contrazione dei tempi di attesa. Si cercherà infine di rendere la comunicazione istituzionale e di servizio sempre più efficiente, in particolare attraverso lo sviluppo editoriale e l'implementazione dei dati, delle notizie e delle informazioni divulgate attraverso il nuovo sito istituzionale in un costante e proficuo rapporto con l'Ufficio Relazioni con il pubblico, per rispondere alle esigenze della cittadinanza

Dovranno essere garantiti:

1. Attività di rappresentanza e di supporto amministrativo ed operativo agli uffici di diretta collaborazione degli organi istituzionali dell'Ente;
2. Mantenimento e ottimizzazione - stante la riduzione delle risorse economiche e umane - delle attività relative al servizio di trasporto svolto dall'Autoparco Uffici Centrali e dei servizi resi dall'Ufficio Economato.

Si opererà, inoltre, per l'organizzazione e/o programmazione, di attività a rilevanza interdipartimentale, anche ai fini dello sviluppo e della promozione e valorizzazione del territorio metropolitano. Tali attività saranno realizzate anche nell'ottica del nuovo ruolo di promozione e coordinamento della Città metropolitana di Roma Capitale, fornendo servizi - ove possibile - anche a supporto dei Comuni

In un settore strategico nell'impiego delle risorse pubbliche, quale è quello degli appalti dei lavori, servizi e forniture, specialmente nel contesto attuale caratterizzato dalla scarsità delle stesse e da un complesso e mutevole panorama normativo, assume una valenza prioritaria individuare modalità idonee a semplificare e coordinare l'attività amministrativa, riducendo gli adempimenti burocratici ed introducendo innovazioni di processo in grado di innalzare i livelli di trasparenza nella spendita delle risorse, in recepimento dello *ius superveniens*. Ciò comporta anche l'adozione di modelli gestionali in linea con il mutato *corpus* normativo, che dovrà essere tradotto in prassi applicative idonee, con particolare riferimento al coordinamento e all'omogeneizzazione delle procedure di gara dell'intero Ente, congiuntamente con l'estensione dell'assistenza ai Comuni aderenti alla Stazione Unica Appaltante onde consentire maggiore trasparenza e legalità nello svolgimento delle procedure di gara.

A tutto ciò, si aggiungono gli obiettivi operativi collegati alla veste di Soggetto aggregatore che consistono nell'attivare un lavoro di rete con le altri centrali di committenza a livello nazionale, partecipando ai Tavoli tecnici, in collaborazione anche con Consip, Anac e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, onde condividere il cronoprogramma di attuazione del DL 66/2014, la metodologia a supporto della individuazione delle categorie merceologiche e delle soglie rilevanti, dei criteri per la ripartizione del Fondo per l'aggregazione degli acquisti di beni e di servizi destinato al finanziamento dei soggetti aggregatori, pari a 10 milioni di euro per il 2015 (naturalmente da dividere tra i 35 soggetti aggregatori), previsto dall'art. 9 DL 66/2014. Tale quota di fondo, insieme agli introiti provenienti dall'attività della SUA, si auspica possano essere di valido sostegno alla situazione finanziaria dell'intero ente. Resta infine ferma l'esigenza del mantenimento degli standard prestazionali concernenti l'espletamento delle procedure di gara per tutti i servizi dell'ente, la fase di stipula dei contratti e il supporto agli organi di vertice, all'Avvocatura e a tutti i servizi dell'Ente. L'evolversi della situazione sopra descritta, congiuntamente alla prosecuzione dell'attività ordinaria del servizio, comporterà presumibilmente un considerevole aggravio del carico di lavoro e dell'impegno professionale profuso e consolidato con l'esperienza acquisita in questo settore nel tempo.

In linea con quanto realizzato negli scorsi anni, si fornirà il necessario supporto all'attività istituzionale del Difensore civico.

INVESTIMENTO

La spesa prevista per l'acquisto di attrezzature e sistemi informatico-tiflotecnici necessari all'Ufficio del Difensore Civico è finanziata con investimenti.

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE,STATO) –

Il programma è coerente con i livelli di programmazione sovraordinata

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

La programmazione si sviluppa in sostanziale continuità con l'esercizio precedente, in considerazione che il processo di riordino delle funzioni non è ancora completato e non si è conseguentemente addivenuti alla riorganizzazione della struttura amministrativa. Altresì, il ruolo del nuovo ente di area vasta subentrato alla Provincia e le funzioni ad esso attribuite, da esercitarsi in coerenza con le linee programmatiche del Sindaco Metropolitano, nonché la riduzione delle risorse finanziarie imposte dalla recente normativa, comportano scelte gestionali adeguate all'attuale contesto.

PROGRAMMA 08 (MP0108) – Statistica e sistemi informativi

Il 2015 rappresenta l'anno di partenza della Città metropolitana di Roma Capitale così come previsto dalla legge n. 56 del 7 aprile 2014. L'avvio del nuovo ente che insiste su un territorio vasto e complesso come quello romano, nel quale sono varie e spesso contraddittorie le dinamiche socio-economiche che coinvolgono le diverse porzioni di territorio e la popolazione in esso insediate, necessita la disponibilità di dati statistici utili ad una conoscenza oggettiva del territorio per poter esplicitare al meglio le funzioni che la Legge assegna ai nuovi Enti così costituiti, con particolare riguardo alla pianificazione strategica e alla raccolta ed elaborazione dei dati e assistenza tecnica ai comuni..

In considerazione di quanto su esposto la funzione statistica dell'Ente sarà quindi rivolta nelle seguenti direzioni:

1. produrre studi e ricerche originali in grado di guidare gli amministratori, ma anche i cittadini, nella lettura del territorio e delle dinamiche socio-economiche in atto;
2. mettere a sistema l'informazione statistica disponibile proveniente da fonti esterne ma comunque riguardante l'area romana da renderla fruibile innanzitutto agli amministratori ma più in generale a quanti, cittadini e istituzioni pubbliche e private necessitano di tali informazioni per operare nel territorio e per il territorio;
3. avviare studi e ricerche basati su rilevazioni ad hoc avviate per soddisfare i fabbisogni informativi rilevati all'interno dell'Ente.

In questo modo la Città metropolitana di Roma Capitale, attraverso il proprio Ufficio di Statistica, intende assolvere alla funzione di coordinare e gestire una rete unitaria di tutte le informazioni "statistiche" presenti sul territorio nonché quel ricco patrimonio di dati disponibili all'interno dell'Amministrazione, sebbene non creati per fini statistici. Infatti molta dell'informazione amministrativa interna all'Ente può essere facilmente convertita in informazione statistica secondo gli indirizzi più moderni della statistica ufficiale che auspica il potenziamento degli archivi in direzione *open data* quale strumento di democrazia per le moderne amministrazioni.

4. potenziare il ruolo dell'Ufficio di statistica come supporto e consulenza per tutti gli altri dipartimenti e servizi dell'Amministrazione, sia in fase di realizzazione di indagini che prevedano l'uso di strumenti e metodologie statistiche, sia per fornire un supporto per l'analisi di dati di cui gli altri settori dell'Amministrazione dispongono, al fine di aumentare la razionalità dei processi di programmazione dell'Ente e di fornire ai cittadini uno strumento per misurare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa.

Per quanto concerne invece il ruolo dell'Ufficio di Statistica all'interno del Sistema Statistico Nazionale, si potenzierà il coordinamento con l'Istat e con gli altri Enti del Sistema Statistico Nazionale al fine di razionalizzare i processi di produzione dei dati, di incrementare la capacità di confronto fra le Amministrazioni e i territori e di raffinare le proprie metodologie e tecniche di analisi. Quindi si opererà per avere un ruolo attivo in progetti e sperimentazioni che vedano il sistema delle autonomie locali partecipare in maniera coordinata. Infine si cercherà di avviare un processo di assistenza tecnica per supportare la funzione statistica dei Comuni del territorio per migliorare il processo di conoscenza dello stesso.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Per poter svolgere un'efficace azione di governance e di amministrazione di un territorio è necessario disporre di una conoscenza completa dei vincoli e delle risorse che caratterizzano il territorio sul quale si opera: è solo a partire da questa conoscenza che è possibile corrispondere alle esigenze della comunità insediata. L'informazione statistica utile alla programmazione e alla valutazione dell'azione politica deve conformarsi ai principi di imparzialità, affidabilità, pertinenza, efficienza, riservatezza e trasparenza, così come previsto dal Codice delle Statistiche Europee e dal Codice Italiano delle Statistiche. Muoversi in stretto coordinamento con gli Enti del sistema statistico nazionale rafforza la capacità dell'Ente di

produrre statistiche di qualità ed analisi oggettive utili ad una programmazione basata anche su elementi di giudizio di tipo oggettivo.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

La costruzione del nuovo Ente “Città metropolitana di Roma Capitale” secondo il dettato normativo si inserisce in un contesto di instabilità che connota la realtà sociale ed economica entro la quale si esplicita l’azione dell’Ente. In questo contesto “critico” da un punto di vista istituzionale, sociale ed economico l’esigenza di una conoscenza obiettiva e profonda del territorio diventa ancor più necessaria. Per questo motivo la Città metropolitana di Roma capitale per meglio interpretare il proprio ruolo di nodo di rete tra Stato e Regione, e di organismo di diretta espressione delle istituzioni comunali e del Comune Capitale, intende sviluppare un’adeguata struttura statistica interna che consenta:

1. di acquisire e gestire flussi di dati, sia di provenienza interna che esterna (favorendo in questo modo l’integrazione nel livello metropolitano del patrimonio statistico in possesso di enti pubblici, statali e territoriali)
2. di organizzare, elaborare e pubblicizzare i suddetti dati in modo che siano utili in primo luogo alle esigenze di programmazione e gestione dell’Amministrazione, ma anche degli stakeholder che agiscono nel territorio romano .

La Statistica della città Metropolitana di Roma capitale assume allora due diversi ruoli: uno di carattere generale che prevede la collaborazione, sulla base del Programma Statistico Nazionale e del Programma Statistico Regionale, per la realizzazione delle rilevazioni di interesse nazionale e uno di carattere più specifico che riguarda la produzione di informazioni statistiche per la conoscenza di particolari aspetti delle realtà locali a supporto degli Enti locali operanti sul territorio (Comuni e Roma Capitale)

La costruzione del nuovo Ente “Città metropolitana di Roma Capitale” secondo il dettato normativo si inserisce in un contesto di instabilità che connota la realtà sociale ed economica entro la quale si esplicita l’azione dell’Ente. In questo contesto “critico” da un punto di vista istituzionale, sociale ed economico l’esigenza di una conoscenza obiettiva e profonda del territorio diventa ancor più necessaria. Per questo motivo la Città metropolitana di Roma capitale per meglio interpretare il proprio ruolo di nodo di rete tra Stato e Regione, e di organismo di diretta espressione delle istituzioni comunali e del Comune Capitale, intende sviluppare un’adeguata struttura statistica interna che consenta:

3. di acquisire e gestire flussi di dati, sia di provenienza interna che esterna (favorendo in questo modo l’integrazione nel livello metropolitano del patrimonio statistico in possesso di enti pubblici, statali e territoriali)
4. di organizzare, elaborare e pubblicizzare i suddetti dati in modo che siano utili in primo luogo alle esigenze di programmazione e gestione dell’Amministrazione, ma anche degli stakeholder che agiscono nel territorio romano .

La Statistica della città Metropolitana di Roma capitale assume allora due diversi ruoli: uno di carattere generale che prevede la collaborazione, sulla base del Programma Statistico Nazionale e del Programma Statistico Regionale, per la realizzazione delle rilevazioni di interesse nazionale e uno di carattere più specifico che riguarda la produzione di informazioni statistiche per la conoscenza di particolari aspetti delle realtà locali a supporto degli Enti locali operanti sul territorio (Comuni e Roma Capitale)

OBIETTIVI OPERATIVI

1. - Assicurare la disponibilità di dati e il loro continuo aggiornamento per soddisfare l’esigenza dell’Ente di poter disporre di una base informativa atta a supportare le decisioni dell’Amministrazione e di verificarne il risultato
2. Valorizzare i giacimenti informativi già in possesso dell’Amministrazione e studiare le modalità di sfruttamento degli archivi amministrativi per

fini conoscitivi

3. Diffondere tempestivamente e attraverso diversi canali le informazioni prodotte
4. Fornire linee guide metodologica per la lettura dei fenomeni economici, sociali e ambientali attraverso i dati statistici.
5. Collaborare con Istat e gli altri soggetti del sistema statistico nazionale alla produzione di dati statistici obiettivi, efficienti e pertinenti alle esigenze del sistema territoriale metropolitano e del sistema nazionale.
6. Progettare linee di ricerche innovative sia in autonomia che in coordinamento con altri Enti e Istituzioni

INVESTIMENTO

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

La Città metropolitana di Roma Capitale, per tramite del suo Ufficio di Statistica, fornisce a richiesta di Enti, Istituzioni, Studenti, Operatori economici, Cittadini, nonché agli altri Dipartimenti e Servizi dell'Amministrazione dati statistici, elaborazioni, short report su specifiche tematiche.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE,STATO) –

Il programma si collega e sviluppa in accordo con i seguenti strumenti di pianificazione adottati a livello regionale, nazionale e comunitario:

- Codice delle statistiche europee
- Codice italiano delle statistiche
- Piano Statistico Nazionale (PSN)
- Piano Statistico Regionale (PSR)

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

MISSIONE 19 - Relazioni Internazionali

PROGRAMMA 01(MP1901) - Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo

L'Ufficio Europa della Città Metropolitana di Roma Capitale si prefigge, per il periodo temporale di riferimento, obiettivi che mirano a consolidare e sviluppare i risultati positivi conseguiti negli scorsi anni. In particolare, attraverso il programma in argomento l'Ufficio Europa intende rinnovarsi in relazione alla nuova politica di coesione 2014 - 2020 – strumento comunitario per la crescita, l'inclusione sociale, la creazione di posti di lavoro e l'attuazione delle politiche dell'Unione Europea. L'Ufficio risponde all'esigenza di fornire assistenza tecnica alla progettazione e gestione di azioni nell'ambito dei programmi e degli strumenti finanziari nazionali e comunitari, sia ai Dipartimenti dell'Ente sia agli Enti Locali del territorio supportandoli, in particolare, nella definizione di piani pluriennali d'intervento coerenti con la programmazione europea 2014 -2020, favorendo la partecipazione della Città Metropolitana di Roma Capitale ai programmi europei ritenuti strategici per l'Ente.

In particolare saranno obiettivi primari:

1. Supporto nella definizione di programmi e piani pluriennali d'intervento;
2. Assistenza tecnica interna ed esterna per la promozione all'accesso ai fondi europei a gestione diretta ed indiretta per il periodo di programmazione 2015/2017;
3. Rafforzamento del ruolo internazionale della Città Metropolitana di Roma Capitale.

In relazione al primo punto, l'Ufficio Europa affiancherà i Dipartimenti/Servizi dell'Ente nell'individuazione e definizione di linee di programmazione strategica coerenti con gli obiettivi della politica di coesione 2014-2020, al fine di promuovere interventi mirati su poche priorità strategiche ed accrescere le possibilità di accedere a diverse opportunità di finanziamento, a livello europeo/regionale/nazionale.

Relativamente al secondo punto, l'Ufficio Europa presterà assistenza tecnica ai Servizi e Dipartimenti dell'Ente al fine di promuovere l'accesso ai fondi europei a gestione diretta e indiretta, con particolare riferimento a quei programmi che maggiormente rispondono alle priorità di intervento ed alle linee programmatiche e di indirizzo dell'Amministrazione. L'Ufficio si occuperà anche di consolidare e rafforzare l'attività di sportello rivolta ai Comuni del territorio al fine di supportarli nell'individuazione delle opportunità di finanziamento e nella predisposizione delle proposte progettuali.

Le principali attività di sportello si concretizzeranno nelle seguenti azioni:

- ✓ informazione ed orientamento rispetto ai principali programmi e bandi europei/nazionali/regionali, finalizzati all'individuazione di linee di finanziamento perseguibili;
- ✓ assistenza tecnica alla progettazione nelle aree di interesse strategico per la Città metropolitana: innovazione (creatività e sostegno alla ricerca, eco-innovazione e green economy, relazioni tra Università ed imprese), sostenibilità ambientale (energie rinnovabili ed efficientamento energetico, mobilità, sviluppo rurale, tutela ambientale), coesione sociale (lavoro, formazione, politiche sociali e lotta alla povertà).

Infine, per quel che concerne il terzo punto, l'Ufficio Europa porrà in essere azioni volte a:

- Consolidare le relazioni con le istituzioni europee e rafforzare il ruolo della Città metropolitana di Roma Capitale nell'attuazione delle politiche di cooperazione territoriale e nello sviluppo di rapporti di cooperazione transnazionale con realtà amministrative di altri Stati membri dell'Unione Europea; Promozione e diffusione della cultura, delle politiche e dei valori europei.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le indicazioni programmatiche sono orientate dall'esigenza di migliorare la produttività e l'efficienza complessiva dell'Ente, adeguando la qualità degli interventi ai livelli europei più avanzati e favorendo una maggiore sinergia e trasversalità nella pianificazione di politiche ed interventi.

In particolare occorre un potenziamento delle azioni di informazione, orientamento e supporto in favore dei Dipartimenti dell'Amministrazione degli altri attori territoriali attraverso una serie di iniziative poste in essere dall'Ufficio Europa, quali:

- coordinare attività di rete, progettare e gestire interventi finanziati direttamente ed indirettamente dall'Unione Europea per l'attuazione delle politiche europee e di welfare locale;
- esercitare un ruolo di referente organizzativo e di coordinamento tra i diversi settori dell'Amministrazione nella definizione e gestione di piani e progetti da finanziare anche con risorse europee;
- implementare le azioni di sensibilizzazione ed informazione ai cittadini sulle politiche dell'Unione Europea attraverso l'organizzazione di manifestazioni, convegni, seminari aperti al pubblico.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

La finalità che si intende perseguire è quella di contribuire ad un miglioramento complessivo dell'efficienza della Città metropolitana di Roma Capitale e ad un più completo sviluppo del relativo territorio, mediante una maggiore integrazione inter-settoriale e concentrazione tematica delle politiche e delle azioni promosse dall'Ente.

D'altra parte, il contesto istituzionale attribuisce all'Ente un importante ruolo nel settore delle politiche europee, orientato alla realizzazione di iniziative di sensibilizzazione ed informazione, rivolte anche ai cittadini amministrati e agli stakeholders del territorio metropolitano.

In tal modo si consoliderà il ruolo della Città metropolitana di Roma Capitale nell'attuazione delle politiche europee e di cooperazione territoriale nonché nello sviluppo di rapporti di cooperazione transnazionale.

OBIETTIVI OPERATIVI

In un settore strategico quale è quello delle politiche europee, assume una valenza prioritaria :

- Svolgere un ruolo di collegamento tra le istituzioni comunitarie, gli enti locali e gli operatori socio-economici del territorio metropolitano;
- Svolgere attività di informazione e sensibilizzazione sulle politiche e i programmi europei, sui documenti di lavoro delle Istituzioni europee, sui bandi di gara e i relativi formulari per la presentazione di progetti, sugli appuntamenti di rilevanza internazionale;
- Promuovere l'integrazione e la concentrazione delle politiche di sviluppo del territorio su poche priorità strategiche;
- Svolgere attività di supporto tecnico ai settori dell'Amministrazione per la costituzione di partnership nazionali e internazionali e per la definizione di progettualità coerenti con gli obiettivi della programmazione europea ("Europa 2020" e "Politica di Coesione 2014-2020");
- Garantire la partecipazione della Città metropolitana a progetti transnazionali anche attraverso la partecipazione a reti internazionali.

INVESTIMENTO

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

L'Ufficio Europa garantirà un servizio di informazione, orientamento ed assistenza tecnica interna (rivolta ai Dipartimenti e ai Servizi) ed esterna (rivolta ai Comuni e alle Imprese) finalizzato a favorire l'accesso alle risorse comunitarie di volta in volta individuate. L'Ufficio assicurerà un supporto ai Dipartimenti/Servizi dell'Ente nella definizione di piani e programmi coerenti con la nuova politica di coesione 2014/2016.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE,STATO)

Il programma è coerente con i livelli di programmazione sovraordinata

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)

SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE I

(D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011)

U.C.05 **Ragioneria Generale**

Responsabile **Dott. Marco IACOBUCCI**

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA 01 (MP0101) – Organi istituzionali

L'attività della Ragioneria Generale della Città Metropolitana di Roma Capitale, nell'ambito del Programma 01 denominato "Organi istituzionali", prevede tutte le attività di supporto agli organi dell'ente per l'espletamento degli adempimenti richiesti in materia di programmazione, indirizzo e controllo attraverso la predisposizione di atti e pareri. Sono previste funzioni di supporto all'organo di revisione mediante la collaborazione con lo stesso finalizzata alle attività di controllo economico-finanziario, al supporto nella elaborazione delle relazioni al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione, alle verifiche periodiche di cassa e dei rendiconti degli economi/agenti contabili. Competenza della Ragioneria è, inoltre, l'attività di stesura degli atti amministrativi di impegno e di liquidazione della spesa relativamente agli emolumenti dei membri del Collegio di Revisione. Non sono presenti attività connesse alle spese per il rinnovo degli organi elettivi in quanto l'attuale normativa ha sospeso le procedure connesse al loro rinnovo.

OBIETTIVI OPERATIVI

Rispetto delle tempistiche per la predisposizione dei pareri previsti sugli atti predisposti dagli organi istituzionali e delle relazioni di competenza dell'Organo di Revisione.

PROGRAMMA 03 (MP0103) – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Il contesto politico-economico che ha accompagnato la nascita delle Città Metropolitane ha condizionato in misura rilevante l'attività di programmazione economico-finanziaria della Città Metropolitana di Roma Capitale.

Le complessità connesse ai ritardi nel processo di riordino previsto dalla Legge 56/2014 recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” e le limitazioni introdotte dalla Legge di Stabilità 2015, approvata con Legge 23 dicembre 2014, n. 190, hanno comportato enormi difficoltà oggettive nella predisposizione del bilancio di previsione finanziario annuale e pluriennale.

In particolare la Legge di stabilità 2015 prevede, per gli anni 2015, 2016 e 2017, il concorso delle Province e delle Città Metropolitane al contenimento della spesa pubblica con una riduzione della spesa corrente di 1.000 milioni di euro per l'anno 2015, di 2.000 milioni di euro per l'anno 2016 e di 3.000 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017. La quota di contribuzione alla manovra di finanza pubblica della Città Metropolitana di Roma, in termini di risorse finanziarie da trasferire al Ministero dell'Interno, ammonta complessivamente a circa € 195.000.000,00 per il solo anno 2015, con conseguente enorme difficoltà nella determinazione e raggiungimento degli equilibri di bilancio.

Al fine di consentire l'approvazione del bilancio da parte di tutto il comparto delle Province e delle Città Metropolitane, in particolare, il D.L. 19 giugno 2015, n. 78, convertito con Legge n. 125 del 6 agosto 2015, recante “Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali”, ha consentito l'approvazione almeno “per il solo esercizio 2015”.

In considerazione della particolare situazione precedentemente illustrata si ritiene necessario espletare una complessa attività di programmazione delle risorse finanziarie al fine di pervenire, nonostante i rilevanti sacrifici finanziari richiesti, alla predisposizione dei documenti programmatici coerentemente alle disposizioni normative sopra richiamate e alle nuove funzioni di competenza della Città Metropolitana, confidando sui trasferimenti di risorse finanziarie degli enti interessati dalla procedura di riordino.

L'attività di programmazione risulta incentrata sulle disposizioni e i principi dettati dal D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 avente ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42”.

Il DUP o Documento Unico di Programmazione, in particolare, è il principale documento di riferimento del D. Lgs. 118/2011 sopra richiamato. In quest'ottica sarà necessario proseguire il processo di riforma del sistema di contabile e di programmazione dell'Ente al fine di garantire la corretta predisposizione dei documenti di bilancio nelle fasi di programmazione, gestione e rendicontazione.

La programmazione ha, altresì, lo scopo di perseguire una migliore qualità dei servizi erogati attraverso gli strumenti dell'analisi e della verifica dei dati raccolti sulle esigenze del territorio e la definizione di un quadro stabile di coordinamento delle linee di sviluppo su indirizzo degli organi di governo e la gestione delle esigenze espresse dal territorio metropolitano.

L'attività si lega alla programmazione finanziaria e comprende l'individuazione di specifici interventi che traducono le necessità rilevate, secondo un ordine di priorità, in opere da inserire nel Programma Triennale dei LL.PP., rispondendo in tal modo puntualmente alle richieste della collettività amministrata.

Il Programma Triennale dei LL.PP. costituisce quindi momento conclusivo del processo d'identificazione e quantificazione dei bisogni e delle esigenze che si sintetizza nella redazione degli studi di fattibilità, reale momento di verifica tecnico-finanziario delle proposte e premessa alla redazione del Programma stesso.

Il Programma Triennale dei LL.PP. ha anche il compito di contribuire a garantire un governo unitario del quadro complessivo delle risorse finanziarie assegnate agli investimenti, nel rispetto delle rispettive specificità, tra programma delle opere e programmazione finanziaria.

Il controllo economico finanziario sarà effettuato nel rispetto delle normative vigenti al fine di garantire l'attuazione delle disposizioni contenute nel principio contabile applicato alla contabilità finanziaria.

Nello specifico del programma per la parte relativa alla gestione economico finanziaria, relativamente alle entrate di competenza diverse dalle entrate di natura tributaria e fiscali afferiscono al programma le entrate da trasferimenti correnti (TITOLO II) così classificate:

TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (Tipologia 101)

- ***Trasferimenti correnti da amministrazioni centrali***

Si tratta di entrate relative a contributi statali per progetti di sviluppo economico delle imprese e del territorio e incentivazione processi di innovazione.

- ***Trasferimenti correnti da amministrazioni locali***

Si tratta di entrate relative ai trasferimenti regionali – funzioni proprie e delegate - per la formazione professionale, il lavoro, la cultura, l'ambiente, i trasporti, oltre che per la sicurezza, la gestione dei centri anti violenza e gli interventi socio-assistenziali che risentono della criticità per cui l'attribuzione delle risorse, relativamente all'esercizio finanziario in corso, avviene solitamente nell'ultimo trimestre dell'anno determinando, quindi, una contenuta percentuale di utilizzo e un conseguente slittamento del relativo introito negli esercizi successivi.

- ***Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione***

Si tratta di entrate relative a contributi e trasferimenti correnti da altri Enti del settore pubblico nei settori dello sviluppo economico

TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO (Tipologia 105)

Si tratta di entrate relative a contributi per progetti CEE in materia ambientale e nel campo dell'innovazione tecnologica e del lavoro.

TITOLO III – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le principali entrate di natura extratributaria sono costituite dai fitti attivi, dai canoni di concessione per l'utilizzo di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dagli interessi attivi e dai canoni di concessione per l'utilizzo degli impianti ginnico sportivi annessi agli Istituti scolastici metropolitani da parte di associazione sportive, oltre che delle aule e dei posti di ristoro all'interno degli Istituti scolastici.

Quanto ai fitti attivi, le previsioni iscritte sono state determinate dall'analisi dei contratti di locazione degli immobili di proprietà della Città Metropolitana di Roma Capitale destinati ad attività istituzionali e ad uso residenziale.

Relativamente ai canoni di concessione (Cosap), l'incremento di gettito rispetto agli anni precedenti deriva essenzialmente dall'applicazione a partire dal 2005 delle nuove tariffe sugli accessi previste dal nuovo regolamento adottato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 31 del 22 gennaio 2004, nonché dal recupero dell'evasione totale o parziale del canone.

Gli interessi attivi sono stati determinati attraverso l'analisi della giacenza media di liquidità presso il tesoriere e la Cassa Depositi e Prestiti.

I canoni di concessione degli impianti ginnico sportivi sono stati fissati con D.C.P. n. 41 del 10/5/2004 ed aggiornati con D.G.P. 153/11 del

21/03/2007, aumentati annualmente secondo le variazioni indice Istat.

Da rilevare, inoltre, che con D.C.P. n. 175 del 12/03/2007 è stato approvato il nuovo Regolamento che disciplina la concessione degli impianti ginnico sportivi, mentre per le aule il Regolamento vigente è quello approvato con D.C.P. 393/98.

La stima dei proventi realizzabili attraverso l'utilizzo dei beni dell'ente da parte di terzi è stata fatta contemperando le esigenze di profittabilità e congruità nella definizione di canoni e tariffe con quelle di utilità sociale connesse all'utilizzo dei beni stessi. Va segnalato, in tale ambito, il ricorso, da parte del competente Servizio Patrimonio, all'istituto della concessione a scomputo, attraverso il quale il bene viene dato in concessione al soggetto esecutore di lavori di ristrutturazione per una durata equivalente al rapporto tra l'importo dei lavori eseguiti ed il canone dovuto sulla base delle vigenti disposizioni regolamentari.

Altre entrate derivano da registrazioni di contratti, diritti, tariffe per controllo impianti termici, oltre che dalle sanzioni amm.ve nei settori di competenza (ambiente, codice della strada, turismo, trasporti).

Si evidenzia che si realizzeranno minori entrate a titolo di canoni di locazione in quanto non sono più esigibili dall'anno 2013 i proventi derivanti da locazione relativi agli immobili adibiti a caserma dei carabinieri, site in Piazza S. Lorenzo in Lucina, 6 e Piazza del Popolo ed alla Prefettura. Tali immobili - come altri immobili di proprietà della Città Metropolitana di Roma Capitale - sono stati oggetto di conferimento ad un Fondo Immobiliare incaricato di curare la complessiva valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente.

TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE (Tipologia 300)

Si tratta di entrate provenienti dalla Regione Lazio per interventi di manutenzione straordinaria delle strade, degli istituti scolastici, interventi in materia ambientale e culturale e comprendono, inoltre, i trasferimenti statali derivanti dal fondo sviluppo investimenti.

Anche tale categoria di trasferimenti risente delle criticità dei rapporti con la Regione Lazio sopra descritti.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La riduzione delle risorse disponibili dovuta alle scelte economiche del governo nazionale e alla crisi economica in corso, nonché, ai vincoli di spesa imposti dal patto di stabilità interno impone sempre di più di migliorare l'efficienza e l'utilizzo ottimale delle risorse disponibili per continuare a fornire i beni e servizi desiderati dai cittadini, confermando il Piano di investimenti e le politiche di welfare.

Alla luce della riduzione delle risorse disponibili, il perseguimento di ulteriori risparmi permetterà di incrementare gli impieghi, mantenendo invariate le spese necessarie all'attuazione delle competenze relative alle Funzioni dell'Ente.

Il monitoraggio costante del livello e della qualità delle entrate proprie, avrà lo scopo di conoscere con maggiore dettaglio e in tempo reale la correttezza dei riversamenti conseguiti. Al fine di garantire gli equilibri di bilancio occorre monitorare costantemente l'andamento delle entrate da trasferimenti ed extratributarie; a tale proposito si evidenzia che, per quanto riguarda i trasferimenti della Regione Lazio nei settori strategici di attività dell'Ente metropolitano quali lavoro e Formazione ed interventi di manutenzione straordinaria sulle strade, sulle scuole e sull'ambiente, si registrano importanti criticità dovute al notevole ritardo con cui la Regione provvede al trasferimento delle spettanze di cui sopra.

Si prevede un'attività di supporto ai vari servizi con riferimento ad attività di recupero pre-coattivo e coattivo delle entrate di competenza.

Per il 2015 si proseguirà con il processo di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al D.lgs. 118/2011, che non ha portato solo una mera modifica nella struttura dei bilanci ma cambiamenti “culturali” nelle modalità di gestione amministrativa e contabile, al fine di applicare in maniera corretta il principio di “competenza finanziaria potenziata” così come esplicitato dagli allegati al DPCM 28/12/2011:

L’attività legata al Programma triennale dei LL.PP. è obbligatoria per le Pubbliche Amministrazioni ed è prevista all’art. 128 del D.lgs. 163/06, Codice Appalti. La programmazione è inoltre tecnica di gestione fondamentale per perseguire l’efficacia, l’efficienza e l’economicità dell’azione amministrativa.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- 1) Mantenere una prudente ed efficiente gestione di bilancio al fine di controbilanciare i significativi ritardi nei trasferimenti dovuti dalla Regione Lazio.
- 2) Disegnare e rilanciare nuove forme di concertazione che definiscano gli interventi specifici della nostra amministrazione in un quadro d'intervento e programmazione di lungo periodo.
- 3) Lo stretto controllo della spesa e della posizione di cassa, nonché l'adozione di efficienti strumenti di programmazione e controllo permetterà all'ente di ridurre i disallineamenti fra esborsi ed incassi.
- 4) Superare i limiti strutturali e le barriere all'accesso delle informazioni, incrementando la comunicazione tra i dipartimenti e accelerando il processo di informatizzazione e trasmissione dei dati, in modo da potere verificare quasi in tempo reale la situazione dell'Amministrazione.
- 5) Incrementare la leggibilità dei bilanci e la trasparenza amministrativa, nonché la riduzione dei costi connessi.
- 6) Rendere il sistema dei servizi pubblici locali maggiormente efficiente, riuscendo nel contempo a limitarne le spese. L'obiettivo principale deve comunque rimanere la valorizzazione dell'area territoriale in una logica di sussidiarietà ed integrazione.
- 7) Adeguare i sistemi contabili all'evoluzione normativa in corso di approvazione.
- 8) La buona gestione amministrativa e il migliore impiego delle risorse, sempre più ridotte.
- 9) Il perseguimento dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dell'azione amministrativa rappresentano le finalità di cui le attività descritte sono strumento di controllo e regolazione.
- 10) Prosecuzione del processo di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al D.lgs. 118/2011;
- 11) Riduzione dello stock di debito e del relativo costo anche attraverso l'ottimizzazione della capacità dell'ente di ricorrere al mercato finanziario per sostenere le politiche d'investimento, mantenendo una gestione attiva e prudente anche attraverso una diversificazione degli strumenti di debito;

Gestione della piattaforma per la gestione del Piano Triennale delle Opere Pubbliche che consentirà di coordinare le varie fasi di lavorazione degli atti riguardanti gli impegni di spesa in coerenza con le scadenze del debito indicate nel cronoprogramma nonché di migliorare la programmazione pluriennale delle opere pubbliche e della spesa d'investimento e le relative fonti di finanziamento.

Organizzazione dei processi e dei dati relativi alla funzione di controllo di 1° livello sulla formazione.

Ottimizzazione flusso dati amministrativo contabili relativi alla gestione degli impianti fotovoltaici.

OBIETTIVI OPERATIVI

Perseguimento dell'equilibrio generale di bilancio attraverso l'assunzione di impegni di spesa in coerenza con le risorse accertate nell'esercizio; Completamento del processo di armonizzazione della contabilità mediante l'applicazione dei principi contabili e l'adozione dei nuovi schemi di bilancio e rendiconto e la predisposizione del D.U.P.; Rispetto degli obiettivi del patto di stabilità in coerenza con la programmazione di bilancio; Supporto alle amministrazioni territoriali nelle materie finanziarie e contabili; Monitoraggio del dato contabile delle entrate extratributarie e di quelle relative ai trasferimenti correnti e in conto capitale in modo da garantire la continuità delle risorse necessarie per lo svolgimento delle funzioni (andamento storico e prospettico dell'accertamento/riscosso).

Supporto ai Servizi nelle attività di accertamento e recupero delle entrate extratributarie. Sviluppare/integrare strumenti di pagamento elettronici per agevolare e potenziare l'attività di riscossione dell'ente. Messa a sistema della piattaforma comune relativa alla gestione del Piano Triennale delle Opere Pubbliche consistente in diverse procedure per la redazione dei programmi, per la verifica delle risorse finanziarie disponibili destinate agli interventi inseriti nella programmazione, per consentire lo svolgimento delle varie fasi di lavorazione degli atti riguardanti gli impegni di spesa in coerenza con le scadenze del debito indicate nel cronoprogramma in base al nuovo principio di competenza finanziaria introdotto dal D.Lgs. 118/2011. L'inserimento progressivo dei dati aggiornati alle diverse fasi di competenza dell'Area Tecnica, Amministrativa e Finanziaria consentirà una lettura immediata dell'iter procedimentale. A tal fine è previsto un puntuale collegamento con l'applicativo attualmente in uso per la gestione degli atti riferiti al Piano delle Opere. Organizzazione amministrativo/informatica dei dati e dei procedimenti relativi, al controllo di 1° livello sull'approvazione e la gestione della Formazione finanziata dai fondi europei e nazionali, nonché alla gestione degli impianti fotovoltaici. Ponderata redistribuzione delle scarse risorse disponibili in relazione, alle esigenze da soddisfare, spesso urgenti, sottoposta a continua verifica in relazione all'andamento dei processi di realizzazione delle opere.

INVESTIMENTO

Le risorse stanziare sul Titolo II della spesa sono finalizzate all'integrazione delle risorse hardware e software della Ragioneria Generale.

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

Le risorse assegnate per Spese Correnti sono riferite principalmente all'ottenimento di servizi relativi alla stampa e pubblicazione del Bilancio di Previsione e al Rendiconto della Gestione, alla manutenzione dei software di contabilità, all'acquisto di materiali di consumo diversi e ad altri servizi connessi all'ottenimento degli obiettivi istituzionali.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO) –

Il programma è stato predisposto in coerenza con le disposizioni contenute nei programmi regionali e di governo nelle materie afferenti alla programmazione finanziaria e alle norme di coordinamento della finanza pubblica.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Le variazioni rispetto all'esercizio precedente scaturiscono dall'applicazione delle norme di coordinamento di finanza pubblica applicate al

comparto delle province.

PROGRAMMA 04 (MP0104) – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Il sistema delle entrate delle Città metropolitane deriva, in base alle disposizioni contenute nella L. 56/2014 da quello delle province che è stato modificato dalla norma attuativa della legge n. 42 del 2009 sul federalismo fiscale, prevista negli articoli da 16 a 21 del decreto legislativo n. 68 del 2011.

Con la costituzione, a far data dal 1 gennaio 2015, delle Città metropolitane, si è in attesa dell'effettiva entrata in vigore delle norme sul federalismo fiscale contenute nell'art. 24 del D.Lgs 68/2011.

Ad oggi la fiscalità della Città Metropolitana di Roma Capitale poggia principalmente su tre tributi, due dei quali (IPT ed RCAUTO) sono legati al mercato dell'auto, il terzo (TEFA) connesso alla erogazione dei servizi per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti.

IPT ed RCauto hanno risentito degli effetti della crisi economica e conseguentemente hanno subito notevoli contrazioni nelle annualità precedenti.

Nel corso del 2015, la lieve ripresa del mercato automobilistico ha prodotto una significativa ripresa dell'IPT, mentre, per l'RCauto non si riscontrano analoghi miglioramenti.

Il lavoro di riqualificazione della base imponibile del tributo TEFA ha consentito di incrementare notevolmente il livello di accertamento e di incasso dell'imposta portando significativi incrementi nelle previsioni di competenza 2015.

IPT

L'articolo 56 comma 2 del D. Lgs. 446/97, disciplina l'imposta di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli richieste al pubblico registro automobilistico (IPT); essa è applicata sulla base di apposita tariffa, determinata con Decreto del Ministero delle Finanze (D.M. 435/98) la cui misura può essere aumentata con apposita deliberazione dell'Ente fino ad un massimo del 30%.

La Città Metropolitana di Roma Capitale, con apposito Regolamento, ne disciplina le modalità di gestione nonché i rapporti con il concessionario del PRA (ACI) per quanto attiene tempi e modalità relativi ai riversamenti, ai recuperi, e ad altri aspetti.

La difficile congiuntura economica e la contrazione delle vendite registrata nel mercato delle auto, si è ripercossa pesantemente sul gettito IPT registrato dall'Ente, comportando di conseguenza la necessità di portare, nel 2012 (D.G.P. n. 35/9 del 07/03/2012), la tariffa al livello massimo consentito dalla legge.

Con il D.L. 13 agosto 2011, convertito in L. 14 settembre 2011 n. 148 - "Legge sulle misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria", è stato introdotto il regime di tassazione proporzionale dell'IPT anche per gli atti soggetti ad IVA, equiparandoli, così, alla tassazione prevista per gli atti non soggetti ad IVA.

Tale disposizione normativa ha trovato applicazione concreta alle sole Città Metropolitane e province ricadenti nelle Regioni a Statuto ordinario, determinando una situazione di disomogeneità tariffaria a livello nazionale che ha comportato la migrazione della registrazione delle formalità, per alcune tipologie di "utenti" verso le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome. Di tale anomalia hanno beneficiato, in particolar modo, le Province autonome di Trento e Bolzano che hanno registrato dei macroscopici incrementi delle formalità e degli incassi per IPT ed RCauto rispetto ai volumi medi degli anni precedenti.

Saranno portate avanti tutte le iniziative di competenza per valutare soluzioni idonee a recuperare i minori gettiti prodotti dalle lacune normative e saranno opportunamente monitorati i dati dei flussi di immatricolazione al fine di quantificare il minore gettito riscosso dall'Ente rispetto a quello "teoricamente" spettante.

RCAUTO

A far data dal 1999 (art. 60 D.Lgs 446/1997) viene attribuito alle Province il gettito dell'Imposta sulle Assicurazioni contro la Responsabilità Civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori(RCAUTO) confermato come tributo proprio DERIVATO dall'art 17 del D.LGS 68/2011.

Nell'ambito della propria autonomia impositiva l'Ente con Delibera del Commissario Straordinario n. 2 del 15.01.2013 ha provveduto ad elevare al massimo l'aliquota di riferimento portandola dal 12.5 al 16%. Tale manovra, resa necessaria dalla forte contrazione della base imponibile, non ha prodotto un equivalente incremento del gettito a causa sia della contrazione del premio medio assicurato, sia della migrazione di gettito generata dal diverso regime fiscale applicato nelle province autonome. Nel 2014, al fine di recuperare parte del gettito "migrato", l'Ente ha adottato un regolamento idoneo a ridurre l'aliquota di imposizione per il settore del noleggio e del leasing. Il nuovo regime impositivo è soggetto ad un monitoraggio nel corso del 2015 per valutare l'eventuale effetto positivo generato dall'intervento regolamentare. Al termine dell'esercizio 2015 saranno prodotte le opportune reportistiche per valutare le eventuali correzioni regolamentari da proporre per gli esercizi successivi.

Si sta procedendo, con notevoli difficoltà, alla realizzazione della banca dati condivisa con Motorizzazione Civile e P.R.A., per avviare azioni di recupero sulle evasioni/elusioni di gettito.

Si registra anche nell'esercizio in corso una riduzione del gettito complessivo rispetto agli esercizi precedenti.

TEFA

L'art. 19 del D. Lgs. 504 del 30.12.1992 ha istituito il tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (Tefa) a favore delle Province con decorrenza 01.01.1993.

Il comma 3 del suddetto articolo recita che la Giunta provinciale determina il tributo nella misura compresa tra l'1% ed il 5% della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (Tarsu) di competenza dei Comuni. La Provincia di Roma, con propria deliberazione n. 1454/57 del 29/11/1995, ha fissato al 5% la misura del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente. Per l'anno 2013 tale misura è stata confermata con Delibera n. 2 Commissario Straordinario del 15/01/2013 e analogamente confermato per l'anno 2015.

Il TEFA si configura come sovrimposta sulla TARI comunale, la quale è componente della IUC – Imposta Comunale Unica introdotta dal 2014 dalla Legge di stabilità 147/2013; la IUC si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

Tale normativa all'art. 1 comma 666 nella parte relativa alla componente Tari del nuovo tributo fa salva l'applicazione del Tefa ex art. 19 D.lgs. 504/1992.

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Da rilevare che il comune nel commisurare la tariffa tiene conto dei criteri determinati con regolamento dal DPR 158/1999. In alternativa l'ente nel rispetto del principio "chi inquina paga" può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione, agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria

omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

La nuova tariffa mira ad assicurare la piena copertura dei costi di gestione e di investimento del servizio RSU. La struttura delle Tari mantiene – in sostanza - i vecchi criteri di determinazione del costo (Tia e Tares) su base “presuntiva”. Tale condizione dovrebbe comportare - a regime - un incremento del gettito complessivo di tale tributo con conseguente incremento del tributo tefa in particolare a carico del sistema produttivo (attività commerciali). Si evidenzia, infatti, che la maggior parte dei comuni italiani ha applicato ancora nel 2013 regimi di prelievo basati sulla TARSU e solo il 16% utilizza la Tia ed il 2% la Tares (fonte Confcommercio – Impatto Nuovo Tributo Tari – 24/01/2014).

Nonostante l'ulteriore proroga dell'attività di riscossione bonaria e coattiva di Equitalia delle entrate locali, si rileva che ai sensi del comma 690 della L. 147/2013 la Iuc e dunque anche la sua componente Tari sarà riscossa direttamente dal comune (ad eccezione dei casi in cui venga applicata una vera e propria tariffa con misurazione puntuale dei rifiuti e nel caso in cui sussistano soggetti ai quali è stato attribuito nell'anno 2013 il servizio di gestione dei rifiuti le attività di accertamento e riscossione). Tale modifica della modalità di riscossione dovrebbe determinare il graduale abbandono di Equitalia per la riscossione bonaria della TARI e del conseguente riversamento periodico del TEFA (riversamento ogni dieci giorni). Si segnala che per quanto concerne le modalità temporali di riscossione della Tefa da parte dei comuni ai sensi del comma 688 della citata legge di stabilità ciascun comune con proprio regolamento potrà decidere il numero di rate e le scadenze di pagamento del tributo Tari (almeno due rate). Alla luce della richiamata normativa e della struttura del tributo, si segnala che l'Amministrazione ha messo in campo, sin dal 2013 e senza soluzione di continuità, un continuo monitoraggio in ordine al corretto riversamento da parte degli enti e dei loro concessionari del tributo Tefa; tale attività è altresì finalizzata a concludere accordi con i Comuni al fine di regolamentare i versamenti.

TASSE

In questa categoria sono allocate le poste relative alle tasse richieste dall'Amm.ne in relazione a specifici ambiti di attività che, nello specifico, riguardano:

- caccia, pesca, raccolta funghi
- autorizzazioni all'apertura delle agenzie di viaggio,
- esercizio professioni turistiche
- autorizzazioni e licenze in materie di trasporto

Si evidenzia che molte delle entrate appena richiamate trovano il loro fondamento in leggi regionali che potrebbero essere oggetto di modifiche e rimodulazioni in fase di attuazione del progetto di riforma e riorganizzazione relativo agli enti di area vasta, con la costituzione della Città Metropolitana ed il passaggio delle funzioni non fondamentali agli altri soggetti individuati dalla L. 56/2014.

Si elencano di seguito i riferimenti normativi relativi alle tasse:

| Descrizione | Fondamento normativo | Descrizione | Fondamento normativo |
|--|-------------------------------|--|--|
| Tassa per aziende faunistico venatorie | L.157/92 art.9; L.R.17/95; | Tassa raccolta funghi | L.R. 32/98 |
| Tassa per appostamenti fissi | L.157/92 art.9; L.R.17/95; | Tasse connesse all'esercizio delle professioni turistiche | |
| Tassa per abilitazioni venatorie | L.157/92 art.9; L.R.17/95; | Tasse rilascio autorizzazioni e licenze in materia di trasporto | L. 264/91 ART. N. 3; |
| Tassa per licenze di pesca | L.R. 16/95 | Tasse per esami di competenza del Servizio (insegnanti scuola guida e altri) | D.Lgs. 285/92 - D.M. 317/95 Regolamento Prov.le n. 1089/95 |

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le politiche tributarie hanno lo scopo, da un lato, di aumentare la capacità fiscale dell'Ente al fine di far fronte ai crescenti fabbisogni di spesa legati principalmente al concorso alle manovre di finanza pubblica e, dall'altro, di creare le condizioni per frenare il drenaggio di risorse verso le Province Autonome dovuto alle differenti prerogative riservate a tali territori. Occorrerà pertanto monitorare in maniera costante l'andamento delle entrate tributarie nel loro complesso al fine di prevedere, ove possibile, scostamenti rilevanti sul dato storico consolidato accertato/riscosso e di mettere in campo le opportune azioni correttive allo scopo di tutelare gli equilibri di bilancio.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Realizzare una maggiore conoscenza delle basi imponibili di ciascun tributo proprio al fine di poter esercitare una costante attività di accertamento, liquidazione e riscossione, favorendo l'interscambio di dati utile al contrasto di fenomeni di evasione od elusione.
Applicazione del nuovo principio di contabilità finanziaria potenziata previsto dal D. Lgs 118/2011 e dagli allegati 1 e 2 al DPCM 28/12/2011 con relativa analisi del fondamento normativo di ciascuna entrata.

OBIETTIVI OPERATIVI

Integrazione ed accesso alle banche dati pubbliche relative ai tributi propri.
Sviluppare con il supporto di software adeguati nuovi strumenti di monitoraggio e rendicontazione dinamica dell'andamento dei tributi propri.
Contrastare fenomeni evasivi ed elusivi con la predisposizione di attività di supporto al recupero pre-coattivo e coattivo dei tributi.
Realizzazione di un'attività di controllo sull'utilizzo dei fondi attraverso la strutturazione di procedure automatizzate per il flusso dei dati amministrativo/contabili.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

IPT

Attualmente la significativa riduzione delle formalità rispetto agli anni precedenti sembra segnare un'inversione di tendenza dovuta alla lieve ma significativa ripresa del mercato automobilistico. Tale circostanza, unita alla proporzionalità delle tariffe nonché all'effetto scaturito dall'introduzione dell'art. 9 comma 2 lettere a) e b) del DL 174/2012 convertito con L. 213/2012, che ha introdotto delle modifiche inerenti la soggettività passiva e la titolarità del tributo, consente di stimare un maggior accertamento dell'imposta 2015 rispetto all'anno 2014.

RCAUTO

Il mancato proporzionale incremento di gettito atteso dall'aumento dell'aliquota risulta dovuto ad una serie di concause:

- Crisi economica e conseguente diminuzione del parco auto circolante
- Aumento di veicoli circolanti privi di assicurazione R.C.auto. o circolanti con contrassegno falsificato
- Potenziali fenomeni elusivi da parte delle società di assicurazioni. La dichiarazione annuale presentata dalle società di assicurazioni è sottoposta infatti ad un solo controllo tra dichiarato e riversato e non ad un formale riscontro tra soggetto debitore e sostituto d'imposta.

La presenza di diversi sistemi impositivi nel territorio nazionale produce effetti distorsivi tra il luogo dove vengono consumate le risorse e quello in cui viene effettuato il pagamento del tributo. Ne consegue che pur mantenendo un elevato parco auto circolante connesso al settore del noleggio e del leasing il nostro territorio ha perso notevole quantità di gettito fiscale afferente a tale settore.

TEFA

Il tributo risente della propria natura di sovrimposta sulla Tassa/Tariffa comunale sui rifiuti e, pertanto, necessita di un costante monitoraggio. Grazie a questa attività, messa in campo dall'Amministrazione senza soluzione di continuità sin dal 2013 e finalizzata a verificare e sollecitare un corretto e tempestivo riversamento da parte degli enti e dei loro concessionari del tributo Tefa, la capacità di accertamento e riscossione risulta notevolmente incrementata.

PROGRAMMA 05 (MP0105) – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Gestione della Contabilità Economico - Patrimoniale attraverso l'uso del software "Beni Armonizzato" aggiornato ai nuovi principi ed ai sistemi contabili dell'armonizzazione ed in un'ottica di integrazione con il sistema informativo – contabile in uso presso la Ragioneria Generale. In merito all'attività istituzionale del Servizio 5 della Ragioneria Generale "Gestione Economica del Patrimonio", che consiste nell'adempimento degli obblighi civilistici e contabili in ordine alla tenuta, conservazione ed aggiornamento degli inventari dei beni mobili ed immobili, nonché delle immobilizzazioni immateriali e finanziarie, nel rispetto delle procedure sulla trasparenza, sullo snellimento delle procedure nei rapporti all'interno ed all'esterno dell'Ente, questo Servizio intende operare in un'ottica di integrazione ed innovazione amministrativa, tenendo conto delle norme in atto sul contenimento della spesa pubblica (Spending Review). In tale ottica, con l'etichettatura elettronica dei beni mobili e con l'utilizzo del software per gestire l'inventariazione, si prevede di poter realizzare un'attività innovativa in tutto l'Ente, soprattutto in vista del trasferimento alla nuova sede di Via Giorgio Ribotta 43/45 in Roma.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La motivazione è da ritrovare nel miglioramento continuo dell'attività e dell'azione amministrativa in un'ottica di pieno rispetto della normativa vigente in termini di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza al fine del raggiungimento della qualità totale dei servizi offerti attraverso il monitoraggio della situazione patrimoniale dell'Ente in tempo reale.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Per quanto attiene la Contabilità armonizzata.

- Chiusura della parte di competenza dello Stato Patrimoniale secondo i principi della nuova contabilità armonizzata.

Per quanto attiene la gestione dei beni mobili:

Miglioramento della qualità dei servizi offerti all'utenza interna ed esterna all'Ente, anche attraverso la manutenzione evolutiva dei software "Patrimonio Web" e "Patrimonio Web Scuole".

- Ottimizzazione dei tempi di lavorazione in sede di verifica inventariale, in concomitanza alle evoluzioni organizzative dell'Ente.
- Aggiornamento dei dati patrimoniali in tempo reale, anche in considerazione degli sviluppi futuri sulle competenze dell'Ente.

Per quanto attiene la gestione dei beni immobili:

- Miglioramento dei flussi informativi incrementando la comunicazione e l'informatizzazione tra i Servizi interessati alla gestione del Patrimonio immobiliare superando barriere di natura tecnica nell'ottica di una visione globale integrata.
- Proseguimento della procedura di adeguamento del valore dei cespiti dell'Ente in base ai nuovi principi contabili sanciti dalla contabilità armonizzata, sulla base dei dati ricevuti dai Servizi Tecnici interessati.

OBIETTIVI OPERATIVI

Per quanto attiene i beni mobili:

- Utilizzo dell'**etichettatura elettronica** consente di offrire all'utenza un servizio altamente innovativo e di qualità, nonché un risparmio di

impiego di risorse umane.

Miglioramento della gestione on line delle procedure d'inventariazione, trasferimento e dismissione di beni per gli uffici e per tutti gli Istituti scolastici di pertinenza dell'Ente attraverso la manutenzione evolutiva dei software "Patrimonio Web" e "Patrimonio Web Scuole" e attraverso assistenza quotidiana telefonica all'utenza.

- Condivisione dei dati, in esito alle procedure appena descritte, con i Servizi dell'Ente preposti agli acquisti quali Provveditorato, Servizi per la Scuola per le necessità degli Istituti, in un'ottica integrata in termini di contenimento della spesa pubblica.

Per quanto attiene i beni immobili:

- Prosecuzione della procedura finalizzata ad una gestione integrata del patrimonio immobiliare mediante la collaborazione e l'interazione fra i vari applicativi del Servizio 1 "Beni Immobili" del Dipartimento II ed il Servizio 5 "Gestione Economica del Patrimonio" della Ragioneria Generale.

INVESTIMENTO

Acquisto dei lettori Barcode e dispositivi device al fine di consentire una rilevazione massiva dei beni ed immediata attribuzione ai Servizi di competenza.

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

Le risorse assegnate per Spese Correnti sono riferite all'acquisto dei lettori Barcode e dispositivi device al fine di consentire una rilevazione massiva dei beni ed immediata attribuzione ai Servizi di competenza ed alla eventuale manutenzione ed implementazione dei software gestionali e all'acquisto di materiali di consumo connessi al raggiungimento degli obiettivi istituzionali come ad esempio "Etichette".

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO) –

Piena osservanza della normativa vigente e coerenza con gli altri livelli di programmazione sovraordinata.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Miglioramento della qualità del servizio reso all'utenza interna ed esterna e ottimizzazione dei tempi e procedure d'inventariazione del patrimonio dell'Ente attraverso l'etichettatura elettronica dei beni mobili, soprattutto in vista del trasferimento alla nuova sede unica di Via Giorgio Ribotta 43/45 in Roma.

PROGRAMMA 06 (MP0106) - Ufficio tecnico

Con riferimento alla tematica dell'armonizzazione del bilancio è necessario attuare azioni di coordinamento e monitoraggio degli interventi di competenza della Città Metropolitana di Roma Capitale anche con riferimento al quadro del Programma per Roma Capitale (ex L. 396/90).

Il monitoraggio delle OO.PP. assume valore finanziario con il fine di contenerne l'ammontare complessivo delle spese alla luce delle disposizioni di legge in vigore (vedere Legge di stabilità 2015) che si sostanzia con la conoscenza reale delle possibilità di spesa nel corso del processo di realizzazione degli interventi. Tale attività presuppone che l'Amministrazione utilizzi efficacemente gli strumenti informatici, già in parte in proprio possesso, che devono essere mantenuti in relazione agli aggiornamenti normativi e implementati in relazione alle esigenze che via via saranno focalizzate nel corso della gestione ordinaria. Nell'ambito del monitoraggio delle opere pubbliche assume valore l'attività dell'"*Osservatorio sull'andamento dei lavori pubblici della Città Metropolitana di Rom Capitale*", istituito con D.G.P. n. 105/7 dell'11/03/2009 per la verifica dell'efficacia e dell'efficienza procedurale della realizzazione delle opere, e del Nucleo Ispettivo ad esso connesso. Per ottemperare ai controlli previsti dagli artt. 49 c.1 e 147 bis c.1 del D.Lgs. 267/00, come novellato dal D.L. 114/2013 (TUEL) è necessario svolgere attività istruttoria per il rilascio del parere tecnico di conformità al programma triennale dei LL.PP. delle deliberazioni di approvazione delle progettazioni preliminari di competenza dei Dipartimenti tecnici. Inoltre per rispondere alle nuove sfide legate alla contrazione della capacità di spesa, in relazione alle esigenze del territorio in fase di profondo rinnovamento, si promuovono attività di sperimentazione tecnica, finanziaria e amministrativa per la realizzazione di interventi di oo.pp. mediante ricerca e applicazione di strumenti e tipologie realizzative e gestionali innovative, in particolare per l'edilizia scolastica e per la mobilità/viabilità aventi carattere interdipartimentale (per esempio Bando INAIL per il finanziamento dell'Edilizia Scolastica). Il monitoraggio comprende anche le attività, di supporto alla Direzione Generale, per l'istruttoria e la verifica dell'applicazione da parte dei Servizi competenti, dei regolamenti di affidamento incarichi tecnici e di collaudo e di liquidazione incentivi. Alla luce delle novità normative e dell'esperienza maturata nell'applicazione è necessario l'aggiornamento dei suddetti regolamenti.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il monitoraggio è stato istituzionalizzato attraverso recenti sviluppi della normativa del settore dell'Amministrazione pubblica, in quanto strumento complementare all'attività di programmazione. In particolare ci si riferisce al DLgs. 229/11, al Decreto MEF 26/02/2013, al DLgs. 33/13, che hanno regolamentato l'attività, e l'avvio della B.D.P.A. a cui viene fornito obbligatoriamente un contributo.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Controllare l'andamento della fase esecutiva della realizzazione delle opere; verificare l'efficacia della programmazione e determinare gli elementi utili a completare il ciclo della gestione (riprogrammazione).

OBIETTIVI OPERATIVI

Monitoraggio tecnico-amministrativo-finanziario degli investimenti in opere pubbliche attraverso l'uso e l'implementazione di strumenti informatici per la trasparenza e la condivisione delle informazioni e lo snellimento delle procedure, supporto a tutti gli uffici dell'Amministrazione per le OO.PP. anche mediante attività operative di verifica.

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti

PROGRAMMA 01 (MP2001) - Fondo di riserva

Il fondo di riserva, stanziato in bilancio nei limiti previsti dalla normativa vigente, rappresenta lo strumento attraverso il quale l'Ente intende fronteggiare le eventuali esigenze straordinarie che si dovessero verificare durante la gestione per eventi imprevisi o non programmati.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

L'entità dello stanziamento è stata prudenzialmente stimata in base al trend storico di utilizzo degli anni precedenti.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Spese imprevisite finalizzate al conseguimento delle funzioni dell'Ente.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

Non esistono collegamenti con la programmazione dei livelli di governo sovraordinati.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Lo stanziamento è in linea con quello dell'esercizio precedente.

PROGRAMMA 02 (MP2002) - Fondo Crediti Dubbia Esigibilità

La gestione del bilancio definita dai nuovi principi contabili comporta una maggiore attenzione nella definizione delle modalità di accertamento delle entrate dell'Ente che necessita la creazione di appositi fondi di bilancio destinati a fronteggiare eventuali scostamenti tra le somme accertate e quelle effettivamente riscuotibili, Per garantire una maggiore prudenza nella gestione del bilancio è stata iscritta una posta per la copertura del fondo crediti di dubbia esigibilità per un importo complessivo di 7,08 milioni di euro di cui 6,63 derivanti dall'applicazione dei calcoli connessi alla svalutazione dei crediti previsti dal principio della contabilità finanziaria e la restante quota accantonata prudenzialmente per fronteggiare eventuali minori accertamenti sulla restante parte dei crediti iscritti in bilancio.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Garantire la copertura di eventuali crediti inesigibili.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Equilibrio di bilancio.

MISSIONE 50 - Debito pubblico

PROGRAMMA 01 (MP5001) - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

L'esigenza di reperire risorse utili al perseguimento degli equilibri di bilancio, in un contesto finanziario reso deficitario a seguito dell'applicazione delle manovre di finanza pubblica, ha determinato la necessità di avvalersi delle normative vigenti in materia di rinegoziazione di mutui e prestiti. La Città metropolitana ha attivato le procedure di sospensione del pagamento della rata di mutuo 2015 con la CC.DD.PP. e la conseguente rinegoziazione del debito esistente alla data del 1 gennaio 2015 da ripartirsi nella annualità successive nei limiti delle disposizioni vigenti. La sospensione del pagamento delle rate 2015 è stata operata anche con Unicredit S.p.a. con il quale non si è addivenuti ad una rinegoziazione complessiva ma al solo slittamento di una annualità del piano di ammortamento esistente. L'operazione complessiva di rinegoziazione ha consentito risparmi sul bilancio 2015 per circa 26 milioni di euro. La strategia adottata dalla Città metropolitana ha portato ad individuare alcune linee d'azione volte a qualificare l'intervento istituzionale in materia di ottimizzazione delle risorse finanziarie a disposizione e di ricerca di canali di provvista diversificati ed è consistita nell'attuare, in forma dinamica, il monitoraggio dell'indebitamento e delle tendenze presenti sul mercato dei capitali. L'esame contabile sullo stato di attuazione degli interventi di investimento attivati negli esercizi pregressi, al fine di procedere all'accertamento di economie sommerse, derivanti dal non completo impiego delle risorse destinate agli investimenti, rappresentano una risorsa spendibile, mediante l'applicazione dell'avanzo di amministrazione senza oneri aggiuntivi, da destinare alla realizzazione degli interventi programmati, in altre parole un'opportunità per la riduzione dell'indebitamento in base alle politiche di bilancio ritenute più opportune. La strategia finanziaria è quindi incentrata su una gestione attiva dell'indebitamento finalizzata alla riduzione dell'incidenza della spesa degli interessi passivi e ad una conseguente maggiore disponibilità di risorse per l'erogazione di servizi.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Oltre alla necessità di ridurre drasticamente il fabbisogno finanziario 2015 gli altri obiettivi dell'Amministrazione contemplano il proseguimento di una politica di gestione attiva del debito complessivo al fine di ottimizzarne il costo e minimizzarne i rischi connessi alla provvista conseguendo, pertanto, una trasformazione della struttura dell'indebitamento in essere che consenta di realizzare economie nella spesa per interessi mantenendo al contempo un'adeguata copertura dei rischi derivanti dalla volatilità dei tassi, mantenendo nel contempo un trend di riduzione dello stock complessivo ed un conseguente miglioramento dei ratios.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Riduzione incidenza oneri finanziari sui Bilanci della Città metropolitana da realizzarsi attraverso la ristrutturazione del debito e il rispetto dei parametri previsti dal D.L. 28/06/2013, n. 76 convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n. 99 (in G.U. 22/08/2013, n. 196). Mantenimento di giudizi di rating positivi dalle agenzie di rating le quali hanno attribuito all'Ente un giudizio implicito superiore a quello della Repubblica Italiana.

OBIETTIVI OPERATIVI

Monitoraggio degli investimenti attraverso il controllo amministrativo contabile sulla spesa in conto capitale effettuato secondo i principi introdotti dal DL 174/2012, conseguente rilevazione delle economie e relativo utilizzo di avanzo di amministrazione per l'abbattimento del debito e degli interessi passivi derivanti dai mutui contratti.

PROGRAMMA 02(MP5002) - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

La Città metropolitana di Roma, in attuazione di una strategia finanziaria incentrata su di una gestione attiva dell'indebitamento, ha conseguito un miglioramento sostanziale nella gestione del bilancio anche grazie ad una evidente contrazione dello stock di debito, che si è ridotto di circa 235 milioni di euro dal 2008 al 2013 (circa 20 mln di estinzione solo nel 2013), con il conseguente miglioramento dell'indicatore del rapporto debito/entrate correnti (che passa dall'1,8 del 2008 all'1,4 del 2014) e del rapporto interessi passivi/entrate correnti (che passa dall'8,50 del 2008 al 5,19 del 2014) ed i relativi risparmi strutturali in termini di rata annuale.

Le politiche di contenimento del debito hanno altresì consentito l'ottenimento di giudizi di rating assai positivi sulla Città metropolitana in controtendenza rispetto a quelli dello Stato sia da parte dell'Agenzia Standard & Poor's che da parte di Fitch Ratings. È bene infatti segnalare che la valutazione sulla Città metropolitana di Roma, sebbene legata a quella della Repubblica, è in realtà implicitamente superiore a quella dello Stato attraverso il c.d. approccio stand alone.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Contenimento del debito pubblico, in ossequio alle recenti misure legislative volte alla riduzione dello stock di debito, attraverso l'attuazione di politiche di ristrutturazione e di riduzione che costituiscono un'importante leva strategica per il miglioramento dei saldi di finanza pubblica e per il raggiungimento degli obiettivi del patto di stabilità interno.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Riduzione del costo del debito 2015 - Riduzione stock e miglioramento indici (debito/entrate correnti e interessi passivi/entrate correnti)

OBIETTIVI OPERATIVI

Monitoraggio del mercato al fine di verificare l'opportunità di effettuare operazioni di finanza straordinaria, quali il rifinanziamento o la ristrutturazione del debito da attuarsi in particolare con l'autofinanziamento attraverso la rilevazione di economie ed il conseguente utilizzo di avanzo di amministrazione. Utilizzo di avanzo per il finanziamento di nuovi investimenti senza ricorrere ad ulteriore indebitamento

INVESTIMENTO

Autofinanziamento degli investimenti del Programma Triennale delle Opere attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amm.ne.

MISSIONE 60 - Anticipazioni Finanziarie

PROGRAMMA 01(MP6001) - Restituzione anticipazione di tesoreria

Il programma prevede lo stanziamento nei limiti di legge delle risorse utilizzabili per l'attivazione dell'anticipazione di tesoreria.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

L'anticipazione di tesoreria non è mai stata utilizzata dall'Ente. L'enormità della manovra finanziaria 2015 e il mancato incasso dei crediti nei confronti della Regione potrebbe determinare nel corso dell'esercizio la necessità di ricorrere a tale strumento.

Risorse umane, strumentali, e patrimonio immobiliare dell'Ufficio Centrale "Ragioneria Generale".

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.4.5 RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

3.4.6 PATRIMONIO IMMOBILIARE

| <i>Categoria giuridica</i> | <i>Profilo</i> | <i>num.</i> | <i>Tipo</i> | <i>num.</i> | <i>Tipo</i> | <i>N. Locali</i> | <i>Superficie</i> |
|----------------------------|------------------|-------------|-----------------------------|-------------|-------------|------------------|-------------------|
| B | O.C.F. | 7 | Tipo | num. | Uffici | 40 | 748 |
| B | C.A.T. | 4 | Computer | 122 | Archivio | 1 | 20 |
| C | Ist. Ammin.tivo | 11 | Monitor | 127 | | | |
| C | Ist. Informatico | 16 | FAX | 19 | | | |
| C | Ragioniere | 4 | Fotocopiatrice | 4 | | | |
| D | F.S.I. | 1 | Stampante | 75 | | | |
| D | F.S.A. | 18 | Scanner | 8 | | | |
| D | F.S.R. | 18 | TV | 6 | | | |
| D | F.U.O.S.T. | 3 | Video Registratore | 2 | | | |
| D | F.U.O.S.R. | 2 | Impianto Audio Sony | 1 | | | |
| | | | DVD Recorder | 1 | | | |
| Dirigente | Dirigente | 4 | Climatizzatore | 2 | | | |
| | | | Macchina Multifunzioni | 6 | | | |
| | | | Palmare | 0 | | | |
| | | | Frigo | 12 | | | |
| | | | Video proiettore NEC LT 75Z | 1 | | | |
| | | | Server | 2 | | | |
| | | | Plotter | 1 | | | |

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)

SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE I

(D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011)

U.E.01 **Servizio di Polizia Locale e Protezione Civile**

Responsabile **Dott. Mario SETTE**

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA 11 (MP0111) – Altri servizi generali

L'Ufficio Extradipartimentale “ Servizio di Polizia Locale e Protezione Civile”, organizzato con un assetto su base decentrata, parteciperà anche per il 2015 a quella che risulta tradizionalmente la principale vocazione delle polizie locali: espletta servizi di vigilanza e controllo, svolgendo il proprio ruolo a stretto contatto con le comunità locali, attuando una gestione delle proprie attività operative in termini di vicinanza e prossimità, mediante le molteplici attribuzioni di cui sono investite quali, tra le rilevanti, la tutela dell'ambiente e della sicurezza stradale

Il personale della Polizia Locale della Città metropolitana di Roma Capitale, in particolare, nello svolgimento delle funzioni di polizia locale, di quelle ausiliarie di pubblica sicurezza, di polizia giudiziaria e amministrativa, ha provveduto, nel corso dell'anno 2014, a vigilare sull'osservanza delle Leggi, dei Regolamenti, delle ordinanze e delle altre disposizioni di competenza metropolitana e di quelle delegate dalla Regione, occupandosi di un'attività di prevenzione e di accertamento di illeciti amministrativi e penali, anche di propria iniziativa.

In ossequio alla Deliberazione n. 344 del 17.12.2014 del Commissario straordinario, avente ad oggetto “Atto di indirizzo per lo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo di competenza metropolitano in campo ambientale”, che recepiva il protocollo di intesa (Rif/10858/14), sottoscritto in data 26/06/2014 tra il Direttore del Dip.to IV “Servizi di Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente” e il Direttore dell'UE “Servizio di Polizia Provinciale e Protezione Civile”, finalizzato a promuovere la collaborazione tra le due partizioni organizzative per lo svolgimento di concerto delle attività di controllo ambientale sul territorio, le attività di verifica e accertamento saranno prevalentemente indirizzate alla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riguardo alla tutela da ogni forma di inquinamento derivante dalla gestione di rifiuti, dagli scarichi di acque reflue nei corpi idrici, concentrandosi su di una attività preventiva volta più in generale alla difesa del suolo nonché al controllo delle acque interne, con particolare riguardo alla salvaguardia delle aree naturali protette e/o sottoposte a vincoli territoriali e ambientali. Le attività di vigilanza riguarderanno anche gli interventi di trasformazione del territorio, di edificazione e di gestione dei materiali connessi all'attività edilizia (rifiuti da costruzione e demolizione, terre e rocce da scavo, ecc.). Nell'ambito delle attività programmatiche finalizzate alla tutela dell'ambiente, si segnala l'importanza della sottoscrizione della “*Convenzione con la Regione Lazio per le attività di verifica e controllo degli impianti di gestione dei rifiuti di competenza regionale*”, così come recepita con Decreto n. 18 del 12/05/2015 del Vice Sindaco Metropolitano.

Le funzioni di polizia amministrativa saranno state altresì concentrate in altre materie, proprie o delegate dalla regione, riassumibili nel controllo preventivo e successivo delle autorizzazioni rilasciate in materia di agenzie di viaggi e di agriturismo, di controllo sull'esercizio abusivo dell'attività di guide turistiche, interpreti, accompagnatori turistici ed informatori didattici. Al fine di attuare una strategia coordinata per affrontare la

problematica suesposta, l'Amministrazione aveva sottoscritto, in data 27.10.2010, un accordo operativo con le organizzazioni sindacali operanti nel settore turismo per la realizzazione di un sistema di controllo delle autorizzazioni delle professioni turistiche e delle agenzie di viaggi e turismo. In tale ambito, la Polizia Metropolitana anche per il 2015 è chiamata a confermare e potenziare il ruolo che già da tempo riveste nel contrasto al fenomeno dell'abusivismo nel settore in argomento.

A tal fine gli agenti sono stati dotati di adeguate strumentazioni informatiche portatili, che permettono loro di “leggere” immediatamente, ed anche a breve distanza, i dati immagazzinati nelle tessere in dotazione a ciascun operatore delle professioni turistiche, raffrontando i dati stessi con quelli allocati in un server installato presso la Sala Operativa Interdipartimentale, tra i quali vi sono anche foto identificative dell'operatore autorizzato. Ciò permette un controllo in tempo reale e l'adozione immediata di sanzioni e provvedimenti interdittivi, in caso di mancata conferma dei dati.

Le funzioni di polizia stradale, come previsto dagli artt. 11 e 12 del “Codice della Strada” D.Lgs. 285/92 e ss.mm.ii., sono espletate giornalmente mediante servizi generici di polizia stradale attuati attraverso la realizzazione di “posti di controllo” per la prevenzione e l'accertamento degli illeciti in materia di circolazione sulle arterie extraurbane principali e secondarie soggette a maggior flusso veicolare. Con cadenza settimanale saranno altresì espletati servizi di controllo per il rispetto dei limiti di velocità a mezzo di apparecchiature di rilevamento automatico di ultima generazione (Telelaser, Autovelox e rilevatori di sorpasso vietato), utilizzate essenzialmente sulle strade extraurbane principali, ove le velocità riscontrate superano spesso ed in modo significativo i limiti consentiti, nonché sulle strade individuate con decreto prefettizio. Inoltre la Polizia Metropolitana per lo svolgimento della propria attività di prevenzione dei sinistri stradali, si avvale anche di pannelli dissuasori di velocità, inducendo gli utenti della strada all'“auto-correzione”. Data l'alta efficacia dimostrata dai pannelli dissuasori, la Polizia Metropolitana ha provveduto ad installarne un totale di 44 in tratti di strada scelti in base ai dati sull'incidentalità stradale e alle richieste delle comunità locali interessate. Quanto all'aspetto sanzionatorio, il software di gestione informatizzato dei verbali elevati in violazione al Codice della Strada, dotato di ulteriori funzioni necessarie per assicurare un iter procedimentale più efficiente e rispondente alle molteplici esigenze, anche in relazione ad un'attività crescente di vigilanza e controllo del territorio, semplifica notevolmente l'attività di reperimento e consultazione della documentazione necessaria per la trattazione di ricorsi, nonché per la verifica dell'operato dell'ufficio, in linea con la necessità di una maggiore digitalizzazione dell'attività amministrativa.

Garantendo una funzionalità di 24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno, la Sala Operativa continuerà a costituire un insostituibile ausilio alle attività delle pattuglie, mantenendo un costante contatto radio con il personale sul territorio e supportando gli operatori su strada con le necessarie informazioni raccolte attraverso l'interrogazione di banche dati telematiche, assicurando così un monitoraggio sistematico e costante della mobilità sulla rete viaria provinciale, regionale e statale.

A tal fine, la Polizia Metropolitana intende proseguire, anche nel 2015, l'attività volta alla configurazione ed allo sviluppo di una piattaforma informatica che raccolga, interconnetta e renda disponibili i dati dell'incidentalità stradale, analizzando sia i dati dei sinistri, sia, più in generale, gli eventi che hanno dato luogo all'emissione di una sanzione per infrazione stradale, permettendo lo studio dei fenomeni da diversi punti di vista, orientati principalmente:

- alla comprensione del livello di pericolosità di strade, Comuni, e generiche aree geografiche;
- all'identificazione degli elementi ricorrenti nelle situazioni di maggior pericolo, in modo da poter intervenire con azioni di prevenzione e riduzione degli indici di incidentalità;
- al monitoraggio ed al miglioramento della sicurezza stradale, al fine di contenere il costo sociale dell'incidentalità, in conformità con le direttive europee e con le linee guida del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale.

Gli eventi incidentali e le infrazioni verranno rappresentati nel tempo e nello spazio, in quanto la piattaforma si baserà su un sistema geografico (GIS), capace di rappresentare su mappa tutte le informazioni elaborate; inoltre, al fine di assicurare, sull'intero territorio metropolitano d'interesse, una maggiore assistenza e coordinamento del personale impegnato nelle operazioni di polizia e nel contempo fornire un adeguato supporto ai comuni minori ed ai servizi di Protezione Civile, è intenzione di questo U.E. rendere facilmente accessibili tali informazioni un normale browser web, confermando anche in tale ambito la volontà del Corpo di coinvolgere nei propri progetti le realtà locali, ottimizzando, con la collaborazione tra diverse amministrazioni, l'efficacia e l'efficienza operativa delle iniziative.

Nell'ambito delle attività di tutela ambientale appare significativo l'impegno della Polizia Metropolitana di Roma, in coordinamento con le altre Forze di Polizia e nell'ambito del sistema di Protezione Civile, nell'attività di prevenzione e vigilanza anti incendi boschivi, con particolare riferimento alla Pineta di Castelfusano, in attuazione del relativo Piano A.I.B. che sarà elaborato nell'ambito del Protocollo di coordinamento del Prefetto di Roma. Continuerà inoltre la partecipazione della Polizia Provinciale nelle attività di sorveglianza e soccorso nelle acque interne dei bacini lacuali di Bracciano e Martignano; in particolare il pattugliamento giornaliero delle acque del Lago di Bracciano per almeno n. 8 ore al giorno, di concerto con i Carabinieri competenti per territorio, garantirà la vigilanza sull'applicazione del Regolamento per la sicurezza della navigazione lacuale ed il controllo dell'attività di pesca sportiva, fornendo supporto ad attività di protezione civile (avvistamenti di incendi), ed assicurando l'attività di soccorso ad imbarcazioni e bagnanti in difficoltà, fornendo inoltre ausilio ai Vigili del Fuoco ed ai Carabinieri per la ricerca persone e imbarcazioni disperse. Si provvederà inoltre ad assicurare servizi di vigilanza stradale ed ambientale nei tratti di viabilità provinciale limitrofi ai bacini lacustri, per garantire l'accessibilità e l'evacuazione delle aree e delle vie terrestri di intervento e soccorso, fornendo supporto alle Polizia Locali di Bracciano, Anguillara Sabazia, Trevignano Romano, Campagnano Romano e Roma e d'intesa con le Associazioni di volontariato, l'Arma dei Carabinieri, il Corpo Forestale dello Stato e l'eventuale ausilio dei Guardiaparco del Parco Naturale Regionale di Bracciano-Martignano.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le continue richieste da parte dei vari enti pubblici e degli stessi cittadini hanno generato l'esigenza di incrementare la presenza sul territorio degli agenti della Polizia Locale della Città metropolitana per la tutela della sicurezza nelle strade provinciali con funzioni non solo meramente repressive ma anche preventive/dissuasive con un maggior utilizzo delle strumentazioni tecnico-scientifiche, quali sistemi di videosorveglianza stradale (sistemi di riconoscimento delle infrazioni al divieto di sorpasso/misuratori di velocità, pannelli dissuasori di velocità, autovelox e telelaser), indispensabili per assicurare un efficiente espletamento di tutti i servizi, in particolare di quelli di sicurezza in materia di Codice della Strada.

Con riferimento alle attività di salvaguardia ambientale saranno reiterati i controlli sulla correttezza delle procedure di smaltimento e recupero dei rifiuti, nonché proseguiti i controlli delle acque attraverso attività di prevenzione e repressione delle diverse forme di inquinamento dei corpi idrici, sia per dare seguito a segnalazioni, esposti e richieste dei cittadini sia su impulso degli uffici del Dipartimento IV, fatta salva ogni richiesta da altri organi di Polizia e dall'Autorità Giudiziaria.

La qualità del servizio offerto è strettamente connessa all'elevata professionalità del personale che parteciperà a continui e necessari aggiornamenti di formazione e specializzazione nell'ambito della pianificazione generale della Città Metropolitana e della programmazione specifica del Servizio di Polizia Locale.

Infatti le richieste che provengono dai Comuni della Città Metropolitana di Roma Capitale spingono la Polizia Metropolitana ad intensificare l'attività di controllo, prevenzione e repressione degli illeciti nelle materie di stretta competenza, fornendo sovente valido ausilio alle singole Polizie locali che spesso soffrono di notevoli carenze di organico.

È intenzione della Polizia Metropolitana promuovere ulteriori forme di collaborazione con altri Enti, Istituzioni e Servizi interni alla Città Metropolitana, al fine di offrire al cittadino, diretto destinatario di tutta l'attività del Corpo, un servizio efficiente e di specifica professionalità.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

A seguito di un'attenta analisi dei risultati conseguiti, sono stati predisposti interventi più mirati ed incisivi nell'ambito delle materie di competenza del Servizio di Polizia Locale della Città Metropolitana, per cui verrà concentrata maggiore attenzione alla programmazione e al monitoraggio dell'attività di vigilanza e controllo in materia di sicurezza stradale e sociale, viabilità e difesa ambientale. Per un miglior raggiungimento di tale obiettivo, dovranno essere favorite continue occasioni di integrazione e di collaborazione con Comuni, Polizie locali, altri Enti ed Istituzioni e servizi interni all'Amministrazione, anche mediante la sottoscrizione di nuovi accordi di programma e protocolli d'intesa nonché il miglioramento dei servizi concordati in accordi già sottoscritti. Occorrerà pertanto, nell'imminente futuro, programmare soprattutto adeguate risorse finanziarie e strumentali per far fronte con sempre maggiore efficacia ed efficienza oltre che all'ordinaria attività anche all'espletamento dei compiti istituzionali attribuiti alla Polizia Locale della Città metropolitana, al fine di garantire il mantenimento degli standard di sicurezza in campo ambientale, sociale e stradale. In materia di sicurezza stradale l'attività della Polizia Metropolitana si concretizzerà procedendo nei controlli sulle arterie di competenza dell'Ente, con particolare riferimento alle strade provinciali ad alto rischio di incidentalità, soprattutto mediante l'impiego di strumentazioni tecnico-informatiche, quali autovelox, telelaser ed etilometri, sistemi fotogrammetrici digitali di rilevamento degli incidenti stradali. In materia di sicurezza ambientale la Polizia Metropolitana dovrà attuare un'efficace monitoraggio dei corpi idrici, attraverso un'attività di vigilanza ambientale con controlli amministrativi presso gli insediamenti produttivi ricadenti nel territorio dei bacini idrografici interessati.

Dal punto di vista qualitativo le attività descritte contribuiranno, tenuto conto delle caratteristiche naturali e del grado di antropizzazione di ampie fette di territorio della Città Metropolitana, a proseguire nel monitoraggio delle maggiori criticità ambientali e a concorrere, da un lato, alla prevenzione e repressione delle attività illecite effettuate in violazione delle normative ambientali, dall'altro a sostenere e incoraggiare i processi di corretta gestione delle risorse ambientali.

OBIETTIVI OPERATIVI

Ufficio di Direzione

Obiettivo di valorizzazione

Denominazione

Organizzazione di un corso di aggiornamento rivolto al personale di vigilanza della Polizia Locale della Città Metropolitana di Roma Capitale, in materia di vigilanza e controlli a strutture ricettive, agenzie di viaggio e professioni turistiche, al fine di potenziare e rendere più efficace l'attività connessa all'espletamento di singoli controlli e verifiche effettuate ai sensi della normativa vigente, anche in vista del prossimo Giubileo straordinario della Misericordia.

Descrizione

Nell'ambito delle proprie competenze attribuite e/o delegate dalla normativa regionale vigente, ed in attuazione di quanto previsto dall'art. 9 comma 4 dello Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale e delle linee programmatiche del Sindaco Metropolitano, ed a seguito della proclamazione da parte di Papa Francesco del Giubileo della Misericordia che si terrà dall'8 dicembre 2015 al 20 novembre 2016, che comporterà un maggiore afflusso di pellegrini e turisti nella Capitale, l'Ufficio Extradipartimentale Servizio di Polizia Locale e Protezione Civile per l'anno 2015 prevede di intensificare la propria attività di vigilanza, controllo e repressione dell'abusivismo in materia di esercizio delle professioni turistiche e delle Agenzie di viaggi e turismo nel territorio del Comune di Roma, con particolare attenzione rivolta alle zone del Colosseo, del Palatino, del Pantheon, adiacenti al Vaticano, Fontana di Trevi ed Ostia Antica, e nel territorio di competenza della Città Metropolitana di Roma Capitale. La Polizia Locale della Città Metropolitana di Roma Capitale riveste già da oggi un ruolo primario nel settore svolgendo un'importante attività di indagini in collaborazione con l'INPS ed il Nucleo Carabinieri dell'Ispettorato del Lavoro, rappresentando un sicuro punto di riferimento per tutte le forze di polizia. A tal proposito è significativo che la Polizia Locale della Città Metropolitana di Roma Capitale sia stata inserita dal 2010 nel corpo docente che si occupa dei corsi di aggiornamento del personale della Polizia di Stato "Ufficio Ispettorato Vaticano".

In considerazione di ciò, è sorta la necessità di potenziare e rendere più efficace l'attività connessa all'espletamento di singoli controlli e verifiche effettuate ai sensi della normativa vigente, mediante un'attività formativa teorico-pratica rivolta al personale di vigilanza della Polizia Locale della Città Metropolitana di Roma Capitale sulla normativa in materia di professioni turistiche, agenzie di viaggio e strutture ricettive, nonché sulle attività di controllo, anche al fine di uniformare i procedimenti in materia sanzionatoria, di verificare la modulistica in uso per i verbali di contestazione al fine di una standardizzazione degli stessi, anche per un adeguamento agli attuali innovativi principi di contabilità e per la pianificazione di controlli specifici.

A supporto dell'attività formativa, sarà predisposto un opuscolo contenente la normativa di riferimento ed indicazioni operative, che costituiranno un utile ausilio per lo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo.

Il suddetto corso comprenderà un approfondimento sulla parte normativa vigente in materia di professioni turistiche (di guida, accompagnatore ed interprete), di agenzie di viaggio e di strutture ricettive, ed indicazioni operative con riferimento anche alle sanzioni amministrative da applicare in caso di violazione della normativa suddetta.

Per un'ottimale realizzazione dell'obiettivo, l'iter procedurale si articolerà in 3 fasi: 1) Acquisizione della disponibilità del personale interno qualificato che dovrà formare il personale di vigilanza e predisposizione del programma formativo, da espletarsi entro settembre 2015; 2) Pianificazione degli interventi formativi per il personale della Polizia Locale della Città Metropolitana di Roma Capitale che parteciperà al corso, da espletarsi entro ottobre 2015; 3) Espletamento dei corsi teorico-pratici per il personale di vigilanza della Polizia Locale della Città Metropolitana di Roma Capitale, da realizzarsi entro dicembre 2015.

Risultato atteso

Potenziare e rendere più efficace l'attività connessa all'espletamento di singoli controlli e verifiche effettuate dal personale di vigilanza della Polizia Locale della Città Metropolitana di Roma Capitale, ai sensi della normativa vigente, in materia di vigilanza e controlli a strutture ricettive, agenzie di viaggio e professioni turistiche.

Obiettivo gestionale

Denominazione

Incremento del numero complessivo dei servizi di vigilanza, controllo e repressione dell'abusivismo in materia di esercizio delle professioni

turistiche e delle Agenzie di viaggi e turismo nel territorio del Comune di Roma e nel territorio di competenza della Città Metropolitana di Roma Capitale.

Descrizione

La Polizia Locale della Città Metropolitana di Roma Capitale, tenuto conto delle proprie competenze attribuite e/o delegate dalla normativa regionale vigente, ed in attuazione di quanto previsto dall'art. 9 comma 4 dello Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale e delle linee programmatiche del Sindaco Metropolitano, per l'anno 2015 prevede di intensificare la propria attività di vigilanza, controllo e repressione dell'abusivismo in materia di esercizio delle professioni turistiche e delle Agenzie di viaggi e turismo nel territorio del Comune di Roma, con particolare attenzione rivolta alle zone del Colosseo, del Palatino, del Pantheon, adiacenze del Vaticano, Fontana di Trevi ed Ostia Antica, e nel territorio di competenza della Città Metropolitana di Roma Capitale. Ciò al fine di favorire lo sviluppo economico, mediante la valorizzazione degli operatori del settore che svolgono la propria attività nel rispetto delle normative che regolamentano le attività turistiche, sia in ordine alla produzione, organizzazione ed intermediazione nella vendita di viaggi organizzati o di singoli servizi turistici, sia ai servizi di accompagnatore, guida ed interprete turistico, con repressione delle condotte abusive. In particolare il personale appartenente alla Direzione dell'Ufficio Extradipartimentale Servizio di Polizia Locale e Protezione Civile effettuerà controlli ed accertamenti riguardanti agenzie di viaggi, strutture ricettive e professioni turistiche, che potranno scaturire da: attività di iniziativa, esposti e/o segnalazioni da parte di soggetti privati (cittadini, associazioni, etc), richieste da altri Uffici, Servizi e Dipartimenti dell'Amministrazione, richieste da parte di altri Enti Locali o Amministrazioni Pubbliche, deleghe dell'Autorità Giudiziaria competente per territorio (incluse sub-deleghe richieste da altre Forze di Polizia). I controlli saranno effettuati da pattuglie operanti a terra (auto o motomontate).

Risultato atteso

Dal punto di vista qualitativo si prevede che le attività descritte possano contribuire ad incrementare il monitoraggio delle maggiori criticità nel settore turistico, ed a concorrere, alla prevenzione e repressione del fenomeno dell'abusivismo in materia di esercizio delle professioni turistiche e delle Agenzie di viaggi e turismo nel territorio del Comune di Roma e nel territorio di competenza della Città Metropolitana di Roma Capitale. In termini quantitativi per l'anno 2015 si prevede di incrementare del 15% il numero complessivo dei servizi di vigilanza, controllo e repressione dell'abusivismo in materia di esercizio delle professioni turistiche e delle Agenzie di viaggi e turismo nel territorio del Comune di Roma e nel territorio di competenza della Città Metropolitana di Roma Capitale, rispetto al numero di servizi analoghi espletati nell'anno 2014 (n. 88 servizi complessivi), come desunto dalla raccolta dei *“Dati statistici dell'attività svolta”* curata dalla Direzione dell'U.E. sulla base dei dati forniti mensilmente dal personale di vigilanza preposto.

Servizio 1 “Distretto Roma Nord”

Obiettivo di valorizzazione

Denominazione

Incremento del numero complessivo dei servizi di vigilanza e controllo del territorio di competenza del Distretto Roma Nord in materia ambientale e ittico-venatoria, anche in ottemperanza agli atti di indirizzo stabiliti dall'Amministrazione.

Descrizione

Vista la Deliberazione del Commissario Straordinario della ex Provincia di Roma n. 344 del 17/12/2014 *“Atto di indirizzo per lo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo di competenza provinciale in campo ambientale”*; considerato il Decreto del Vice Sindaco Metropolitano n. 18 del 12/05/2015 *“Convenzione con la Regione Lazio per le attività di verifica e controllo degli impianti di gestione dei rifiuti di competenza regionale”*, nell'ambito delle

competenze attribuite e/o delegate dalla normativa nazionale e regionale vigente, la Polizia Locale della Città Metropolitana di Roma per l'anno 2015 prevede di intensificare la propria attività di vigilanza e controllo in materia ambientale ed ittico-venatoria, compresa la tutela delle aree naturali protette e/o sottoposte a vincoli territoriali e ambientali o ad altre misure di tutela. Le suddette attività saranno finalizzate a: controllo sulla gestione dei rifiuti in generale, ed in particolare al trasporto degli stessi (anche transfrontaliero), all'abbandono incontrollato e/o alla realizzazione di discariche abusive; controlli sui fenomeni di inquinamento e/o sfruttamento illecito dei corpi idrici superficiali e sotterranei; controlli sugli impianti con emissioni in atmosfera; vigilanza e controllo sulle attività di prelievo ittico e venatorio; tutela delle aree naturali protette, con particolare riferimento a quelle di interesse metropolitano (M.N. Palude di Torre Flavia – R.N. Monte Soratte); vigilanza e soccorso nelle acque interne, con particolare riferimento al lago di Bracciano nell'ambito del dispositivo di sicurezza coordinato dalla Prefettura di Roma; prevenzione degli incendi boschivi, con particolare riferimento all'attività di tutela della Pineta di Castel Fusano e delle Acque Rosse nell'ambito del dispositivo A.I.B. coordinato dalla Prefettura di Roma.

Il personale appartenente ai Distaccamenti Territoriali del Servizio 1 "*Distretto Roma Nord*" (Bracciano, Fiumicino e Lavinio) effettuerà controlli ed accertamenti che potranno scaturire da: attività di iniziativa; esposti e/o segnalazioni da parte di soggetti privati (cittadini, associazioni, etc); richieste da altri Uffici, Servizi e Dipartimenti dell'Amministrazione; richieste da parte di altri Enti Locali o amministrazioni pubbliche; deleghe dell'Autorità Giudiziaria, incluse eventuali sub-deleghe da parte delle altre forze di Polizia.

Risultato atteso

Dal punto di vista qualitativo si prevede che le attività descritte possano contribuire ad incrementare il monitoraggio delle maggiori criticità ambientali, ed a concorrere, da un lato, alla prevenzione e repressione delle attività illecite effettuate in violazione delle normative ambientali, dall'altro a sostenere i processi di corretta gestione del territorio. In termini quantitativi per l'anno 2015 si prevede di incrementare del 5% il numero dei servizi di vigilanza e controllo del territorio finalizzati alla tutela dell'ambiente e del patrimonio faunistico provinciale, rispetto al numero di servizi analoghi espletati nell'anno 2014 (n. 982 servizi complessivi), come desunto dai "*Dati statistici dell'attività svolta*" curata dalla Direzione dell'U.E. sulla base dei dati forniti mensilmente dai Distaccamenti Territoriali.

Obiettivo gestionale

Denominazione

Incremento del numero complessivo dei servizi di Polizia Stradale svolti sul territorio di competenza del Distretto Roma Nord.

Descrizione

Il personale della Polizia Locale della Città Metropolitana di Roma Capitale svolge tutte le funzioni di polizia stradale di cui all'art. 11, comma 1 del D.Lgs. 285/1992 e ss.mm.ii., tra cui la vigilanza sul corretto uso del patrimonio stradale, la prevenzione e repressione delle condotte illecite, il rilevamento degli incidenti ed il soccorso stradale. Nell'anno 2015 il Servizio 1 "*Distretto Roma Nord*" ha in programma di incrementare le suddette attività nell'ambito del territorio di propria competenza, come meglio descritto di seguito: effettuazione di "posti di controllo" finalizzati alla prevenzione e all'accertamento degli illeciti in materia di circolazione stradale, anche con l'ausilio delle strumentazioni in dotazione (pretest ed etilometri; VDO Inspection Kit, per il controllo dei mezzi pesanti), nonché al fine di verificare la validità dei documenti più comunemente soggetti a contraffazione (patenti di guida e certificati assicurativi); servizi di controllo per il rispetto dei limiti di velocità mediante apparecchiature di rilevamento automatico (telegli, autovelox), realizzati essenzialmente sulle strade extraurbane principali e sulle strade individuate con decreto prefettizio; servizi di infortunistica stradale finalizzati alla messa in sicurezza dei luoghi ed ai necessari rilievi planimetrici e fotografici; controlli in materia di passi carrabili. Le suddette operazioni potranno essere anche effettuate congiuntamente ad altre Forze di Polizia operanti sul territorio di competenza. I posti di controllo verranno ubicati nei tratti maggiormente transitati, con particolare attenzione alle principali arterie stradali presenti sul territorio di competenza: Aurelia, Cassia, Flaminia, Tiberina, Braccianese, Settevene-Palo, Pontina, Laurentina, Ardeatina e Nettunense.

Risultato atteso

Dal punto di vista qualitativo si prevede che tale incremento dell'attività garantirà un maggior livello di sicurezza della circolazione stradale, nonché di prevenzione e riduzione dei fattori di rischio per tutti gli utenti della strada. La maggior presenza sul territorio contribuirà inoltre ad aumentare la percezione di sicurezza da parte della cittadinanza. In termini quantitativi per l'anno 2015 si prevede di espletare un numero di servizi complessivi di polizia stradale pari a 1265, con un incremento del 20% rispetto al consuntivo 2014 (n. 1054 servizi complessivi), come desunto dai "Dati statistici dell'attività svolta" curata dalla Direzione dell'U.E. sulla base dei dati forniti mensilmente dai Distaccamenti Territoriali.

Servizio 2 "Distretto Roma Sud"

Obiettivo di valorizzazione

Denominazione

Incremento del numero complessivo dei servizi di vigilanza e controllo del territorio di competenza del Distretto Roma Sud in materia ambientale, ittico – venatoria e controllo della gestione dei rifiuti.

Descrizione

Nell'ambito delle proprie competenze attribuite e/o delegate dalla normativa nazionale e regionale vigente (art. 1, comma 85 della legge 7 aprile 2014, n. 56 e dalla legge regionale 9 luglio 1998, n. 27, art. 8 dello Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale), la Polizia Locale della Città Metropolitana di Roma e nello specifico il Distretto Roma Sud, conformemente alle linee programmatiche del Sindaco Metropolitano ed all'atto di indirizzo del Commissario Straordinario (approvato con Deliberazione C.S. n. 344 del 17.12.2014), per l'anno 2015 prevede di intensificare la propria attività di vigilanza e controllo in materia ambientale, ittico-venatoria e controllo della gestione dei rifiuti, compresa la salvaguardia delle aree naturali protette e/o sottoposte a vincoli territoriali e ambientali o ad altre misure di tutela. Le suddette attività saranno finalizzate alla prevenzione e repressione dei fenomeni di trasformazione del territorio effettuate in mancanza delle necessarie autorizzazioni o in contrasto con vincoli territoriali o paesaggistici e/o con le normative ambientali.

Per l'anno 2015, è intenzione del Servizio attenzionare le seguenti aree tematiche:

1. controllo sugli impianti di gestione dei rifiuti, sugli impianti mobili, sperimentali con particolare attenzione al trasporto, all'abbandono incontrollato e/o alla realizzazione di discariche abusive; controlli sui fenomeni di inquinamento e/o sfruttamento illecito dei corpi idrici superficiali e sotterranei; in tale ambito, al fine di attuare una strategia regionale coordinata, la Regione Lazio ha stipulato con la Città Metropolitana (sottoscritto in data 05.05.2015) e con le altre province apposite convenzioni operative per attivare controlli sistematici.
2. controlli sulle emissioni in atmosfera;
3. vigilanza e controllo sulle attività di prelievo ittico e venatorio;
4. tutela delle aree naturali protette, con particolare riferimento a quelle di interesse metropolitano (Monte Catillo, Macchia del Barco e di Gattaceca, Riserva Nomentum, Parco dei Castelli Romani, Parco dei Monti Lepini, Riserva Naturale dei Monti Simbruini).

Il personale appartenente ai Distaccamenti Territoriali del Servizio 2 "Distretto Roma Sud" (Tivoli ed Artena) effettuerà controlli ed accertamenti che potranno scaturire da: attività di iniziativa; esposti e/o segnalazioni da parte di soggetti privati (cittadini, associazioni, etc); richieste di collaborazione da altri Uffici, Servizi e Dipartimenti dell'Ente di Area Vasta, *in primis* il Dipartimento IV in ottemperanza all'atto di indirizzo per lo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo di competenza metropolitano in campo ambientale del Commissario Straordinario (approvato con Deliberazione C.S. n. 344 del 17.12.2014); richieste da parte di altri Enti Locali o amministrazioni pubbliche; deleghe dell'Autorità Giudiziaria competente per territorio (incluse sub-deleghe richieste da altre Forze di Polizia). I controlli saranno effettuati da pattuglie operanti a terra (auto o motomontate), eventualmente supportate da squadre nautiche a bordo delle imbarcazioni in dotazione.

Risultato atteso

Per l'anno 2015 si prevede di incrementare del 5% il numero dei servizi di vigilanza e controllo del territorio finalizzati alla tutela dell'ambiente e del patrimonio faunistico metropolitano, rispetto al numero di servizi analoghi espletati nell'anno 2014, per un valore assoluto pari a 1788.

L'incremento dei servizi da un lato contribuirà ad effettuare il monitoraggio delle maggiori criticità ambientali, dall'altro costituisce un valido deterrente affinché in futuro i soggetti non tengano comportamenti illeciti in violazione delle normative ambientali.

Obiettivo gestionale

Denominazione

Incremento del numero complessivo dei servizi di polizia stradale svolti sul territorio di competenza del Distretto Roma Sud.

Descrizione

Il personale della la Polizia Locale della Città Metropolitana di Roma svolge tutte le funzioni di polizia stradale di cui all'art. 11, comma 1 del D.Lgs. 285/1992 e ss.mm.ii., tra cui la vigilanza sul corretto uso del patrimonio stradale, la prevenzione e repressione delle condotte illecite, il rilevamento degli incidenti ed il soccorso stradale. Nell'anno 2015 il personale di vigilanza afferente al Servizio 2 "Distretto Roma Sud" ha in programma di incrementare le suddette attività nell'ambito del territorio di propria competenza, come meglio descritto di seguito: effettuazione di "posti di controllo" finalizzati alla prevenzione e all'accertamento degli illeciti in materia di circolazione stradale, anche con l'ausilio delle strumentazioni in dotazione (pretest ed etilometri; VDO Inspection Kit, per il controllo dei mezzi pesanti), nonché al fine di verificare la validità dei documenti più comunemente soggetti a contraffazione (patenti di guida e certificati assicurativi); servizi di controllo per il rispetto dei limiti di velocità mediante apparecchiature di rilevamento automatico (telelaser, autovelox), realizzati essenzialmente sulle strade extraurbane principali e sulle strade individuate con decreto prefettizio; servizi di infortunistica stradale, mediante l'utilizzo di apposite attrezzature, finalizzati alla messa in sicurezza dei luoghi ed ai necessari rilievi planimetrici e fotografici; controlli in materia di passi carrabili,

Le suddette operazioni potranno essere anche effettuate congiuntamente ad altre Forze di Polizia operanti sul territorio di competenza. I posti di controllo verranno ubicati nei tratti maggiormente transitati, con particolare attenzione alle principali arterie stradali presenti sul territorio di competenza: Albano Torvaianica (S.P. 101/a), Anagnina (S.P. 72/a), Settecamini-Guidonia (S.P. 28/B), Salaria (SS 4), Tiburtina (S.R. 5), Palombara (S.P. 636), Casilina (S.R. 6), Di Fiuggi (S.R. 155), Tuscolana (S.P. 215), Via dei Laghi (S.P. 217), Appia (S.S. 7).

Risultato atteso

Dal punto di vista qualitativo si prevede un incremento della percezione del livello di sicurezza da parte degli utenti della strada, nonché di prevenzione e riduzione dei fattori di rischio nella circolazione stradale. In termini quantitativi per l'anno 2015 si prevede di espletare un numero di servizi complessivi di polizia stradale pari a 2027, con un incremento del 10% rispetto al consuntivo anno 2014.

INVESTIMENTO

Sebbene alla fine del 2013 si sia proceduto ad un parziale rinnovo del parco veicolare, da un'analisi dei costi di manutenzione e dal rilevamento dei km effettuati sulle autovetture di servizio è emersa l'assoluta necessità di continuare a procedere negli anni ad ulteriori sostituzioni dei mezzi fuoristrada, la maggior parte ormai obsoleti e con un'età media di circa 12 anni. Tenuto conto dell'utilizzo giornaliero, il più delle volte anche in zone impervie, appare necessario assicurare soprattutto ai Distaccamenti Territoriali un periodico rinnovo dei mezzi necessari all'espletamento delle attività istituzionali che determini conseguenti risparmi in termini di manutenzione.

Ove l'U.E. sia dotato di adeguate risorse spendibili in conto capitale, per un incremento dell'attività di vigilanza nelle materie di competenza della Polizia Locale della Città Metropolitana di Roma Capitale, si procederà al potenziamento ed all'acquisto di attrezzature tecnico-scientifiche e di sistemi informatici, quali targaOK, dissuasori di velocità, autovelox, telelaser, etilometri.

Nell'ambito dell'attività sanzionatoria, il software di gestione informatizzato dei verbali elevati in violazione al Codice della Strada, sarà dotato di ulteriori funzioni necessarie per assicurare un iter procedimentale più efficiente e rispondente alle esigenze sempre più complesse in relazione ad un'attività crescente.

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

L'Ufficio Extradipartimentale "Servizio di Polizia Locale e Protezione Civile" della Città Metropolitana di Roma Capitale dovrà assicurare, innanzitutto, l'approvvigionamento del carburante e la realizzazione del servizio di manutenzione, di allestimento speciale e di lavaggio dei mezzi di servizio. Al personale saranno assicurati corsi di aggiornamento, formazione, specializzazione e approfondimento nelle specifiche materie di competenza, la partecipazione a seminari e convegni, le visite mediche periodiche, la possibilità di consultare testi tecnico-giuridici e banche dati e di utilizzare software specifici. Inoltre, per garantire una strumentazione efficiente in funzione dello svolgimento dell'attività operativa, si rende indispensabile provvedere alla periodica manutenzione ed assistenza degli impianti e degli apparati di radiocomunicazione, di software e hardware, delle apparecchiature tecnologiche quali i sistemi di riconoscimento delle infrazioni al divieto di sorpasso, misuratori di velocità, gli etilometri, i telelaser ed i pannelli dissuasori di velocità.

Dovrà essere assicurato, altresì, il pagamento dei canoni per l'uso delle frequenze al Ministero delle Comunicazioni, dei fitti agli Enti che ospitano le apparecchiature del ponte radio, la redazione di capitolati tecnici, l'attività di docenza nelle materie di competenza della Polizia Provinciale e per l'espletamento dei lavori delle commissioni tecniche richieste dalla normativa vigente in materia di appalti. Svariate saranno le necessità derivanti dall'espletamento dell'ordinaria attività, quali, tra le altre: la gestione dei rapporti con Poste Italiane S.p.A. per la notifica dei verbali elevati; l'acquisto di licenze software specifiche finalizzate alla gestione dell'attività di accertamento e di notifica dei verbali elevati; il pagamento di utenze particolari, come quelle elettriche connesse al funzionamento dei sistemi di riconoscimento delle infrazioni al divieto di sorpasso; infine il noleggio di mezzi di servizio ed il pagamento di tributi particolari, come i bolli auto. Sarà inoltre necessario consentire ancora la partecipazione a manifestazioni, l'organizzazione di seminari e convegni e la promozione di attività di cooperazione con altre Istituzioni ed Enti e sarà richiesta la collaborazione di professionisti e di personale dell'Amministrazione per l'effettuazione di collaudi.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE,STATO) –

Gli obiettivi sono perseguiti dalla Polizia Locale e dalla Protezione Civile, in ottemperanza agli indirizzi di governo dello Stato, della Regione e delle direttive del competente Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Il presente programma ha approfondito e sviluppato, rispetto a quello delineato nell'anno 2014, alcuni aspetti di fondamentale importanza, rivolti a proseguire nell'orientamento tracciato nei precedenti obiettivi, razionalizzando gli interventi e le soluzioni più adeguate nei vari settori ed ottimizzando le risorse a disposizione. In ogni caso la realizzazione di tutti gli obiettivi indicati sarà subordinata allo stanziamento delle risorse finanziarie destinate al perseguimento dei risultati e puntualmente previste in sede di proposta di bilancio.

MISSIONE 11 - Soccorso civile

PROGRAMMA 01 (MP1101) - Sistema di protezione civile

Per quanto attiene alla Missione 11 – Soccorso Civile, la Città metropolitana di Roma Capitale, per il tramite del Servizio di Protezione Civile continuerà anche nel 2015, ad espletare attività di supporto ai comuni nella redazione digitalizzata dei piani comunali di emergenza che attraverso una piattaforma web vanno ad alimentare il piano di emergenza provinciale da mettere successivamente a disposizione del Prefetto di Roma per la gestione delle emergenze sovra comunali (progetto “Comuni Resilienti). Atteso che l’adozione del Piano di Emergenza di protezione civile rappresenta un obbligo normativo, oltre che un dovere morale verso i cittadini, per tutti i comuni del territorio. Un adempimento che, risulta comunque particolarmente gravoso sia per la mole dei dati che confluiscono all’interno del piano, sia per la difficoltà di individuare i molti tipi di rischio che insistono sul territorio.

Infatti, in tale ambito, il Servizio di Protezione Civile nel corso dell’anno intende realizzare la promozione di due convegni con il coinvolgimento del Prefetto di Roma, del Dipartimento nazionale della Protezione Civile, della Regione Lazio e dei Sindaci del territorio metropolitano, nel quale verranno divulgate le informazioni relative sia alla redazione dei piani comunali di protezione civile sia all’uso dei social network nella comunicazione istituzionale dell’emergenza.

Nell’ambito delle attività della Scuola di Alta Formazione, avviate nel mese di dicembre 2014, il “Servizio di Protezione Civile” nel corso del 2015 offrirà percorsi formativi volti alla creazione di figure professionali specializzate nella gestione delle emergenze e nella prevenzione dei rischi naturali ed antropici, promuovendo corsi specialistici cui raramente l’operatore pubblico o privato ha la possibilità di partecipare. In tale ottica, la Città Metropolitana di Roma Capitale continuerà per tutto l’anno la sua attività di sostegno alla formazione, con l’erogazione di corsi specifici in tema di protezione civile rivolti al personale dei Comuni, ai gruppi comunali di protezione civile e al volontariato locale, affrontando i diversi temi che riguardano le attività di pianificazione e prevenzione dei rischi e della gestione delle emergenze, allo scopo di favorire la crescita sul territorio delle competenze in materia di protezione civile volte ad affrontare le situazioni di criticità a cui siamo quotidianamente esposti.

Nel corso dell’anno il personale della Protezione Civile continuerà a dare il proprio supporto alla Prefettura di Roma, partecipando ai tavoli tecnici colti alla verifica dei piani di emergenza esterni riguardanti le attività e le industrie a rischio rilevante;

E’ intenzione del Servizio procedere all’aggiornamento e revisione del piano provinciale di emergenza e del programma di previsione e prevenzione (approvato con delibera della giunta provinciale n. 243 del 06.06.2012).

Anche per la stagione estiva 2015, come da disposizioni di coordinamento della Prefettura di Roma, il Servizio di Protezione Civile interverrà nell’attività di prevenzione e vigilanza anti incendi boschivi nella Pineta di Castelfusano - Pineta delle Acque Rosse, in attuazione del relativo Piano A.I.B. Nello specifico gli operatori della Protezione civile andranno a coadiuvare e coordinare almeno 10 Associazioni di Volontariato di Protezione Civile, coinvolte nella vigilanza quotidiana dinamica del “Settore E - Pineta delle Acque Rosse”.

Si provvederà, altresì, nel corso dell’anno alla completa rielaborazione del sito istituzionale (<http://protezionecivile.provincia.roma.it>) sia per i contenuti che per l’aspetto grafico. L’obiettivo principale sarà quello di presentare ma soprattutto rendere più fruibili ai visitatori le tematiche e le informazioni trattate. Nello specifico verranno state attenzionate le seguenti tematiche:

- trasparenza amministrativa (contributi neve, elenchi mezzi e attrezzature);
- aggiornamento database dei mezzi ed attrezzature assegnate ai Comuni e alle Associazioni di Volontariato;

– predisposizione di cartina interattiva del territorio metropolitano nella quale sono localizzati i mezzi assegnati; ogni visitatore potrà in tempo reale consultare e verificare la dislocazione dei mezzi e delle attrezzature sul territorio metropolitano;
creazione di un spazio virtuale dedicato alle Associazioni e ai Gruppi Comunali di protezione civile, che vogliono promuovere le loro attività.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il Servizio 3 ha selezionato obiettivi e programmi in funzione del ruolo specifico della Città metropolitana di Roma Capitale quale ente di area vasta, posto quindi in condizione privilegiata per mettere in connessione tra loro i vari attori del sistema protezione civile. In tale ottica l'interlocutore principale è e resta il Sindaco, quale autorità di protezione civile; oltre però a potenziare le risorse delle municipalità, si intende promuovere anche la maggiore operatività delle associazioni di volontariato, quali strutture di prima linea nella gestione delle emergenze, sempre sotto la direzione del Sindaco.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Per quanto attiene alla Missione 11 – Soccorso Civile, la Città metropolitana di Roma Capitale, in adempimento del suo ruolo di ente di area vasta, e quindi punto di riferimento e di coordinamento degli interessi di molteplici soggetti, pubblici e privati, intende dare il proprio input al fine di mettere ulteriormente a sistema tutta l'attività dei vari attori di protezione civile, raccordando tali soggetti tra di loro, in maniera tale da garantire quella sinergia e comunicazione continua che costituiscono il prerequisito per qualsiasi servizio pubblico, ed in special modo di protezione civile, che voglia essere realmente efficace e vicino alla collettività.

Secondo il principio di sussidiarietà, quindi, il Servizio si porrà innanzitutto quale punto di riferimento per i sindaci, fornendo loro ausili concreti per lo svolgimento delle loro competenze, mantenendo comunque impregiudicate le prerogative degli stessi quali autorità di protezione civile.

Risulterà inoltre potenziato il rapporto con le associazioni di volontariato, le quali costituiscono una fondamentale risorsa per l'assolvimento dei compiti d'istituto, in quanto sono le associazioni stesse ad eseguire materialmente gli interventi di soccorso in caso di eventi emergenziali, nonché a partecipare a tutte le attività connesse anche alle fasi della previsione e prevenzione.

OBIETTIVI OPERATIVI

OBIETTIVO DI VALORIZZAZIONE

Denominazione

I Avvio delle procedure volte alla stipula dei nuovi contratti di comodato di uso gratuito dei mezzi e delle attrezzature in dotazione al Servizio da assegnate ai Comuni ed alle Associazioni di volontariato di protezione civile.

Descrizione

Programmazione accurata e corretto espletamento di tutte le procedure amministrative necessarie alla stipula dei nuovi Comodati d'uso gratuito dei mezzi e delle attrezzature in dotazione al Servizio da assegnate ai Comuni ed alle Associazioni di volontariato di protezione civile.

La Città Metropolitana di Roma Capitale, attraverso il Servizio di Protezione Civile, nell'esercizio delle funzioni di area vasta e di supporto ai comuni che le sono proprie, intende sostenere le Amministrazioni Comunali e le Associazioni di volontariato del territorio metropolitano affinché i sistemi locali di protezione civile siano sempre più organizzati ed efficaci. In tale ottica, il Servizio intende procedere ad una mirata e strategica assegnazione dei mezzi e delle attrezzature, ai Comuni e alle associazioni di volontariato (circa 400 beni, di cui 140 veicoli operativi 260 strumentazioni, quali AIB, pompe idrovore, spargisale ecc.), affinché nelle situazioni di criticità derivanti da eventi calamitosi, i mezzi e le strumentazioni siano di pronto e facile impiego, in quanto già in loco o allocate nelle vicinanze. Per un'ottimale realizzazione dell'obiettivo, l'iter procedurale si articolerà nelle seguenti attività: 1) uno scrupoloso censimento dei mezzi, delle attrezzature e altri materiali (quali brandine, coperte, salemma, tende condizionatori, pompe idrovore, ecc.) ad oggi assegnati a vario titolo ai Comuni e/o alle Associazioni di volontariato; 2) studio ed approfondimento normativo; 3) l'approntamento della bozza di Contratto di Comodato gratuito; 4) approvazione dello stesso da parte degli organi di vertice di questo Ente; 5) mappatura delle criticità; 6) avvio delle procedure volte alla stipula dei nuovi contratti di comodato di uso gratuito.

Risultato Atteso

Stipula dei nuovi Comodati d'uso gratuito dei mezzi e delle attrezzature in dotazione al Servizio da assegnate ai Comuni ed alle Associazioni di volontariato di protezione civile.

OBIETTIVO GESTIONALE

Denominazione

Ideazione, predisposizione ed avvio di un apposito software gestionale della dotazione della Protezione Civile.

Descrizione

E' intenzione di questo Servizio attuare, rispetto al passato, una gestione più efficiente dei mezzi, delle attrezzature e dei materiali assegnati alla Protezione Civile, affinché tutti gli equipaggiamenti siano sempre di facile e pronto utilizzo, nelle fasi emergenziali.

In tale ottica, in collaborazione con il GIS (Servizio informatico Geografico) di questo Ente, il personale della protezione civile predisporrà un apposito software gestionale delle dotazione del Servizio. Tale software dovrà garantire la perfetta tracciabilità dei mezzi, delle attrezzature, delle strumentazioni tecniche e dei materiali di consumo consegnati, assegnati e/o in giacenza presso il magazzino, mediante la creazione di un apposito data base archiviato su un server dell'Ente.

In particolare verranno implementate le seguenti funzionalità:

- il costante e continuo aggiornamento delle assegnazione dei mezzi, delle attrezzature, delle strumentazioni tecniche;
- il costante e continuo aggiornamento delle consistenza dei materiali di consumo;
- la possibilità di interrogare il sistema mediante l'inserimento di apposite query di ricerca, quali ad esempio: per tipologia/categoria merceologica; per anno o periodo; per assegnatario, ecc.;
- la creazione di un apposito scadenziario, nel quale verranno segnalate per ogni autoveicolo le scadenze dei bolli, delle revisioni, delle assicurazioni.

Per un'ottimale realizzazione dell'obiettivo, l'iter procedurale si articolerà nelle seguenti attività: 1) uno scrupoloso censimento dei mezzi, delle

attrezzature e altri materiali (quali brandine, coperte, salgemma, tende condizionatori, pompe idrovore, ecc.) ad oggi assegnati a vario titolo ai Comuni e/o alle Associazioni di volontariato; 2) ideazione software; 3) realizzazione, mediante la trascrizione del programma in linguaggio macchina; 4) inserimento dei dati; 5) collaudo/prove funzionali.

Risultato Atteso

Mediante l'ausilio del software gestionale, il Servizio di Protezione Civile potrà attuare una gestione più efficiente dei mezzi, delle attrezzature e dei materiali, affinché tutti gli equipaggiamenti siano sempre di facile e pronto utilizzo, nelle fasi emergenziali.

INVESTIMENTO

Nei limiti delle risorse disponibili sul Titolo II del Bilancio, il Servizio 3 acquisirà mezzi ed attrezzature di protezione civile (automezzi fuoristrada, moduli anti-incendio boschivo, lame sgombraneve, moduli spargisale, postazioni radio, ecc.) da distribuire sul territorio ai soggetti impegnati in prima linea a fronteggiare le emergenze, quali Comuni, attraverso i gruppi comunali, e le associazioni di volontariato.

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

I servizi erogati dalla Protezione Civile garantiranno la soddisfazione degli interessi della collettività, sia direttamente, sia indirettamente, dato il ruolo di ente intermedio e di coordinamento che, sulla base del principio di sussidiarietà, la normativa assegna all'ente Città metropolitana di Roma Capitale. Quanto alla prima fattispecie, il Servizio contribuirà, in caso di eventi emergenziali, al coordinamento dei volontari impegnati nelle attività di soccorso, facilitando le comunicazioni con la Sala Operativa Interdipartimentale e mettendo a disposizione degli operatori ed autorità i dati di cui è in possesso circa le dotazioni e le disponibilità delle varie associazioni e gruppi cui, nel tempo, siano stati assegnati mezzi ed attrezzature.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO) –

Gli obiettivi sono perseguiti dalla Protezione Civile, in ottemperanza agli indirizzi di governo dello Stato, della Regione e delle direttive del competente Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Il presente programma ha approfondito e sviluppato, rispetto a quello delineato nell'anno 2014, alcuni aspetti di fondamentale importanza, rivolti a proseguire nell'orientamento tracciato nei precedenti obiettivi, razionalizzando gli interventi e le soluzioni più adeguate nei vari settori ed ottimizzando le risorse a disposizione. In ogni caso la realizzazione di tutti gli obiettivi indicati sarà subordinata allo stanziamento delle risorse finanziarie destinate al perseguimento dei risultati e puntualmente previste in sede di proposta di bilancio.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)

SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE I

(D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011)

U.E. 01 **AVVOCATURA Città' metropolitana di Roma Capitale**
Responsabile **Avv. Massimiliano SIENI**

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione.

PROGRAMMA 11 (MP0111) – Altri servizi generali

In raccordo con gli altri Uffici Istituzionali preposti alla gestione generale della Città metropolitana di Roma Capitale, l'Avvocatura garantisce la difesa giudiziale dell'Ente e la consulenza ad organi ed Uffici secondo principi di tempestività e economicità in coerenza con le finalità generali di efficienza dell'attività dell'Ente.

In particolare si attivano le consulenze secondo graduazione di priorità o urgenza dando immediata assistenza con riunioni, mail, conferenze telefoniche, costruzione di modelli decisionali che contemplino la coerenza tra decisione gestionale e tutela giudiziale .

Inoltre è garantita nell'intera giornata anche al di là del normale orario di servizio,

una disponibilità dei legali e della struttura per necessità di ricerche, approfondimenti, consulenze telefoniche, trasmissioni via mail.

Al fine di ottimizzare tale assistenza agli Organi e agli Uffici l'Avvocatura si è dotata di una piattaforma informatica "CLOUD" degli atti e dei documenti consultabile anche senza la presenza nella sede di lavoro da parte dei legali e degli addetti onde garantire il massimo livello di assistenza anche da postazione esterna.

L'Avvocatura garantisce la difesa giudiziale dell'Ente e la consulenza ad organi ed Uffici secondo principi di tempestività e economicità in coerenza con le finalità generali di efficienza dell'attività dell'Ente. In particolare si attivano le consulenze secondo graduazione di priorità o urgenza dando immediata assistenza con riunioni , mail , conferenze telefoniche , costruzione di modelli decisionali che contemplino la coerenza tra decisione gestionale e tutela giudiziale .

Inoltre è garantita nell'intera giornata anche al di là del normale orario di servizio una disponibilità dei legali e della struttura per necessità di ricerche , approfondimenti, consulenze telefoniche , trasmissioni via mail. L'Avvocatura al fine di ottimizzare tale assistenza gli Organi e agli Uffici si è dotata di una piattaforma informatica "CLOUD" degli atti e dei documenti consultabile anche senza la presenza nella sede di lavoro da parte dei legali e degli addetti onde garantire il massimo livello di assistenza anche da postazione esterna.

Sarà inoltre chiamata a svolgere una funzione di coordinamento per l'interpretazione e l'attuazione della normativa riguardante l'Istituzione delle Città metropolitane.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Assicurare in modo efficace ed efficiente la tutela legale e giudiziale dell'Amministrazione, adeguando tale attività alle innovazioni normative processuali.

OBIETTIVI OPERATIVI

L'obiettivo strategico di mandato sarà quello di garantire l'assistenza legale ad Organi ed Uffici dando attuazione alla riforma prevista dall'attuazione del Processo Civile Telematico, ed esercitando al contempo un'azione di consulenza volta alla prevenzione del contenzioso, il ed al controllo ed al monitoraggio sulle questioni aventi rilevanza generale

INVESTIMENTO

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE,STATO) –

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE